

RADIOCORRIERE

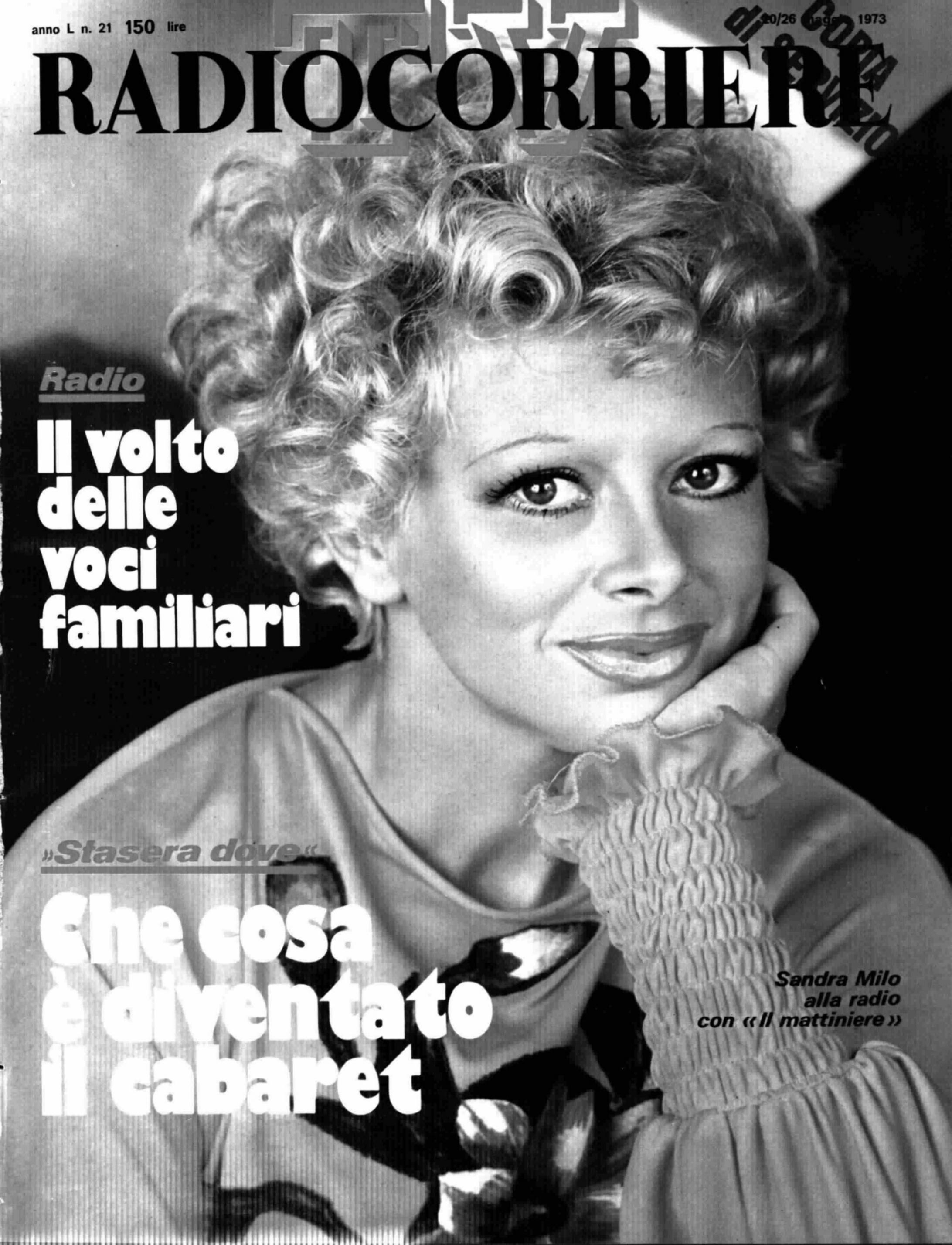
Radio

**Il volto
delle
voci
familiari**

«Stasera dove»

**Che cosa
è diventato
il cabaret**

*Sandra Milo
alla radio
con «Il mattiniere»*



TELEVISIONE RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 21 - dal 20 al 26 maggio 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Dopo Claudia Caminito, la «matrigna» del mese di maggio è Sandra Milo, nuovamente a contatto con il pubblico dopo molto tempo. La Milo è ai microfoni della radio due volte la settimana (il lunedì e il giovedì). La trasmissione va in onda in diretta: l'attrice alterna l'attività di disc-jockey a quella di commentatrice dei fatti del giorno, rispondendo a lettere di ascoltatori. (Foto Barbara Rombi)

Servizi

E' di moda la - critica d'invasione - di Laura Padellaro	30-34
Dopo la Cina e Leonardo aspettano Venezia e Mosè di Maria Bosio	36-39
Le voci senza volto di Giuseppe Bocconetti	41-44
Maestro di due generazioni di Carlo Napoli	102-104
Vi confesso tutte le mie contraddizioni di Lina Agostini	107-108
In primo piano la donna-poliziotto di Ernesto Baldo	110-112
La voce di Elisabetta di Antonio Lubrano	114-116
Davvero non li amiamo più? di Maria Luisa Spaziani	120-122
Eneide nello spazio di Giuseppe Tabasso	125-128
Entusiasmo per la conquista dell'Everest di Aldo De Martino	130

Inchieste

STASERA DOVE: IL CABARET	
Il cabaret: com'era e come è adesso di Salvatore Piscicelli	46-48
I cabaret romani, i protagonisti del momento, le battute di Lina Agostini	48-53
A Torino il cabaret è morto di Pietro Squillero	53-55
A Milano langue di Carlo Maria Pensa	55-57

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Filodiffusione	90-93
Televisione svizzera	94

Rubriche

Lettere aperte	2-8	La musica alla radio	96-97
5 minuti insieme	10	Bandiera gialla	98
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	132-137
Dischi classici	14	Audio e video	138
Dischi leggeri	18	Mondonotizie	140
La posta di padre Cremona	20	Arredare	144
Il medico	22	Moda	146-147
Leggiamo insieme	24-26	Il naturalista	148
Linea diretta	29	Dimmi come scrivi	151
La TV dei ragazzi	59	L'oroscopo	152
La prosa alla radio	95	Piante e fiori	
		In poltrona	155

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / v. estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 5753 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 6982 — sede di Roma, v. degli Scalzoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Santa Dionisia

«Egregio direttore, mi piace ascoltare la trasmissione di ogni mattina "Almanacco". Fra i santi del giorno c'è Dionisia, la santa di cui io porto il nome. Desidero molto conoscere la vita di questa santa» (Dionisia Galgiano - Gangi).

Il martirologio romano ci presenta santa Dionisia come una vergine martire uccisa in Alessandria d'Egitto al tempo della persecuzione di Decio. Insieme a Mercuria e ad Ammonaria, fu condannata dal giudice della città e, dopo aver sopportato atroci tormenti, fu decapitata perché cristiana. Il martirologio romano ricorda anche un'altra Dionisia, il giorno 6 dicembre. Era la madre del santo martire Maiorico. Seppellì il figlio nella sua casa ed amava sofferire assiduamente presso il sepolcro, pregando e ricordando il martirio.

Far teatro

«Egregio direttore, sono uno studente di diciotto anni, fin da ragazzo ho avuto una gran passione per il teatro. Vorrei sapere se è possibile avere gli indirizzi delle accademie che ci sono in Italia, per ciò che riguarda il teatro, e inoltre se per frequentarle occorre un titolo di studio» (Placido Zappala - Salerno).

Le scuole d'arte drammatica in Italia, pubbliche e private, sono abbastanza numerose. L'istituto più importante è quello di Stato, cioè l'Accademia nazionale «Silvio D'Amico», fondata nel 1935. Si trova a Roma in via Quattro Fontane, 20. A Roma c'è anche lo «Studio Fersen» di arti sceniche, fondato nel 1957 (indirizzo: via Garibaldi, 88). Lo studio svolge attività didattica e attività di ricerca. E' frequentato, indifferentemente, da aspiranti attori e da attori professionisti, da studenti italiani e stranieri. Il direttore, il regista Alessandro Fersen, è affiancato da cinque insegnanti. L'attività didattica si svolge ogni giorno dalle 15,30 alle 21,30. I corsi hanno inizio il 15 ottobre e si concludono il 30 giugno; la durata è di due anni, più uno di perfezionamento. L'ammissione è subordinata a una selezione che dura otto giorni. La quota di iscrizione è di lire 10.000; la quota mensile di lire 20.000. Il Teatro Stabile di Roma ha poi una sezione «Teatro scuola». A Milano c'è la Scuola d'arte drammatica «Piccolo Teatro» diretta da Luigi Ferranti. Il corso per attori è triennale; il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola media inferiore. La tassa d'iscrizione è di lire 3.000; i corsi

sono gratuiti. Indirizzo: corso Magenta, 63.

Ancora a Milano, funziona dal 1805 l'«Accademia dei filodrammatici» (piazza Paolo Ferrari, 6): ammissione per esami, corso biennale con selezione molto rigorosa, nessuna tassa di frequenza, lezioni cinque giorni alla settimana dalle 18 alle 20. Sempre a Milano, c'è il «Drama studio» diretto da Enrico D'Alessandro e fondato nel 1972; ha sede in via Commedia 37. A Bologna, si segnala l'Accademia dell'Antoniano. In altre città esistono inoltre scuole o seminari presso Teatri Stabili e corsi di dizione e di recitazione presso circoli ENAL e altri centri culturali.

Varietà radio e TV

«Egregio direttore, la prego, non cestinò questa lettera, ma mi risponda con la sua ben nota cortesia tramite il settimanale. Si accusa la TV di propinarci troppi spettacoli leggeri, di varietà, canzonettisti. Ma direttore, si rende conto che le due trasmissioni più belle più seguite, vengono trasmesse per radio e non alla TV? Alludo a Batto quattro (che genuine risate!) e a Gran varietà».

Proprio in queste settimane ci sono Johnny Dorelli, Catherine Spaak, Noschese, la Biagini...» (Pina Rota - Bergamo).

Grazie per gli elogi molto graditi alle rubriche radiofoniche «Batto quattro» e «Gran varietà». A mio parere, tuttavia, non è possibile istituire un paragone e un raffronto tra trasmissioni televisive e radiofoniche. Nel caso della televisione, infatti, ci si trova di fronte a problemi del tutto identici a quelli affrontati da una compagnia di rivista, la quale ha però il vantaggio di montare uno spettacolo e di tenerlo in cartellone quantomeno la durata di una stagione. Una trasmissione televisiva si consuma invece nel breve spazio di una parte di una serata. In queste condizioni tenere un livello non dico analogo a quello delle migliori riviste apparse nella storia del teatro, ma anche a quello di uno spettacolo semplicemente dignitoso non è facile. Non sempre si riflette sulla rapidità con cui interpreti, idee, scenografie, trovate, dialoghi ecc. si bruciano nel breve volgere di pochi minuti di trasmissione alla TV.

Ciò non significa che quanto è scadente deve essere accettato, ma soltanto che non si possono ignorare aspetti per la verità spesso trascurati o, quantomeno, sottovalutati.

Per le trasmissioni radiofoniche, invece, il discorso è differente: la radio, infatti

segue a pag. 4

Ci sono cose che trasformano gli ospiti in tuoi amici.

La tua simpatia...

Sì, la tua simpatia prima di tutto.
Il tuo modo di essere padrona di casa.
Le cose che dici,
le cose che sai offrire al momento giusto.

...e Gancia Americanissimo.

Non a caso il piú offerto nel mondo.

Offrilo cosí:
*con ghiaccio,
una fetta d'arancia.
Sempre freddissimo.*



Te lo dice Fred Bongusto.

Ho sempre notato in casa di amici che c'era un momento piú bello: il momento in cui gli ospiti diventavano amici. Era quando la padrona di casa offriva *Gancia Americanissimo.*



Quando è Gancia è amicizia.

tutto sole... natura...
olive della riviera ligure



Nuova bottiglia studiata
espressamente per
apprezzare meglio la
limpidezza dell'olio Dante

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

DANTE
DELLA RIVIERA LIGURE

È solo spremitura di olive
ricche di sapore, maturate
al sole della Liguria.

Per chi vuole apprezzare cibi
di gusto particolarmente delicato.

OLIO DI OLIVA DANTE



DANTE

il segreto di una buona insalata

E' UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITA' DELL'OLIO

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

ti, anche se patisce, in certa misura, l'usura del tempo resta, tuttavia, un mezzo totalmente diverso dalla televisione.

Una qualunque rubrica di rivista anche molto indovinata e ben fatta come *Gran varietà* non potrebbe assolutamente sostenere una quasi decennale presenza in TV, se non altro perché i « tempi » di minor impegno nel primo caso (TV) non esistono, nel secondo (radio) abbondano.

Infatti, per fare un esempio, un buon disco, con incisa una bella canzone, e « spettacolo » radiofonico, ma non televisivo; alla TV, per includere una canzone in una rivista, occorrono: presentatore, orchestra, cantante dal vivo, scenografia, presenza del pubblico. E basta pensare alla differenza che c'è tra un 45 giri e questa serie di elementi per comprendere come quello che può essere soltanto una questione di gusto per radio diventa, per la TV, un vero e proprio problema di spettacolo.

Saturnino

« Gentilissimo signor direttore, sono un bambino di 11 anni e mi chiamo Massimo Liberti. La mia sorellina Antonella ed io guardiamo sempre la televisione dei ragazzi (io solo alle 18 perché esco da scuola alle 17,30) e ci piacciono molto i programmi che mandate in onda. Le scrivo perché mi piacerebbe rivedere un personaggio che mi faceva tanto ridere ed è Saturnino. La

mia sorellina non lo conosce e vorrei che lo vedesse... ».

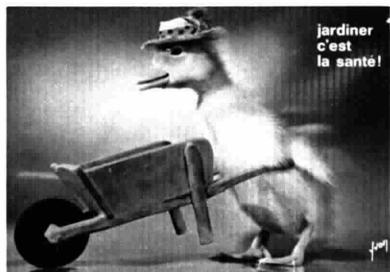
Caro Massimo, grazie per la gentile letterina e sono molto contento che i programmi della TV dei ragazzi ti piacciono. Mi spiace, ma devo dirti che, almeno per il momento, non è prevista la trasmissione di una nuova serie di avventure dell'anatroccolo Saturnino. Però desidero che la piccola Antonella conosca ugualmente il simpaticissimo anatroccolo, e sai cosa faccio? Pubblico due fotografie di Saturnino, in una fa il giardiniere e nell'altra va sullo slittino. Spero così di avere un po' acccontentato te e la tua sorellina. Ti saluto.

Listini e orari

« Egregio direttore, leggo il Radiocorriere TV da quando è uscito (sono stato anche abbonato, ma poi ho dovuto rinunciare per i numerosi disguidi postali) e l'ho sempre molto apprezzato trovandolo compilato egregiamente.

Per quanto riguarda i programmi le dirò che a me molto interessa il Terzo, che non finirò mai di lodare, gustando soprattutto la musica classica; mi sembra però impossibile che, finora, qualcuno più profondo di me nell'ascolto di tale musica non abbia sollevato protesta per l'inserimento alle ore 14,20 del « listino di borsa » che viene a turbare l'incanto dato dalla musica, subentrando una comune parlata che, anche se ingentilita da una voce fem-

segue a pag. 6





Vernel abbraccia morbido

Perché dona morbidezza a tutto il bucato. Perché elimina dalle fibre i residui di lavaggio. Perché annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi Vernel nell'ultimo risciacquo!... Vedrai, anche stirare diventa facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido
libera il bucato dal secco ruvido



oggi
in offerta
eccezionale!



mamma
 se lui ha un desiderio, scegli sicuro
merenda CITTERIO



merenda
CITTERIO:
 già pronte
 per un superbo
 panino
 6 fette di
 quel buon
 salame
 che casa Citterio
 continua
 a fare
 come una volta.
E il bambino
lo digerisce bene.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

minile, è pur sempre... un pugno nell'occhio.

Domando: era ed è proprio necessario inframmettere a bella musica notizie che possono al paragone interessare ben pochi? Perché non spostare il "listino di borsa" ad altra ora o meglio su altro Programma?

Un'altra osservazione, che ritengo paria da buon senso: non le pare che sarebbe un segno di vera regolarità e precisione (che a dire il vero alla RAI certo non manca in altre trasmissioni), se il segnale orario della sera coincidesse con le 20 precise?

Ritengo che sarebbe cosa possibile anche tenendo conto delle notizie pubblicitarie da trasmettere, soprattutto evitando che, quando l'orologio segna alcuni minuti prima delle 20, il segnale dell'ora venga dato alcuni minuti dopo le 20, con evidente letizia di chi sta a veder girare la lancetta» (Luigi Zambaldi - Verona).

Gentile lettore, la messa in onda del listino borsa di Milano, prevista alle ore 14.20 sul Terzo Programma come pure l'analoga trasmissione del listino borsa di Roma delle ore 17.10, sono state inquadrate sul Terzo in quanto si tratta di servizi pubblici riservati a una minoranza di ascoltatori.

Infatti, il Terzo Programma assolve ad una funzione culturale e, insieme, di servizio pubblico di categoria, come dimostrano alcune non sporadiche trasmissioni qua e là previste (Bollettino transitabilità strade statali, in onda nel periodo invernale alle ore 18.30, trasmissioni scolastiche, *Classe Unica*, ecc.).

L'inquadramento di alcune trasmissioni di categoria sul Terzo Programma, d'altra parte, risponde ad una duplice esigenza: quella di servire, come si è detto, minoranze di pubblico e, inoltre, quella di alleggerire i programmi nazionali di alcune rubriche — e tra queste tipica il listino borsa — che verrebbero gravemente ad incidere sul ritmo delle trasmissioni ricreative. Se dal punto di vista della fusione tra generi, musica sinfonica e listino borsa nulla hanno da spartire sembra, infatti, più sopportabile, per quanti si disinteressano a tali listini, collocarli a modo di intervallo di una sequenza musicale che, tra l'altro, può essere interrotta per consentire una pausa nell'ascolto. E tra una pausa — magari non gradita — e una rottura di ritmo è la prima soluzione ad essere stata scelta nella considerazione che non esiste alcuna scelta di programmi capace di assorbire naturalmente il listino borsa.

La trasmissione di tali li-

stini sul Terzo, insomma, e — ci perdonino gli « appassionati » — il male minore, nella necessità di assolvere ad una funzione propria di un organismo come la RAI, che agisce in regime di monopolio in una società pluralistica dai molteplici interessi.

Quanto alla sua richiesta di un segnale orario televisivo alle ore 20 precise, tenga presente che, nel complesso dei suoi servizi, la RAI soddisfa a questa sua esigenza.

Infatti tra i segnali orario « tassativi » vi è quello delle 20 sul Programma Nazionale radiofonico. Altri segnali orario possono, invece, slittare sia pure di qualche minuto e, tra questi, il segnale televisivo previsto non alle 20, ma intorno alle 20, come è dimostrato anche dalla mancata indicazione nell'orario di trasmissione sul Radiocorriere TV.

Campione sfortunato

«Gentile direttore, sono una grande appassionata di sci e quindi una fervida ammiratrice degli atleti della nostra valida nazionale.

Fra tutti ne prediligo uno, Erwin Stricker: questo campione mi ha colpito per la sua sfortuna e la sua volontà.

Le sarei molto grata se mi desse alcune notizie su di lui e mi dicesse come potrei fare per scrivergli» (Gilda Gennarelli - Napoli).

Parlare di sfortuna per Erwin Stricker forse non è abbastanza. Dobbiamo, invece, dire che è sfortuna,issimo. Nella sua carriera ha collezionato decine di infortuni: qualsiasi altro avrebbe già rinunciato da un pezzo alle gare. Invece ha sempre caparbiamente ripreso l'attività ottenendo persino successi inaspettati. Ha preso parte anche alle Olimpiadi di Sapporo in Giappone, dove un emnesimo infortunio gli ha impedito di portare a termine le prove. Quest'anno si è piazzato secondo nello speciale di Heavenly Valley, per la Coppa del Mondo.

La sfortuna, comunque, non ha mai inciso sul suo morale. Sempre ottimista e di buon umore, è uno dei pochi atleti che si divertono gareggiando. È arrivato allo sport molto tardi ed ha fatto tutto da solo, cercando di guadagnare come cameriere i soldi che spendeva per acquistare la necessaria attrezzatura.

I giornalisti che lo intervistano si rifanno abbondantemente dei « lunghi silenzi » di Gustavo Thoeni. È stato tra i primissimi ad adottare le ginocchiere e i puntali spostati. Abituamente scia (come Tyler Balmér) con un foulard svolaz-

segue a pag. 8

STUDIO TESTA

**CHI SCEGLIE
LA QUALITA'
TROVA
LA FORTUNA...**

HAI VINTO UNA *Mini 1000*



CHLOROPHYLL
BROOKLYN
CHEWING GUM
LA GOMMA DEL PONTE

LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:

**UN' AUTO
ALLA SETTIMANA**

**200 PREMI
ALL'ORA**

PER TUTTO L'ANNO

Auto *Mini 1000* - Viaggi a New York ● Pan Am
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

perfetti

IL NOME DELLA QUALITA'

Bisonte
nero



Sono 7 giorni
che non
lo vedo più.
La mamma
ha dato Neocid.



Neocid 1155 l'insetticida della Ciba-Geigy

per scarafaggi,
formiche e insetti da pavimento.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 6

zante intorno al collo. Si è fatto crescere baffi alla mongola ed ha i capelli lunghissimi. Ha 23 anni ed è carabiniere. Il suo indirizzo? Erwin Stricker, Bressanone (Alto Adige). Basta così: lo conoscono tutti.

Le scelte

«Egregio direttore, sono una lettrice del suo interessante settimanale. Potrebbe cortesemente farmi sapere una cosa che mi ha sempre incuriosito, proprio perché sono un'assidua ascoltatrice dei programmi radiofonici di musica leggera?

Ecco la domanda: il disco di un cantante viene trasmesso dalla radio perché il motivo inciso piace al programmatore? o perché è un fatto commerciale tra una casa discografica e la RAI?

Perché alcuni miei amici insistono sul fatto che, se il motivo di un disco non piace al programmatore della radio, il programmatore non lo trasmette: è vero? Per mandarlo in onda qual è la prassi giusta?» (Anna Romano - Bagnoli, Napoli).

Il quesito che lei pone è estremamente complesso, ma cercherò di darle ugualmente una risposta che sia insieme soddisfacente ed esauriente.

Di norma, qualsiasi Casa discografica produca una o più incisioni, può inviare alla direzione generale della RAI, viale Mazzini 14, Roma, copia del disco affinché il medesimo sia ascoltato da un'apposita commissione che ha il compito di vagliare la qualità tecnico-artistica di ogni brano sottoposto al suo esame.

Dopo l'ascolto, il disco è giudicato del tutto o in parte, positivamente o negativamente. Se il disco per intero, o un brano del disco, è stato approvato, il disco medesimo viene inviato alla Discoregistroteca della RAI e può essere programmato (se l'approvazione è parziale, limitatamente al brano o ai brani approvati). Se il disco non è approvato del tutto o in parte, la Casa discografica ha la possibilità di richiedere un esame di appello a una commissione allargata; dopo questo secondo giudizio, il brano o i brani che non siano stati approvati anche in seconda istanza, non sono più esaminati, mentre se vi sono state rettifiche delle precedenti decisioni vale il discorso già prima fatto.

L'attività esplicata dai servizi della RAI in relazione alla programmazione di musica leggera in dischi consiste essenzialmente nel mettere a disposizione dei programmatori — evidentemente anche integrando con l'acquisto ove non vi sia invio

spontaneo del materiale — un repertorio, di per sé utilizzabile per ogni trasmissione.

E' chiaro, inoltre, che ogni brano passato al vaglio della commissione è programmabile, con i soli limiti imposti dalla necessità di non ripetere oltre un determinato numero di volte lo stesso brano nel corso dei programmi di una settimana. Ed è a questo punto che interviene l'attività del programmatore: questi ha a sua disposizione un repertorio, dal quale può attingere, a propria discrezione, i brani che andranno a comporre i programmi a lui affidati.

La scelta della RAI infatti, di massima, concerne il collaboratore chiamato a formare il programma. In altre parole, anche se esiste una precisa responsabilità degli organi addetti alla programmazione in relazione al controllo della attività dei programmatori stessi, il decidere la composizione del programma è, sia pure nell'ambito di ben determinati indirizzi, opera del singolo collaboratore, nello svolgimento di una libera e specifica attività professionale. E', perciò, vero che se un disco non piace al programmatore (ma i programmatori sono tanti) il disco non viene trasmesso; ma è altrettanto vero che se il programmatore si comporta con scelte arbitrarie c'è chi ha il compito di rettificarne l'operato. Pertanto e concludendo, se un ottimo disco non piacesse ai programmatori non ci sarebbe lecito ignorarne l'esistenza, mentre per contro il programmatore, salvo il controllo, è, per lo più, elemento determinante nella scelta dei singoli brani che compongono la trasmissione in dischi.

«Isabeau»

«Gentile direttore, in relazione alla lettera del signor Ferdinando Pacini, pubblicata sul finire del '72, sull'opera Isabeau di Mascagni, chiedo ospitalità nella sua rubrica per segnalare all'interessato che, oltre all'edizione da lui citata, la RAI trasmise verso la fine del 1962-inizio '63 una esecuzione diretta dal M^o Ugo Rapalo, mi pare, dal "Comunale" di Bologna, nell'interpretazione di Marcello Pobbhe e del tenore Pier Miranda Ferraro; sono in possesso della registrazione. Inoltre, proprio nel 1972, l'opera era in cartellone al Teatro San Carlo di Napoli con lo stesso direttore e gli stessi interpreti.

Qualora il signor Pacini ed altri interessati volessero ulteriori notizie, potranno scrivermi a Napoli, via Andrea D'Isernia, 20» (Roberto Rapalo - Napoli).



sapevo che era focosa...
ma non avrei mai pensato di poterla accendere con un dito !



Serie Inox
modello S 40 GTX

- accensione elettronica
- supergrill a raggi infrarossi
- girarrosto elettrico
- forno di grande capacità (60 litri)

... E invece si accende. Basta premere il tasto rosso, quello dell'accensione elettronica, e la cucina ARISTON si accende. Niente più fiammiferi. Io la trovo elettrizzante. Ancora adesso. Certe volte l'accendo per puro divertimento! Se a questo aggiungi che la cucina ARISTON, oltre ad essere bella, ha un forno capace di contenere un tacchino di dieci chili, si capisce perché non la cambierei con nessun'altra!



ARISTON  **INDUSTRIE MERLONI FABRIANO**

tutti bravissimi con i fedelissimi



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Karl Schmid
merano



La vecchiaia arriva

« Abito in una palazzina di 10 condomini. Vi sono: 3 ultra novantenni, 3 ultra ottantenni e 2 settantenni. Quando esco al mattino incontro una quantità di ultra settantatrentenni. Quanto sterile sentimentalismo, quante parole inutili nei riguardi degli anziani. La situazione è tragica; le inchieste ci parlano di ospiti di case di riposo confortevoli presentandoci come dei poveri infelici abbandonati. Già, la loro vita è triste, ma nessuno pensa agli innumerevoli vecchi che rimangono in famiglia. Come sono assistiti? Se le figlie o le nuore lavorano, rimangono soli in casa; se le stesse sono casalinghe, sono assistiti male ugualmente. I vecchi non sono come quelli che vediamo nei "Caroselli", non sono raffinatamente pettinati e graziosamente accarezzati con pezzi e merletti. I vecchi sono spesso male odoranti, e per le diestioni difficili e per la pietraie delle gengive. Bisogna lavarli, cambiar loro spesso la biancheria, far loro i massaggi con le creme per i reumatismi, dar loro le socce per il cuore, le vitamine per gli eczemi, lavar loro i piedi molto spesso e limare le unghie degli stessi che sono ormai corticce e non si possono tagliare. Questo nei casi più felici, quando non ci sono vere e proprie malattie. Ma quando sono costretti a letto? Pensano i vecchi e quanto! Anche se sono piccoli e una fatica enorme alzarli e rigirarli, una persona sola non basta. Io ho 70 anni e vivo nel terrore del mio domani. Le case di riposo costano. Sorgono come i funghi non tutte sono adeguate. Che si valga di sorpresa a vedere come funzionano. Che si pensi a costruirne di statali, e molte e sotto controllo. Altro che insistere perché i figli stiano in casa i vecchi! Non ci sono più le famiglie di una volta, volete capirlo? Non è colpa di nessuno; l'emancipazione della donna, il costo delle domestiche ha portato anche questo: la trascuranza dei vecchi. Deve pensarci lo Stato. E voi giovani interessati, la vecchiaia arriva, e presto! Ti svegli un mattino e le forze non ci sono più; il viso è stanco, i mallesseri incalzano, sembra così lontana ed invece eccola lì la vecchiaia, inesorabile, spaventosa » (R. Conti - Bologna).

Ho voluto pubblicare questa lettera perché praticamente racchiude un po' i pensieri e i dubbi di tutti coloro che mi hanno scritto. Anch'io sono d'accordo con la signora R. Conti e credo che nella famiglia dei nostri giorni anziane siano molto meno assistite che in una casa di riposo. Queste però non sono ancora sufficienti. Si aspettano tante riforme, e si attende anche che la assistenza pubblica, ma gli anziani ci sono già oggi e sono circa il 15% della popolazione; entro il 1980 raggiungeranno il 20%, bisogna perciò occuparsene con urgenza.

L'ONPI studia da anni i problemi degli anziani pro-

5 MINUTI INSIEME

prio per cercare di rendere loro una vecchiaia più serena possibile. Così come si chiede la signora Conti, sono già andata di sorpresa a visitare una di queste case, la più vecchia, e ho già scritto sul n. 6 del Radiocorriere TV di quest'anno che cosa ho trovato. Nulla di tanto tragico come erroneamente molti credono, anzi, le case dell'ONPI che accolgono i pensionati della previdenza sociale sono realizzate secondo norme precise che rispondono alle più moderne esigenze funzionali, sorgono quasi tutte in zone climatiche e di villeggiatura, ce ne sono in tutta l'Italia e offrono oltre ad un piacevole soggiorno una buona assistenza. Proprio a Roma il 30 marzo il Presidente Leone ne ha inaugurata un'altra che consta di ben 292 posti letto.

Ho aspettato a parlarvene perché come era andata a visitare la più vecchia, così sono voluta andare a vedere anche la costruzione più moderna. E' veramente splendida, e quando saranno ultimata anche le attrezzature esterne al caseggiato, si sarà riusciti a creare qualcosa di veramente nuovo. Infatti un campo di calcio, due campi di tennis, e uno di pallavolo permetteranno ai ragazzi della zona di avere il contatto di ritrovo dove esercitare dello sport gratuitamente e agli ospiti di godere di questo spettacolo di gioventù e di passare in questo modo qualche ora tra i giovani in allegria, rifando per questa o quella squadra. Trovo che sia una iniziativa intelligente che avvicina i giovani agli anziani dando a questi ultimi la possibilità di sentirsi inseriti nella vita della comunità, di non avere la sensazione di essere emarginati. E c'è di più: si sta realizzando, anche per iniziativa degli enti locali, l'idea dei centri aperti, dare cioè la possibilità a persone anziane che vivono in famiglia di frequentare durante il giorno le sale delle case di riposo adibite a biblioteca, quelle per seguire i due programmi della televisione, il biliardo, la discoteca, l'emeroteca, le sale di scrittura e soprattutto quelle adibite a soggiorno dove si potrà fare amicizia con gli ospiti con i quali poi uscire qualche volta, creando in questo modo anche un rapporto al di fuori della famiglia (rispondo con queste notizie anche alla signora che mi ha scritto da Taranto). Di questi centri aperti ce ne sono già alcuni, ancora pochissimi, e hanno dato ottimi risultati soprattutto per quel che riguarda il morale del pensionato che tende a isolarsi, a rinchiusersi in se stesso. Le persone anziane hanno bisogno di essere invogliate a svolgere qualche attività, a utilizzare il proprio tempo coltivando qualche passatempo che impegni la mente, che li distraiga e il contatto umano è importantissimo. L'ONPI è l'unico ente pubblico operativo in Italia e accoglie quei pensionati della previdenza sociale che abbiano una pensione inferiore ai 100.000 lire; sono comunque avvantaggiati colo-



ABA CERCATO

ro che hanno la pensione più bassa. Il massimo che si paga e costituito dalla metà della pensione che si percepisce, come contributo per le spese di vitto (si tranquillizzano dunque anche i signori Giuseppe M. di Isernia e Silvio C. di Genova).

Le 20 lire, ancora quelle che venivano trattate nel '48, che sono prelevate dalle pensioni, servono a finanziare l'ONPI che non ha sovvenzioni; praticamente si tratta di un'autogestione. Entro l'anno queste case di riposo, che attualmente sono 35, saranno 40. Le elenco tutte per soddisfare i signori E. M. di Napoli, Salvatore M. di Napoli, Giacomo P. di Cagliari, Genova, Iglesias (CA), Mantova, Meldola e Vecchiano (FO), quest'ultima fatta costruire dal Conte Orsi Mangelli in ricordo dei genitori e regalata all'ONPI. Messina, Montecosaro (MI), Monticello (CO), Montanaro (FI), Sassuolo (MO), Foligno, Orta (NO), Pesaro, Poppi (AR), Pordenone, Roma 1°, Roma 2°, Roma 3°, S. Lucido (CS), San Remeseone (MI), Torino, Torre del Greco (NA), Trieste, Verona, S. Michele Extra, Verallo (VC), con un minimo di 120 posti letto a Bolzano e un massimo di 348 nella casa di Pordenone. L'ONPI ha la sede centrale a Roma, lungotevere Thaon di Revel 76, CAP 00196, ma per poter essere accolti nelle case di riposo è sufficiente indirizzare la domanda di ammissione all'ONPI presentandola con la necessaria documentazione alla sede provinciale dell'INPS, all'apposito sportello che evade proprio queste pratiche (spetta all'ariziano l'opera della ONPI che il signor Ernesto S. di Chiavari).

Concludo questa lungha chiacchierata con l'augurio che la stessa assistenza, le stesse iniziative che oggi caratterizzano l'opera della ONPI possano essere seguite sempre di più anche dalle tante istituzioni private già esistenti che accolgono tanti e tanti altri pensionati.

Aba Cercato



Se la tua parete ti resta sul vestito, la pittura non aveva il marchio di qualità controllata.

Non è simpatico che la tua parete ti sporchi il vestito quando la sfiori. Le tempere lo fanno. Pensaci, e la prossima volta che dipingerai la casa scegli una pittura sicura, che non sfarini, resista bene al lavaggio, sia traspirante, consenta un perfetto grado di finitura e una resa superiore alle tempere: una pittura superlavabile di qualità controllata.

Da oggi non scegliete solo un colore. Scegliete pitture garantite dal marchio di qualità controllata che l'Istituto Italiano del Colore assegna ai prodotti migliori di 20 importanti aziende.

Alcea - Amonn - A.R.D. - Attiva - Boero - Brignola - Corti - Duco - Elli - Frama - I.V.I. - Junghanns - Martino - Max Meyer - Paramatti - Pozzi - Savid - Stoppani - Tovaglieri - Veneziani Zonca.



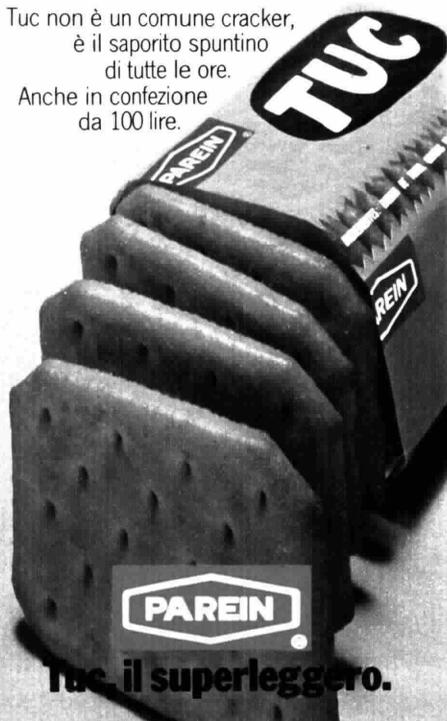
Cominciate a distinguere. Non a tutti diamo questo marchio.





TOC. TOC.
(Lo stomaco bussava?)
TUC. TUC.
(Risponde Parein!)

Tuc non è un comune cracker,
è il saporito spuntino
di tutte le ore.
Anche in confezione
da 100 lire.



PAREIN

Tuc, il superleggero.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Una lattina d'olio, uno spruzzatore, un imbuto, una pompa per l'acqua, un cannone, un trapano, un frullatore e un accendino: con questi oggetti d'uso comune Joe Kaminari riesce a spiegare ai bambini, in modo semplice ed efficace, come funziona un'automobile. Provate a immaginare come si fa il serbatoio della benzina, per cominciare, e come una lattina d'olio, di quelle che la mamma usa per oliare la macchina da cucire. Da questa lattina la benzina va alla pompa del combustibile che è poi come una di quelle pompe per l'acqua che ancora si usano in campagna. La pompa spinge la benzina nel carburatore, una specie di spruzzatore che assomiglia a quello della colonia o del profumo. Qui la benzina liquida vien mescolata con l'aria e la miscela - ottenuta viene spruzzata, attraverso una specie d'imbuto, nel cilindro, il cilindro e come il cannone dei soldatini, solo che al posto del proiettile ha un pistone. La candela (cioè l'accendino), accende la miscela nel cilindro. La miscela scoppia e spinge il pistone. Il pistone abbassandosi fa girare l'albero a gomiti, che è come la manopola di un trapano a mano. L'albero a gomiti, girando, fa girare l'albero di trasmissione, proprio come il trapano fa girare la propria punta. L'albero di trasmissione è unito all'asse da una corona dentata simile a quella di un frullatore a mano. L'albero di trasmissione fa girare l'asse, l'asse fa girare la corona dentata, la corona dentata fa girare le ruote e l'automobile cammina!

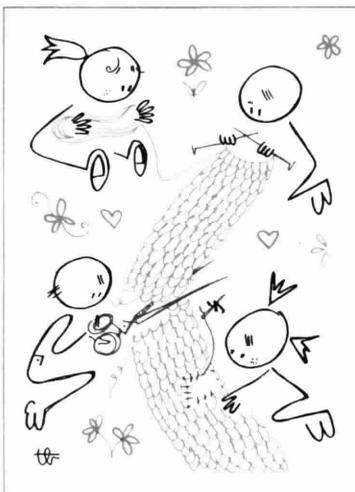
Come funziona

Questa spiegazione sul funzionamento dell'automobile è all'inizio del libro di Kaufmann *What Makes It go?*, appena tradotto presso Mondadori col titolo *Lo sai come funziona?* Attraverso divertenti disegni i bambini vengono condotti nel meraviglioso mondo delle macchine e possono finalmente soddisfare molte curiosità. Automobili, locomotive, aeroplani, elicotteri e razzi spaziali, come rasoi, macchine da cucire, frigoriferi, lavastoviglie, spazzolini da denti elettrici e lampadine, non hanno più segreti per loro. «Per quanto sia stato destinato in un primo tempo a giovani lettori dai sei ai dieci anni di età», dice l'autore a proposito di questo libro, «anche i ragazzi più grandi e gli adulti vi scopriranno certamente molto da imparare e troveranno interessanti le ore passate a capire come le grandi

idee degli inventori del passato siano state realizzate in pratica nelle cose che vengono usate ogni giorno».

Bertuccio

Se oggi tutti cercano di aiutare i bambini a comprendere come funzionano le cose, ieri tutto ciò che riguardava la scienza era loro assolutamente vietato. Una vecchia stampa tedesca racconta la storia terrificante di Gilberto, detto Bertuccio, figlio del professor Salicibus. Il professore non permette a Bertuccio di toccare neanche una lente di ingrandimento, così che quando il ragazzino vi mette sopra le mani si caccia nei guai. Prima scopre come la lente ingrandisca le cose, poi come serva per dar fuoco a un libro: basta farvi passare un raggio di sole. Infine proverà su se stesso, e finirà per perdere un occhio! La storia di Bertuccio si trova in un volume che



raccolge - esempi illustri di bambini terribili e modelli da non imitare -, dal titolo *I cento volti a fumetti di Pierino la peste* curato da Marcello Ravoni e Valerio Riva per Mondadori.

Pierino

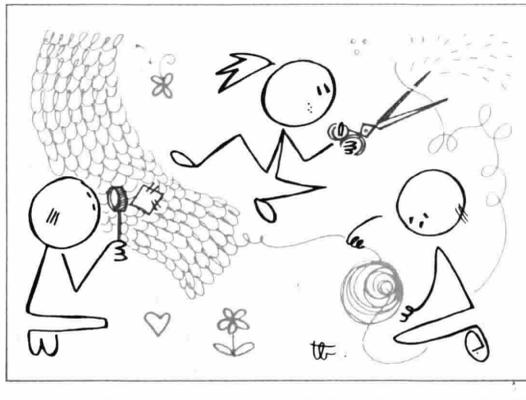
Pierino, si sa, è il nome per eccellenza del «bambino cattivo». A Perugia, nella «città della domenica», c'è addirittura il monumento a Pierino, ma il Pierino cattivo più antico che si conosca dovrebbe essere sicuramente Pierino Porcospino, di Hoffmann. Nei *Cento volti a fumetti di Pierino la peste* il cattivo Pierino si nasconde sotto nomi diversi: può essere Cirillino o Bil-bolbul, Bibi o Bibò, Yellow Kid o Pippi Calzelunghe. Eh sì, anche se psicologi ed educatori oggi attestano che

il bambino cattivo non esiste i fumetti documentano la sua presenza: solo che le sue marachelle sono piuttosto contestazioni. Se volete conoscere tutti (o quasi) i bambini cattivi di ieri e di oggi, non avrete che da addentrarvi nelle duecento pagine di questo libretto.

La linea

La linea, cheché ne dica il dizionario, è alla base di tutto. Arte, tecnica, matematica e fantasia hanno da fare i conti con la linea, ma perché la gente si accorgesse della sua esistenza doveva nascere Cavandoli. Solo che in genere la gente non conosce Cavandoli: conosce la sua linea, bianca su fondo nero, in continuo mutamento, che narra di un omino bizzoso e patetico, nei suoi incontri e scontri con la vita. Attraverso un fortunatissimo carosello la linea di Cavandoli è entrata in questi anni in tutte le case affascinando grandi e bambini. Ma era ora che Cavandoli scendesse la sua linea dalla pubblicità: così ne ha fatto un libro, pubblicato da Bompiani e fresco fresco di stampa. Lo gusteranno i grandi e i piccoli, anche i piccolissimi, quelli che non sanno leggere. Anche senza il movimento del cartone animato la linea di Cavandoli si muove nelle pagine, parla, vive, incontra e scontra la vita, e - quello che più conta - ci insegna a guardare le cose in un modo nuovo.

Teresa Buongiorno





l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani
perchè elimina le scorie azotate disintossicando l'organismo

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre



I Quartetti di Haydn

La « Deutsche Grammophon Gesellschaft » ha pubblicato recentemente un microscolco in cui figurano due pagine famose della letteratura musicale da camera: i *Quartetti* di Joseph Haydn *op. 76 n. 1 e op. 76 n. 4* (sol maggiore e si bemolle maggiore). L'interpretazione di entrambe le opere è affidata all'arte riconosciuta dell'Amadeus-Quartett, formato com'è noto da Norbert Bramm primo violino, da Siegmund Nissel secondo violino, Peter Schidlöf viola, Martin Lovett violoncello. Inutile dire che i quattro artisti penetrano nel cuore della musica haydniana e ne rilevano tutti i più sottili valori, le accennate intenzioni con magistrale perizia. Che acuti lettori, questi « Amadeus »! Si veda con quale equilibrio hanno sottolineato nel *Quartetto «Laurora»* quel lampo che illumina un nuovo paesaggio del sentire musicale, un mondo in cui già soffiano spiriti romantici (primo movimento, *Allegro con spirito*); si veda con quale fedeltà hanno seguito ogni indicazione agogica e dinamica del testo (la « mezza voce » che Haydn prescriveva all'inizio dell'*Allegro, ma non troppo* finale) e come il ritmo sbalzi impetuoso nelle frasi mosse. Una delizia ascoltarli. Perciò raccomandando con particolare calore ai miei lettori l'acquisto del microscolco: se si vuole penetrare il mistero della musica alla radice,

occorre dedicarsi anzitutto al repertorio « cameristico », là dove la musica si rivela nella sua più pura sostanza. Il disco, in stereo, reca il numero: 2530089.

Violino coreano

Kyung-Wha Chung e la « Royal Philharmonic Orchestra », diretta dall'ingegner Rudolf Kempe interpretano, in un nuovo disco « Decca », due belle partiture per violino e orchestra: il *Concerto n. 1 in sol minore op. 26* e la *Fantasia scozzese op. 46*. Come ho ripetuto più volte, in questa rubrica, ogni artista dovrebbe a mio giudizio interrogare lungamente se stesso, prima di accettare l'invito di una Casa discografica. Chiedersi, cioè, se l'interpretazione di una determinata opera sia stata sufficientemente meditata e « lavorata », se l'esecuzione che sta per essere registrata sia ciò che di meglio egli possa dare, degna dunque d'essere iscritta in un documento incancellabile qual è il disco. E' ovvio che un artista, nel corso della sua carriera, muterà il punto di vista sull'opera stessa, affinerà a mano a mano il gusto e penetrerà il testo musicale nei suoi strati via via

DISCHI CLASSICI

più profondi, accostandosi ad esso per versanti sempre nuovi. Ma, tutti sappiamo, la maturazione in arte è lenta; non bastano le poche stagioni, occorrono anni perché il paziente lavoro dia i suoi frutti. Il vecchio interprete, se non si è lasciato fuorviare dalla comodità dell'esecuzione « routiniera », se cioè ha continuato a studiare, a meditare, guarderà alle sue esecuzioni giovanili come ad abbozzi, non come a quadri compiuti. Ma doverci pentire un'ora dopo di ciò che si è fatto un'ora prima, e per dirlo fuor di metafora, mettere in circolazione esecuzioni non eccezionali per la smania d'indicare dischi, significa per l'artista contaminare se stesso e l'arte, macchiarsi di una colpa che ricade sull'ignaro discofilo il quale, non soltanto sborsa il suo denaro inutilmente, ma si accosta all'opera d'arte per una via sbagliata. Ho sempre pensato che il disco dev'essere per un artista un traguardo, non una pista di lancio e non, soprattutto, una palestra d'addestramento. Ecco perché, nei confronti dei giovani esecutori, ho adottato il criterio del massimo rigore. Il disco è un documento, ripeto. Nella sala da concer-

to o in teatro la viva presenza dell'interprete, la magica atmosfera, possono esercitare una sorta di seduzione che non risparmia il più severo critico. Una nota « screziata », un passaggio confuso, il più delle volte scolorito via inosservati, nella sala da concerto: ma il disco, con la sua lucida e fredda testimonianza, li pone in evidenza, spietatamente.

Questa è la premessa a una confessione: di essermi accinta all'ascolto dell'esecuzione di Kyung-Wha Chung con una disposizione d'animo volta più all'insorgenza che all'indulgenza. Della giovane violinista ho già scritto, e non entusiasticamente, in occasione di un disco in cui, se non vado errata e se la memoria mi soccorre, la Chung interpretava il *Concerto op. 35* di Ciaikovski e il *Concerto op. 47* di Sibelius. Ma, dico la verità, in questo nuovo microscolco, l'artista mi è sembrata assai più matura, meritevole di elogio: la sua interpretazione delle due composizioni di Max Bruch è certamente valida. La Chung possiede oggi le qualità che il famoso Carl Flesch giudicava indispensabili al violinista, nel suo *Metodo* e che riassumeva in

questa formula all'apparenza semplicissima: « purezza d'intonazione » e di suono, con l'osservanza dei segni dinamici e agogici prescritti dal compositore ». Ora, giudicando secondo tal formula, c'è da dire che indubbiamente la Chung padroneggia l'arco e che il suono dello strumento è sempre limpido e caldo. La sua mano sinistra ha dita elastiche e sciolte (si ascolti il « Finale » del *Concerto in sol minore* o il secondo movimento della *Scozzese*). La giovane coreana ha poi un'altra qualità, che non s'impara: la raffinata intensità del sentire. Il suo « jeu » è sempre nobile, la sua penetrazione del testo musicale è abbastanza profonda. Certo le occorrono degli anni per riuscire a innalzare una pagina come l'Adagio del *Concerto in sol minore* nella sfera della suprema bellezza, là dove ci trasporta in poche battute il grande Isaac Stern (disco « CBS »); ma, intanto, le premesse di una seria attività artistica ci sono tutte. Ecco, dunque, un caso in cui un'interpretazione merita di essere incisa su disco, anche se non è ancora una « grandissima interpretazione ».

Inutile dire che Rudolf Kempe guida la Royal Philharmonic con magistrale perizia. Il disco, sotto l'aspetto tecnico, è buono tranne qualche lieve squilibrio tra solista e massa orchestrale. La sigla della versione stereo è questa: SXL 6573.

Laura Padellaro

avvolge di sapore i vostri piatti

maionese

SASSO

squisitamente
leggera,

con spiccato gusto di limone!



4 Cirio
quattro stagioni di frutta sceltissima:
pesche albicocche ciliegie
macedonia pere frutta mista

...guarda che meraviglia!
Sono le nostre pesche,
mature al punto giusto,
polpose, ricche di salute.

Niente di meglio delle
pesche CIRIO per
concludere pranzo e cena.

O per inventare tanti
dessert... pesche CIRIO
con panna, con gelato,
al liquore, nelle torte...
che sapore, che bontà!

E' la stagione delle
pesche CIRIO.

Hanno tutto il profumo
del frutteto.

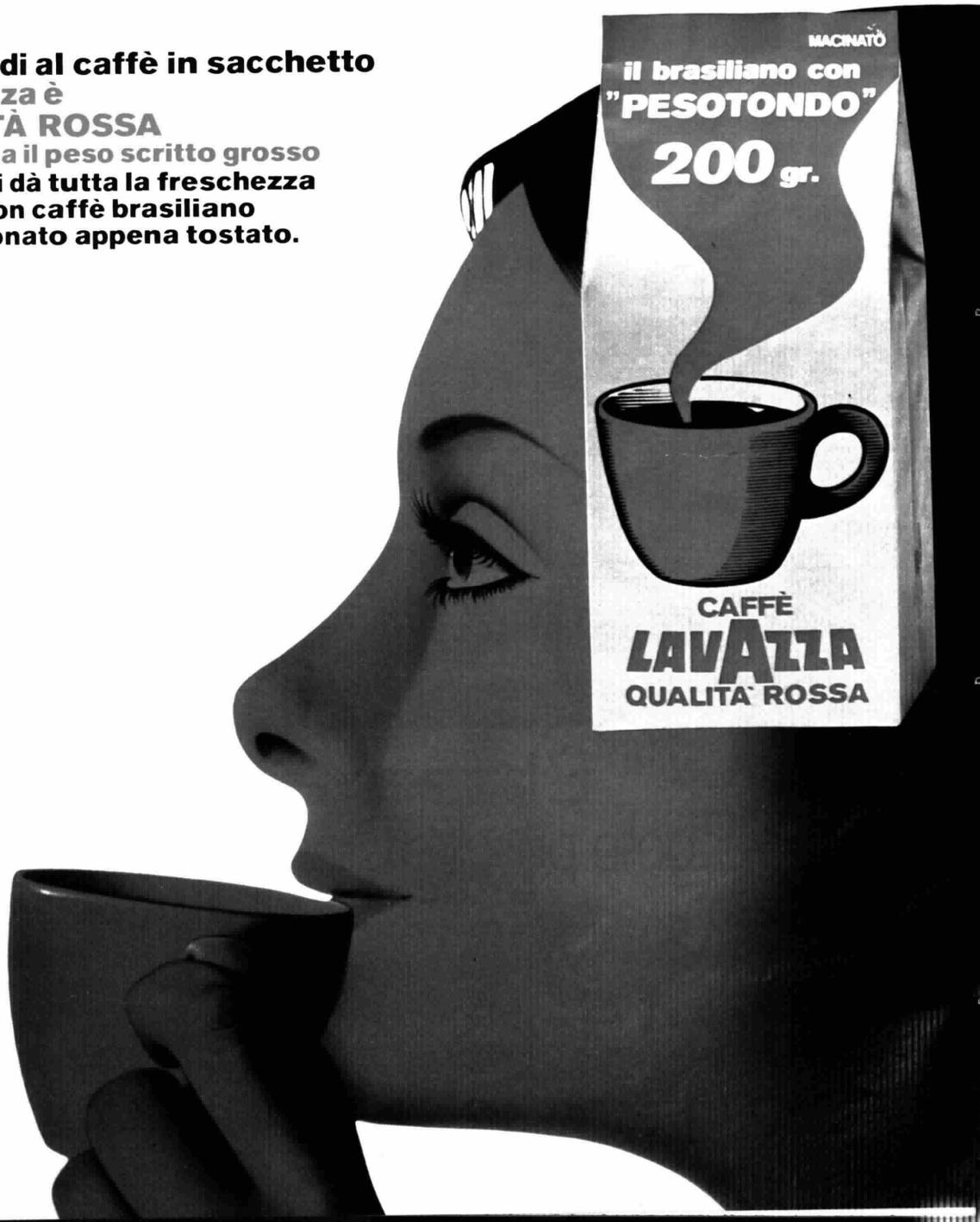
Il prezzo è favorevole
e vedrai che successo
in tavola.

E' la stagione
delle pesche Cirio



la donna che ogni giorno ha il diritto di essere t

se guardi al caffè in sacchetto
chiarezza è
QUALITÀ ROSSA
perché ha il peso scritto grosso
perché ti dà tutta la freschezza
di un buon caffè brasiliano
confezionato appena tostato.



no spende i suoi soldi trattata con chiarezza

se guardi al caffè in lattina
chiarezza è
QUALITÀ BLU
perché ha il peso scritto grosso
e ti dà la qualità sicura
di un grande caffè brasiliano.



Torna Moustaki



GEORGES MOUSTAKI

Dopo un lungo silenzio, torna Georges Moustaki, non dimenticato trionfatore di un festival veneziano. Il cantautore francese ha dato alle stampe in queste settimane un nuovo 33 giri e la « Polydor » ce ne offre un assaggio pubblicando, in 45 giri, due delle nuove canzoni contenute nell'album: *Contemporaneamente* (Je suis un autre) e *Balla* (Danse), nella versione italiana, come sempre esemplare, di Bruno Lauzi. Moustaki non ci propone nulla di sconvolgentemente nuovo: semplicemente continua il discorso interrotto per un po' di tempo. Ma lo fa con tanto garbo da conquistare.

Rock tedesco

Gli Amon Dull II sono una formazione così nota anche in Italia da rendere superflua ogni presentazione. Il loro rock è sempre stato attestato su posizioni

di avanguardia e sotto certi aspetti l'ultimo disco del gruppo guidato da Chris Carrer, che ha il suo punto di maggior forza nel bassista Lothar Meid e quello più raffinato nella gelida cantante Renate Knapf-Krötenschwanz, si spinge ancora più avanti, in zone che i rockers britannici raramente osano affrontare, legati come sono a questioni di mercato locale e transatlantico. Cupe atmosfere, sottolineate da un grosso impegno fiaticco cui s'accompagna un uso non comune delle tastiere elettroniche, costituiscono la caratteristica più evidente dei pezzi contenuti nella prima facciata del disco, la migliore delle due. Ma ciò che più colpisce è che, attraverso le dissonanze ed il ritmo pulsare della batteria, traspare qualcosa di già conosciuto, una trama caratteristica ed incancellabile che ci dice come questa musica possa essere soltanto tedesca. Impezzo wagneriano talvolta e più spesso l'affiorare del romanticismo barocco trascendono le forme rock, trascinando l'ascoltatore in una partecipazione che è rara in occasioni del genere. *Wolf city* degli Amon Dull II è dunque un'ottima occasione di incontro con il rock tedesco, non solo,

DISCHI LEGGERI

ma anche un modo per spingere lo sguardo oltre certi angusti orizzonti che di solito caratterizzano certa produzione commerciale.

L'eurovisiva 1973



ANNE-MARIE DAVID

Anne-Marie David, vincitrice del Festival eurovisivo della canzone, ha senza dubbio considerevoli qualità canore. Dopo aver messo al suo attivo un terzo posto alla selezione per l'Eurovisione nel 1972 nel Lussemburgo, ha colto i suoi maggiori allori come interprete, nella parte di Maria Maddalena, dell'opera rock *Jesus Christ Superstar* a Parigi. Per una ragazza al suo terzo anno di attività professionale non è poco. Ora la « CGD » pub-

blica in 45 giri la canzone con la quale ha vinto l'Eurofestival, *Tu te reconnaitras*, e la versione italiana della stessa, che ha come titolo *Il letto del re*. La David è brava anche nell'interpretazione del testo nella nostra lingua: evidentemente non le manca la scuola.

Ranieri festival

Sono in molti a pensare che Massimo Ranieri meritasse ben altra classifica all'Eurofestival TV della canzone '73. Ma le sconfitte dei nostri cantanti nella rassegna sono ormai una tradizione alla quale soltanto la Cinquetti seppe sottrarsi. *Chi sarà*, interpretato in quell'occasione dallo scugnizzo della nostra canzone, è infatti un pezzo dotato di tutte le caratteristiche festivaliere e, presentato a Sanremo, non avrebbe certo mancato un ottimo piazzamento. *Chi sarà* viene pubblicato, in 45 giri, dalla « CGD ». Sul verso *Domenica, domenica*.

Country-rock

E' un vero peccato che il nuovo album dei Poco (*A good feelin' to know*, 33 giri, 30 cm. « Epic ») non

contenga i testi delle canzoni eseguite dal complesso che fa capo a Richie Furay, l'ex Buffalo Springfield che continua sulla strada di quella gloriosa formazione facendosi interprete originale, anche se fedelissimo, delle sognanti ed idilliache atmosfere di Neil Young. Testo alla mano, sarebbe assai più agevole giudicare il contenuto poetico dei brani e la loro aderenza al tema. Peccato! Comunque questo nuovo long-playing costituisce il punto più alto raggiunto dai Poco nella loro produzione: di simpatico ascolto, ci permette di aggiornarci sugli sviluppi più recenti di una branca del rock che è sempre piaciuta ai giovani in Italia.

Rock messicano

Santana non rimane isolato e la via messicana del rock si arricchisce di nuove voci. Due elementi provenienti dal seguito di Santana, Coke Escovedo (timbalista) e Rico Reyes (cantante), hanno dato vita ad una grossa formazione (sedici elementi) in cui sono rappresentate le moderne tastiere elettroniche, chitarre e fiati. Il gruppo, che ha preso il nome di Azteca, ha inciso il suo primo 33 giri (30 cm. « CBS ») ricco di coloriture esotiche che si innestano sulla matrice del rock e che assumono talvolta un ruolo dominante. Un disco di facile ascolto, capace di muovere al ballo anche i più refrattari.

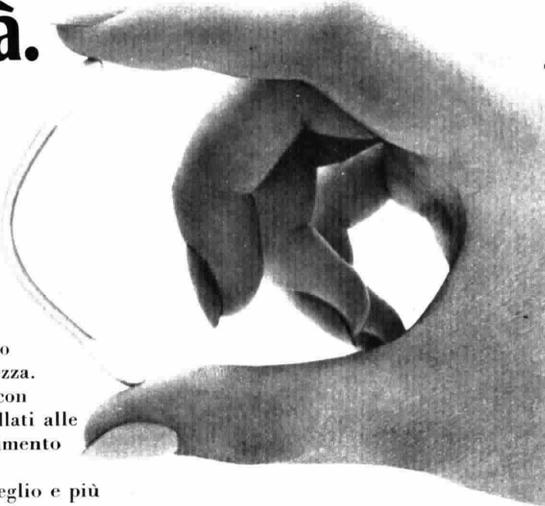
B. G. Lingua

Novità per le orecchie. La novità di Cotton Fioc non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile. Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino per la pulizia delle orecchie e non si spezza. I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con finissimo cotone, sono "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino, con un procedimento esclusivo e brevettato Johnson's. Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più delicatamente di qualsiasi altro bastoncino. Scegliete Cotton Fioc nella nuova confezione blu. Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson & Johnson

Finish pulisce straordinariamente a fondo. E dà una igiene assoluta. Per questo è il più venduto. Per questo nella lavastoviglie è lo specialista.



Finish:
21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.

**buon
appetito!**

Finish si è preso cura
delle vostre stoviglie.



squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 2

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Opportuni ripensamenti

« Ho diciotto anni e credo di avere un carattere molto strano, soprattutto indeciso. Con sicurezza prendo una strada, ma dopo averla imboccata ho ripensamenti e rimorsi. Così già tre volte mi sono allontanato da casa perché ho voglia di vivere in modo indipendente; ma pensando al dolore che procuravo ai miei genitori sono tornato. Io non vorrei percorrere la loro strada, anche se sono giudicati gente molto per bene. Mi rimproverano che io conduca una vita disordinata, specialmente a causa delle compagnie che frequento.

Ho letto per caso questa rubrica e ho scritto, non so bene perché... » (B. Palmieri - Genova).

Ho capito: tu sei uno di quei ragazzi che contestano la famiglia, la società e nello stesso tempo amano i loro genitori. Perché tu ami certamente tuo padre e tua madre, altrimenti non sentiresti il loro richiamo dopo aver avuto il coraggio di allontanarti da casa; non vorresti farti soffrire. Vuoi vivere indipendente e ti rifiuti di calcare le stesse orme di chi ti ha fatto nascere? Ne hai anche il diritto, ma scegli sempre una strada onesta. Ce ne sono tante di strade oneste. Giacché tu sei sensibile all'amore verso i genitori, voglio trascrivere per te e per altri cui servisse una lettera angosciata di Alessandro Manzoni ad un suo figlio che tanto lo amareggiava: « Filippo! E' la voce di tuo padre che ti chiama; quella voce che, o dolce o severa, non l'ha mai espresso se non il desiderio del tuo bene; e ne chiamo in testimonia la tua coscienza. Filippo! torna indietro da una strada che non ti può condurre se non al precipizio, e nella quale, grazie a Dio, ne sono certo, tu non avanzi col cuor contento. Pensa quale rimbromanza potrebbe essere un giorno per te quella d'essere stato sordo a questa chiamata. Devo io parlarti dei dolori che mi cagioni, o piuttosto dello stato di dolore in cui mi tieni? Lo devo per farti riflettere al male gravissimo che, con questo, fai a te medesimo. Pensa che un vecchio colpito da tante disgrazie e tormentato da cure continue, non può cercare una distrazione senza che il pensiero di una disgrazia maggiore di tutte non torni sempre a ricacciarti nell'allusione; pensa che questo vecchio è tuo padre e che il persistere sei tu. Non dire che questa non è la tua intenzione, che non ti proponi di alligermi, ma solo di fare il piacere tuo. Sarebbe una scusa troppo falsa. Tu stesso, cosa diresti d'un padre per il quale tale condotta d'un figlio non fosse un dolore continuo? No, Filippo! non l'ingannare: sei tu che vuoi ch'io patisca. Non l'ho parlato di Dio; ma tutto questo di che l'ho parlato non è altro se non segni della sua giustizia, e insieme avvisi della sua misericordia. Io ti richiamo in nome suo, ti richiamo con viva fiducia nella grazia che può dar forza a queste parole che mi vengono dal cuo-

re. La casa e le braccia di tuo padre ti sono ancora aperte, se tu ci ritorni ora per essere di qui in avanti quale dovresti essere stato sempre... ». Quanti padri dicono le stesse cose a certi loro figlioli!

Previsioni catastrofiche

« Qualche tempo fa incontrai casualmente un testimone di Geova. Questi mi parlò di un imminente avvenimento del regno di Cristo sulla Terra e della conseguente, inevitabile fine dell'attuale sistema di vita. Il testimone di Geova suffragava le sue affermazioni con brani biblici che, secondo l'interpretazione della sua setta religiosa, annunciavano inequivocabilmente la fine dell'attuale sistema entro l'anno 1975. I segni premonitori degli ultimi giorni sarebbero descritti nella Bibbia e sono: 1) l'aumento spaventoso della criminalità, 2) gli scontri cruenti tra popolo e popolo, 3) la crescente penuria di viveri nel mondo, 4) i frequenti e disastrosi terremoti che si verificano in molte zone della Terra. Non si può negare che i citati eventi si sono paurosamente accentuati in questi ultimi tempi e ciò contribuisce ad accreditare la teoria dell'imminente fine. Se lei, caro padre, trattasse questo argomento nella sua rubrica sul diffusissimo Radiocorriere TV, contribuirebbe certamente a rasserenare lo spirito turbato di tante persone... » (Domenico Lepore - Bari).

La fine del mondo è un tema, tra l'altro, molto suggestivo, tale da eccitare la fantasia di chi morbosamente vive il fenomeno religioso. Favolosa si fa la coniezione di questa fine con scadenze milari del calendario. Per esempio il Duemila, come, del resto, era stata preannunciata e si attendeva nell'anno Mille. Io, dunque, avevo inteso parlare del Duemila, consolandomi perché a quell'epoca molto probabilmente la fine l'avrei realizzata in privato, per conto mio, risparmiandomi le catastrofi cosmiche che accompagneranno quella universale. Ora lei o il testimone di Geova che ha incontrato mi riparlare del 1975. Ci siamo, dunque! Senonché il Vangelo, l'unica testimonianza alla quale noi cristiani possiamo attenerci in merito, non parla né di date rotonde come l'anno 1975. Anzi, Gesù ha sempre risposto a chi voleva indagare in proposito: « Sono cose che non vi riguardano, che riguardano il Padre mio. Voi siate preparati, è come la venuta del figlio che non vi dice mica l'ora... ».

Tutti quelli che lei chiama sintomi, cattiverie e disgrazie sociali, purtroppo hanno sempre accompagnato questa nostra povera esistenza. Ditemmi da fare per diminuire questi presunti sintomi praticando e predicando con la parola e l'esempio una vita più onesta e più giusta. E così saremo anche più tranquilli che le montagne e le stelle non ci stiano per cadere addosso.

Padre Cremona

Da una settimana
lei mi teneva il broncio
e non mi telefonava.
Poi squillò il telefono.
La sua voce:
facciamo pace? E io:



adesso Amaretto di Saronno

vola sui piatti col Barone Rosso



Dixi-gocce, il detergente per stoviglie ad alta densità. Sgrassa, pulisce, deodora: bene e subito. Cerca il Barone Rosso quando fai la spesa!

**dixi gocce,
l'unico
ad alta densità**

IL MEDICO

STERILITA' MASCHILE

La signora «Marina» di Palese (Bari) ci chiede notizie sulla «sterilità maschile» e noi la accentiammo volentieri nella speranza di contribuire a «salvare il suo matrimonio». In quasi tutti i Paesi del mondo, la sterilità involontaria viene calcolata essere presente nel 10% circa delle coppie regolarmente coniugate, con le seguenti percentuali approssimative di responsabilità: responsabilità quasi esclusiva dei maschi: 35% circa; responsabilità quasi esclusiva delle donne: 45%; responsabilità di entrambi i coniugi (scarsa fertilità di entrambi, anziché sterilità di uno solo, talché sia l'uno che l'altro coniuge potrebbero procreare con un altro partner): 20% circa.

Le cause della sterilità maschile o femminile sono molteplici (malfornative, meccaniche, infettive, ecc.); quelle endocrine incidono in misura relativamente modesta, giacché solo in circa 20 uomini su cento e in circa 20 donne su cento sarebbe riconoscibile una causa endocrina della loro sterilità. Comunque, quando i figli desiderati non vengono, la prassi abituale è quella di «studiare» prima la moglie; se questa risulta «in ordine», si procede allo studio del marito o meglio dello sperma del marito. Tutto ciò è scorretto! La sterilità coniugale per colpa del marito può dipendere: 1) da incapacità del marito di deporre lo sperma in vagina; 2) da una compromissione nel passaggio degli spermatozoi attraverso le vie genitali maschili e precisamente attraverso i condotti deferenti; 3) da una incapacità dei testicoli a formare spermatozoi: tale incapacità può essere primitiva, cioè da alterazione testicolare, o secondaria, cioè da alterazione ipofisaria, da incapacità dell'ipofisi a stimolare i testicoli a mezzo di particolari ormoni chiamati gonadostimoline o gonadotropine.

Gli uomini sterili, così come si presentano nella pratica clinica quotidiana, si suddividono in uomini con aspermatismo, uomini con azoospermia, uomini con oligozoospermia. Se l'uomo non riesce ad eiaculare neanche durante i rapporti con la moglie si parla di aspermatismo; questa è una condizione che non è mai correggibile con una cura di ormoni; in quanto la causa è neuropsichica (più frequentemente psichica che neurologica, tanto che i malati spesso eiaculano da soli di notte).

Vi sono dei farmaci che possono involontariamente provocare una condizione di aspermatismo; si tratta di farmaci normalmente usati per abbassare la pressione: la guanetidina e l'L-dopa. Se nello sperma eiaculato non sono dimostrabili spermatozoi, si parla di azoospermia. In questo caso, se la mancanza di spermatozoi nell'eiaculato dipende da una alterazione ostruttiva delle vie spermatiche, a nulla varrà una terapia a base di ormoni; un intervento operatorio può invece portare a guarigione nel 75% dei casi.

La terapia ormonica non ha alcun valore in tutti i casi di azoospermia, a meno che non si tratti di un caso dovuto a grave insufficienza da parte dell'ipofisi con conseguente grave deficit di gonadotropine, cioè gli ormoni ipofisari che stimolano i testicoli nell'uomo e le ovaie nella donna. In tal caso la somministrazione di gonadotropine umane può dare buoni risultati; in genere si devono usare le gonadotropine estratte dalle urine di donna in menopausa con le gonadotropine estratte dalle urine di donna gravida.

Se nello sperma eiaculato il numero degli spermatozoi è inferiore a 2000 per millimetro cubico, si parla di oligospermia, condizione questa che si associa spesso alla asterozoospermia (cioè alla presenza di oltre la metà di spermatozoi non vitali) ed alla disozoospermia (cioè alla presenza di spermatozoi normali inferiori al 60%).

Sono proprio le oligospermie le forme di sterilità maschile più suscettibili di miglioramento in seguito a terapia ormonale. Le oligospermie possono essere secondarie a deficienze ipofisarie primitive, cioè a malattie primitive dell'ipofisi, oppure conseguenti a processi meningitici oppure ad alterazioni psico-emotive oppure a disturbi della nutrizione, nel senso del difetto (come avviene nei campi di concentramento) o nel senso dell'eccesso (come avviene negli obesi). A proposito degli obesi conviene ricordare che spesso questi soggetti vedono aumentare il numero degli spermatozoi nel loro eiaculato appena dimagriscono o meglio appena sono in grado di ripristinare un peso normale.

Vi sono anche altre forme di oligospermia legate a tumori delle capsule surrenali, ad insufficienza della funzione tiroidea, a diabete, ecc. Le oligospermie si avvalgono della terapia ormonale, che può essere attuata con l'ormone o l'altro dei seguenti ormoni: gonadotropine, testosterone, estratti di tiroide, cortisone, clomifene. Ciascuno di questi farmaci, ovviamente, sarà usato con oculatezza e solo quando si riesca a documentare con sicurezza una deficienza del settore gonadotropinico dell'ipofisi o quando si scopra una insufficienza della funzione testicolare o di quella tiroidea.

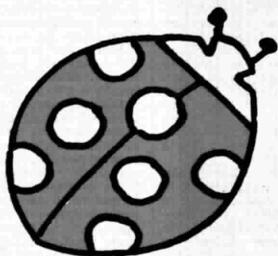
Per quanto concerne in particolare il clomifene, questo farmaco deve essere usato a piccole dosi (non più di 50 mg al giorno) perché, in dosi maggiori, il farmaco riesce addirittura tossico proprio per il testicolo. In tal caso si può paradossalmente assistere ad una diminuzione invece che ad un accrescimento del numero degli spermatozoi.

Anche per quanto riguarda il testosterone, si deve dire che l'uso di questo ormone deve essere oculatissimo, in quanto piccole dosi possono stimolare la produzione di spermatozoi, alte dosi la deprimono. D'altra parte, oggi che disponiamo delle gonadotropine o gonadostimoline umane e del clomifene, non è più il caso di ricorrere alle pericolosissime alte dosi di testosterone!

In conclusione, vorrei far comprendere alla nostra lettrice che ogni caso di sterilità, sia maschile che femminile, va studiato a fondo dallo specialista endocrinologo al fine di poter diagnosticare il più correttamente possibile uno stato di insufficienza di questa o quella ghiandola endocrina e di impostare una corretta terapia ormonale o di correggere un diabete squilibrato o di far dimagrire un obeso o di affidare il soggetto ad uno psichiatra.

Mario Giacovazzo

Bioritmo su è quando...



quando pensi che andare in macchina
è ancora un piacere
quando non t'importa che ora è
quando hai scoperto che esistono ancora
gli usignoli
quando tutte le ragazze sono carine
quando torna di moda la mini
quando non invidi due che si baciano
quando sei convinto che i tranquillanti
sono un'invenzione inutile
quando la tua macchina va proprio bene

TOTAL



Altri saggi di Cesare Angelini

ITINERARI SPIRITUALI

Bene ha fatto l'editore Boini di Bologna a raccogliere i saggi che Cesare Angelini è venuto pubblicando su giornali e riviste negli ultimi anni e che ora si contengono in un terzo volume, *Altro Ottocento (e un po' di Novecento)*, cui, speriamo, seguiranno altri ancora: che l'autore è sempre di estro buono e di vena abbondante.

Cesare Angelini, infatti, è il più insigne rappresentante, possiamo dire, di quella generazione di critici dell'Ottocento che ancora risente dell'insegnamento desantisciano nell'intendere letteratura e poesia come suprema manifestazione della civiltà di un popolo: espressione quindi dell'anima di questo popolo, della sua arte e della sua storia.

Perciò, rivivendo e facendo rivivere i momenti che hanno portato alla nascita di un capolavoro, Angelini trova modo

di riverberare su di esso gli stati d'animo collettivi che sono alla sua origine e spiegano l'itinerario spirituale percorso dal genio per giungere a quel risultato: la sua esegesi dei *Promessi Sposi*, sotto questo profilo, trova pochi paragoni nella pur abbondantissima bibliografia manzoniana.

Appunto perché conosce il segreto di collegarsi con l'ambiente che ispirò il capolavoro, Angelini sa cogliere le note più recondite di questo, i significati meno evidenti, e metterli in luce in modo che, leggendo taluno dei suoi commenti, ci pare di riscoprire uomini e cose. Chi avrebbe sospettato in Ugo Foscolo, il più greco dei nostri poeti, un'anima cristiana? Chi lo avrebbe detto lettore della Bibbia? Angelini dedica un capitolo del libro a questo nuovo aspetto della personalità del poeta delle *Gratie*, che sembrava tanto lon-

tano dagli antichi profeti. Eppure non ci si può ingannare. L'11 aprile 1811 Foscolo scriveva al conte Giovio: «Voglio "piamente" spendere la settimana santa a leggere Isaia; e mi darà vigore all'immaginazione e consolazione all'anima... e adempiro in parte agli uffici della mia religione, meditando i libri più belli, più sapienti, più sacri ch'io mi conosca». L'intenzione della lettura, annota Angelini, è tutta in quel «piamente».

Si potrebbero citare molti altri passi dai quali risulta la preferenza di Foscolo per la lettura della Bibbia, preferenza motivata, dice Angelini, da «quel sentimento di eterno che ci trovava dentro». Oltre questo sentimento, si potrebbe forse aggiungere che la Bibbia è istitutrice di motivi d'arte. Shakespeare se ne nutre (e assieme a lui quasi tutti gli scrittori anglosassoni) e due nostri sommi poeti trassero da essa accenti incompensabili di poesia: «La Pentecoste», come Angelini insegna, è tutta contestata di versetti della Bibbia e «Il canto notturno di un pastore errante dell'Asia» e in molti punti una semplice traduzione dell'Ecclesiaste.

Ancora al Foscolo sono dedicati due altri saggi del libro, uno illustrante la sua «greccata», l'altro il commento a Dante, edito postumo da Mazzini.

Angelini ci conduce nell'oltretomba del poeta a seguirlo nel suo lavoro: a mostrarci, per esempio, come l'immagine delle Ore («raffigurazione greca, intese come particelle di tempo colorate dai moti e dai motivi delle stagioni, quasi onde del tempo colorate»), si vada affinandolo e precisando: «Il tema, il Foscolo cominciò a farlo suo come un indizio di poesia, nell'Inno al Sole: "Ore e stagioni" tinte a vari colori danzano belle / per l'altro tuo lume mi dice». Sale a prova più felice nell'Amica risanata: «Così ancella d'amore / a te d'intorno volano / invidiate l'Ore». Ma trova la sua rappresentazione scoltipamente definitiva nei *Sepolcri*: «E quando vaghe di lusinghe innanzi a me non danzeran l'Ore future».

I manzoniani ameranno particolarmente in questo libro le

pagine finissime dedicate all'immortale romanzo. I saggi concernenti Manzoni e la sua opera sono molti, uno dei quali illustra la biografia incompiuta che Tommaso Gallarati-Scotti scrisse del grande lombardo, nella quale biografia e forse riflesso lo spirito giovanile dello Scotti, che subì la esperienza modernista e restò attaccato, pure nella sottomissione alla Chiesa, a molte sue idee.

Altre pagine riguardano scrittori, come Papini, critici come Sanesi, una poetessa come la Negri: tutte persone cui l'Angelini è stato particolarmente vicino e per alcune delle quali adempie all'opera meritoria di ricordarne i pregi letterari e artistici in un'epoca dimentica dei valori più alti: pietas che ben s'addice al suo animo.

Italo de Feo

in vetrina

Matematica elementare

«School Mathematics Project». È il primo dei quattro volumi (con la relativa guida per gli insegnanti) di un nuovo metodo completo di insegnamento della matematica

elaborato e sperimentato in Inghilterra. L'Unione Matematica Italiana ha promosso questa iniziativa pilota insieme alla Zanichelli.

Queste le caratteristiche essenziali del progetto, nato ufficialmente nel 1961: gli esempi, le figure, gli esercizi di cui si compongono i testi sono tratti dalla vita reale di ogni giorno, ispirati alla quotidianità più elementare: per que-

Dopo la barba, un po' di buon odore, vi sembra che basti?



INSIEME

sto motivo il testo: folto di occasioni di lavoro maniate vero e proprio, da disegno alla costruzione ad incastro, dalla ricerca all'invenzione personale, alla verifica empirica della materia. I libri sono costituiti sostanzialmente da domande, esercizi sempre più particolari, figure ragionate e descritte nella loro evoluzione (solo al termine di qualche paragrafo sono raccolte formule, ma al solo scopo di riassumere quanto detto in precedenza). Il programma tocca quasi tutti i punti più moderni ed « azzardati »: la topologia, la geometria analitica, la teoria dei grafi e dei giochi, la logica delle proposizioni e delle classi vengono introdotte fin dalle medie inferiori insieme alla matematica applicata ed al calcolo delle probabilità. In più c'è da sottolineare che l'argomento di ogni paragrafo di questo testo viene introdotto con una serie di esempi preparatori attraverso i quali l'allievo viene condotto a scoprire da solo i fini matematici più importanti. Ancora, molti dei numerosi esercizi proposti sono stati preparati per aiutare l'allievo ad imparare mediante una propria personale scoperta. La Guida per gli insegnanti (in confezione indivisibile col primo volume del Progetto)

raccoglie una bibliografia, note e suggerimenti nonché le soluzioni degli esercizi. (Ed. Zanichelli, i due volumi 3600 lire).

Per i giovanissimi

« Il Libro Garzanti della Educazione Artistica ». Un testo che intende aiutare concretamente i ragazzi ad esprimersi secondo le loro tendenze naturali, secondo il loro « carattere », liberandoli da ogni impedimento psicologico e soprattutto dal frustrante condizionamento che, nel campo delle attività creative, subiscono talvolta negli anni delle elementari. Il libro è pieno di inviti alla realtà, dalle gite e visite della più svariata natura all'osservazione di tutto ciò che circonda l'allievo; inviti che tendono a fare ragionare il ragazzo su tutto ciò che vede, a far sì che egli si ponga domande e cerchi risposte. Lo si invita a vedere in se stesso, a osservare i suoi sogni, le sue fantasicherie, a « sentire ciò che vede ». Al di là dell'avviamento dei ragazzi all'attività creativa, si mira a sviluppare le funzioni essenziali che questa attività può svolgere nella loro formazione con-

segue a pag. 26



Fatti e misfatti dello spionaggio

L'Organizzazione Gehlen ha vasta fama tra gli appassionati di « spy stories » così come tra i lettori di rotocalchi a sensazione: negli ultimi anni, sulle corvine paginette di romanzi che promettono emozioni ambigue a buon mercato, ha fatto spesso concorrenza ai « templi » dello spionaggio mondiale, dalla CIA all'Intelligence Service al KGB. Ma pochi sanno come sia nata in realtà l'Organizzazione, quale sia stato il suo ruolo nella oscura lotta tra i « blocchi » contrapposti e soprattutto chi sia l'uomo che l'ha creata, Reinhard Gehlen. Nel regime hitleriano questi aveva diretto lo spionaggio tedesco sul fronte orientale; a guerra finita offrì la sua esperienza e competenza agli americani, e in pochi anni diventò uno dei personaggi più potenti nella « guerra segreta » dei cosiddetti servizi d'in-

formazione. Ormai settantenne, uscito dal « grande gioco », Gehlen ha scritto le sue memorie che Mondadori pubblica sotto il titolo Servizio segreto. Da rigoroso tecnocrate, l'autore non concede nulla al brivido superficiale, allo stile memorialistico più facile: rievoca invece vicende e personaggi di quel mondo sconosciuto sulla base di una documentazione eccezionale, allinea in un dossier scottante fatti che la cronaca non ha registrato e pure hanno influito sulla situazione internazionale. Né mai Gehlen trascura di illuminare gli aspetti politici e ideologici più rilevanti degli avvenimenti.

p.g.m.

Nella foto: Gehlen quand'era capo dello spionaggio tedesco contro l'URSS

Aqua Velva: il dopo barba che rimette in sesto la pelle del mattino.



Aaaahhh...
...Aqua Velva!

amabile
come l'arancia

deciso
come il brandy



orange brandy
STOCK
un sapore da scoprire

LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 25

pllessiva. E' cioè un libro formativo. I tre volumi sono articolati in modo che, pur affrontando ogni anno le tre arti e le arti « minori » e « applicate », diano razionalmente maggior spazio alla pittura nel primo, all'architettura nel secondo, all'architettura nel terzo. Nell'area dei testi tuttavia si è cercato di attenersi alla naturale evoluzione dei ragazzi nei tre anni, partendo da un'esposizione molto semplice (1° volume) stanza complessa (3° volume). E' inoltre l'unico testo che si diffonda organicamente sull'urbanistica e l'architettura sempre riferite a esempi pratici e interessanti per i ragazzi. L'iconografia, ricavata da un lungo lavoro su una vastissima bibliografia, è davvero assai ricca. E' stata selezionata prescindendo da ogni criterio tradizionale, cercando di proporre solo immagini che per i ragazzi siano stimolanti e anche emozionanti. Inoltre sono numerosi i servizi fotografici effettuati appositamente, organicamente presentati e recensiti (dalle interviste agli artisti alle gite in campagna, montagna, quartiere di Trastevere, Burano, alle serie sulle forme della scultura, sulla fusione in bronzo, sulla costruzione di una casa, ecc.). Da notare infine varie sequenze complete, che hanno funzione di stimolo e di svago: un'intera legendaria illustrata, uno spettacolo di marionette, uno di burattini, un film, una commedia, ecc. L'impostazione grafica e l'impaginazione sono ben ordinate, chiare ed evidenti: ogni pagina appare comprensibile prima di essere letta. (Ed. Garzanti, i tre volumi lire 6900).

Temi cruciali

Gianfranco Poggi: « Immagini vari modi di leggere e di presentare i classici del pensiero sociologico. Quello adottato in quest'opera consiste nel discutere, dei tre autori presi in considerazione, Tocqueville, Marx, Durkheim, solo alcuni testi fondamentali, e nel condurre una lettura fortemente interpretativa e angolata, per sviluppare un discorso strettamente ancorato a tematiche cruciali della sociologia contemporanea. Così tutti e tre i capitoli della prima parte, dedicati a Tocqueville, concernono il tema del mutamento tra società occidentale pre e post-rivoluzionaria; i capitoli della seconda parte, dedicati a Marx, costituiscono il tentativo di elaborare, per così dire, una interpretazione marxiana della « struttura delle classi sociali »; i capitoli su Durkheim, infine, facendo riferimento a singole opere di Durkheim, offrono la possibilità di individuare la concezione durkheimiana della natura della realtà sociale, una ricostruzione della sua teoria generale delle istituzioni. Il volume (che esce contemporaneamente all'edizione americana) fornisce un'ulteriore prova della possibilità e utilità d'una lettura aperta e problematica dei classici della sociologia, presentando nuovi aspetti del loro pensiero a chi già li conosca o costituendo un invito ad avvicinarli

narli direttamente per chi li conosca solo per sentito dire, o in maniera molto parziale. Gianfranco Poggi, nato a Modena nel 1934, si è laureato a Padova, in giurisprudenza; ha studiato poi sociologia all'Università di California (Berkeley), conseguendovi il dottorato nel 1963 con una tesi sull'Azione Cattolica Italiana durante la presidenza Gedda (su questa tesi si basa il suo primo libro, Il clero di ricerca). Tra il 1961 e il 1964 Poggi è stato assistente di sociologia presso la Università di Firenze; in questo periodo ha preso parte a ricerche presso l'Istituto Cattaneo di Bologna (si veda in particolare il volume da lui curato, L'organizzazione partitica del PCI e della DC, e un libretto su Le preferenze politiche degli italiani, entrambi pubblicati dal Mulino). Dal 1964 fa parte del Dipartimento di sociologia dell'Università di Edimburgo. (Ed. Il Mulino, 4000 lire).

Ritratto di Galia

Bruno Zavagli: « La giraffa oltre le mura ». Con questo libro Zavagli mostra un nuovo aspetto del suo essere di scrittore. Attraverso un impianto complesso — dal « flash-back » allo scandaglio psicologico — tecnica teatrale con la quale sono proposti alcuni temi, come per sottolineare la carica di pathos differenziata — ci presenta una storia, che cresce e si dipana coerente e serrata, inducendo il lettore all'ansia, alla passione e persino alla commozione. Galia — la scortante e memorabile protagonista — è una rappresentante della gioventù contemporanea: soffre dell'oscura frattura psicologica che deriva dal bisogno di dare e di ricevere l'amore e di comunicare, che delude le istanze di chiarezza, di sicurezza e di inserimento nel contesto sociale, lasciando il soggetto esposto ai colpi della sorte e ai malesseri della psiche.

Lo scandaglio di questa moderna personalità di ragazza è affidato al partner, l'architetto trentenne Volf, il quale, una notte di primavera, è costretto da eventi imprevisti — una chiamata da parte di un commissario di polizia — a ricreare i giorni e le ore vissute con Galia, a riesaminare il proprio comportamento di innamorato egoista e discreto. Aiutato dal diario della ragazza, rievoca conoscenze, amori, episodi che danno una scortante e appassionante ritratto di Galia, la quale, attraverso le intense pieghe del romanzo, appare a volta a volta solo una bambina provata dal dolore, oppure creatura marcata da un segno di mistero che è forse fragilità psicologica ed impreparazione ad affrontare anche uno straordinario amore per la verità e l'autenticità.

Un racconto insomma, quello di Zavagli, che, nonostante la sua complessità — il suo crudo sapore di verità, appare « lettura allietante », risultato certo difficile ma ampiamente conseguito grazie all'impegno e all'ispirazione di uno scrittore ambizioso e autocratico. (Ed. Todarina, 252 pagine, 2400 lire).

Ma se tu avessi Germal...

Avresti tutto lo spazio utilizzato: Germal arreda da 15 cm. in su.

Germal ha rinnovato il concetto di componibilità. Il « modulo 15 », ad esempio. Ogni componibile Germal è largo 15 cm. o un multiplo di 15. Ciò permette di arredare anche gli spazi piccoli e « difficili ».

Avresti da scegliere la «tua» cucina fra tanti modelli diversi.

Classic, Smart, Candia, G40: fra queste c'è senz'altro la tua cucina, perché ogni cucina Germal ha tutto ciò che vuoi, è simpatica, giovane, funzionale su misura della tua personalità. Puoi scegliere, perché, progettando le sue cucine, Germal ha pensato a te ed ai tuoi problemi.

Avresti materiali esclusivi che durano di più.

I materiali Germal assicurano una durezza assoluta. I piani dei componibili Germal sono collaudati per resistere al calore, ai colpi, alle scalfitture. Ogni elemento componibile Germal è garantito da certificato.

Avresti quelle linee, quei colori, che hai sempre desiderato.

Le linee Germal sono dettate dalla ragione, dalla esperienza, dal buon gusto: concezioni sempre attuali e valide nel tempo. E i colori: vivi, lavabili, inalterabili, offrono una vasta possibilità di scelta a seconda del gusto e dell'atmosfera che si vuole dare all'ambiente-cucina.

Avresti tanti comodi accessori a tua disposizione.

Il carrello portavivande e il carrello portaverdure estraibili, l'affettatrice, l'asciuga-canovacci, la pattumiera a scomparsa totale: tutti accessori Germal, inseriti organicamente nella cucina.

Avresti un servizio pronto e qualificato che risolve ogni tuo problema.

In tutti i centri di vendita Germal sono a tua disposizione tecnici e consulenti, per risolvere con te ogni problema di arredamento, e darti una assistenza totale dopo l'acquisto.

germal
"arreda con voi"

Linea Viset *bellezza in libertà:* una novità che promette bene. (cominciando dal prezzo)

Libertà di un viso sano e luminoso anche al naturale...

Libertà dall'inutile complicazione di mille prodotti diversi...

Libertà di essere e restare belle, senza spese eccessive...

Linea Viset è bellezza in libertà per le donne che badano all'essenziale e basano la bellezza del proprio volto su una cura costante ed attenta dell'epidermide.

Linea Viset è una linea completa di tratta-

mento che dona, in pochi attimi, la sicurezza di un volto perfettamente curato.

Linea Viset è una linea giovane e disinvolta dedicata a tutte le donne, di qualunque età, per offrire una scelta definitiva ed una risposta alle fondamentali esigenze della bellezza.

Pulire, tonificare, proteggere e nutrire: quattro momenti indispensabili per ricreare ogni giorno la freschezza del proprio volto.

Latte detergente viset

Una schiuma di morbido latte, appositamente studiata per ogni tipo di pelle.

Toglie dal viso ogni traccia di impurità e residui atmosferici ammorbidendolo e senza intaccare lo strato di protezione naturale ed il delicato equilibrio biologico dell'epidermide.
L. 800

Crema giorno per pelli normali

Crema semifluida e di pronto assorbimento, perfettamente indicata per pelli "normali e miste".

Dona all'epidermide il giusto grado di idratazione, proteggendola dai dannosi agenti esterni. Rende la pelle trasparente e luminosa ed è base ideale per ogni make-up.
L. 600

Crema notte viset

Crema nutriente e riattivante per pelli affaticate ed inaridite. Permette una pronta rivitalizzazione del tessuto cutaneo che giunge alla sera impoverito, con frequenti rughe di tensione e fatica.

Rende, inoltre, l'epidermide levigata aumentando le difese naturali.
L. 600

Tonico viset

Una leggerissima lozione rinfrescante che agisce come stimolante della circolazione e ridona elasticità ai tessuti.

Usato durante il giorno, cancella dal viso ogni traccia di stanchezza e distende la pelle affaticata.
L. 800

Crema giorno per pelli secche

Crema riequilibrante per pelli secche ed ipersensibili, predisposte a frequenti irritazioni e rughe precoci.

I principi attivi mantengono la giusta idratazione cutanea e per il loro potere decongestionante prevengono arrossamenti e desquamazioni.
L. 600



viset

"la cosmesi del domani"
gruppo
RUMIANCA

Una servotta per Ranieri

Con la scena della ruspa che abbatte la casa di campagna dove è nato «Lupo» sono cominciate a Subiaco le riprese dello sceneggiato «Una città in fondo alla strada», diretto da Mauro Severino e scritto da Carpi, Maierba e Ghiotto. Con l'abbattimento delle vecchie mura, «Lupo», il protagonista di questo originale televisivo (Massimo Ranieri), sente di non avere più niente da spartire con la terra natia e contemporaneamente è libero di intraprendere il viaggio che ha come miraggio un posto da operaio specializzato in una fabbrica del Nord. La partenza dal paese avviene con Chiara. Due ragazzi in cerca di fortuna i cui sentimenti reciproci si preciseranno nel corso delle sei puntate di «Una città in fondo alla strada». Per la parte di Chiara è stata scelta Vicinella, la «servotta» che appare accanto a Eduardo De Filippo nel terzo ed ultimo atto de «Il sindaco del rione Sanità». Diplomata al liceo scientifico e iscritta a lettere, Chiara (il cui vero nome è Jeanne Carola, ma in televisione si chiamerà Perotti, il cognome materno) è «napoletana vera» come Massimo Ranieri.

Ischia show

La tredicesima edizione di «Piccola ribalta», rassegna televisiva dei vincitori dei concorsi artistici dell'ENAL, è stata realizzata quest'anno a Ischia. Le esibizioni dei venti protagonisti (quattro complessi, tre cantanti lirici, due pianisti, un fisarmonicista, un organista, un attore e otto voci nuove della canzone) sono state ambientate nei luoghi più suggestivi dell'isola verde, dalle terrazze di Lacco Ameno alla pineta di Ischia Porto, dalla spiaggia di S. Angelo alla celebre piazzetta del Soccorso nel comune di Forio. Regista del programma (che sarà trasmesso in due puntate) è Fernanda Turvani, presentatori degli aspiranti al successo sono Aba Cercato e Daniele Piombi, direttore artistico per l'ENAL Piero Perdoni. Come ospiti d'eccezione «Piccola ribalta» ha avuto a Ischia quattro personaggi del mondo lirico: Marcella Pobbe, Mietta Sighele, il marito Veriano Luchetti, e il maestro Vernizzi che ha diretto i «Vespri siciliani» all'inaugurazione del Regio di Torino, in sostituzione di Vittorio Gui.

Europa di sera



Daniele Piombi (a sinistra) condurrà in studio «Stasera in Europa»; Philippe Leroy sarà ospite della puntata sul varietà TV francese

Dovrebbe andare in onda per cinque o sei settimane a partire da una domenica d'agosto (o di settembre); se non è ancora sicura la data della ripresa, è certa la collocazione della

L'erede di Sheridan



Pino Colizzi nel ruolo del commissario Roche

seconda serie di «Stasera in Europa», il programma che propone di volta in volta lo show televisivo più importante dei vari Paesi del vecchio continente alle ore 21,10 sul Secondo Programma, nel giorno festivo. A condurre in studio «Stasera in Europa» sarà ancora una volta Daniele Piombi il quale, come già nel precedente ciclo, illustrerà il programma straniero di turno con l'aiuto di ospiti. Per la puntata dedicata alla varietà televisiva francese è previsto ad esempio l'intervento di Philippe Leroy, per quella dedicata alla Germania Barbara Bouchet.

Le registrazioni di «Stasera in Europa» — regista Fernanda Turvani — cominceranno negli studi del centro TV di Napoli il 18 giugno. A questa rassegna degli show televisivi europei la Francia partecipa con uno spettacolo imperniato su Marcel Amont, la Svezia con un programma che ha per protagonista il cantante Charles, la Cecoslovacchia con «Cabinet '72», la Svizzera con «Holiday Switzerland», una parodia dello sviluppo turistico elvetico, e la Germania con «Music-show», una trasmissione realizzata totalmente in esterni, nell'isola di Sylt ed a cui prendono parte complessi di musica leggera tedeschi e inglesi.

Da Proietti a Raffaella

Da ottobre, al sabato sera, spettacoli di varietà e sceneggiati polizieschi si alterneranno sui teleschermi nella collocazione oraria che per anni è stata di «Canzonissima». Sabato 6 ottobre debutterà lo show imperniato su Gigi Proietti che avrà come curatore Ugo Gregoretti mentre regista sarà Giancarlo Nicotra.

Il «ciclo Proietti» è configurato come quattro racconti del sabato sera (non per niente il titolo provvisorio è «Sabato sera dalle nove alle dieci») e offrirà al protagonista aperture spettacolari che gli consentiranno di dare sfogo alle sue doti di «showman» e di coinvolgere qualche ospite. Esauriti i quattro sabati di Proietti, il calendario televisivo prevede una serie di gialli, dopodiché dal 24 novembre, per otto settimane, arriverà il «duo» All-

Pino Colizzi (la voce di Robert Dudley, conte di Leicester nello sceneggiato televisivo «Elisabetta regina») sarà il commissario Roche nel nuovo giallo, «Serata al Gatto nero», scritto da Mario Casacci e Alberto Ciarricco, la coppia di autori che inventò il tenente Sheridan. E' questa la prima volta che in un giallo televisivo del «duo» Casacci-Ciarricco non figura nel cast Ubaldo Lay. L'erede di Sheridan in questo caso è un commissario svagato che, trasferito sulla Costa Azzurra, sembra confondere le fantasie di un turista con i doveri di un poliziotto.

«Serata al Gatto nero» è ambientato in un night-club e l'azione avviene nel retro-club; per questo motivo è stato scelto per le riprese il Teatro delle Vittorie. Gli esterni saranno invece realizzati a Montecarlo. Sulla passerella del night-club dal quale prende l'avvio l'inchiesta per una sanguinosa rapina di 500 milioni si esibirà tra l'altro Anne-Marie David, la cantante francese vincitrice dell'ultimo Eurofestival; altri protagonisti della vicenda, diretta dal regista Mario Landi, sono Paolo Ferrari, Laura Tavanti, Gaia Germani, Armando Francioli.

ghiero Noschese-Loretta Goggi, al quale succederà un'altra serie di gialli ed infine per marzo è previsto uno show con Mariangela Melato come protagonista: regista Antonello Falqui. Dato per scontato che il Festival di Sanremo '74 si faccia, i responsabili del settore spettacolo della televisione hanno fissato per il sabato successivo al torneo canoro la «rentrée» di Walter Chiari il quale, questa volta, non avrà come «partner» Ornella Vanoni ma Raffaella Carrà.

Le sorelle Lojodice

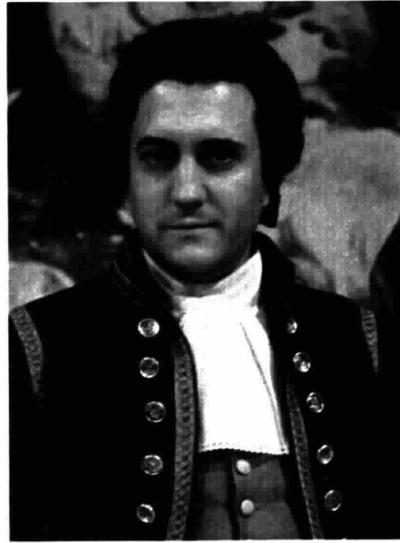


Leda e Giuliana Lojodice: l'una ballerina, l'altra attrice

Incontro a Torino, sul set televisivo, fra le due sorelle Lojodice, Giuliana, l'attrice, registrava con Aroldo Trieri la commedia «Il signore e la signora Barbablù» (regia di Guglielmo Morandi). Leda, la ballerina, ha partecipato agli spettacoli del Teatro Regio ed è stata invitata come «giurata» a «Colazione allo Studio 7». Sempre lontane per i rispettivi impegni di lavoro, Giuliana e Leda hanno approfittato dell'occasione per fare quattro chiacchiere.

(a cura di Ernesto Baldo)

È di moda la 'critica d'invasione,



Alcuni fra i principali interpreti dell'«Andrea Chénier» televisivo: da sinistra Franco Corelli, nelle vesti del protagonista, Celestina Casapietra in quelle di Maddalena e Piero Cappuccilli nel personaggio di Carlo Gérard. L'opera, che chiude il cartellone della stagione TV 1972-73, è diretta da Bruno Bartoletti

Tumulti e polemiche si sono susseguiti con ritmo troppo frequente per poter sperare in una serena soluzione dei problemi che travagliano il mondo dell'opera. Se si vuole incoraggiare una rinascita dei teatri oggi in difficoltà è necessario evitare le secche del negativismo a tutti i costi

di Laura Padellaro

Roma, maggio

Il 7 Termidoro 1794 Andrea Chénier saliva sul patibolo, nonostante i disperati tentativi del fratello Marie-Joseph di strapparli alla morte. Pochi istanti prima di avviarsi al supplizio, mentre attende che il «nero reclutatore d'ombre, scortato da infami soldati» faccia risuonare il suo nome negli oscuri corridoi della prigione, il poeta francese scrive l'ultimo epigrafico giambo. Ha ormai affidato ai posteri, nei suoi *Jambes* composti

durante i quattro mesi e venti giorni di detenzione a Saint-Lazare, la fiera maledizione contro i carnefici che governano la Francia, il suo odio per la villa delle vittime, il raccapriccio per il sangue sparso. Ora si accosta per l'ultima volta alla sua lira per un'estrema professione di fede del poeta nell'immortalità della poesia.

Più di un secolo dopo il supplizio di Chénier, in calce al giambogo della morte, Luigi Illica, librettista rinomatissimo, scrive per Umberto Giordano che si accinge a evocare sulle scene musicali la figura del poeta, altri versi ispirati a quel testamento. Certo

il tono è mutato, all'immagine tragica della morte si è sostituita, con melodica mestizia, l'immagine seducente della vita fuggitiva. Tuttavia, dai versi di Illica, nascerà una fra le più belle pagine giordaniane, «Come un bel dì di maggio», punto di estatico abbandono in un'opera concitata e veemente, applaudita la sera del 28 marzo 1896, alla «Scala» di Milano, da un pubblico in delirio.

Umberto Giordano, uno degli autori spiccati della «giovane scuola» italiana, ossia del cosiddetto verismo musicale, in questo suo dramma definito nel frontespizio «d'ambiente storico», ci ha dato forse un quadro oleogra-

fico della Rivoluzione francese che non ha certo tentato di ricostruire nella sua compiutezza la figura vissuta e ideale di Chénier (chi riconoscerrebbe nel personaggio melodrammatico il finissimo erudito, educato alle fonti di civiltà dell'«incantevole Grecia», l'autore della voluttuosa *Élégie*, scritta nella speranza di distogliere «il pensiero delle vergini dall'austero chiostro», il pensatore che progetta grandi poemi come l'*Amérique* e l'*Hermès*, il primo dei quali avrebbe dovuto contenere «tutta la geografia del globo e tutta la storia del mondo» e il secondo ricalcare e ampliare il

segue a pag. 32



S'allestisce la ghigliottina sulla quale Chénier perderà la vita. Le scenografie sono di Filippo Corradi Cervi, i costumi di Maud Strudthoff



Momenti e personaggi dell'« Andrea Chénier ». Da sinistra: Maddalena si reca in tribunale da Gérard per salvare Andrea; il protagonista dietro le sbarre: « Passa la vita mia come una bianca vela... »; infine la mulatta Bersi (interpretata da Giovanna Di Rocco) scherza con l'Incredibile (Ermanno Lorenzi)

È di moda la 'critica d'invasione,

segue da pag. 30

famoso quinto libro di Lucrezio?). Ma, se manca il complesso e drammatico carattere di Chénier, ecco nella partitura giordaniana un unico tratto di quel carattere che, per la virtù trasfigurante della musica, basta a scolpire il personaggio: lo Chénier dell'« Improvviso », lo Chénier del duetto della morte, e lo Chénier dei *Ianthes*, accusatore d'ingiustizie, infiammato difensore dei miseri, cantore della vita e dell'amore. (Accanto al poeta, la figura di Maddalena e del « servo » Gérard hanno anch'essi, in quest'opera d'intreccio, da taluno considerata « la più verista » di Giordano, una piena sostanza drammatica).

Il primo Chénier del teatro lirico fu, com'è noto, il tenore « wagneriano » Giuseppe Borgatti; la parte tentò poi i grandi tenori del nostro secolo, da Pertile, a Gigli, a Lauri-Volpi fino a Mario Del Monaco e a Franco Corelli, nonostante la difficoltà di conciliare il vigore infocato del personaggio con la misurata chiarezza della vocalità giordaniana.

Franco Corelli sarà Chénier nell'edizione dell'opera che viene trasmessa questa settimana dalla TV, per la direzione di Bruno Bartoletti, e che chiude la serie di spettacoli lirici programmati in televisione dal novembre scorso a oggi.

Fra le altre opere, ricordiamo *Il barbiere di Siviglia*, la *Cenerentola*, il *Rigoletto*, l'*Elisir d'amore* (oltre al primo atto dell'*Italiana in Algeri* e alla versione « abbreviata » del *Ballo in maschera*). Partiture, come si vede, scelte opportunamente fra quelle più assimilabili dalla massa dei telespettatori.

Si sa che nel passaggio dal teatro vivo al teleschermo, il clima magico dell'opera lirica si raggea. D'altra parte sono difficilmente risolvibili, in TV, i problemi dei movimenti delle masse e dei « primi piani ». La figura del cantante si ridicolizza allorché la telecamera la ritrae da vicino: la maschera che, di là dal « golfo mistico », vediamo atteggiata a espressioni di sdegno, di pietà, d'amore, di terrore, a distanza ravvicinata si contrae nello sforzo del passaggio vocale virtuosistico o nell'acuto rischio. Il mistero di un fittizio che, in teatro, diventa più vero del vero, minaccia di sciogliersi in ridicolaggine. Eppure, a dispetto di questa difficoltà, il pubblico italiano ha mostrato di seguire con interesse, quest'anno, la mini-stagione lirica televisiva: il *Rigoletto*, per esempio, ha toccato secondo le rilevazioni del Servizio Opinioni della RAI un altissimo indice di gradimento, che si esprime nella cifra 83.

Assai più ricca, per motivi ch'è facile intuire, la stagione lirica della radio, destinata a un pubblico che ha con la musica diversi e più stretti contatti. Nel corso di tale stagione, che termina nel mese di dicembre, vengono trasmesse in totale ottanta opere circa, in parte prodotte dalla stessa RAI.

Quali criteri guidano i responsabili del Servizio Musica nello stendere il « cartellone » annuale? Non si tratta soltanto di mettere insieme un certo numero di ope-

Tra le opere presentate nella stagione lirica TV, la « Cenerentola » di Rossini: eccone, qui a fianco, una scena. Sotto: Katia Ricciarelli in « Suor Angelica » di Puccini, rappresentata alla « Scala »



Tra i fatti salienti della stagione in Italia, l'inaugurazione del ricostruito Teatro Regio a Torino: qui a fianco Maria Callas e Giuseppe Di Stefano, registi del discusso spettacolo inaugurale; nell'altra foto a destra Alfredo Kraus e Joy Davidson nel « Werther » di Massenet, secondo spettacolo apparso sulle scene del « Regio »





Una scena della « Lucia di Lammermoor » di Donizetti, protagonista Anna Moffo (a sinistra), all'« Opera » di Roma. L'interpretazione della cantante ha suscitato vivaci dissensi



re d'intrinseco interesse artistico, ma di seguire una precisa e utile politica culturale.

Ecco, nella stagione '72-73, accanto a partiture di rarissima esecuzione, come il *Freischütz*, l'*Obéron*, come il *Cellini* di Berlioz e *Feuersnot* di Strauss, programmate allo scopo di integrare la produzione dei vari teatri italiani, in tal modo rinsanguando il repertorio corrente, altre opere ridestate dal sonno secolare, come la *Sofonisba* di Traetta, come l'*Ariodante* di Haendel, come il *Ciaramontano* di Domenico Puccini, partiture cioè che meritano di tornare in vita non soltanto per il diletto degli eruditi. Ecco opere, come per esempio l'*Angelo di fuoco* di Prokofiev, che mancano nella ristrettezza della RAI, altre come *Siberia* di Giordano che s'inseriscono in quel discorso critico aggiornato il quale mira a rivalutare la parte non caduca di un certo periodo della storia dell'opera italiana.

Non basta. La RAI ha anche, a così dire, un obbligo di assistenza

nei confronti degli artisti italiani, cantanti, direttori, eccetera, la cui disponibilità deve coincidere con i tempi di programmazione fissati dalla RAI, in un quadro organico. Tutti problemi che all'occhio del pubblico disattento, del critico musicale acido, del cronista in cerca di notizie nere appaiono in falsa prospettiva.

D'altro canto che oggi la vita artistica sia minacciata dalla moda del negativismo che ha colpito anche la critica più veneranda è un dato di fatto.

Facciamo il punto sulla situazione della lirica in Italia, al termine di una stagione in cui i tumulti e le polemiche si sono susseguiti con ritmo troppo frequente per poter sperare in una serena soluzione dei problemi che travagliano il mondo dell'opera.

Al « San Carlo » di Napoli le contestazioni si sono accese fino dallo spettacolo inaugurale. Il pubblico ha fischiato il soprano Amy Shuard, una Turandot colpevole di aver visto fiorire troppe volte i crisantemi; e forse fra i detrattori

ben pochi sapevano di umiliare una delle più illustri rappresentanti della scuola vocale inglese.

A Roma, all'« Opera », il dissenso è scoppiato per una *Lucia* interpretata dalla Moffo, alla quale la furia del pubblico non ha voluto riconoscere nemmeno i meriti dei « mi bemolle », intonati con perfetta correttezza.

A Firenze, la *Norma* della Deutekom ha mosso acque pericolose, a Milano il pubblico si è agitato dopo il « Senza mamma » di *Suor Angelica*, coinvolgendo una cantante come la Ricciarelli che ha conquistato e fatto delirare le platee americane e tedesche, in questa stessa stagione.

Si potrebbe continuare se non fosse importante chiarire che oggi le « querelles » non riguardano il cantante o l'autore, come è sempre avvenuto nella storia della lirica, ma mirano ad altro bersaglio. Si contestano i teatri stessi, con il pericolo di contribuire a distruggere questi sacri templi, questi « centri elettrici di azione sullo spirito pubblico », come diceva il Sainte-Beuve. Ci si scaglia contro i teatri con un'aggressività plebea, come non si sapesse che la vita dei teatri è stata sempre avventurosa, che il successo di un capolavoro come il *Cellini* di Berlioz, tanto per citare un esempio, fu compromesso dal malcostume imperante all'« Opera » di Parigi, da quei pizzicotti che i coristi si ostinavano a dare alle coriste, durante le prove delle scene spettacolari.

Che sia necessario sanare certe situazioni perniciose, che occorra elaborare una giusta legge per i teatri lirici, nessun dubbio. La situazione finanziaria dei nostri teatri, dei tredici enti autonomi sovvenzionati dallo Stato e dei teatri cosiddetti di tradizione, non è rosea. Conosciamo tutti i termini esatti del disavanzo tra miliardi di dati e miliardi di spesi; ma ben pochi tra i catilinari accusatori si curano di esporre con chiarezza la gravità dei problemi che si pongono oggi anche al più saggio fra gli amministratori. Ben pochi assolvono il debito d'informazione che non è soltanto quello di denunciare il male, ma di illustrare ciò che di buono si fa in Italia per la lirica. Si leggono articoli di gente, evidentemente estranea al mondo musicale, in cui si liquida con una frettolosa accusa di « mancanza di fantasia » il Servizio Musica della RAI, senza neppure citare che fra le ventitré opere prodotte quest'anno dalla radio, c'è un boccone prelibato per chi capisca d'arte: un'edizione della *Kovancina* nella revisione di Sciostakovic. Oggi nessuno si commuove più neppure per il confortante avvenimento dell'inaugurazione di un teatro nuovo, come il « Regio » di Torino. La stampa

segue a pag. 34

È di moda la 'critica d'invasione,

segue da pag. 33

pronuncia contro tre artisti della statura della Callas, di Di Stefano e di Aligi Sassu, una condanna per direttissima; non si passa sopra neppure a quelle mene che, nel primo spettacolo di un teatro in « rodaggio », sono inevitabili.

I critici adottano quasi tutti quella che Sainte-Beuve (il quale ha scritto sui teatri francesi pagine memorabili) chiamava « la critica d'invasione », polemica, aggressiva, e che dopo i primi anni di attività censoria lo scrittore francese abbandonò in favore di un'altra critica, netta, veritiera, che consentiva di dire il bene e il male, ma senza « mancare alle convenienze ».

Se in Italia non si facesse soltanto « critica d'invasione », i giornali si sarebbero premurati di segnalare all'opinione pubblica, con più frequenza e con più calore, le iniziative meritevoli in favore della lirica. Ecco la « Scala » che, per merito del sovrintendente Grassi, si apre a tutte le categorie di cittadini, non soltanto ai privilegiati, ed ecco la stagione scaligera che sforna spettacoli d'eccezione, come il *Pelleas*, come la *Norma*, come la *Cenerentola* e via seguitando. Ecco i « Lunedi della Fenice », promossi da Giuseppe Pugliese, e gli spettacoli come il

Boris che scatena l'entusiasmo dei veneziani; ecco a Roma un teatro dell'opera che s'inaugura con uno spettacolo d'eccezione, *I masnadieri* verdiani, diretti da Gavazzani, otto recite a teatro esaurito, e poi offre al pubblico altre felici serate, con la *Cenerentola* o con il *Rosenkavalier* e *Cardillac* presentati dall'Opera di Stato di Colonia. Ecco, a Torino, dopo i *Vespri*, un *Werther* memorabile con Alfredo Kraus; ed ecco la fortunata stagione di Palermo, inaugurata il 5 dicembre con un'opera rara, la *Muta di Porfiro*, e arricchita poi da bellissimi spettacoli, come l'*Elektra* in edizione originale, come i *Puritani* diretti da Votto per la regia di Zeffirelli, come *La medium* e il *Sebastian* di Menotti che saranno replicati sette volte (sette serate esaltanti, dicono i palermitani).

Chi dice che la lirica è morta, chi dice che i teatri lirici sono in agonia, vada a parlare con le signorine del botteghino del « Comunale » di Bologna, « costantemente ingiuriate » dice il direttore artistico, il maestro Rattalino, dai melomani che il più delle volte trovano appeso in biglietteria il cartellino dell'esaurito. Le cifre d'altronde al termine dello spettacolo parlano chiaro: 41.099 presenze paganti, in una città come Bo-

logna che conta mezzo milione di anime.

Bisognerebbe parlare poi di tanti altri teatri, grandi e piccoli, di quello di Budrio, per esempio, sempre affollato da spettatori che hanno un gusto musicale specialmente avvertito, o dei teatri di Modena, di Faenza, di Reggio, di Ravenna, di Ferrara, di Catania, di Bari, che davvero si prodigano per la vita dell'opera lirica. E non si può tacere sul glorioso « Regio » di Parma o sul « Verdi » di Trieste in cui è avvenuto un fatto per lo meno singolare, dopo una stagione fortunatissima: cioè che i loggionisti e i galleristi hanno chiesto di aumentare il prezzo dei posti, per « qualche opera in più ».

Fatti, questi, positivi di cui l'opinione pubblica dovrebbe essere più largamente informata per avere la forza di condannare con maggior consapevolezza i mali dei nostri teatri. Invece si continua a gridare al naufragio. Mentre attendiamo le stagioni estive di Caracalla, di Verona, di Macerata, giungono da Firenze le notizie di una triste apertura del « Maggio ». Questa stagione, una felice sagra artistica nell'intenzione di quei musicisti insigni che la crearono 36 anni or sono, si è aperta la sera dell'8 anziché tra lo sventolare delle bandiere, in un volo di manifestini che contestavano nel programma l'operato dei responsabili del glorioso teatro fiorentino (il quale tra l'altro aveva inaugurato la stagione invernale con una splendida edizione dell'*Attila* verdiano). E la stampa ancora una volta ha fatto la sua « critica d'invasione » misurando

al millimetro dopo la serata inaugurale le prestazioni degli interpreti nel difficilissimo *Mosè* rossiniano: come se fosse facile, per un direttore o per artisti di scoperta sensibilità quali sono i cantanti, sostituire d'urgenza artisti della statura di Georges Prêtre, di Raimondi, di Ghiurov e poi immergersi nel clima magico dell'opera d'arte mentre giungono da fuori gli echi dei tumulti e delle contestazioni.

« Dopo ogni sconvolgimento sociale, se volete misurare la fiducia rinascete, se volete sapere se il mondo riprende a vivere, se la società si rimette in carreggiata e ritorna al benessere, non è alla Borsa che dovete andare, ma all'Opera di Parigi ». Così Voltaire, secoli fa. Il mondo non è cambiato: i teatri sono ancora « il mezzo d'azione più immediato, più diretto e continuo sulle masse ». Ma se si vuole aiutare i teatri a rinascere, eliminiamo anzitutto la pernicioso « critica d'invasione ». Non lasciamoci prendere dal tic del negativismo, non allarghiamo il coro degli scandalizzati che esigono il perfezionismo là dove occorrono soccorsi d'urgenza, buona volontà, serenità. Se i custodi dell'arte vogliono utilmente difendere la causa della lirica, non insistano ad aprire le piaghe. Talvolta basta ricordare ai responsabili che occorre assolvere anche il debito di un gallo.

Laura Padellaro

Andrea Chénier va in onda venerdì 25 maggio alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

radiografia di un trapano per stabilire la verità

esternamente tutti i trapani si assomigliano
quel che conta
è l'apparato motore, interno, nascosto

AEG produce motori esclusivi
per trapani a percussione e a rotazione
precisi sicuri elastici
con ampia riserva di potenza

AEG simbolo mondiale di qualità

Nelle vetrine dei migliori rivenditori troverete tutti gli utensili elettrici AEG. Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo - Milano



Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti * come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari **
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



*Per esempio la serie esclusiva
dei tessuti **ERBA-STYLE** in **Diolen**
Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE
a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson**, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

Il pubblico americano e la televisione italiana

Dopo la Cina e Leonardo aspettano Venezia e Mosè

Il successo di produzioni come quelle di Michelangelo Antonioni e Renato Castellani giustifica l'attesa per i nuovi cicli in lavorazione: la storia della città lagunare e quella del personaggio biblico interpretato da Burt Lancaster. Attualmente oltre 400 stazioni televisive mandano in onda negli Stati Uniti i programmi della RAI

di Maria Bosio

New York, maggio

Negli Stati Uniti avete portato tanto spettacolo e tanta gioia che sinceramente ci auguriamo di averne sempre di più». In queste parole semplici ed allo stesso tempo pratiche sono racchiusi il presente ed il futuro della nostra radiotelevisione sull'importante mercato americano.

Le ha pronunciate nel corso di una manifestazione intitolata «Saluto alla RAI» una personalità autorevole: Ralph Baruch, presidente del Consiglio internazionale dell'Accademia nazionale delle arti e delle scienze televisive, che a sua volta è l'ente che assegna gli «Emmy», equivalenti per la TV americana agli «Oscar» cinematografici.

Ogni anno questo ente onora anche la radiotelevisione straniera che più si è distinta per i suoi programmi. La sera dello scorso primo maggio, presenti oltre mille invitati, che gremivano l'Alice Tully Theatre del Lincoln Center, tale ambito riconoscimento è toccato alla RAI, conosciuta negli Stati Uniti come «RAI Corporation-Italian Radio and TV Sys-

tem», dacché nel gennaio del 1964 inaugurò a New York la sede centrale dei suoi uffici per il Nord America.

Allora come oggi lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere lo scambio di programmi, idee, informazioni e attrezzature tra l'Italia e gli Stati Uniti (Canada compreso) nel settore radiotelevisivo. In meno di un decennio sono stati compiuti progressi rilevanti che confermano il successo dell'iniziativa, caratterizzata da una crescente attività, che ha reso indispensabile l'ampliamento degli originari uffici.

Oggi la sede di New York si trova nella parte centrale della Avenue of the Americas, in un modernissimo edificio di 28 piani, architettonicamente intonato al rinnovamento urbanistico di questa zona, ricca di grattacieli in vetrocemento, lucidi ed esili, che al turista danno veramente l'impressione di trovarsi in una «città del futuro» qual è in realtà New York.

La «RAI Corporation» occupa tutto il diciottesimo piano. Ed il visitatore non può davvero sbagliarsi, uscendo dai veloci e silenziosi ascensori. Si trova immediatamente di fronte tutta una serie di manifesti, che decorano l'intera parete del corridoio. Sono i film



Burt Lancaster: il famoso attore americano è stato scelto come protagonista per la serie TV che racconterà la vita di Mosè

realizzati per la nostra TV, alcuni già programmati sul piccolo schermo delle case americane. Da *Agostino d'Ippona* di Rossellini alla *Vita di Leonardo da Vinci* di Castelli, alla riproduzione dell'artistico cartellone con cui il Museum of Modern Art di New York ha annunciato l'anno scorso il festival televisivo, svoltosi nel suo prestigioso Auditorium dalla fine di novembre al 28 dicembre. Film che John O'Connor, critico titolare dell'autorevole *New York Times*, ha trovato ben diversi dalle tipi-

che produzioni hollywoodiane: «film distinti», come ha tenuto a sottolineare.

Andando a sinistra, il visitatore si avvia verso la direzione della «RAI Corporation» di cui Renato Pachetti è dal gennaio '71 direttore e vice presidente esecutivo; e verso gli uffici dei servizi giornalistici, attualmente coordinati da Jas Gawronski. A destra si trovano invece gli uffici della «Saxis», la società collegata della RAI che si occupa della parte commerciale;

segue a pag. 39



Il console italiano a New York, Vieri Traxler, durante il « Saluto alla RAI » al Lincoln Center. Alla RAI è stato conferito un premio dal Consiglio internazionale dell'Accademia nazionale delle arti e delle scienze televisive



Il dottor Renato Pachetti, direttore e vice presidente esecutivo della « RAI Corporation ». Nella foto grande in alto, un aspetto dell'Alice Tully Theatre di New York durante la manifestazione dedicata all'ente radiotelevisivo italiano

Oggi Cadonett
è ancora più morbida di Cadonett:
è micro-aerata*



*Si, micro-aerata.

Perché Cadonett ha un esclusivo erogatore che nebulizza al massimo la lacca.

Così aderisce sui vostri capelli come una nuvola morbidissima, impalpabile.

I vostri capelli sono perciò perfettamente a posto, ma anche più liberi di muoversi e di respirare.

fissa morbido...morbido.

Dopo la Cina e Leonardo aspettano Venezia e Mosè

segue da pag. 36

e quelli della « Italtvision Company », società per azioni di cui è presidente Giorgio Padovano. Questa società ogni domenica dalle 15 alle 17 trasmette sul Canale 47 programmi televisivi in lingua italiana.

Sull'intero piano la « RAI Corporation » complessivamente dispone di una trentina di ambienti, compresi uno studio per le riprese televisive ed una sala controllo audio per le trasmissioni anche radiofoniche, facilitate da un cavo di collegamento, in funzione 24 ore su 24, tra la sede di New York e quella centrale di Roma.

La nomina di Renato Pachetti alla direzione della « RAI Corporation » ha coinciso con l'espansione e l'ulteriore affermazione della nostra radiotelevisione negli Stati Uniti: un mercato dove abbiamo già venduto *Chung Kuo Cina* di Antonioni e *La vita di Leonardo da Vinci* di Castellani, registrando un primato.

Per la prima volta, infatti, una televisione straniera è riuscita a vendere in America una serie di cinque puntate di un'ora ciascuna. Un mercato dove Vittorio Boni, responsabile alla RAI dei rapporti con l'estero, e il regista Renato Castellani, di recente in visita a New York, hanno riscontrato vivissimo interesse per un grosso



Jas Gawronski, che coordina attualmente i servizi giornalistici della RAI dagli Stati Uniti, nel suo ufficio di New York. La sede della « RAI Corporation » è a Manhattan, nell'Avenue of the Americas

progetto che la RAI si accinge a varare: la *Storia di Venezia*, una serie televisiva in nove episodi.

A questo promettente futuro la « RAI Corporation » può guardare da un presente che ha già registrato un notevole incremento delle stazioni televisive che utilizzano programmi RAI: si è passati da 376 stazioni nel 1971 a 438 nel 1972, mentre per lo stesso periodo le ore di trasmissione sono salite da 779 a 1844.

Di tale sviluppo ha indubbiamente tenuto conto il Consiglio internazionale dell'Accademia nazionale delle arti e delle scienze televisive americana nel premiare

quest'anno la RAI, scelta che l'anno scorso era caduta sulla televisione inglese e l'anno precedente su quella giapponese.

Per la premiazione è arrivato da Roma il condirettore della Segreteria centrale, Alvise Zorzi. Nel consegnare a Zorzi il medaglione con dedica commemorativa dell'avvenimento, il presidente del Consiglio internazionale, Baruch, ha fra l'altro affermato: « I colleghi della TV americana salutano la RAI per il suo contributo come fonte di intrattenimento per i telespettatori italiani, per quelli americani e per le centinaia di milioni di telespettatori dappertutto nel

mondo. In America noi abbiamo avuto il privilegio di vedere sulla nostra rete nazionale il glorioso *Leonardo da Vinci* e la magnifica *Cina* di Antonioni. Siamo in attesa della serie su *Mosè* con Burt Lancaster. Noi salutiamo infine la RAI anche per i suoi molti contributi nel campo educativo e artistico ».

A questo autorevole e lusinghiero omaggio ha fatto seguito la proiezione sull'ampio schermo dell'Alice Tully Theatre di un programma speciale, preparato per l'occasione, dal titolo *Una televisione, un Paese*.

Le immagini a colori di tante nostre località turisticamente famose nel mondo e di tanti pittoreschi paesini, di piccole comunità rurali, dal Sud al Nord, dove la RAI arriva, creando con i suoi programmi un linguaggio comune, sono sfilate davanti agli occhi degli spettatori.

Erano presenti dirigenti dell'industria televisiva americana, esponenti del mondo culturale e diplomatico, attori e attrici. L'atmosfera, in breve, di un gran gala come si addice a una premiazione, preludio, forse, di un'altra serata che potrebbe portare alla RAI un riconoscimento ancora più imponente.

Al pari dell'industria cinematografica anche quella televisiva premia i suoi figli migliori e questo avviene con la consegna degli « Emmy ». La prossima assegnazione degli « Emmy » è in programma per la sera del 20 maggio a Beverly Hills, in California. Fra i candidati ci sono *La vita di Leonardo da Vinci* di Renato Castellani ed il protagonista di questa serie, acquistata dagli americani, Philippe Leroy.

Maria Bosio

solo K7 Philips registra come un "professional"

K7 fa tutto con un tasto solo

K7 ha il cuore fedele dei registratori professionali. La stessa meccanica dei grandi Philips a cassetta da a questo prestigioso portatile quella profondità sonora che gli altri non hanno. Nella gamma K7 una vasta scelta di modelli. Mono, stereo, alta fedeltà. A pile. Ad alimentazione mista (pile e corrente). Con dispositivo per la sincronizzazione sonora di diapositive e film. Con livello registrazione automatico. E tanti, tanti altri moderni automatismi.



PHILIPS



**Da piccoli, ci pensa mamma gatta.
Da grandi, ci pensa Kitekat a farli star sani.**

Perché Kitekat contiene
in giusta misura
carne, fegato, pollo,
pesce, riso, e perfino
le vitamine A, E, B1.



...e che varietà con Kitekat: oggi tritato, domani bocconcini.

Le voci

Gli annunciatori della radio: un mestiere difficile

senza volto

Le belle di «Voi ed io». Quando un nome è straniero. La first lady e la voce leader. Chi è l'annunciatore che dice: Qui radio Beri ad «Alto gradimento». Sono quasi tutti «figli suoi». La voce capostipite, in assoluto. I magnifici tre di «Supersonic». Le impassibili «facce di bronzo»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

L'annunciatore radiofonico, un mestiere che farei volentieri. Brillante, vario, interessante. Oggi si è una cosa, domani un'altra, od anche cento volte se stessi nel corso di una giornata. Oppure nulla di tutto questo: una voce, semplicemente, senza l'obbligo di un volto, di un qualsiasi connotato. Un obbligo che poi se ne trascina appresso altri, come per le annunciatrici della televisione, che quando passano per via, la gente se le indica e dice: guarda, la riconosci? Sono come condizionate: sempre a posto, impeccabili, né troppo eleganti, né troppo trasandate. Ha invece un suo fascino l'idea che tanti milioni di persone possano immaginarti ciascuna in modo diverso, magari mai come sei veramente. E poi c'è il vantaggio che, essendo soltanto «voce» e non pure «volto», non ci si logora e si dura di più. Luisa Boncompagni, per fare un esempio, la capostipite degli annunciatori, la prima voce della nostra radio in assoluto: oggi ancora, di quando in quando, la sua voce ci giunge familiare e piacevole. E' in pensione, ma non può fare a meno del microfono.

Davvero cambierei mestiere. Oggi, un qualche margine alle inflessioni dialettali, alle sfumature di pronuncia, è largamente consentito. Conta molto il «feed-back», la comunicativa cioè, la facoltà di partecipare agli altri il proprio entusiasmo, i propri sentimenti; la capacità di essere persuasivi, convincenti, oltreché, s'intende, possedere una voce «pulita», chiara, di giusto timbro, gradevole. Una buona dose di naturalezza può compensare un lieve difetto di pronuncia. Una volta, invece, influiva molto la perfetta pronuncia, impeccabile, ufficiale, impersonale. Si spiega così il successo di alcune trasmissioni radiofoniche che puntano «diritto» al dialogo con l'ascoltatore. Il pubblico non si scandalizza più.

Un mestiere moderno, insomma. Mestiere difficile, anche. Ma, quanti saranno gli annunciatori radiofonici, a Roma e negli altri centri di produzione, centocinquanta? Non uno, uno solo, che non sia entusiasta di questo che può darsi un lavoro a cavallo dell'attore, del gior-



Un gruppo di annunciatori davanti al Centro di produzione di Roma, in via Asiago 10. Sono, da sinistra, Marco Panniello, Liliana Sala, Rossana Sestrieri, Gianni Baviera, Gianmaria Bugatto, Luciano Alto e Mariangela Castrovilli

nalista, del presentatore, dello showman. Con qualche cosa in più, che non è però la bella voce o l'abilità di sillabare correttamente le parole. Un «qualcosa» che si acquista con il tempo, e il segreto è nel parlare, parlare in continuazione, con chiunque, di qualsiasi argomento, e leggere, leggere, ad alta voce.

Gli annunciatori di Roma sono una trentina circa — tra uomini e donne, ma più le donne degli uomini — a via Asiago. Di qui vengono mandati in onda tutti gli spettacoli e i programmi radiofonici, per tutte le reti ed a tutte le ore del giorno. Otto ore, il turno di lavoro. Dieci uomini e cinque donne, a via del Babuino, invece, si alternano nei venticinque Giornali radio, ai quali si aggiungono due *Speciale GR*, un *Radiosera*, e poi *Qua-*

drante economico, *Lettere ed arti*, *Italia che lavora*, *Culto evangelico*, *Mondo cattolico*, *Lettino di borsa*, *Vita nei campi*, *Ieri e Oggi al Parlamento*, *Tutti i Paesi alle Nazioni Unite*, *Cinesette*, *Ruote e motori*, due gazzettini regionali. Altri quattro o cinque annunciatori «servono» le Onde Corte e le trasmissioni per gli italiani all'estero.

Star con loro è un'esperienza interessante. Gli annunciatori si ritrovano, «a ciclo continuo», in una saletta con tavolo, poltroncine, alcuni telefoni, una lavagna dove ognuno che «lascia» scrive a gettito il messaggio per chi dovrà ancora arrivare, un armadio a muro con tanti cassette. E' importante possederne uno: vuol dire che ci si è radicati, che si è in pianta stabile. Mi diceva Maria Teresa Piazza, 26

anni, molto somigliante a Soraya, ma a lei la cosa non piace, «ancora da sposare», proveniente dal cabaret e dal teatro d'avanguardia, che gli annunciatori finiscono per trascorrere più tempo tra loro che in famiglia. Qualcuno avrebbe voluto fare l'attore o spera ancora di diventarlo. Altri i giornalisti, i presentatori e magari autori di programmi. Hanno la radio nel sangue, ormai; e il gusto, il piacere di esercitare una professione che sceglierebbero ancora, sebbene alcuni, tra i più giovani specialmente, vi siano approdati casualmente.

Perché questo discorso sui presentatori radiofonici? Per due ragioni. Primo, perché di queste voci senza volto, che accompagnano le nostre giornate ora per ora, minuto per minuto, a casa, in auto, dovun-

Le voci senza volto

que ci troviamo, non si parla quasi mai. Secondo, perché erano diventati davvero troppi i lettori del nostro giornale che chiedevano di potere « finalmente » sposare un'immagine alla voce della ragazza che al mattino, tra un disco e l'altro, ci mette a parte dei detti celebri (Jules Renard: « Si nasce incendiari, si muore pompieri »); o di quella che ci consiglia un certo dentifricio, perché tutti si abbia i fiori in bocca, la saponetta « giovane »; ma anche di colei o di colui che ci guidano all'ascolto di un concerto di musica seria, ci annunciano questo o quel programma, o ci leggono, sul Terzo, pagine di poeti e di scrittori.

Tutti, poi, chiedevano di conoscere le ragazze di *Voi ed io*, una trasmissione certamente fra le più indovinate e seguite della fascia mattutina. Vyssia, Giuliana, Gioia, Ughetta, Marina, Marinella, Lilianna, Annarita, Laura, Elsa, Roberta, Annamaria, Anna, Maria Teresa. Non sono sempre le stesse. Cambiano continuamente. Intelligenti, spiritose, piene di curiosità intellettuali e con una invidiabile capacità d'improvvisazione, fanno tutt'uno, completano la trasmissione « in compagnia » ora di un attore, ora di un regista o di uno scrittore. I quali, spesso, senza l'aiuto delle ragazze, non saprebbero come trarsi d'impegno. Ci sono attori bravissimi, rotti a tutte le astuzie, ma che di fronte a un microfono restano come pietrificati. E' a questo punto, con tempismo e la battuta giusta, che le ragazze di *Voi ed io* intervengono a rimediare tutte le situazioni comprese le difficoltà di pronuncia delle lingue straniere.

L'annunciatore è un funzionario della RAI, ma... con voce. E' responsabile di quanto avviene nella sala di trasmissione. Come « testimone », notaio, ha l'obbligo di « certificare » materialmente — segnando, cioè, ogni cosa su uno « statino » — che tutto si è svolto regolarmente, che una data trasmissione è andata in onda alla tale ora ed è finita alla tal'altra, e di che genere era, chi ne era l'autore, quanti comunicati commerciali sono stati letti, tra un intervallo e l'altro, di quanti minuti ciascuno, se in « diretta » o registrati.

Il livello culturale medio degli annunciatori è assai elevato. Essi hanno l'obbligo di conoscere e parlare correttamente almeno una lingua straniera e di cavarsela abbastanza bene con un'altra. E questo per non rimanere « paralizzati » incontrando, nella lettura di un testo, una parola inglese, tedesca, francese o russa. Può accadere, com'è tante volte accaduto, che all'ultimo momento sorga un dubbio sulla pronuncia di un nome americano ma di origine ungherese, o polacco di origine tedesca. Allora sono telefonate frenetiche alle ambasciate e, se sono chiuse, direttamente all'ambasciatore, a casa.

Mi diceva Luciano Alto, la voce « leader » di via Asiago, che la bibbia degli annunciatori è il « DOP », il dizionario dell'ortografia e della pronuncia, edito dalla ERI. Molti annunciatori dispongono di una laurea. Altri sono in procinto di conseguirla. Altri ancora vi hanno rinunciato, vuoi per mancanza di tempo, vuoi perché non ne hanno più voglia. Le donne, poi, hanno da badare alla casa, alla famiglia. Una buona cultura di base, però, li mette al riparo da ogni possibile « incidente » professionale: un periodo che

Luciano Alto, una delle « voci leader » di via Asiago. Ha 40 anni, è marito di Ughetta Lanari, un'altra delle ospiti di « Voi ed io », ribattezzata Kim Novak per la straordinaria somiglianza con l'attrice americana. Sua è la voce che si inserisce nel corso di « Alto gradimento », dicendo: « Qui radio Berì. Scusete tento, avete chiemeto? »



Tre delle voci più consuete del Giornale radio: da sinistra Federico Neri, Renato Rappo e Renata Ruggini. La Ruggini (« Con una sola gi, mi raccomando ») è laureata in lingue e i genitori volevano che si avviasse alla carriera dell'insegnamento. Invece lei ha scelto la radio. Ha incominciato nel '42 ed ha tenuto a battesimo, più tardi, la prima trasmissione di « Radiosera »



Roberta Giusti Giobbe (a sinistra), moglie di un giornalista sportivo del Giornale radio. Ha vinto il concorso « Un volto nuovo per la TV ». E difatti si alterna al microfono e sul video. Nell'altra foto, Gianfranco Comanducci e Rossana Sestrieri: non c'è programma radiofonico che non abbiano presentato, non comunicato commerciale che non abbiano annunciato



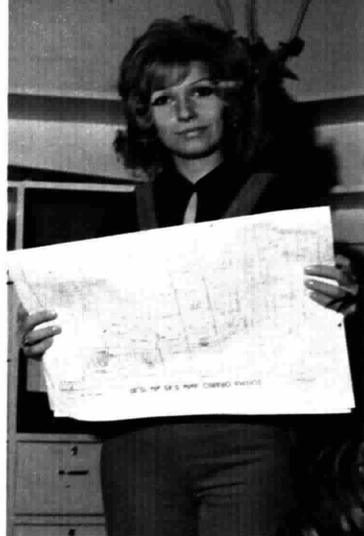
non funziona, un verbo mal collocato, una parola mal scritta.

Liliana Sala Nardinocchi, per esempio, è laureata in lettere. Avrebbe dovuto dedicarsi all'insegnamento. Ha incominciato a fare l'annunciatrice che aveva diciassette anni, alla Radio Libera di Bari, durante la guerra. Di lì passarono anche Ubaldo Lay, Ambrogetti e Deanna. Liliana è barese e non si direbbe, ascoltandola. E' per la perfezione assoluta della pronuncia. A via Asiago la chiamano « la capa », od anche la « first lady », non soltanto perché la sua qualifica è di « prima annunciatrice », sicché è lei a fissare le ferie, i turni di lavoro e gli orari sullo « stampone » (un immenso foglio di carta dove sono se-



Giacò Giachetti e Ninni Giromella sono due voci assai conosciute dai lavoratori italiani all'estero e da chi, fuori del nostro Paese, segue le trasmissioni in lingua italiana per onde corte. Eccoli sul punto di entrare in sala di registrazione, in via del Babuino





Adriana Retacchi e Ruggero Radetti, due voci familiari agli ascoltatori del Giornale radio. Adriana ha un suo « stile » tutto personale, la sua voce è calda e suadente



Ecco (a sinistra) la « first lady » degli annunciatori di via Asiago, la « prima annunciatrice »: Liliana Sala. incominciò a Radio Libera di Bari, durante la guerra, insieme con Arnaldo Fos, Ubaldo Lay e Majano. E' laureata in lettere. E' stata per molti anni la « signorina buonanotte » ed è stata premiata con la « Maschera d'argento ». Nell'altra foto, Vyssia Baieca, una delle partners abituali di « Voi ed io ». Tutti i conduttori della trasmissione esaltano la sua bellezza, la prontezza di riflessi, l'intelligenza. Cosa voglia dire il suo nome, Vyssia, non lo sa. Fu il padre, con il « pallino » della mitologia, a sceglierlo. Ha incominciato a fare la presentatrice e l'annunciatrice nel '69. Ha 28 anni, è sposata, madre di una bambina di 3 anni



A sinistra, un'altra delle annunciatrici che si alternano a « Voi ed io » — ma fanno anche il resto —: Marina Pizzi. Anche lei proviene dal corso tenuto a Firenze nel 1968. E' sposata a un fisico nucleare. E' approdata alla radio per caso. Romana, prima di sposarsi frequentava l'ultimo anno in legge. Qui sopra, ancora la Pizzi con Piero Bernacchi. Abilitato a corso della RAI a Firenze nel '68 Bernacchi, laureando in sociologia, cominciò facendo le sostituzioni a Trieste. Insieme con Francisci e Testa conduce « Supersonic »



Ancora Adriana Retacchi, « miss Giornale radio », con Carlo Rocchi. Hanno il « dono » di leggere bene qualsiasi testo senza averlo mai visto prima



Gioia Re e Gianmaria Bugatto mentre si avviano al lavoro. Gioia è « la gioia mia » di Aroldo Tieri in « Voi ed io », la ragazza che avrebbe voluto portare ogni volta in un paese diverso, di quelli sperduti e forse inesistenti. Faceva e fa tuttora la presentatrice di spettacoli in teatro ed all'aperto. Può farlo in quanto non ha ancora un contratto definitivo. A sinistra, Gianni Baviera e Marco Panniello, due « voci » che non si scompongono mai, qualunque cosa accada. Entrambi laureati, capitano spesso insieme. Panniello è anche pittore, a livello « professionale ». Tutti i colleghi hanno in casa almeno un suo quadro. Coltiva un « hobby », quello della cinefotografia

gnati in dettaglio tutti i programmi, a partire dalle 5,40 del mattino fino oltre la mezzanotte, dopodiché prende il via Notturmo dall'Italia) ma anche e soprattutto per la sua signorilità, la sua eleganza. Molti degli annunciatori di recente acquisizione sono « figli suoi », nel senso che quasi tutti provengono dal corso per annunciatori, tenuto dalla RAI nel 1968, a Firenze, dove lei insegnava dizione e lettura. Comprensiva, cordiale, altruista è stata « signorina buonanotte » per molti anni e per questo le è stata attribuita la « Maschera d'argento ». Per Liliana Sala la dizione perfetta è ancora molto importante, ma più importante ancora è « come » si dicono le cose. E questo « come » manca se non c'è passione. Laura Santonicito, per esempio, era annunciatrice come le altre. Le capitò, per caso, di annunciare molte volte di seguito alcuni programmi di musica classica e sinfonica, si è appassionata, ed ora è diventata un'intenditrice, un'esperta. Come sa

segue a pag. 44

Un dente bianco e' sempre un dente sano?



Dentifricio Iodosan dice: No!



Il tirare a lucido i denti non li preserva dalla carie, dalle gengive sanguinanti, dalla piorrea e da tanti altri inconvenienti che finiscono per minare la salute della bocca e quindi la bellezza stessa dei denti. Perciò avere i denti bianchi non basta, l'importante è averli sani. IODOSAN è il dentifricio che va oltre il bianco del dente, per darvi molto di più: la completa igiene della bocca.

- Per i denti: dentifricio IODOSAN aiuta a prevenire la carie ed elimina l'insorgere del tartaro
- Per le gengive: dentifricio IODOSAN combatte la piorrea e le gengive sanguinanti
- Per la bocca: dentifricio IODOSAN ha azione battericida e batteriostatica e quindi tiene disinfettata la cavità orale.

Il dentifricio IODOSAN "medicato" ha un gusto fresco e piacevole ed è stato studiato per essere usato ogni giorno. E per chi ha problemi di denti dallo smalto delicato è stato anche realizzato un dentifricio dalla formulazione speciale: IODOSANT SOFT.

Le voci senza volto

segue da pag. 43

tutto di politica, delle sottili manovre tra i partiti, dell'attività di governo, della politica estera, Renata Rugini, annunciatrice del Giornale radio. La stessa metamorfosi hanno subito Pier Felice Bernacchi, Paolo Testa e Paolo Francisci, tre degli « intellettuali » di via Asiago. Sapevano di musica leggera, forse perché conoscevano Mina, avevano sentito parlare qualche volta di Luigi Tenco e di Milva. Ora sono animatori e conduttori di una trasmissione musicale « di punta », dal titolo avveniristico: *Supersonic*. E' la prima trasmissione interamente in mano agli annunciatori. Il successo è stato ed è straordinario: è seguita in tutti i Paesi europei e persino nei Paesi del Medio Oriente e del bacino mediterraneo. *Supersonic* è condotta con lo stile inglese (Bernacchi ha lavorato per qualche tempo alla BBC di Londra) spigliato, fresco, d'immediato acchito. Ogni sera è dedicata a qualcuno o a un gruppo di giovani che ne fanno richiesta. Ci sono prenotazioni per mesi e mesi.

Vyssa Bachieca, 28 anni, di Ancona, sposata all'annunciatore televisivo Alberto Lori, madre di una bambina di tre anni, appartiene certamente al gruppo delle « belle » di cui gli ospiti di *Voi ed io* non fanno che tessere le lodi. Di carattere estroverso e vivace, la chiamano « il vortice ». « E poiché sono piuttosto appariscente », dice, « il mio sforzo maggiore, agli inizi, è stato quello di dimostrare che sono una testa pensante, e che l'equazione: donna bella uguale cervello d'oca non sempre è vera ». Avrebbe voluto essere diversa? Sì, più piccola e minuta. E' alta, infatti, e la prima ad essere notata, sempre.

Dal palcoscenico proviene, invece, Luciano Alto, marito di un'altra « bella » di *Voi ed io*: Ughetta Lanari. Sua è la voce che, sino a qualche tempo fa, si inseriva nella trasmissione di *Alto gradimento*, per dire: « Qui radio Beri. Scusate tanto, avete chiermeto? ». Ma ha fatto anche lo studente universitario di « professione », lo scansafatiche e l'agente di commercio. Fa coppia con Liliana Sala in *Abbiamo trasmesso*, la rubrica che riassume tutti i programmi della settimana. Marina Pizzi, 24 anni, romana, sposata a un fisico nucleare, quando sa di dover leggere un testo importante, preferisce stare a stomaco vuoto. « Se mangio, mi prende la papagna », dice, « e non avrei più la prontezza dei riflessi ». La sua « specialità » sono i programmi culturali sul Terzo. Studentessa in legge, si presentò al concorso RAI « per scherzo », dice, « per guadagnare qualcosa e rendermi indipendente. Mi è andata bene, anche se la mia pronuncia è piena di difetti. Sono romana e si sente ». Più o meno frequentemente a tutti capita di « inciampare » su qualche parola. Mai ad Antonio Comanducci o a Marco Panniello (dotto in scienze economiche), detti anche « facce di bronzo », proprio per questa loro impassibilità di fronte a qualunque imprevisto. Panniello dipinge anche, a livello « professionale ». A via Asiago tutti hanno almeno un suo quadro. Ha l'hobby della cinematografia, per il quale spende metà di quello che guadagna.

Di tutti gli annunciatori ci sarebbe da dire qualcosa e lo meriterebbero. Di Baviera, per esempio, o di Boldrini, Bugatto, De Robertis, De Palma, Marziali, come di Giuliana Caron, Mariangela Castrovilli, Rossana Ercoli Sestrieri, Elsa Fonda, Annamaria Greci, Roberta Giusti, Lucia Padovani, Maria Teresa Piazza, Marinella Picchi, Anna Puglisi, Annarita Varischi. E poi ci sarebbero gli annunciatori del Giornale radio: Maria Vittoria Bruscoli, Paola Tuccimei, Marina Morgan, Renato Rappo, Vito Deanna, Sergio Valentini, Carlo Rocchi, Ruggero Radetti, Federico Neri, Sergio Matteucci, Peppino Berengo e Romano Ghini. Ma sono in tanti, compresi quelli fuori Roma, e non basterebbe l'intero giornale.

Giuseppe Bocconetti

Sono Prodotti Zambelletti venduti in Farmacia.

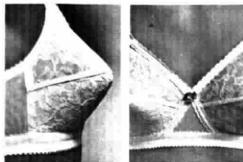


Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Elegante
reggiseno in pizzo
con spalline stretch
mod. 165

Perché hai più linea con
l'incrocio magico



che alza e separa

Playtex Criss-Cross dà al seno una linea splendidamente modellata, grazie al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex per sostenere il seno in modo perfettamente uniforme e separare le coppe con naturalezza.

Prova un Playtex Criss-Cross; ti accorgerai che la tua linea splendida si fa sempre notare.

PLAYTEX.
CRISS X CROSS

© 1973 Playtex Italia S.p.A. - Recapito postale:
Playtex - 00040 Ardea (Roma) (r) Int. Playtex Corp.



Criss-Cross
una linea completa
di reggiseno:
modelli elastici,
di cotone
e seno-vita.

Il cabaret: com'era e come è adesso

Perché questo genere di spettacolo ha trovato fino a ieri la sua sede ideale nelle cantine, che cosa ha perso rispetto agli anni in cui il fenomeno prese consistenza a Milano, Roma, Torino e in altre grandi città, che cosa ha guadagnato oppure fino a che punto si è trasformato

di Salvatore Piscicelli

Roma, maggio

Tra i generi di spettacolo cosiddetti « minori » il cabaret è certamente quello che meno si presta a una definizione esauriente e precisa. Esso utilizza infatti, in maniera più o meno preponderante, canzoni o brevi scenette comico-satiriche, il monologo brillante o addirittura il colloquio scherzoso con il pubblico; spesso si basa su un vero e proprio testo preventivamente elaborato che lascia poco spazio all'improvvisazione degli interpreti, altre volte si affida all'estro di un intrattenitore capace di reggere le multiformi esigenze dello spettacolo. In bilico tra varietà e teatro di prosa, il cabaret trova la sua caratterizzazione nel gusto critico e satirico che deve sempre informarne gli spettacoli. Come scriveva Ruggero Jacobbi, intervenendo in un'inchiesta sull'argomento condotta da un importante mensile dello spettacolo alla fine del '63, « il cabaret è provocatorio, ma non necessariamente politico. La concretezza etica del cabaret (che è saggistico, moralistico per natura) sta nel rompere le scatole a tutti i fattori di luoghi comuni ». In questo senso, il cabaret presuppone un pubblico omogeneo, quasi sempre di estrazione intellettuale, capace cioè di cogliere le allusioni, le deformazioni, gli ammiccamenti alla realtà e alla cronaca guardate sempre con occhio impietoso e volontà demistificante. Per questi motivi, il cabaret trova la sua sede ideale fuori dai grandi teatri, e cioè nella cantina, luogo appartato e intimo, dove è possibile il contatto diretto col pubblico all'interno di un'atmosfera che spesso ha l'aria di essere familiare e conviviale.

Inteso in questo modo, il cabaret in Italia non ha tradizione né storia. L'unica esperienza « storica » che si può citare è quella legata al nome di Anton Giulio Bragaglia, che agì nel primo dopoguerra col suo Teatro degli Indipendenti in direzione di questa forma poco ortodossa di spettacolo. Più recentemente, nel secondo

dopoguerra, i cronisti ricordano l'attività dell'« Arlecchino » di via S. Stefano del Cacco e dei « Nottambuli » di via Veneto, entrambi a Roma. Ma si tratta di esperienze isolate, senza seguito, eccezioni alla regola più che fatti significativi di un interesse diffuso verso il cabaret.

Molto si è scritto per giustificare questo mancato interesse da parte del pubblico italiano. Si è parlato di mancanza di una tradizione letteraria e musicale adeguata a una forma di spettacolo come il cabaret, di conformismo congenito e diffuso, di eterogeneità sociale e culturale del pubblico, e via di questo passo. Tutte ragioni valide che hanno però trovato una parziale smentita quando a Milano, intorno al '64, il fenomeno cabaret è riemerso con una certa prepotenza suscitando l'interesse di un pubblico alla ricerca di un modo di divertirsi insolito e, tutto sommato, nuovo. Si è detto non a caso « parziale smentita » perché la scoperta del cabaret sembra esaurirsi nel giro di qualche anno. Nel '66, infatti, un giornale già annotava malinconicamente: « La grinta non c'è più, e diventato domestico »; due anni dopo un altro giornale sentenziava: « Un genere di spettacolo finito nella noia ». Destino non dissimile il cabaret ha subito quando, dopo Milano, è stato « scoperto » anche a Roma. Qui, comunque, il fenomeno si inquadra in un contesto più ampio. È proprio, infatti, a partire da questi anni che si sviluppano quelle esperienze di teatro d'avanguardia o comunque sperimentale che danno luogo al sorgere di numerosi teatrini, scantinati o cantine, frequentati per lo più da giovani, dove il teatro ufficiale trova finalmente il suo contraltare « off » o « sotterraneo ». Queste esperienze avranno negli anni seguenti un'influenza notevole sul rinnovamento e sul rilancio della situazione teatrale non solo romana ma italiana; esse, comunque, contribuiscono a creare un clima stimolante, ricco di idee e di iniziative, all'interno del quale trova il suo spazio anche il cabaret.

Col venir meno, successivamente, dello spirito « pionieristico »

segue a pag. 48



Pippo Franco (nelle foto sopra) e Oreste Lionello sono i prim'attori dello spettacolo « Auricolaria » al « Bagaglino » di Roma. Gli autori sono Castellacci e Pingitore, gli stessi del televisivo « Dove sta Zaza ». Da quest'anno sede del « Bagaglino » è il Salone Margherita, famoso come « café-chantant » nella Belle Époque

forme "minori" di spettacolo, dopo il ammattiche, scende nei "sotterranei"



Roma: il Teatrino dei Cantastorie, già « Setteperotto ». Sulla scena, Gastone Pescucci con Irina Maleeva e Rossella Izzo. Pescucci apparirà in TV nella serie dedicata alle farse dialettali

Lando Fiorini, Ombretta De Carlo e Rod Licary al « Puff », altro noto cabaret romano. A sinistra, Fiorini con Enrico Montesano. Presto il « Puff » si trasferirà in un locale più ampio, ma rimarrà in Trastevere. Vi si sono esibiti quest'anno, tra gli altri, Lino Banfi, Emi Eco, Gianfranco D'Angelo, Toni Ucci

segue da pag. 46

dell'avanguardia teatrale, anche il cabaret stenterà a trovare un suo spazio autonomo. Ciò non toglie che fin dall'inizio si possano registrare esperienze significative sotto molti aspetti: basti pensare all'attività di un gruppo come quello dell'«Armadio» o (su un'altra sponda ideologica e con caratteristiche probabilmente già allora, meno esemplarmente cabarettistiche) del «Bagaglino», comparsi sulle piccole scene romane nel '65.

Negli anni successivi, l'attività cabarettistica romana si svolge con una certa vivacità pur senza costituire un fenomeno di grande rilevanza. Tra le cose più significative, oltre i due cabaret già citati, andrebbe ricordata l'attività del «Setteperotto», dove nell'ottobre del '67 Maurizio Costanzo mette in scena un eccellente spettacolo di cabaret, *l'Odissea*, con Paolo Villaggio e Silvano Spadacino. Al nome di quest'ultimo è legata comunque l'esperienza cultu-

ralmente più consapevole del cabaret romano. Silvano Spadacino trasforma il «Setteperotto» in Teatrino dei Cantastorie e mette in scena alcuni spettacoli di grande rilievo: *A cavallo della tigre*, nel marzo del '70, *Eva spaziale*, nel novembre dello stesso anno, *Ballata per un re minore*, nel gennaio del '71. Pur conservando tutte le caratteristiche del miglior cabaret, il lavoro di Spadacino si segnala per un grande rigore spettacolare, non soffre dei difetti di improvvisazione tipici di altri cabaret. Per queste ragioni è destinato inevitabilmente a sfociare nel teatro vero e proprio: è ciò dimostra che il «genere» cabaret è difficilmente confinabile entro uno schema, anzi tende sempre a sconfinare in forme di spettacolo diverse, più o meno complete.

Agli inizi degli anni Settanta l'attività cabarettistica romana comincia a subire una trasformazione significativa che, a giudizio di alcuni critici, segna la vera e pro-

pria scomparsa del cabaret «classico». Questa trasformazione si attua lungo due direttrici principali. La prima è quella che vede il recupero sempre più massiccio della canzone popolare o comunque non di consumo superficiale.

Il cabaret, è vero, ha sempre utilizzato questa forma di intrattenimento, e tuttavia mai in maniera esclusiva come avviene in alcune cantine attive oggi a Roma. La seconda direttrice vede il cabaret integrare forme di intrattenimento che un tempo erano tipiche del teatro di varietà o del «café-chantant». E qui si tocca con mano il senso profondo di questa trasformazione. Per venire incontro al gusto di un pubblico più ampio e differenziato, il cabaret finisce per abbandonare la strada dell'impegno e dell'anticorformismo a tutti i costi, la satira cede il posto a un tipo di comicità più leggera o comunque si canalizza entro forme di presa più immediata. Significativa, da questo punto di vista, la

parabola, al di là del giudizio di merito, di un gruppo come quello del «Bagaglino» che, all'inizio della presente stagione, abbandonando la cantina di vicolo della Campanella, ha rilevato con successo il vecchio Salone Margherita, che fu una volta il tempio di Petrolini e di Leopoldo Fregoli, della Bella Otero e di Elvira Donnarumma. La cantina vede dunque il posto al teatro, con tutto ciò che questo trasloco comporta: o comunque, quando resta cantina, somiglia sempre più ad un «night», dove la battuta feroce affoga in un sorso di «scotch».

In questo modo sembra inverarsi la profezia che Ruggero Jacobbi, nell'inchiesta sopra citata, profetizzò nel lontano '63: «...il cabaret avrà vita dura. Non lo combatteranno, no; lo esorcizzeranno. Lo faranno morire nel letto d'oro del successo. Come avvenne appunto alla commedia dell'arte, quando passò dalla piazza alla corte».

Salvatore Piscicelli

I cabaret romani, i protagonisti del momento, le battute

di Lina Agostini

Roma, maggio

In un Paese povero di tradizione satirica, il cabaret ha avuto fortuna soprattutto a Roma per quanto ha detto con tono provocatorio sul conto della classe politica. All'origine, però, il cabaret si è impegnato sul terreno delle dispute ideologiche fino a caratterizzarsi in «spettacoli di sinistra» e in «spettacoli di destra»: clericalismo, anticlericalismo, costume, malcostume. Ora, dopo un'esperienza lunga di anni, pare che gli autori siano andati oltre il confine delle ideologie. Il cabaret romano se la prende direttamente con gli uomini e gli imputati sono i personaggi del potere, politico ed economico. Di pari passo l'evolversi rapido e frettoloso delle situazioni di costume rappresenta una fonte ricchissima di spunti, moti, osservazioni e sberleffi.

Al «Carlino» Anna Mazzamauro e Elio Pandolfi traducono in dialetto veneziano l'ultimo tango a Parigi e il film di Bertolucci diventa una «Pornolocandiera»; sempre per opera della Mazzamauro Madre Coraggio di Brecht si riduce in «Madre Paura»; «Sempre Brecht / Bertolt Brecht / lo si tract / con respect. / Strehler / tutt / l'ha dirett / e lo ha ellett / suo profett. / Se uno ha dett / quanto è brutt / quel che ha scritt / Bertolt Brecht / è già stato / schiaffeggiato / e trattato / come un matt». Ancora da Fede, speranza e karate di Castaldo e Faèle è tratta la parodia del film Tutto

quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere: in questo caso gli autori si servono del paradosso, infatti a fare la fatidica domanda: «Papa, come nascono i bambini?» è un piccolo cavallo.

Nutrito dalla moda del dissenso come folclore, favorito dalla complicità degli autori che fanno scoppiare tabù, profanazioni, dissacrazioni, ideologie, licenze come palloncini, esente da formalità tipo «prima teatrale», alimentato dal capriccioso amore dei romani per la novità, il cabaret stimola nuovi entusiasmi. Su quattro locali che chiudono («L'Armadio», «Il cab 37», «L'Oratorio», «Il Setteperotto»), altri ne sorgono: «Il Bagaglino» lascia i suoi locali (dove sordò nel 1965) alla Campanella e si sposta al Salone Margherita; al Testaccio, uno dei quartieri più popolari di Roma, va in scena Masquerade, il primo cabaret italiano interpretato esclusivamente da travestiti; sulla Trionfale lo «Shakido Club» offre lo scherzo musicale Ambarada cici cocò; nel teatrino romano del Torchio, non più di settanta posti su panche di legno, dove il pomeriggio si allestiscono spettacoli per bambini, Laura di Nola presenta Razzial cabaret, campionario teatrale dei problemi di ieri e di oggi in tutto il mondo; mentre all'«Incontro» Roberto Veller mette in scena con successo il suo lavoro Godi fratello De Sade nell'interpretazione di Aichè Nana.

In comune i cabaret romani hanno molte cose: la dislocazione, Trastevere è l'ideale (via dei Sa-



«Bagaglino»: Oreste Lionello e Olimpia Di Nardo. Lionello è stato il primo grosso personaggio rivelatosi nel cabaret romano

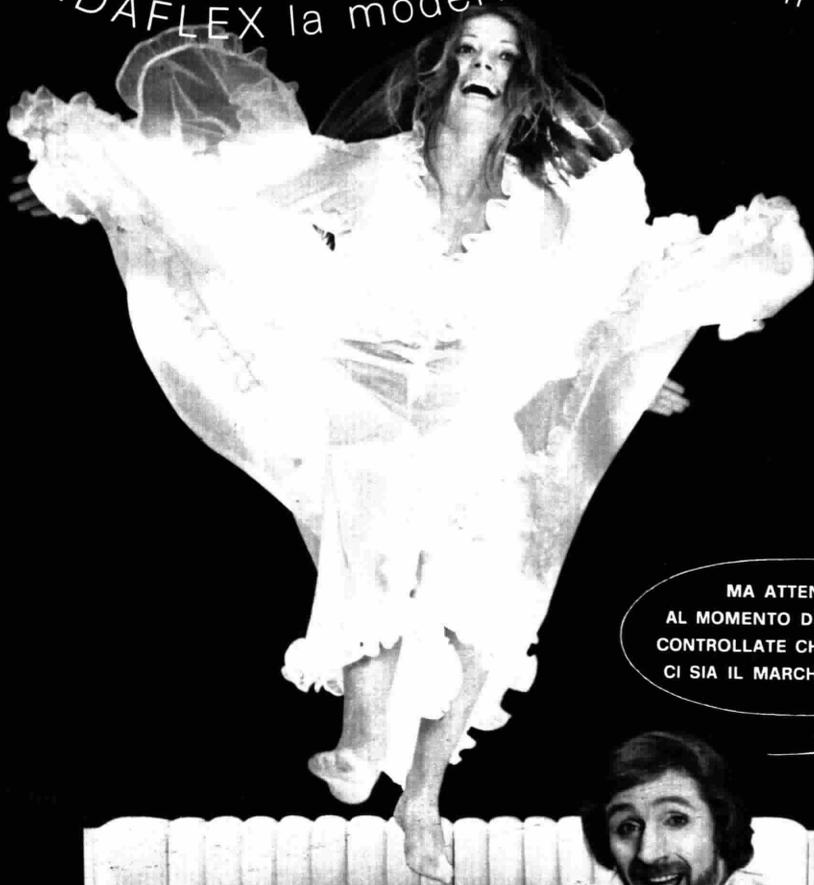
lumi, via dei Panieri, via della Scalla, vicolo della Campanella); il cameratismo e la generosità sul palcoscenico che sembrano immunizzare gli attori dalla «primadonnite acuta»; il rapporto con il pubblico che è amichevole e fraterno. Spettatori e attori si danno del tu, si strizzano l'occhio, si scambiano battute fuori copione, si beccano con gusto salottiero. Perché al cabaret invece di assistere si partecipa, invece di giudicare lo spettacolo si complootta, all'umorismo bonario si preferisce l'invettiva, gli assenti hanno sempre torto e alle loro spalle si trama, si sparla, si fanno dicerie, si spettegola, si mormora. Ma nessuno deve offendersi, perché lo spirito a spese di altri è d'obbligo.

Così per bocca dei suoi eroi Pino Caruso, Enrico Montesano, Oreste Lionello, Gabriella Ferri, Pippo Franco, Claudia Caminito, Anna Mazzamauro e per la penna degli autori Mario Castaldello, Luciano Cirri, Piero Palmuro, Pier Francesco Pingitore, Castaldo e Faèle, Franco Mereuri, Guido Fimi, Marcello Marchesi, il cabaret mette alla berlina i personaggi famosi della storia e della

cronaca («Onde evitare equivoci e che qualcuno mi chieda autografi, preciso subito che mi chiamo Garibaldi e non Moustaki... A Ponte Palatino sono stato circondato da una decina di barboni. Ho pensato che fossero della "Giovane Italia" ma me so ritrovato con una chitarra in mano. Ho dovuto suonare dieci volte l'inno di Mameli prima de faje capi che ero Garibaldi e non uno dei Canaleonti»), «Che roba! Il mondo alla rovescia. Con il vostro permesso mi presento: cavalier Camillo Benpenso, di piazza Cavour. Terza panchina sotto il monumento. A destra. Se non piove, Siamo agli sgoccioli, signori miei. Se ne vedono di fatti strani: c'è lo sciopeoro dei cani. Rifiutano il collare... Il mondo va a rotoli, come disse l'inventore della carta igienica»; al cabaret si scomodano i miti della società dei consumi («Contessa, cos'è mai la Fiat? E' un'ombra di latta fuggente: le ruote si perde per via. Il solo immortale è il motore»), «Televisione, nuova Dea, nuova speme! Chi canterà le tue lodi? Amore dei tubi catodici, / quanti piaceri folli / mi danno

segue a pag. 53

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

quando nella calda intimità della casa
cerchi il piacere di un completo riposo
ad accoglierti c'è Permaflex

per

per



Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo dai rivenditori

maflex



PERmaflex

aflex

nell'intimità della casa...



autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle,,

Non lasciatevi ingannare dal suo prezzo.



Rex 9 pollici.

Come potete facilmente vedere, il nuovo Rex L9 ha una linea stupenda.

Quello che non potete vedere, ma che potete subito sapere, è che questo televisore è anche un piccolo capolavoro di perfezione elettronica.

Costruito con microcircuiti integrati. E con un gruppo di ricezione

ultrasensibile. Con preselezione automatica su quattro diversi canali.

E con gruppi UHF e VHF integrati.

Perché tutte queste precisazioni?

Perché il nuovo L9 ha un prezzo così interessante che potreste farvi delle idee sbagliate sul suo conto.

REX
fatti, non parole

segue da pag. 48

tutti insieme / ventitré pollici»); si prendono di mira le statistiche («Son per tre quarti cieco da 'nocchio / e per un terzo io sono papà. / Per tre centesimi sono cretino / e per un quarto non parlo latino. / Per un ottavo io ci ho la dentiera / e per sei nonni so' stato in galera. / Ah la statistica che bella scienza / che tutto calcola con diligenza»); si disserta sulla rivoluzione e sui colpi di Stato («Papa, per il mio compleanno non voglio più il mitra. Mi basta l'Harley Davidson. Doppio carburatore. Roar roar, la rivoluzione è in moto»); in nome del cabaret si scherza sull'inferno, sul diavolo e sulla morte («Anche all'inferno, se vedeste, non c'è più religione. Tutta colpa del progresso: le fiamme vanno a kerosene. Il conte Ugolino mangia i figli in sciola. Mi sento male. Sono andato dal me-

dico della mutua, il dottor Faust», «Verrà la morte e avrà i tuoi baffi, ragioniere. E vorrà sapere se siamo in regola con i contributi per la pensione superstiti. Poi ci dirà: si accomodi alla cassa. Di noce spero»). Tutto, insomma, al cabaret diventa un'avventura del pensiero, anche se il malessere è ridotto a battuta («Buona sera cavaliere con la bomba nel bicchiere. Lo vedi quel signore laggiù? Tra poco salterà in aria: ha ordinato una bottiglia Molotov. E se scoppia? E che te ne frega? E che la banca è tua?», «A questi amici / io mi consegno / divento furbo / e senza impegni»), anche se spezzettato in ripensamenti e pause («Signori, vi siete mai domandati perché gli uomini costruiscono una città? Per trovare un posto dove tornare dalla villeggiatura»), anche se soltanto suggerito o sottinteso («Una banca rapinata /

una donna in fin di vita / un'aiuto calpestate / e la polizia che fa? Vengo a prenderti stasera / con la mia pantera blu...»).

C'è poi la Roma ufficiale e ufficializzata che affida al cabaret la sua spregiudicatezza, i suoi giochi d'amore, le quadriglie sentimentali, i bluff, l'onore del blasone, la fama dei suoi play-boy: «Qui ti vogliono a Cortina, / là l'invitano in crociera / con Domietta la mattina / con l'Annibale la sera / e se il Dado pure è tratto / vi spassate pure in quattro / play-boy / tutti i party sono tuoi», sospira Pino Caruso emulo di Gastone, mentre Enrico Montesano il play-boy lo prende a prestito dalla politica internazionale e ci gioca insieme: «Mi chiamo Kissinger, "kiss" per le amiche. Dei nemici, "kiss-se" ne frega. Il Pentagono è una figura geometrica, alla Casa Bianca sono di casa, per-

ché ho in mano le "consorti" degli Stati Uniti», e quando Montasano-Kissinger esce di scena con il suo «giro giro tondo sio a cavallo al mondo», il pubblico del «Puff» (cabaret nato nel 1968 in uno scantinato in via dei Salumi) si trova al centro del «core de Roma» offerto da Lando Fiorini con il suo repertorio di canzoni romanesche.

E chi reagisce male, chi si offende, chi non si presta al gioco del cabaret? Peggio per lui. Questa è la regola: «Quando al cabaret troverete uno così vicino, interrompetelo ogni tanto per dirgli "hai ragione", "hai proprio ragione". Al terzo, "ma quanto hai ragione", lo vedrete sgonfiarsi, sparire sotto la sedia. Aggiungete ancora un "accidenti se hai ragione" per buon peso, e volerà via, dalla platea, nel cielo degli imbecilli».

Lina Agostini

A Torino il cabaret è morto

di Pietro Squillero

Torino, maggio

La signora è molto bella, una bellezza senza età — potrebbe avere 25 o 40 anni —, la signora è anche molto elegante: un'eleganza discreta, riservata agli esperti. Durante lo spettacolo la signora ha sorriso: qualche volta, appena un'increspatura delle labbra. Ma essendo così

composta quell'increspatura ha avuto un rilievo particolare. I suoi compagni di tavolo hanno chinato la testa dimostrando un'intima, profonda soddisfazione. Ora la signora tende la mano ad Andreasi: «Felice di conoscerla», pare proprio che sia così, e aggiunge: «Il suo recital mi ha divertito molto». Calca la voce sul «molto», il viso, ovviamente, resta impassibile.

Lo racconta Andreasi, l'unico vero cabarettista torinese. E l'aneddoto spiega perché Andreasi non recita più a Torino. Preferisce Genova, o la Romagna, Milano, patria del cabaret, o Roma, che del cabaret ha idee più confuse (da avanspettacolo, dice Andreasi) ma almeno entusiasmo e pubblico.

A Torino no. Non c'è pubblico e non c'è entusiasmo. Nella patria del razionalismo economico il rapporto fra spettatori e comico è un rapporto finanziario: io pago, tu reciti. Quando hai finito di recitare il rapporto è finito. «Li vedi correre al guardaroba come chi ha paura di perdere l'ultimo tram. Che l'attore abbia bisogno di un riscontro, di un colloquio con gli spettatori non lo capiscono. Non fa parte del contratto: ognuno per la sua strada». Al pubblico torinese non si dà del tu. Mai.

E' triste in teatro, avvilente al cabaret. E così, a Torino, il cabaret è morto. C'erano stati tentativi interessanti. Scaglione, col suo Teatro delle Dieci all'«Augustus» dai testi impegnati (Inesoco e Tardieu) a quelli satirico-politici propri del cabaret. Scaglione ricorda *Chi di buon senso ferisce*, protagonisti una «benemerita» rubrica giornalistica della città e certo famoso «buon senso» subalpino. I torinesi non lo gradirono affatto: certi «valori» sono

al di sopra della satira. In altre parole, come dice Andreasi, «il torinese (personaggio) fa spettacolo fuori mura. In città i bogianeni sono un argomento tabù: ma dove andremo a finire di questo passo, ci pensa lei?».

Anche il «paracabaret» ha avuto fortuna breve. C'erano i Cantacronache che si rifacevano alle canzoni della tradizione scelte però con attenzioni politico-satiriche. Quando il pubblico ha scoperto le intenzioni i Cantacronache hanno chiuso. Una fiammata (e un Premio Viareggio),

poi il silenzio. Resistono gli spettacoli cantati dove il «torridor» parla della nuova realtà meridionale e simili (Balocco-Lombardo, Paulin, Farassino qualche volta), il vecchio repertorio delle ballate piemontesi (Mario Piovano), le rievocazioni della «mala» con il Teatro della Tradizione Popolare (Luisella Guidetti e Tino Zerbini, ultimo successo *Turin Camaja* ed è in arrivo *La mala e la bala*). Ma non è cabaret.

E resistono i ricordi. Il cabaret infatti è nato fra Torino e Milano.

segue a pag. 55



Silvana Lombardo e Roberto Balocco: hanno portato sul palcoscenico le ballate popolari della vecchia Torino. Lo spettacolo di quest'anno s'intitola «Spaségländ per le contrà»



Felice Andreasi, il cabarettista e pittore torinese emigrato in cerca di pubblico. «A Torino», dice, «torno soltanto per dipingere». Andreasi, che attraverso la televisione ha ottenuto una notevole popolarità, cominciò a recitare con il gruppo milanese di Jannacci

ritrovate il morbido-splendente dei capelli di una bimba!

chiedete Protein **3*1*3*1** lo shampoo di Helene Curtis
che combatte la fragilità e richiude
le doppie-punte perché alle proteine!

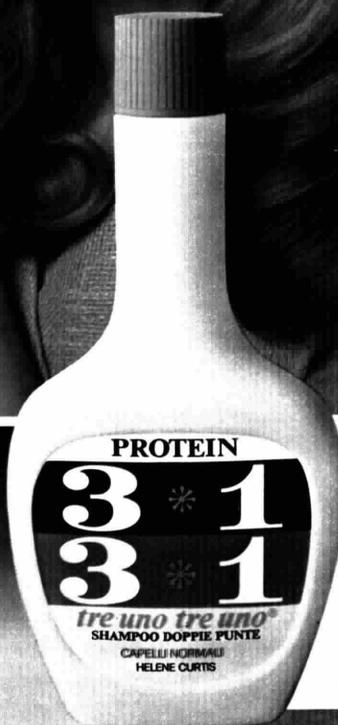


Dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale.(1)

Ma Protein 3.1.3.1 è ricco di proteine naturali. Così, mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. (2)
E con questo apporto naturale di proteine, ogni tipo di capello riacquista corpo e docilità incredibili e rivela un nuovo, scintillante splendore naturale.



e per un'azione
coordinata, lacca
PROTEIN·31·
fissa e in più fa bene
perché alle proteine!



OGGI
IN PROVA
QUALITÀ

LIRE
50

DI SCONTO!

segue da pag. 53

A Torino veniva lo sconosciuto Jan-nacci con Toffolo, Lauzi, Cochi e Renato, e a Torino hanno raccolto Andreasi (di professione pittore e cantastorie surrealista per gli amici). C'era un locale: « Los Amigos », dovuto all'entusiasmo di un avvocato (oggi naturalmente è scomparso), e Gipo Farassino ne aveva aperto un altro per « incontrarsi » con gli amici, « Da Gipo » (altro nome scomparso). E c'era una tradizione unica. Perché la città che oggi rifiuta il cabaret o gli concede un pubblico in smoking e abito lungo che esce di casa per obblighi sociali ma non ne sente il bisogno, è anche la città delle piòle, le antiche osterie del vino e delle chiacchiere dove, quando ancora non si parlava di cabaret, c'era un avvocato, Gatti Gorla, che preferiva la chitarra ai toni di legge e nelle piòle cantava per gli amici la storia dei crauti, cibo traditore col quale è meglio andar cauti. E i crauti erano qualcosa di più dei cavoli, la cautela opportuna, e le strofe, dall'andamento surreale, raccoglievano ogni volta un pubblico attento: pronto al riso sgangherato ma anche alla riflessione.

La Torino bene scoprirà Gatti Gorla quando piòle e barbera non ci saranno più. Oggi lo cantano a Milano, a Roma, a Genova, in provincia. Dovunque la gente a mezzanotte non affolla la guardaroba per rincorrere l'ultimo tram. E poi si scopre che ha la macchina.

Pietro Squillero



A sinistra, Luisella Guidetti con Sandro Massimini. Altri nomi del cabaret dialettale piemontese sono Beppe 'd Moncalè e Fulvio Bava



Matrimonio in campagna: sposi e parenti ascoltano commossi le belle « cansson » d'una volta. Alla fisarmonica Mario Piovano

A Milano langue



I Gufi hanno saputo dare al cabaret milanese un contributo fondamentale. Da sinistra: Roberto Brivio, Gianni Magni, Nanni Svampa e Lino Patruno. Fra i loro successi « Non spingete, scappiamo anche noi »

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Nella storia del cabaret a Milano è proprio di questi giorni una capitolazione importante: quella del Quartetto Cetra. Sia pure per un ciclo alquanto breve di rappresentazioni, Lucia Mammucci, Virgilio Savona, Tata Giacobetti e Felice Chiusano hanno messo la loro firma sull'albo d'oro del più illustre locale del genere, il « Derby Club » accanto a quelle di Barbara, Trénet, Mouloudji, del Modern Jazz Quartet, di Luigi Tenco, Paolo Villaggio, Maria Monti, Bruno Lauzi, Cochi e Renato, Felice Andreasi, Enzo Jannacci, Walter Valdi, e sono soltanto alcune delle moltissime che Gianni Bongiovanni, organizzatore infaticabile, è andato raccogliendo dal giorno in cui — Pupo De Luca in testa — il « Derby » (che allora si chiamava « Intra Club ») inaugurò la propria attività.

Quel giorno, anzi quella sera, era il 19 dicembre 1960. Non è cosa da poco riuscire a fissare una data

nella difficile cronologia di un genere di spettacolo che, per sua stessa natura, sfugge alle definizioni esatte. In effetti, il cabaret a Milano ha più dei dodici anni e mezzo che denuncia la carta di identità del « Derby ». Forse slitteremo nella rivista da camera se volessimo ricordare il Teatro dei Gobbi (Bonucci, Caprioli, Valeri) che, col suo primo Carnet de notes, è del 1951 e che comunque a Milano venne un bel po' di tempo dopo aver visto la luce a Roma; e se ci tassimo, del '53, il dito nell'occhio e, del '54, i sani da legare, non dimenticate rivelazioni di Franco Parenti, Giustino Durano e Dario Fo. Ma stiamo fuori d'ogni dubbio se risaliamo al Cabaret 59 e al Cabaret 60 (i titoli fanno data, le date fanno titolo) di Giancarlo Obelli, regia di Mario Misiroli, testi — tra gli altri — di Arbasino e Giancarlo Fusco; teatro, quel « Gerolamo » che, riaperto a nuova vita, nel '58, da Paolo Grassi e affidato alla passione e alla competenza di Carlo Colombo, divenne subito una sorta di « boîte » ideale per stimolare le intelligenze. Vi si succedevano infatti — spesso sulla li-

nea di demarcazione con altri generi — spettacoli di consistente impegno culturale e ideologico, come ad esempio, quelli dei Trois Baudets, di Juliette Gréco e Gérard Séty e, importati da Genova, quelli della Borsa d'Arlecchino di Paolo Poli e Aldo Trionfo.

Ancora negli annali del « Gerolamo » figurano i successi dei Gufi, cioè di Nanni Svampa, Lino Patruno, Roberto Brivio, Gianni Magni, i quali, ciascuno provenendo da singole esperienze, avevano trovato, già nel 1964, in due locali — il « Capitani Kid » e il « Lanternin » — l'abbozzo di una loro inconfondibile formula. Il contributo dei Gufi al cabaret milanese prima e nazionale poi resta fondamentale; e ne fa fede lo sviluppo folgorante del loro successo che li porterà, in breve tempo, a spettacoli di ben più complessa articolazione (Non spingete, scappiamo anche noi e Non so, non c'ero, se c'ero dormivo, entrambi su testi di Gigi Lunari) e, inevitabilmente, allo scioglimento. Ora sono rimasti assieme, con amplissimo consenso di pubblico, lo Svampa e il Patruno, talo-

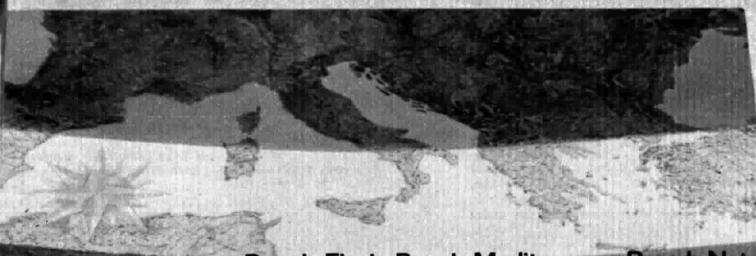
segue a pag. 57



**Questo è sole ardente
del Mediterraneo.
Sole di Brandy Florio.**

Terra forte e asciutta, uva vigorosa, sole ardente.

Brandy Florio, la sua forza sta nelle origini.



Brandy Florio, Brandy Mediterraneo, Brandy Naturale.



Franco Nebbia, «entertainer» e musicista: a lui Milano deve la scoperta del cabaret. A destra, Pupo De Luca: uno dei fondatori del «Derby» (che allora si chiamava «Intra Club»)



segue da pag. 55

ra «rinforzati» da Franca Mazzola; mentre ciascuno per la sua strada sono andati il Magni e il Brivio al quale, in particolare, si deve, abbastanza recentemente, il lancio di un nuovo locale: il «Refettorio».

Ma il cabaret, a Milano, non sarebbe stato e non sarebbe quello che è stato e che, solo in parte purtroppo, è tuttora, senza Franco Nebbia. Fu lui, nel settembre del '64, il primo a creare, con il «Nebbia Club» di piazza Pio XI, un ritrovo esemplare nel suo genere, superando l'iniziale sconcerto del pubblico, oltre che con la propria bravura di «entertainer» e di musicista, con l'omogeneità di una piccola compagnia stabile (Dulio Del Prete, Lino Bosio, Lino Robi, Roberto Dané, Sandro Massimini) e con una scelta organica di testi cui posevo mano, tra i molti, Sandro Bajini, Italo Terzoli, Enrico Vaime. Insomma, cominciò allora la grande stagione del cabaret milanese,

che Nebbia continuò poi, fino al 1968, nella vecchia trattoria Stella di via Canonica simpaticamente riattata.

Oggi, come s'è detto, la bandiera sventola ormai soltanto sul fervore giovane del «Refettorio», sull'antica e meritata fama del «Derby», sulle generose ma discontinue iniziative di qualche teatro o localuccio fuori mano. E' un cabaret talora di interessante livello artistico ma senza più, salvo rare eccezioni, la carica polemica, satirica e dissacrante che lo caratterizzò per vari anni. Il pubblico, d'altro canto, s'è ulteriormente selezionato, secondo una naturale evoluzione di gusti e un altrettanto naturale «giro» di generazioni: è un pubblico che, in qualche modo, riproduce l'eterogeneo contesto sociale d'una città desiderosa di divertirsi, la sera, con «altri» motivi che non siano quelli, fastidiosamente polemicici, che la preoccupano di giorno.

Carlo Maria Pensa

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione



Una goccia...



due...



per i bambini bastano tre gocce



quattro...



per gli adulti vanno bene cinque...
oppure sei...



oppure quindici e più gocce nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale.

E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento

su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua. Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica. Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.



E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



GUTTALAX, il lassativo che si misura



ATA

devi cucinare 2 buoni etti di carne
per avere quello che ti dà

1 litro di latte Sole: 31 grammi di proteine



Tu hai bisogno di 31 grammi di proteine al giorno: le potresti avere da 6 uova, o da 3 bei pesci, o da una abbondante bistecca... o dal Latte SOLE. Il Latte SOLE è un alimento completo: un litro contiene ben 31 grammi di proteine naturali, le proteine nobili. Perché il Latte SOLE nasce da mucche selezionatissime, che vivono in allevamenti modernissimi, che pascolano dove l'erba è più buona. Per questo il Latte SOLE è così ricco di proteine, perché nasce bene. Pronto a darti le proteine di cui hai bisogno. Garantito!

latte **Sole**
solo latte

DIREZIONE COMMERCIALE
INTERCOMM - VIA VENETO, 7 - ROMA

LA TV DEI RAGAZZI

Nell'«Enciclopedia della natura»

LA VITA DELLE FOCHE

Giovedì 24 maggio

La rubrica *Enciclopedia della natura* curata da Bruno Modugno e Sergio Duttoni dedica la puntata di questa settimana ad un simpatico mammifero: la foca vitulina o foca comune. Nell'interessante documentario di David Fulton e Roman Bittman, prodotto dalla Canadian Broadcasting Corporation, vengono illustrati la vita, le abitudini, il comportamento di questo inconsueto animale artico, e il suo misterioso mondo al limite tra ghiaccio e mare. Purtroppo, di anno in anno, a primavera, la caccia si fa sempre più massiccia, mentre il numero dei branchi di foche diminuisce in modo allarmante.

Al pari dell'uomo, la foca è un mammifero che respira aria. Studi recenti hanno dimostrato che ha acquistato un certo controllo volontario sulla stessa attività del suo cuore. Difatti quando si immerge è capace di abbassare il ritmo del battito del cuore, ed in tal caso i suoi muscoli non sono più irrorati da sangue fresco. I muscoli allora attingono energia ad uno speciale sistema nel quale non è richiesto ossigeno. Un altro esemplare di abitante dei ghiacci è la foca monaca; ma si tratta di esemplari divenuti piuttosto rari. Difatti nel Golfo di San Lorenzo soltanto poche famiglie di foche monache appaiono in primavera.

A differenza della foca vitulina, la foca monaca ha la misura circa due metri di lun-

ghezza — non è gregaria e vive in famiglie isolate. Ogni anno, le si dà ancora la caccia sui banchi di ghiaccio dell'Isola di Terranova, lungo le coste di Labrador e della Groenlandia e ci si chiede se tale specie riuscirà a sopravvivere.

Un gruppo di scienziati, con a capo il professor Keith Ronald dell'Università di Guelph (Ontario), ha condotto un intenso studio su questo affascinante mammifero; ha effettuato visite, accuratamente predisposte, alla banchisa che è al largo delle Isole Maddalena. Sono state inoltre compiute registrazioni subacquee che hanno rivelato il complesso sistema di comunicazione delle foche mediante i suoni e l'incredibile capacità di adattamento di questi animali alle grandi profondità marine.

Un altro programma scientifico diretto dal professor David Sergeant per conto del governo canadese per la Ricerca sulla pesca comprende la marcurata e la schedatura sia delle foche vituline sia delle foche monache. Il programma di marcurata serve ad ottenere informazioni più accurate circa la popolazione del branco ed i suoi movimenti. L'interesse della scienza ha non soltanto lo scopo di studiare la vita, il comportamento, le abitudini, le reazioni di questi mammiferi, ma anche quello di salvarne la specie.

Alla trasmissione parteciperà l'antropologa Paola De Santis della Università di Roma.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 maggio

LA GUERRA DI TOM GRATTAN: *Battaglia a Weaver's Lock*. Tom è nei guai, e se la polizia non arriva in tempo il nostro amico corre il rischio di fare una brutta fine. Hatty, il capo della banda dei Townsend, gli sta dando la caccia, perché Tom è riuscito a scoprire il luogo dove i banditi hanno nascosto le armi rubate dal deposito militare di Seaton. Seguirà *Braccobaldo Show*, cartoni animati di Hanna e Barbera.

Lunedì 21 maggio

NEL BOSCO DEI POGLES. Ritorna la simpatica famiglia di gnomi con Pipetto e il cucciolo Igo in una nuova serie di racconti ambientati nel bosco. In questa settimana e appunto *I boscaioli*. Seguirà un divertente cartone animato di Ferdinand Diehl dal titolo *La scampagnata*. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Il battesimo dell'aria* della serie *I sogni di Michel e Chantal*.

Martedì 22 maggio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Zilhotto, regia di Eugenio Giacobino. La compagnia Carlo Colla e Figli di Milano presenta *Lo spirito Folletto*, fiaba in cui si narrano le vicende di un giovane popolano, Zanetto, disperato di non poter sposare la fanciulla che ama, perché è stata promessa ad un ricco omaccione. Ma ecco intervenire lo Spirito folletto che col suo flauto magico costringe tutti a ballare, compresi il Bombo e il ricco omaccione. Così Zanetto, sifinito, promette di rinunciare alla ragazza. Lo spettacolo si conclude con una grande festa. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Spazio e Gli eroi di cartone*.

Mercoledì 23 maggio

TANTO PER GIOCARE, programma di Emanuela Boncompagni e Margherita Pizzomoni, presentato da Tony Martucci. Primo numero di una divertente transmis-

sione dedicata ai giochi che i bambini possono fare a tavolino utilizzando carta, colla, plastilina, giornaletti illustrati, scatole di cartone, palline di gomma o di vetro, creta e così via. Per i ragazzi verrà trasmesso il telefilm *Viaggio nella nebbia* cui farà seguito il documentario *Il paradiso dei cavalli* realizzato da Anna Marelli.

Giovedì 24 maggio

SUSSI E BIRIBISSI dal romanzo di Paolo Lorenzini, regia di Maria Maddalena Yon. Quinta puntata. Dopo essersi perduti di vista per alcuni giorni, i nostri due eroi, a furia di parlare del loro famoso viaggio al centro della Terra, si ritrovano in un luogo «riposante e isolato» dove le finestre sono protette da sbarre di ferro e grossi uomini in camicie bianche sorvegliano ogni mossa degli ospiti: è un manicomio. Per i ragazzi verranno trasmessi *Suora sotto le onde* e *Enciclopedia della Natura: Vita sul ghiaccio* di Roman Bittman.

Venerdì 25 maggio

COLPO D'OCCHIO, programma ideato e prodotto da Patrick Dowling della BBC. Presentano Pat Keysell, Tony Hart e Ben Benison con la regia di Clive Doig. Per i ragazzi: il telefilm *Le gioie del campeggio* della serie *Album di famiglia*, diretto da Oscar Rudolph, sarà seguito dal documentario *Il fango terrestre* realizzato da Eichichi Furogori per la N.K.H.

Sabato 26 maggio

GIRA E GIOCA. Ultima puntata della serie 1972-73. Il giaguaiuto l'Orso Gelsomino, la Gatta Proverbiale, e, naturalmente, Claudio Lippi e Valeria Ruocco, i due simpatici presentatori, saluteranno affettuosamente i loro piccoli amici con un numero particolarmente ricco e festoso. Per i ragazzi verrà trasmesso *Scacco al Re*, gioco per gli alunni delle scuole medie a cura di Terzoli, Torioretta e Vaime, presentato da Ettore Andenna e diretto da Cino Torioretta.



Rainer Killmayer (Bernd), Joachim Richard (Orje), Gerhard Flaiz (Kuddel), Erni Luu (Greta) interpretano il telefilm «Viaggio nella nebbia» diretto da Juergen Thierlein

Alla conquista di un vecchio veliero

VIAGGIO NELLA NEBBIA

Mercoledì 23 maggio

Il telefilm che la TV dei ragazzi presenta questa settimana è stato realizzato

in un tipico villaggio della Germania Orientale, un villaggio dove la gente vive praticamente sul fiume. Difatti lungo le rive sono ancorati battelli-case, attrezzati in modo confortevole, che ospitano intere famiglie.

I ragazzi, naturalmente, giocano a fare i corsari, i marinai, i pescatori subacquei, i navigatori alla scoperta di isole misteriose o di tesori nascosti. Talvolta sognano di fare viaggi «ve-

ri» su un veliero di loro proprietà, magari un battellino, magari una barchetta, una zattera, un guscio di noce.

«Ma che facciamo?», dice Orje ai suoi compagni. «Stiamo qui tutta la settimana a guardare l'acqua e sognare ad occhi aperti?». Greta, bionda, occhi azzurri come il firdalio, due fossette nelle guance ed un sorriso incantevole, corregge con dolcezza: «Tutta la settimana proprio no, abbiamo la scuola».

Bernd, che è un po' il capogruppo, si stringe nelle spalle: pare che la parola «scuola» non abbia un suono molto allegro per lui. Lui pensa ai viaggi, alle avventure marinaresche, alle grotte incantevoli dove fioriscono piante di corallo ed alghe azzurre tra cui guizzano pesci fosforescenti che mandano luce. Dice ai compagni: «Si potrebbe andare all'Isola degli uccelli dove c'è un vecchio scafo abbandonato, potremmo ricavarne un'imbarcazione per le vacanze. Sarebbe magnifico. Potremmo andarci subito».

Kuddel lo guarda con stupore: «E' troppo tardi. E come ci si arriva all'Isola degli uccelli? Ci vorrebbe una barca, chi ce la dà?». Eccoli, tutti e quattro, seduti sulla riva, poco lontano dal pontile. Greta si accorge che il tempo sta cambiando: ci sarà la nebbia, più tardi. Bernd: «Non ci faremo spara da portò. Poi scuote la testa, e sorride tra sé: è inutile preoccuparsi, tanto la barca non ce l'abbiamo».

Ma sente la voce ferma e un tanto imperiosa di Bernd: «Potremmo prendere la barca di mio padre, è legata al nostro battello, non se ne accorgerebbe... No, non credo che la nebbia scenda prima del tramonto, e noi saremo già di ritorno».

Allora è deciso, si parte

per l'Isola degli uccelli. Tutti d'accordo? Non tutti. Orje, che fino a poco fa pareva entusiasta della proposta di Bernd, all'improvviso si tira indietro, balbetta, si fa pallido: «...Sentite...ho paura...se mio padre se ne accorgesse sarebbe un bel guaio... non mi lascerebbe uscire per tutto il periodo delle vacanze... e allora, che ci faccio con la vostra barca?». Bernd, secco e severo, taglia corto: «Sta bene, resta qui. Non vogliamo fifoni con noi».

Così, i naviganti avventurosi sono tre: Bernd, Kuddel e Greta. I progetti sono tanti. Dallo scafo abbandonato verrà fuori una barca piuttosto grande, un vero yacht. Bisognerà allestirlo bene. Bernd, che è il più pratico della brigata, insisterà le vele; sarà lui il comandante del... del... come si chiamerà il veliero? Bisognerà dargli un nome affascinante, simbolico. Vediamo. Ecco: «Missile». Si potrebbe partecipare a molte regate, e vincerne, naturalmente, e diventare famosi.

Kuddel, sorridendo al suo sogno: «In fondo, noi siamo tutti marinai, marinai nati, anche se abitiamo sul fiume, nessuno può negarlo». E Bernd, con gli occhi lucidi dall'entusiasmo: «Ci attrezzeremo come si deve. Voglio proprio vedere chi sarà capace di sfidarci».

Intanto il padre di Bernd si è accorto, che la barca è sparita ed è sparito anche suo figlio. La mamma di Greta arriva inquieta a chiedere notizie della figliola. Il padre di Kuddel non sa dove cercare il suo ragazzo. E Orje, il «fifone», corre a nascondersi per non essere interrogato. Ora la nebbia sta avvolgendo ogni cosa; tra poco sarà così fitta che non ci si vedrà ad un palmo di distanza. Dove sono i tre naviganti avventurosi?

(a cura di Carlo Bressan)

CARNIELLI

...la palestra in casa



Cyclette

venti pedalete al giorno e avrai la forma dei vent'anni!
Cyclette mantiene il cuore sano perché difende l'organismo dalle insidie della sedentarietà.
Costruito da Carnielli, il "divertivago" che ristabilisce il rapporto Uomo-Natura.

Richiedete il catalogo gratuito a:

CARNIELLI & C. Sp.A.
P.le Luigi di Savoia, 28 - 20124 Milano



BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

L'Ente Autonomo Teatro Regio ha bandito un concorso per esami ai seguenti posti di professori nell'orchestra stabile del Teatro Regio:

- Concertino dei primi violini
- Dieci violini di fila
- Cinque viole di fila
- Primo violoncello
- Tre violoncelli di fila
- Contrabbasso di fila
- Basso tuba
- Altra prima arpa con obbligo di seconda.

I requisiti richiesti per la partecipazione al concorso sono: 40° anno di età per la fila e 45° anno di età per le prime parti se uomini, 35° anno di età per la fila e 40° anno di età per le prime parti se donne; possesso del diploma di licenza superiore rilasciato da un Istituto Musicale pareggiato o da un Conservatorio di Musica; cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate, per lettera raccomandata, al Teatro Regio - Casella Postale 522 - 10100 Torino Centro. La Direzione dell'Ente è a disposizione per eventuali chiarimenti e per comunicazioni circa il programma di esame.

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dal Palazzetto dello Sport di Vittorio Veneto
SANTA MESSA
celebrata in occasione della Piazza dello Sportivo
Ripresa televisiva di Giorgio Romano
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Mascolo
- 12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Mascolo

meridiana

- 12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi
Settima puntata

- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1**
(Lacca Libera & Bella - Piselli Cirio - Cherry Stock - Aiax Clorosan - Bel Paese Galbani - Pepsodent)

13,30 TELEGIORNALE

- 14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benvenuto
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeni

pomeriggio sportivo

- 15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

- 16,45 **SEGNALE ORARIO GIROTONDO**
(Società del Plasmon - Toy's Clan - Maglieria Stellina - Formaggino Mio Locatelli - Detersivo Lauril)

la TV dei ragazzi

- LA GUERRA DI TOM GRATTAN**
Battaglia a Weaver's Lock
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan Michael Howe
Julie Kirby Sally Adcock
Sig.ra Kirby Connie Merigold
Stan Hobbs George Malpas
Regia di David C. Rea
Prod.: Yorkshire Television Network
- 17,10 **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Dist.: Screen Gems
- 17,35 **PANTERA ROSA**
in:
La monetaia dispettosa
Cartoni animati di Freeling e De Patie
Dist.: United Artists

pomeriggio alla TV

- GONG**
(Milkinette - Dato - Cornetto Algida)
- 17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
- 18 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Sapone Lemon Fresh - Caffè Qualità Lavazza - Bambole Italo Cremona - Budini Royal)
- 18,10 **GLI ULTIMI CENTO SECONDI**
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiù e Ritza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Guido Stagnaro

19,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
TIC-TAC

(Orologi Timex - Selac Farina Lattosa Nestlé - Curamorbido Palmolive - Mash Alemagna - Aspirina effervescente Bayer - D. Lazzaroni & C. - Sapone Fa - Formaggi Starcreme)

SEGNALE ORARIO

- 19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Fernet Branca

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1
(O.B.A.O. deodorante - Omogeneizzati Diet Erba - Aperitivo Cynar)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Nuovo Alf per lavatrici - Deodorante Daril - Biscotti Colussi Perugia - Telerie Zucchi - Pizzaiola Locatelli - Olio di semi Topazio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) INA Assicurazioni - (2) Dash - (3) San Pellegrino - (4) Rujel Cosmetici - (5) Formaggi Naturali Kraft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) General Film - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

— Omo

21 —

ELISABETTA REGINA

con Glenda Jackson
Sesto ed ultimo episodio
UN GRANDE VUOTO
Soggetto e sceneggiatura di Jan Rodger
Regia di Roderick Graham
Personaggi ed interpreti principali:
Elisabetta I Glenda Jackson
Essex Robin Ellis
Bacone John Nettleton
Releigh Nicholas Selby
Egerton Clifford Rose
William Cecil Ronald Hines
Robert Cecil Hugh Dickson
Southampton Peter Egan
Blount Haydn Jones
O' Neill Patrick O'Connell
Lady Leicester Angela Thorne
Elizabeth Vernon Sonia Fraser
Lady Rich Shirley Dixon
Produzione: BBC TV

DOREMI'

(Glogli Johnson Wax - Sitta Yomo - Bagnoschiama Vidal - Sacilá - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Oro Pilla)

- 22,20 **LADOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Benek

BREAK 2
(Orologi Breil Okay - Simmons materassi a molle)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

- 16,45 **RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

- 18,55-19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Sintesi di una partita

- 21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Camay - Zoppas Elettrodomestici - Gelati Tanara - Aperitivo Aperol - Hanorah Keramina H - Invernizzi Susanna - Fabello)

— Curamorbido Palmolive

- 21,20 **Il Quartetto Cetra**

presenta

L'OCCASIONE

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Stefano De Stefanis

DOREMI'

(Sira e Ammira Johnson Wax - Pollo e tacchino Aia - Benzina Mobil - I Dixan - Ciappi - Gerber Baby Foods - Dentifricio Gling)

- 22,20 **ORIZZONTI**

L'uomo, la scienza, la tecnica
Programma settimanale a cura di Giulio Macchi

- 23,20 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

- 19,30 **Hochlandindianer** in

Peru
Filmbetrieb
Verleih: Osweg

- 19,45 **Heiteres und Schärfere Österreichische Literatur der Zwischenkriegszeit**
Fritz Mular präsentiert
Peter Altenberg und Egon Friedell
Regie: Leopold Hainisch
Verleih: ORF

- 20,10 **Wandern in Südtirol**

— Bauernhöfe und Erdpyramiden im Pustertal
— Ein Film von Ernst Pertl

- 20,35 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Leo Munter

- 20,40-21 **Tages- und Sport-schau**

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Settima puntata

ore 12,30 nazionale

Il tradizionale match culinario di Colazione allo Studio 7 vede impegnati oggi due rappresentanti dell'Umbria e della Toscana: il signor Giulio Boco di Perugia e la signora

Eleonora Tarantino di Firenze. Questi i piatti che devono essere preparati: maiale con i capperi (per l'Umbria), maiale ubriaco (per la Toscana). A chi si classifica al primo posto vanno 22,5 litri di birra e aranciaia, 22,5 kg di nespole

e ciliege, 22,5 kg di prosciutto e mortadella, 22,5 kg di sardine e baccalà. La giuria è composta dal signor Mario Viora, gestore di ristorante, dal signor Edgardo Sandoli, «maître», e dai fratelli Moretti. Presenta Ave Ninchi.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,45 secondo

Il campionato tira le somme e assegna lo scudetto. È l'ultimo atto di uno dei capitoli più esaltanti che il calcio di Serie A abbia offerto nel dopoguerra. La giornata di chiusura vede ancora le protagoniste impegnate nello spunto finale. Tutte e tre le squadre che hanno nobilitato questo torneo giocano in trasferta: il Milan

a Verona, la Lazio a Napoli e la Juventus all'Olimpico con la Roma. Si può dire che è stato un campionato che non solo dal punto di vista spettacolare ma anche da quello tecnico si è riscattato nella seconda parte, mettendo in evidenza un buon numero di giovani di talento e confermando i progressi tattici dei club più attenti all'evoluzione del gioco. La stagione va archiviata con compiacimento anche per quanto riguarda la sua proiezione in-

ternazionale, con Juventus e Milan presenti nelle finali dei due più prestigiosi tornei (Coppa dei campioni e Coppa delle Coppe). Da segnalare, fra le altre manifestazioni che saranno ospitate nelle varie rubriche televisive, il Giro d'Italia ciclistico che affronta la seconda tappa, Colonia-Lussemburgo di 194 chilometri, e il primo impegno tennis degli azzurri in Coppa Davis contro la Bulgaria che, inaspettatamente, ha superato il Belgio.

ELISABETTA REGINA - Ultimo episodio: Un grande vuoto

ore 21 nazionale

Il conte di Essex, giovane favorito di Elisabetta, scopre al suo ritorno da una spedizione che la regina ha dato a Lord Howard una contea che prima gli apparteneva. Essex, furioso, si ritira in campagna, dove, a corto di danaro, non ha più la possibilità di mantenere al suo servizio Francis Bacon, suo segretario. Ma la regina non può vivere senza di lui e lo fa ritornare. Nel

frattempo si rende necessario nominare un nuovo governatore dell'Irlanda, dove è scoppiata una rivolta. Elisabetta sceglie Sir William Knollys. Essex, contrariato da questa scelta, ha uno scontro violento con la regina ed è costretto a lasciare nuovamente la corte, dove ritorna, però più tardi sempre per l'intervento di Elisabetta che gli concede il titolo che tanto desiderava. Inviato in Irlanda, fallisce nella campagna contro i ribelli

ed è costretto a firmare una tregua. Il conte ritorna immediatamente in Inghilterra dove viene prima imprigionato e poi liberato su consiglio di Bacon, diventato segretario di Cecil. Essex allora tenta la sua ultima carta cercando di suscitare una ribellione del popolo di Londra, ma, fallito anche quest'ultimo tentativo, viene arrestato e decapitato. L'episodio si conclude con la morte di Elisabetta. (Servizio alle pagine 114-116).

L'OCCASIONE - Sesta puntata



Gli intramontabili protagonisti dello spettacolo musicale

ore 21,20 secondo

L'elenco degli ospiti di questo sesto incontro con il Quartetto Cetra è aperto da Marisa Merlini, Toni Ucci e Tony Ventura che danzeranno su musiche originali del maestro Bertolacci; lo stesso Ucci, poi, rievocherà i suoi esordi d'attore. Serena è il titolo della canzone con la quale Gilda Giuliani s'è rivelata al Festival di Sanremo 1973 e che essa ci farà riascoltare; avremo poi I Ricchi e Poveri con Dolce frutto, quintetto di sole donne del simpatico quartetto si uniranno alla sola donna del Quartetto Cetra, Lucia Mannucci, per fare una parodia del non dimenticato Trio Lescano. Nell'angolo del cabaret troveremo Walter Valdi con «Coccodì e coccodà». Infine i Cetra, che presentano in cerca di te.

ORIZZONTI: L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22,20 secondo

In occasione del cinquantesimo anniversario della Repubblica Turca, che cadrà nella seconda metà dell'anno in corso, verrà inaugurato un ponte sul Bosphoro, costruito da un consorzio anglo-tedesco che si avvale della collaborazione italiana. Il ponte congiungerà le due sponde di Istanbul, quella europea e quella asiatica. Parte integrante del nuovo anello tangenziale di Istanbul è collegato con la superstrada periferica dell'antica capitale, che è lunga 22 chilometri e in-

izia dalla costa europea a chilometri a monte della famosa fortezza Topkapı, di cui segue le vecchie mura, questo ponte rappresenta un vero e proprio anello di congiunzione tra Europa ed Asia. Lungo oltre un chilometro e mezzo, con sei corsie di traffico, sostenuto da due torri alte 165 metri ciascuna, costruite in Italia, trasportate in Turchia via mare e quindi montate sul posto, il nuovo ponte permetterà di accorciare notevolmente i tempi di attesa cui erano sottoposti i camion addetti al trasporto delle merci, tempi che

variavano normalmente tra i due e i tre giorni. In questo modo non si otterrà solamente un aumento dell'interscambio commerciale tra Europa ed Asia ma anche, e soprattutto, un maggiore interscambio culturale e sociale.

Al servizio, realizzato dal regista Corrado Sofia, partecipa il direttore generale della Finsider di Guastice ing. Lorenzo Alberto Inga, il direttore tecnico della Finsider ingegner Alfonso Zecchini, il direttore dei lavori Mr. Brown e il sindaco di Istanbul signor Nihat Turel.



**Ve ne siete accorti?
Dall'anno scorso la carne,
la verdura, il riso sono
aumentati fino al 50%**
(anche 10 volte più della pasta).

Oggi un piatto di pasta condita costa meno di un piatto di riso e fornisce molte più energie di una bistecca il cui prezzo è diventato ormai proibitivo. E ai ragazzi che crescono, ai grandi che lavorano, la pasta fornisce nel modo più gustoso e conveniente l'energia necessaria.

Conti alla mano, oggi la pasta conviene più di ieri.

A cura dell'UNIFIPI

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in alpaca argentata).

Le posate CALDERONI fratelli, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

i prodotti

CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

RADIO

domenica 20 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bernardino da Siena.

Altri Santi: S. Basilia, S. Anastasio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,54; a Milano sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,52; a Trieste sorge alle ore 4,33 e tramonta alle ore 19,34; a Roma sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,27; a Palermo sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1819, nasce a Colonia il compositore Jacques Offenbach.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non punisce il male comanda che si faccia. (Leonardo da Vinci).



Il flautista Giorgio Zagnoni, protagonista con il pianista Antonio Ballista del concerto che verrà trasmesso alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,15 **Mese Mariano: Canto alla Vergine** - Una scelta in benedizione - meditazioni di Don Carlo Castagnetti. 9,30 In collegamento RAI. **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di Don Germano Pattaro. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno**. 14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese**. 17 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino**. 19,30 **Orizzonti Cristiani** - Il divino nelle sette note - testi e meditazioni di Don Carlo Castagnetti. 20,15 **La grande rabbia**, di Philipp Hotz. 21,10 Selezione da opere italiane. 22 **Informazioni**. 22,05 **Panorama musicale**. 22,30 **Orchestra Radioa 23 Notiziario Attualità** - Risultati sportivi. 23,30-24 **Notturmo musicale**.

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma (kHz 557 - m 539)
7 **Notiziario**. 7,05 **Cronache di ieri**. 7,10 **Lo Sport - Arti e lettere**. 7,20 **Musica varia**. 8 **Notiziario**. 8,05 **Musica varia** - Notizie sulla giornata. 8,30 **Ora della terra**, a cura di Angelo Frigerio. 9 **Concerto**. 9,10 **Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa**. 9,30 **Santa Messa**. 10,15 **Arch.**. 10,25 **Informazioni**. 10,30 **Radio mattina**. 11,45 **Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa**. 12 **Bibbia in musica** - Trasmissione di Don Enrico Piasse. 12,30 **Notiziario Sport**. 13 **Canzonette**. 13,15 **Il minestrone (alla ticinese)** - Regia di Battista Klainuti. 14 **Informazioni**. 14,05 **Tempi da film**. 14,15 **Casella postale**. 230 **risponde a domande di varia curiosità**. 14,45 **Musica richiesta**. 15,15 **Sport e musica**. 17,15 **Giornato di canzoni**. 17,30 **La Domenica polare**. 18,15 **Cineorgano**. 18,25 **Informazioni**.

18,30 **La giornata sportiva**. 19 **Tanghi**. 19,15 **Notiziario** - Attualità. 19,45 **Melodie e canzoni**. 20 **Il mondo dello spettacolo**, a cura di Carlo Castelli. 20,15 **La grande rabbia**, di Philipp Hotz. 21,10 Selezione da opere italiane. 22 **Informazioni**. 22,05 **Panorama musicale**. 22,30 **Orchestra Radioa 23 Notiziario Attualità** - Risultati sportivi. 23,30-24 **Notturmo musicale**.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 **In nero e a colori**. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 **Musica pianistica**. **Arnold Schönberg**: Suite per pianoforte, op. 25; Intermezzo, Minuetto (Pianista Jürg von Vintschger). 14,50 **La - Costa dei barbari** - Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri. Presenta Feba Corti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 **Frederic Chopin**: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra, op. 11 (Pianista Stefan Askenase - Residentie Orkest Den Haag diretto da Willem van Otterloo). 16 **Orfeo ed Euridice**, Opera in tre atti di Christoph Willibald Gluck. Orfeo: Shirley Verrett, mezzosoprano; Euridice: Anna Moffo, soprano; Amore: Judith Raskin, soprano. Coro Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini. I Virtuosi di Roma e Complesso Strumentale del Collegium Musicum Italicum diretti da Renato Fasano. 18,15 **Almanacco musicale**. 18,25 **La giostra dei libri** redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 **Carosello d'orchestra**. 19,30 **Musica pop**. 20 **Diario culturale**. 20,15 **grandi inchieste musicali**. Pianista Nikita Magaloff. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Gabriel Chmura. **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338; **Sergej Prokofiev**: Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in sol maggiore op. 55; **Anton Dvorak**: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (Registrazione effettuata il 5-2-1973). 21,45 **Dimensioni**. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 **Buonanotte**.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 **Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Valkirie (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Daniel Auber: Pas classique; dal balletto - Le dieu et la bayadère - (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Gabriel Fauré: Pavane per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Nazionale Francese diretta da Thomas Beecham) • Luigi Cherubini: All. Babà: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Aldo Ceccato) • Joaquin Turina: Sinfonia svigliana: Panoramica - Sul Guadalquivir - Fiesta en San Juan de Aznalfarache (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ataulfo Argenta)
- 6,52 **Almanacco**
- 7 - **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Danze dell'atto III (Orchestra Sinfonica e Piccolo Coro Femminile di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolonta - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Balletto dell'atto III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinot) • Johannes Brahms: Danza ungherese in la n. 8 (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)
- 7,20 **Il mio pianoforte**
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 - **Musica per archi**
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La seconda Tavola della Legge - Servizio di Mario Succinelli e Giovanni Ricci - La settimana notizie e servizi da Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Germano Pattaro
- 10,15 **Orchestrae dirette da Bert Kaempfert e Michel Legrand**
- 10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di Mario Colangelo
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
A cura di Lucia Della Seta
Diritto di famiglia tra il vecchio e il nuovo
- 12 - **Via col disco!**
- 12,22 **Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 **Planeta musica**

13 - GIORNALE RADIO

13,20 **Un disco per l'estate**
con Luigi Vanucci
- Biscotti Lazzaroni

14 - **Ric e Gian presentano: IL GAMBERETTO**

Testi di Fausto
Regia di Adolfo Perani
- Style Casa e Pic Nic

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Diamond Song song blue (Augusto Martelli) • Mescoli: We'll take a trip to Europe (Gino Marini) • Batschi: Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini) • Cabildo: Collection samba (The Cabildo's Three) • Vivianovs: My reason (Frank Pourcell) • Bonifanti: Country road (PlaySound) • Halmisch: Theme from kotch (Roger Williams) • West: The magic day (The Prince) • Stone: People (Johnny Pearson) • Hayes: Theme from shaft (Bert Kaempfert) • Simon: Mrs Robinson (Paul Desmond) • Bach (trascr.): The lamp-lighter (Ekseption)

15 - **Giornale radio**

15,10 **Musica all'aria aperta**

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presenta-

19 - 30 CANZONI ITALIANE

20 - **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

20,45 **Sera sport**, a cura di Alberto Bicchielli

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 **SUCCESSI IN PASSERELLA**

21,45 **CONCERTO DEL FLAUTISTA GIORGIO ZAGNONI E DEL PIANISTA ANTONIO BALLISTA**

Antonio Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore da - Il pastor fido - per flauto e cembalo; Preludio - Largo Allegro ma non troppo - Pastorale - Allegro • Arthur Honegger: Danse de la chèvre, per flauto solo • Paul Hindemith: Sonata per flauto e pianoforte; Piuttosto mosso - Lento assai - Vivace assai - Marcia

zione di Mina a cura di Giancarlo Guardabassi

- Cedral Tassoni S.p.A.

17 - **Tutto il calcio minuto per minuto**

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

- Stock

18 - **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi

Regia di Pino Gillioi

(Replica dal Secondo Programma)

18,50 **CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore

Lorin Maazel

Pianista Sviatoslav Richter

Richard Wagner: Lohengrin: Preludio Atto I e Preludio Atto III (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra)

22,15 **Ascanio**

di Alexandre Dumas

Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani di episodio

Aubry: Antonio Guidi
Ascanio: Daniele Tedeschi
Benvenuto Cellini: Ivo Garrani

La Duchessa D'Estampes: Renata Negri
Colomba: Grazia Radicchi
Madame Perine: Wanda Pasquini
Il Visconte di Marmagne

Tino Bianchi
L'Ambasciatore: Carlo Lombardi
Madame Remy: Rachele Ghersi
Montaron: Tino Erier

Il primo Ministro: Franco Morgan
Un altro Ministro: Gianni Pietrasanta

Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)

23 - **GIORNALE RADIO**

23,10 **Palco di prosenio**

- Aneddotica storica

23,20 **PROSSIMAMENTE**

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buon giorno con Tony Astarita e Gli Uh**
Palotti-Benedetto: 'O bene mio pe' te • Spagnolo-Ferrara-Genta: Russuella • Palomba-Gallo-Aterrano: 'Un po' di tenerezza • Aterrano: Madunella nera • Palomba-Aterrano: Distramente • Serengay-Scriveto: So-lo • Nocera-Zauli: Più nessuno al campo • Nocera-Zauli: Questo è amore • Agior-Licrate: Finisce qui • Nocera-Arbick: Il bene che mi vuoi — Formaggio Invernizi: Milione
- 8,14 Tutto rock
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Dan Lacksman: The flamenco mood (Bob Callaghan) • Balsamo-Minellono: Dolce frutto (Ricchi e Poveri) • Mattone: Mistero (Gigliola Cinquetti) • De Gregorio-Don Mc Lean: Come un anno fa (Little Tony) • Piccoli-Tomellini: Sugli sogni baine bianche (Le Figlie del Vento) • Farina: I know (Santo & Johnny) • Chiosso-Palasio-Cantora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Conz-Ed. De Joy: Love (Springfield) • Baldan-Albertelli: Quante volte (Tihm) • Boieldieu-Pourcel: Blue concerto (Franck Pourcel)

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- Giornale radio**
- 13,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Piaggio**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica del Programma Nazionale)
- 15,35 **Sergio Mendes e Brasil 66**
- 16 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Frattolizio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collabora-

19,30 RADIOSERA

- Nel corso di Radiosera: da **Lussemburgo servizio speciale di Adone Carapezzi sulla 2ª tappa del 56° Giro d'Italia**
- 19,55 La via del successo
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Sporano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLERGA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,30 **UN AUTORE E IL SUO REGISTA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
2. Hugo von Hofmannsthal e Max Reinhardt
- 22 — **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 9,14 Copertina a scacchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Biscittini Nipal V Butoni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — **Un disco per l'estate**
con **Valeria Valeri**
— **All lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 **Canzoni per canzonare**
- 12,30 **A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola**
Regia di **Gian Vitturi**
— **Mira Lanza**

- zione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti** (Prima parte)
- **Oleificio F.lli Belloli**
- 17 — **MUSICA PER QUATTRO**
- 18 — **DOMENICA SPORT**
(Seconda parte)
- **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 **Giornale radio** - Bollettino mare
- 18,40 **Supersonic**
Dischi a mach due
The mosquito (Python Lee Jackson) • In a broken dream (Elephant's Memory) • Thinkin' it over (John Entwistle) • Out on the week-end (Neil Young) • It (Bread) • Last song (Edward Bear) • Minuetto (Mia Martini) • Gente per bene, gente per male (Lucio Battisti) • Morire tra le viole (Patty Pravo) • Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • Vent'anni di galera (Mauro Pelosi) • Il generale (Premiata Forneria Marconi) • Felona (Le Orme) • Do it again (Steeleye Don) • Thunder and lightning (Audience) • Masterpiece (The Temptation) • And settin' down (Poco) • It's gonna be easy (Doug Shamand Band) • Money (Pink Floyd) • The actor (Dave Cousins) • Let's take the action (Pete Townshend) • God gave rock in roll to you (Argent in Dup) • I got ant's in my pants (James Brown) • Editions of you (Roxy Music) • The song remains the same (Led Zeppelin) • Mary long (Deep Purple)
— **Lubiam moda per uomo**



Gianni Davoli (ore 11)

TERZO

- 9,05 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
- 9,25 **Poesia nel tempo di Nilo Negri**
Conversazione di **Clara Gabanizza**
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
— **La Voce dell'America** • ai radio-ascollatori italiani
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 202 (Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • **Richard Strauss**: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 • **Variazioni fantastiche** su un tema di carattere cavalleresco (Ernst Moraweg, viola) • **Pierre Fournier**, violoncello — Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Clemens Krauss**
- 11 — **Musiche per organo**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Helmut Frann) • **Don Sinf.** di **Bernhard Gerb Albrecht**
• **Franz Liszt**: Preludio e fuga sul nome BACH (Org. Fernando Germani)
- 11,30 **Musiche di danza e di scena**
Gian Francesco Malipiero: Pantea (Baritone Teodoro Rovetta) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi** • **Wolfgang Amadeus**

- 13 — Folklore**
Musiche del Giappone. Hagarino (La tunica di piume, terzo dei cinque drammi lirici del Nô). Kirake shi-nji Hegang (Rituale del declino della luce)
- 13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Violinista Pinchas Zukerman) • Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Leonard Bernstein** • **Dmitri Sciostakovitch**: Hamlet, suite dalle musiche di scena op. 32 (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da **Guennadi Rojdestvenski**)
- 14,20 **Concerto del violinista Viktor Tretjakov**
Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte: Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò • **Johannes Brahms**: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Pianista Migiueli Gngorevitch Erckhjn) • **Sergei Prokofiev**: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte: Andante assai - Allegro brusco - Andante • **Allegroissimo** (Pianista Ludmilla Kurakova)
- 15,30 **La maschera e il volto**
Tre atti di **Luigi Ciarelli**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Laura Adani** e **Franco Volpi**

19,15 Concerto della sera

- Johann Sebastian Bach**: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga (Violoncellista Aldo Parisot) • **Niccolò Paganini**: Sonata per chitarra e violino: Allegro risoluto, Piuttosto largo, Amorosamente - Andantino variato (Marga Bauml, chitarra; Walter Klasing, violino) • **Emmanuel Chabrier**: Da Dieci pezzi caratteristici per pianoforte: Idylle - Scherzo - Valse - Bourree fantastica (Pianista Cécile Ousset)
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Luigi Facta e la fine dello Stato liberale
a cura di **Emilio Gentile**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei, a cura di **Maria Luisa Spaziani**
5. Piero Bigongiari - Silvio Ramat
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Club d'ascolto**
Goethe in Sicilia
Programma di **Vittorio Frosini** con **Giulio Bosetti** e **Turi Ferro**
Prendono parte alla trasmissione: M. Abruzzo, G. Becherelli, R. Bernardi, I. Carrara, L. Casciano, L. Gullotta, M. Lo Giudice, G. Lo Presti, F. Ma-

- Mozart**: Idomeneo, musica di balletto K. 367 (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Heinz Freudenthal)
- 12,10 Una famiglia dell'Europa centrale. Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 **Itinerari operistici**
MALIPIERO, CASELLA, PIZZETTI
Gian Francesco Malipiero: da Tre commedie goldoniane: Le baruffe chiosotte (libretto di Gian Francesco Malipiero, da Goldoni) (Padron Toni, Setto Bruscartini, Donna Pasqua, Angela Rocco, Lucretia; Angelica Tugliari, Padron Fortunato; Cristiano Dalamagno; Donna Libera; Liliana Pellegrino; Checca; Pina Malgarini; Orsetta; Maria Teresa Pedone; Titta Nane; Salvatore De Tommaso; Leoppe; Vito Tatone; Toffolo; Doro Antonioni; Isidoro; Giuseppe Fergione; Conocchia; Clara Pignatelli) • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI e Complesso vocale femminile dell'Associazione • A. Scarlatti • di Napoli diretti da **Franco Caracciolo** • **Alfredo Casella**: La donna serpente: Prologo (Mirando; Magda Laszlo; Farnaz; Renata Mattioli); Demogorgon: Prologo (Mazzoni; Fata Smeraldina; Nelly Pucci; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Franco Caracciolo**) • **Maestro del Coro** (Giulio Bertola) • **Idebrandino Pizzetti**: Assasino nella cattedrale: Intermezzo (Baritone Nicola Rossi Lenzi) • Orchestra e Coro del teatro • A. Ferruccio • di Venezia diretti da **Nino Sanozgo** - M.° del Coro (Sante Zanoni)

- Conte Paolo Grazia** • **Franco Volpi**
Luciano Spina • **Corrado Gaipa**
Ciriaco Zanotti • **Giorgio Piamonti**
Marco Milotti • **Franco Luzzi**
Giorgio Alamari • **Renato Cominetti**
Piero Pucci • **Antonio Guidi**
Savina Grazia • **Marta Setta** • **Dina Sassoli**
Elisa Zanotti • **Renata Negri**
Wanda Sereni • **Anna Mazzamauro**
Andrea Adalberto • **Maria Merli**
Teresa Grazia Radicchi
Regia di **Giacomo Colli** (Registrazione)
- 17,10 **André Jolivet**: Cinq incantations per flauto solo: Pour accueillir les négociateurs et que l'entrevue soit pacifique - Pour que l'enfant qui va naître soit un fils - Pour que la maison soit riche qui naître des sillons que le laboureur trace - Pour une communion sereine de l'étre avec le monde - Aux funérailles du chef pour obtenir la protection de son âme (Flautista Severino Gazzelloni)
- 17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — **CICLI LETTERARI**
L'avventura di **Dadà**, a cura di **Antonio Bandiera**
1. Dall'astrazione al Dadaismo
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Fogli d'album**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

- netti, E. Marchesini, F. Mari, G. Patavina, U. Scadaro**
Regia di **Umberto Benedetto**
- 22,55 **Omaggio a Stevenson**. Conversazione di **Giovanni Passeri**
- 23 — **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 606 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

CAROSSELLO

(1° programma)

LA CHEVRON OIL ITALIANA

presenta

I SUOI DIVERTENTI CARTONI ANIMATI



**CHEVRON CON F-310®
PER UN MOTORE IN FORMA.**



**MARCIA A
RILENTO**
la masticazione
senza
orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CERAMICHE ARTISTICHE

"DE. OR.", S. p. A.

41042 FIORANO (MO)
Tel. (059) 843550

una vasta gamma di piastrelle artistiche per pavimenti e rivestimenti decorati a mano, ideata per cucine e bagni completata da serie di piastrelle che soluzionano esteticamente ogni esigenza decorativa e funzionale.

CERAMICHE ARTISTICHE

"IL CAVALLINO", S. p. A.

41042 FIORANO (MO)
Tel. (059) 843964

qualsiasi ambiente della casa viene personalizzato dalle possibilità di accostamenti offerti dai tipi di piastrelle dai disegni sobri ma eleganti, dai colori caldi che fanno risaltare ogni tipo di arredamento.

CERAMICHE

"SERRA", S. p. A.

41028 SERRAMAZZONI (MO)
Tel. (059) 942287

piastrelle per rivestimenti esterni ed una serie prestigiosa di provenzale, sono i prodotti già affermatosi per le adattabilità del loro impiego nelle più svariate esigenze della architettura moderna.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 19 maggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi.
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'Aventino
Consulenza di Renzo De Felice
Regia di Giacomo Colli
3° ed ultima puntata (Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1**
(Birra Spägen Dry - Candy Elettrodomestici - Fiesta Ferrero - Curamorbido Palmolive - Formaggio Bebè Galbani)

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
S'il y avait du vent...
51° trasmissione
XXV emissione: Sur le toit
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — Scuola Media: Lavorare insieme: il comportamento degli animali (5° puntata) - Comportamento innato e appreso, a cura di Carlo Consiglio con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Città italiane: Bologna, a cura di C. Aymonino

per i più piccini

17 — NEL BOSCO DEI POGLES I boscaioli
- Soggetto e regia di Oliver Postgate
Prod.: Small Film

17,15 LE AVVENTURE DI WISTEL
La scampegnata
Soggetto e animazione di Ferdinand Diehl

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Baby Sud - Amaro Medicinale Giuliani - Caramelle Sperlari - Superpile pile elettriche - Budino Dany)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R., a cura di Agostino Ghilardi

18,15 I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL
Settima episodio
Il battesimo dell'aria
Personaggi ed interpreti:
Michel - Michel Bonjean Blain
Chantal - Corinne Uzzan
Regia di André Techine
Prod. Dovidis-Citidis-Zip Zip

ritorno a casa

GONG
(Gruppo Industriale Ignis - Succhi frutta Nipioli V - Bagno schiuma Fa)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione letteraria
a cura di Giulio Nascimben e Inesoro Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG
(Salumificio Vismara - Ceramiche Marazzi - Formaggi Naturali Kraft)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna
a cura di Giulietta Vergambello
Regia di Gianni Amico
12° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Confezioni Facis - Olio semi vari Lara - Dash - Pavesini - Chlorodont - Te Star - Mobilgrasica - Insetticida Raid)

**SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1**
(Invernizzi Milione - Ceat Pneumatici S.p.A. - Pantén Linea Verde)

**CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2**
(Candeggiante Superbianco - Crackers Premium Saiwa - Naonnis Elettrodomestici - Pannolini Lines Notte - Oransoda - Aiax Clorosan)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Comitato Promozione Riso Italiano - (2) Industria italiana della Coca-Cola - (3) Band Aid Johnson & Johnson - (4) Carne Simmenthal - (5) Benzina Chevron con F 310
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tiber Cinematografica - 2) I.T.V.C. - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzione Montagnana - 5) Unionfilm P.C.
— **Dinamo**

21 — UNA STREGA IN PARADISO

Film - Regia di Richard Quine
Interpreti: Kim Novak, James Stewart, Jack Lemmon, Elsa Lanchester, Ernie Kovacs
Produzione: Columbia Pictures

DOREMI'
(Manetti & Roberts - Pneumatici Kleber VIGS - Idro Pejo - Pelati Cirio - Last al limone - Caffè Qualità Lavazza)

**22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE
BREAK 2**
(Poltrone e Divani Uno Pi - Birra Dreher)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gelati Sanson - Deodorante Darii - Nuovo All per lavatrici - Lama Gillette Platinum Plus - La Nazionale Assicurazioni S.p.A. - Magazzini Standa - Analcolico Crodino)

**21,20
INCONTRI 1973**
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Claudio Scimone e i Solisti Veneti
Quando la musica riflette la società
di Paolo Scandaletti e Maurizio Cascavilla

DOREMI'
(Fernet Branca - Lacca Tait - Cremacaffè Espresso Faemino - Finish Soilax - Olio di semi Topazio - Pneumatici Uniroyal)

22,20 LE DONNE DELL'ETRURIA
di Corrado Sofia
Consulenza del Prof. Mario Moretti
Musiche di Piero Umiliani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Die Leute von der Shiloh Ranch
- Eine Falle für den Hauptling -
Wildwestfilm mit Lee J. Cobb
Regie: Charles Rondeau
Verleih: MCA

**20,30 Sportschau
20,40-21 Tagesschau**



Kim Novak protagonista di «Una strega in paradiso» alle 21 sul Nazionale



21 maggio

ORE 13

ore 13 nazionale

Nel 1972 i furti in Italia sono aumentati di circa il 20 per cento rispetto al 1971, anno in cui ne sono stati consumati 643.155. 1763 al giorno, 74 ogni ora, più di 14 minuti in ritardo impressionante. Come ci si può difendere, che cosa può fare il cittadino perché la sua casa, il suo ufficio, il suo negozio siano sicuri? Il 18 per cen-

to dei furti sono stati consumati, appunto, in abitazioni, negozi e uffici. Aurelio Addonizio ha condotto un'inchiesta in proposito e ne riferisce i risultati in Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno che la conduce in studio con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli. Alla trasmissione partecipano il vice questore Gaetano Piccoletta che parla dell'azione della polizia

nel campo della prevenzione e della repressione dei furti, il maresciallo della Criminalpol Pietro Gianlorenzo, che consiglia come difendersi dai ladri, l'ingegner Philippe Wahl, esperto di apparecchiature elettroniche antifurto che mostra alcuni suoi congegni, e un ladro di appartamenti che racconta le tecniche con le quali egli e i suoi « colleghi » si introducono in casa.

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

Dal 1944 in Gran Bretagna l'assistenza sanitaria è gratuita ed estesa a tutti i cittadini. Allo scopo di illustrare il fun-

zionamento dell'assistenza medica la trasmissione prende in esame tre diverse situazioni: un « Centro della salute », ossia un poliambulatorio in un nuovo quartiere satellite lon-

dinese, un ospedale in una zona industriale vicino a Manchester, e il Centro della salute di Tamworth che cura particolarmente l'assistenza alle donne in stato interessante.

UNA STREGA IN PARADISO

ore 21 nazionale

Kim Novak, James Stewart, Jack Lemmon, Elsa Lanchester, Ernie Kovacs e Janice Rule sono i principali interpreti di Una strega in paradiso, commedia magico-allegria diretta nel 1958 da Richard Quine e tratta dal lavoro teatrale di John Van Druten Bell, Book and Candle (questo è anche il titolo originale del film). Dallo stesso precedente, nel 1952, René Clair aveva ricambiato Ho sposato una strega, con Veronica Lake e Fredrich March; film che non conta probabilmente fra i capolavori del grande regista francese, ma è senza dubbio più riuscito di quello di Quine, ricco di un'arguzia e di un'intelligenza che qui appaiono alquanto più sbiaditi. Quine ha composto un film divertente, ma non sempre ha scelto con sicurezza i toni da attribuire al proprio racconto: ora i personaggi si muovono in atmosfere di magia, ora sembra d'essere nel pieno d'una « commedia sofisticata », altre volte — soprattutto nella parte finale — si va

addirittura a finire nel patetico. A volerlo giudicare con severità, insomma, Una strega in paradiso risulterebbe un film abbastanza sbilenco; va da sé, d'altra parte, che a lasciarsi invece coinvolgere senza troppe prevenzioni i margini per divertirsi ci sono, e neanche troppo angusti. La storia immaginata da Van Druten e trasposta nel film parte dall'incantesimo lanciato da una giovane (e gradevolissima a vedersi) « altissima strega », di nome Gil, contro un editore in procinto di sposarsi, Stephen Henderson. Steph non può naturalmente evitare di sospendere i preparativi del matrimonio, essendo ora perdutamente innamorato della « strega » mentre quest'ultima, proprio perché tale, non può corrispondere a tanto affetto. Gil capisce però di aver combinato un guaio grosso e presa da rimorso, confessa a Steph la verità: ma Steph non le crede, si arrabbia anzi con lei e solo gli sforzi congiunti di un fratello di Gil e della sua zia e « maestra » di arti magiche, Queenie, lo convincono. Ora l'editore

vorrebbe rimettere insieme i cocci del matrimonio sfumato, ma non è facile; la promessa sposa è offesissima, quando sente parlare di magia si ritiene presa in giro e decide di sparire dalla circolazione. Steph pare sconfitto su tutta la linea, ma non è così: Gil sa pure una magia, ma il fatto è che lui le vuol bene; e anche lei, quando ci pensa, si accorge che come fattucchiera non deve valer molto, perché la verità è che è innamorata colta. La conclusione, a questo punto, non è difficile da immaginare. Una strega in paradiso, come si diceva, è un film gradevole, anche se non ha meritato grandi giudizi critici. Il punto su cui tutti, recensori compresi, si son trovati d'accordo, è la stupefacente bravura del direttore della fotografia, il cinese-americano James Won Howe, che ha arricchito il film d'una straordinaria eleganza formale. La sua abilità è stata molto sollecitata (come è comprensibile) dalla presenza di Kim Novak, morbida, bellissima e biondissima strega in amore.

Domani sera in Doremi

Olio di semi vari Giglio Oro

INCONTRI 1973: Un'ora con Claudio Scimone e I Solisti Veneti

ore 21,20 secondo

Una giornata con I Solisti Veneti è il soggetto dell'incontro odierno a cura di Gastone Favero. Questi musicisti, guidati dal maestro Claudio Scimone, presenti ormai nei più famosi teatri e auditori del mondo e ai festival di maggiore prestigio, nonché invitati ad incidere dalle case discografiche un repertorio che va dal Seicento fino ai tempi moderni, ripartiranno ora per l'ennesima volta da Padova, la loro città di residenza, per una tournée di spettacoli a scopo didattico. Vanno alla Scuola Media di Limena per portarvi l'arte di un Vivaldi e di un Tartini. Li conosceremo uno a uno. C'è qualche straniero, come ad esempio la moglie di Scimone, la signora olandese Clementine, bravissima flautista. Ma tutti hanno l'obbligo, sia che vengano dall'America, sia che arrivino dal Giappone, di conoscere il dialetto veneto. Ed è ciò che in verità si sfiora nella presenza nell'orchestra di Scimone si giustifica fonda-



Carlo Scimone (qui con la moglie) dirige I Solisti Veneti

talmente per la raffinatezza delle loro esecuzioni, per i loro intui estetici. Scimone vuole inoltre sottolineare, nel corso della trasmissione il comune amore musicologico per la riscoperta dei valori dei compositori italiani del primo Settecento; e precisa che la musica va comunque considerata globalmente nella complessa storia delle espressioni

umane. Ci sarà anche un colloquio col direttore del Conservatorio di Verona, il maestro Spezzaferrì. In questa città quasi tutti i Solisti Veneti hanno una cattedra di musica. Sempre a contatto con i giovani, quindi, essi sanno rendere le partiture, magari secolari, senza quegli apparati accademici che ne ostacolano spesso la divulgazione.

E' un prodotto Carapelli FIRENZE

CARAPELLI S.p.A. FIRENZE

RADIO

lunedì 21 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Valente.

Altri Santi: S. Donato, S. Secondino.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,55; a Milano sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,53; a Trieste sorge alle ore 4,32 e tramonta alle ore 19,35; a Roma sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,28; a Palermo sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,15.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1885, muore a Roma l'uomo politico Terenzio Mamiani.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è intelligenza senza giustizia, non c'è giustizia senza intelligenza. (R. Lalou).



Cochi e Renato protagonisti di «Spazio libero» (ore 13,45 sul Nazionale)

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Sono io che ti ho scelto», meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina -, segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Les mess-media, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Heilungen in Lourdes, 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World, 22,30 Hechos y dichos del laicado cattolico, 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - «Ad Jesum per Mariam», pensiero mariano - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Musiche del mattino, Franz von Suppé: Ouverture «La bella Galatea»; Bela Keler (arrang. L. Weininger): Lustspiel-Ouverture op. 73 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes); 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni, 13,25 Orchestra Radiosa, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher, 16,30 grandi interpreti: Direttore George Szell, Richard Wagner; Rienze - Ouverture, Tannhäuser -

Ouverture (Orchestra di Cleveland), 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Buonsera. Appuntamento musicale dei lunedì con Benito Gianotti, 18,30 Chitarre, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 L'Orchestra Paul Mauriat, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 Dischi vari, 20,40 Dal Teatro Apollo: Concerti di Lugano 1973: Recital di pianoforte. Nell'intervallo. Conversazione - Informazioni, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica meridionale», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Arnold Mendelssohn: Suite per strumenti a fiato e batteria op. 62, Leo Delibes: «Le roi s'amuse», suite per orchestra (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella); Leo Delibes (arr. H. Mouton): «Grande valse du pas des fleurs» per violino e orchestra (Violinista Laurent Jaques - Radioorchestra diretta da Louis Gay des Combes); Franco Manning: «Notturno napoletano» (Radioorchestra diretta da F. D'Avallò), 18 Radio gioventù, 18,30 informazioni, 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 «Novitàs», 19,40 Trasmissione da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul legge, RegISTRAZIONI recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Willy Krancher: Introduzione (quasi fantasia) e Passacaglia (Dirige l'Autore); Hans Müller-Talmon: Pavane per orchestra; Renato Carenzio: Largo doloroso op. 3, Idillio op. 1 (Direttore Louis Gay des Combes), 20,45 Rapporti, 73. Scienze, 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano, 21,45 Orchestra varie, 22 La terza pagina, 22,30-23 Emissione retoromanca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Antonio Vivaldi: Concerto alla rustica (Revis. di A. Casella): Presto - Largo - Allegro (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Pierluigi Urbini) • Georg Philipp Telemann: Concerto in do maggiore per due violini, archi e cembalo: Allegro - Adagio • Vivace (Violinisti Georg Friedrich Haendel e Hans Bunte - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Fistenpart) • Franz Schubert: Il diavolo fa il diavolo, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertész) • Riccardo Zandonai: Romeo e Giulietta: Danza del torchio e Cavalcata (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Franz Löhner Oboe e argento, valzer (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbrolli)
- 6,42 Almanacco
 6,47 **COME E PERCHÉ?**
 Una risposta alle vostre domande
- 7 — **Giornale radio**
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore per due flauti, due fagotti e due corni: Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Londra: Winds Solists - diretta da Jack Brymer) • Franz Liszt: Valse oubliée (Pianista Claudio Arrau) • Piotr Iljich Ciaikovski: Marcia-Minutaria dalla «Suite in re maggiore» (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da
- 7,45 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 a cura di Eusele Sella
GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti. FIAT
 Chiedi di più, Nonostante lei, Calabria mia, 'O marennariello. Pomeriggio d'estate, Via dei Ciclamini, Vento nel vento, Un diadema di ciliegie
 9 — Il mio pianoforte
VOI ED IO
 Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro
Speciale GR (10-10,15)
 Fatti e uomini di cui si parla
 Nuova edizione
 11,30 **Quarto programma**
 Pettegolezzi, musica, catteriverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde
 Nell'int. (ore 12) **Giornale radio**
 12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da Cочи e Renato

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
 Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**

Jean Baur: Variazioni su un minuetto di Haendel (Arista Annie Chellan) • Louis Spohr: Larghetto, dal «Duettino in re maggiore op. 150», per due violini (Dirige David e Igor Oistrakh) • Emmanuel Chabrier: Due pezzi da «Dieci pezzi pittoreschi» per pianoforte, n. 65 - Idillio n. 10 - Scherzo-Valzer (Pianista Cecile Ousset) • Fritz Kreisler: Schön Rosmarin (trascrizione Gaudel) (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Edmund Laro: Valse de la cigarette, dal balletto «Napouña» (Orchestra Nazionale della Televisione Francese diretta da Jean Martinon)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infedeli, distratti e lontani
 Testi di Giorgio Calabrese
 Regia di Dino De Palma
 20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

13,20 Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di:

Paul Mc Cartney, Curved Air, T. Rex, Duncan Browne, Mina, Lucio Battisti, Mia Martini, Orme, Flash, Roxy Music, Elton John, Nitzinger, Saint Just, Robin Trower, Procol Harum, Papa John Creach, Doug Sahm and Band, West Bruce e Laing, Derek e the Dominos, New Trolls, Randy California e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

I Promessi Sposi

Una vicenda di sempre, a cura di Silvano Del Missier
 Consulenza del prof. Bruno Maier
 Regia di Ugo Amodeo

17 — **Giornale radio**

Nel corso del GR: 56° Giro d'Italia - da Strasburgo
 Servizio speciale di Adone Carapezzi sull'arrivo della 3ª tappa

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
 Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti
 Manzoni oggi: intervengono Carlo Becchi, Mario Luzi, Geno Pampaloni
 21,45 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
 Direttore

Heinz Wallberg

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 92 in sol maggiore - «Oxford» - Adagio-Allegro spiritoso - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Presto • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 Adagio molto-Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto
 Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 97)
 Nell'intervallo:

XX SECOLO

• Lenin - una biografia di David Shub. Colloquio di Luigi Mistrorigo con Alfonso Stroppione

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
 23,20 **DISCOTECA SERA** - Un programma con Elsa Ghilardi, a cura di Cjudio Tallone e Alex De Coligny
 Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7.30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 **Buongiorno con Michael Jackson e Lucio Dalla**
Ain't no sunshine, Ben, Rockin' Robin, Love is here and now you're gone, We're get a good 'n Plazzo Grande, Strade su strade, Un uomo come me, Itaca Orfeo bianco — **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8.14 Tutto rock
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Alfredo Catalani: Loreley Danza delle Ondine (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Daniel Aubert: Fra' Diavolo • Or son solo • (Sopr. Joan Sutherland - Orch della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) • Amicizie (Anonimi): La Gioconda • Enzo Grimaldo • (Pier Miranda Ferraro, ten.; Piero Cappuccini, bar.) • Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonio Votri) • Giacomo Puccini: La Bohème • Donde lieta usci • (Sopr. Maria Chiara - Orch. del Volksoper di Vienna - Nello Santì)
- 9.15 **SPUNTI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 Copertina a scacchi

- 13** **Giornale radio**
- 13.35 **Canzone per canzonare**
- 13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
King: It's a tall order for a short guy (Jonathan King) • Paradiso-Trama-Vitelli: Paura del niente (De De Lind) • Lennon-Mc Cartney: Blackbird (Billy Preston) • Jane-Verde: Dolci momenti (Saint Just) • Thompson: Maria (Cane and Able) • Stewart-Wood Mc Laglan: Cindy incidentally (Faces) • Colonnello-Albertelli: Da troppo tempo (Milva) • Hayes-King: Itch and scratch part I (Rufus Thomas) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Farmer: Rock n roll soul (Grand Funk Railroad)
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19** **RADIOERA**
Nel corso di Radiosera: da **Strasburgo servizio speciale di Adone Carapazzi sulla 3ª tappa del 56º Giro d'Italia**
- 19.55 La via del successo
- 20.10 **Un disco per l'estate**
Fase eliminataria
Primo gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
- 20.50 **Supersonic**
Dischi a mach due
The mosquito (The Doors) • You're so vain (Carly Simon) • Tumbleweed (Janis Joplin) • (Bread) • It never rains (Albert Hammond) • Washing well (Free) • Manhattan island serenade (Leon Russell) • Ooh la la (Faces) • Vent'anni di galera (Mauro Pelsoli) • Non dire mai (Mario Barbaja) • Un bambino, un gabbiano, un delitto, la pioggia e il cammino (Nuovi Angeli) • Rosa e Beppo (Palombo) • Donne sola (Mia Martini) • Suzanne (Fabrizio De André) • Come sei bella (I Camaleonti) • Sospi nel incredibile (Lo Orme) • Trombone gulch (Audience) • Proud words (Ken Hensley) • Thinkin it over (John Entwistle) • A glimpse of heaven (Strawbs) • Banter's blues (Rory Gallagher) • San Antonio (Dough Sahn Band) • Ma it's the temptations • Drinking wine ssp - Dee o' dee (Jerry

- 9.50 **Ritratto di signora**
di **Henry James** - Traduz di Beatrice Boffiso-Serra - Riduz. radiof. di Carlo Montersero - Comp. di prosa di Firenze della RAI - 1º episodio
Il narratore: **Dario Mazzi**
Il signor Touchet: **Giuseppe Bertile**
Nella Bonora: **Ralph Touchet**
Maurizio Gue: **Isabel Archer**
Ileana Ghione: **Lord Warburton**
Enrico Bertozzi: **Annette**
Maria Grazia Fel: **Regia di Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10.05 **CANZONI PER TUTTI**
La mia sera (Iva Zanicchi) • Sorridi (Bruno Martini) • Un aquilone (Marisa Sannia) • Scacco al re (Pane Burro e Marmellata) • Lamento d'amore (Mina) • Quando tu suonavi Chopin (Sergio Endrigo) • Dawton (Petula Clark) • La nostra cantone (Gianni Nazzari)
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Passion Yogurt Parmalat**

- 15.30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40 **Franco Torti** ed **Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17.45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Ligouri**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Lee Lewis • When the earth moves again (Jefferson Airplane) • Let's spencer night together (David Bowie) • Before you can be a man (Graham Nash) • Do the strand (Roxby Music) • Don't look around (Mountain)
- 22.30 **GIORNALE RADIO**
- 22.43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
6ª puntata
Tarzan: **Rino Sudano**
D'Arnot: **Franco Volpi**
Alice: **Olga Fagnano**
Gresty: **Renzo Lori**
Porter: **Nuto Navarini**
Esmeralda: **Didi Perego**
Canler: **Gino Mavara**
Jane: **Paola Quattrini**
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco (registrazione)
- 23 — Bollettino del mare
- 23.05 **Dal Café Bohemia** di New York
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di **Art Blakey** e **dei Jazz Messengers**
- 23.30 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9.25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Una bistecca di petrolio con insalata di alghe. Conversazione di Michele Giannaroli.**
- 9.30 **Giuseppe Tartini: Concerto in la minore D. 113 per violino e archi.**
Allegro - Grave - Allegro (Violinista Piero Tosi) • Giuseppe Tartini (a cura di Max Cassoli): Concerto in la maggiore per violoncello e archi: Allegro - Larghetto - Allegro assai (Violoncellista Max Cassoli - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)
- 10 — **Concerto di apertura**
Georg Philipp Telemann: Sonata a tre in mi minore per flauto, oboe e basso continuo, da « Tafelmusik », parte 25: Affettuoso - Allegro Dolce - Vivace (Hans Martin Linde, flauto, Michel Pignatelli, oboe; August Wenzinger, violoncello; Eduard Muller, clavicembalo) • Louis Spohr: Doppio quartetto in re minore op. 65, per archi: Allegro - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegretto molto) • (Melos Ensemble - Emanuel Hurwitz, Kenneth Sillito, Iur Mc Mahon e Iona Brown, violini; Cecil Aronowitz e Kenneth Essex, viole; Terence Weil e Keith Harvey, violoncelli) • Arnold Schoenberg: Kammer-symphony n. 1 in mi maggiore op. 9, per quattri strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretti da Zubin Mehta)

- 13** **Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in sol magg. op. 21 n. 1, per due mandoli, archi e cont. (Mandoli: **Baccio Bianchi** e **Alessandro Pittrelli** - « I Solisti Veneti » dir. **Claudio Scimone**) • Carlo Maria von Weber: Concerto in fa min. op. 73 per cl. e orch. (Cl. Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Anton Vukobratovic: Scherzo capriccioso (Orch. Filar. Ceka dir. Vlastav Neumann)
- 14.20 **Listino Borsa di Milano**
- 14.30 **Musica corale**
Johannes Brahms: Gesang der Parzen op. 89 per coro e orch. (su testo di Goethe) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Vittorio Gotti - Coro Nino Antonellini). Salmo XIII op. 27 per coro femminile e orch. (Orch. Luigi Benedetti - Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola). Begrabnisgesang op. 13 per coro misto, strumenti a fiato e timpani (Strumentisti e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)
- 15 — **Il Novecento storico**
Alban Berg: Quattro canti op. 2 • Kurt Weill: Il volo transacconico, cantata per soli, coro e orch. su testo di Bertolt Brecht (Vers. ritmica di Maria Maddalena Paris)
- 15.45 **La via breve**
Dramma lirico in due atti sul libretto di Carlos Fernandez Shaw

- 19.15 **Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per archi e fiati (Solisti strumentisti della Filarmonica di Berlino) • Franz Liszt: Due Studi trascendentali, n. 10 in fa minore - n. 11, re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy)
- 20.15 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1972**
indetta dall'UNESCO
Gerhard Wimmerger: Chronique, per orchestra (1971) (Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca diretta dall'Autore) • Dimitri Christov: Concerto per violoncello e orchestra (1970) (Solista Zdravko Jordanov) • Orchestra Sinfonica della Radio Bulgara diretta da Vassil Stefanov)
(Opere presentate dalle Radio Austriaca e Bulgara)
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21.30 **L'esilio**
Tre atti di **Henry de Montherlant**
Traduzione di Clara Lusignol
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Filippo de Presles
Massimo De Francovich
Bernardo Senac
Dante Bignardi
Celeste Coulangue, fratello di Ginevra
- Carli Ratti
Dario Penne
Ezio Busso
Cesare Polacco

- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Inventiamo il teatro, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
- 11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11.40 **Musiche italiane d'oggi**
Remo Lauricella: Sinfonietta per archi Moderato, ben ritmato - Larghetto elegiaco - Pizzicato, Scherzo (Allegro meno mosso) - Allegro moderato (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Enzo Borlenghi: Suite per pianoforte Adagio - Scherzo Blues - Finale (Pianista Ornella Vanucci Trevese)
- 12.15 **La musica nel tempo**
LA RIVOLUZIONE IN SALOTTO
di **Aldo Nicastro**
Ludwig van Beethoven: Variazioni e fuga in mi bemolle maggiore per pianoforte su un tema dell'« Eroica » op. 35 (Pianista Friedrich Guida) • Frederic Chopin: Duo Studi op. 10, Studio n. 12 in do minore - Dagli Studi op. 25 Studio n. 11 in la minore - Studio n. 14 in do minore (Pianista Maurizio Polini) • Polacca n. 5 in fa diesis minore op. 44 (Pianista Rafael Orozco) • Franz Liszt: Quindicesima Rapsodia in la minore - Rákóczy March - (Pianista Franca Clidat) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pianista Sviatoslav Richter)

- Musica di **MANUEL DE FALLA**
Salud: Victoria De Los Angeles; La nonna: Ines Rivadeneira; Carmela: Ana Maria Higuera; Prima venditrice: Ana Maria Higuera; Seconda venditrice: Ines Rivadeneira; Terza venditrice: Ana Maria Higuera; Peco: Carlos Cossutta; L'ozio Sarvaor: Victor de Narkie; Il cantante: Gabriel Moreno; Manuel: Luis Villarejo; Voce di un fabbro: José Maria Higuero; Voce di un venditore: José María de Andia; Voce lontana: José María Higuero
Direttore: **Rafael Frühbeck de Burgos**
Orchestra de España e Coro - Orfeo Donostiarra
M° del Coro Juan Gorostidi
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17.10 **Listino Borsa di Roma**
- 17.20 **Fogli d'album**
- 17.35 **Il mangiatempo**
a cura di **Sergio Piscitello**
- 17.45 **Scuola Materna: Introduzione all'ascolto**, a cura di **Franco Tadini**
Storie in cucina - di Enzo Petri
Regia di **Ugo Amodeo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15 **Quadrante economico**
- 18.30 **Musica leggera**
- 18.45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Omodeo: Alfredo Wallace e la teoria dell'evoluzione naturale - E. Malizia: L'importanza dello zinco per l'organismo umano - F. Graziosi: Origine infettiva della sterilità - Taccuino

- Ginevra de Presles, madre di Filippo Renata Negri
La signora Fernat Wanda Pasquini
La signora Lointier Nella Bonora
La signora de Chambly Grazia Radicchi
Enrichetta Lointier-Fausta Mazzucchelli
La signorina Egreville Anna Maria Sanetti
Regia di **Marco Visconti**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845** part. e m. 355, da **Milano 1 su kHz 899** part. a m. 333,7, dalla stazione di **Roma O.C. su kHz 6060** part. a m. 49,50 e dal **canale della Filodiffusione**.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Inviato alla musica - 3,36 Antologia operistica - 0,6 Orchestra - 0,6 Ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
- stereofonia** (vedi pag. 93)

Solo i campioni vincono.

Questa sera in Break 2 ne avrete una dimostrazione con Roger De Coster che, come altri campioni mondiali - tra cui Emerson Fittipaldi, Jarno Saarinen, Joël Robert, Jackie Ickx - usa candele Champion perché assicurano anche a motori sottoposti a massacranti sollecitazioni un rendimento eccezionale.



ESIGETE CANDELE CHAMPION. I CAMPIONI LO FANNO.

IDEE PER LA MODA



Mino Reitano (a destra) durante il ricevimento all'Hotel Principe di Savoia con il dott. Gianmarco Bragadin e la signorina Anna Pesenti

Milano, maggio

Tessuti-idea per le vostre idee nel vestire: ecco la trovata semplice ma estremamente creativa che la « Nino Tessuti » di Nordhorn ha proposto quest'anno ai suoi amici e clienti italiani come in tutta Europa. L'idea, corredata naturalmente dagli esemplari, dalle illustrazioni e dai campioni cantanti italiani Mino Reitano, dal signor K. Heinz Fisch, responsabile per la vendita italiana della « Nino », in un incontro all'Hotel Principe di Savoia. Il signor Fisch ha ricordato tra l'altro che la Nino — una delle industrie tessili più importanti d'Europa — intende mantenersi all'avanguardia, alla ricerca della qualità e del gusto, e offre le sue creazioni anche ai confezionisti italiani perché possano con il loro estro e la loro fantasia dar vita ai modelli più pratici, piacevoli, brillanti. Nel corso del cordiale incontro promosso dallo « Promarco », in collaborazione con lo studio di « Pubbliche relazioni », signora Gilda Giuffrida, sono stati anche offerti agli intervenuti dei tagli di tessuti e i raffinati profumi Atkinsons.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI in collaboraz. con il Ministero Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Gran Bretagna a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
12ª puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

— I furbiissimi
Produzione: Paramount TV
— Zoofolle
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tonno Maruzella - Insetticida Raid - Fernet Branca - Olio di oliva Dante - BioPresto)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI in collaboraz. con il Ministero Pubblica Istruzione, presenta
16 — Scuola Media: Lavorare insieme: il comportamento degli animali (6ª puntata) - Comportamento sociale, a cura di Carlo Consiglio con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Città italiana: Palermo, a cura di M. Maneri. Eta

per i più piccini

17 — RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Zilotto
Sesta puntata: La compagnia Carlo Colla e Figli di Milano
Lo spirito Folletto
Presenta Marco Danè
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO (Bicicletta Graziella Carnielli - Acqua Panna - Bambole Furga - Pannolini Lines - Galbi Galbani)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom
Fantasmi a gogo di Freeleng e De Patie, Terry, McKimpton
29ª puntata

ritorno a casa

GONG (Pepsodent - Cerotto Salvalex - Prodotti Cosmetici Deborah)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Mascolo
GONG (Nutella Ferrero - Goddard - Invernizzi Milione)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti, a cura di A. Antoniani - Realizzazione di N. Angelini - 5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC (Iperti - Milupa Farine Lattee - Sapone Palmolive - Gelati Besana - Finish Soixax - Trinity - Cibalgina - Doria Biscotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Candy Elettrodomestici - Caffè Mauro - Gran Pavesi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Lacca Protein 31 - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Tonno Nostramo - Sole Piatti - Consorzio Grano Padano - Olio semi vari Teodora)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) I Dixan - (2) Neocid Florale - (3) Acque minerali Boario - (4) Collorio Alfa - (5) Prinz Brau

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Jet Film - 3) Compagnia Generale Adiosivisivi - 4) DNI Sound - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV Gilera

21 — QUI SQUADRA MOBILE

Cronache di polizia giudiziaria di Massimo Falzetti e Fabio Pittorri - Collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano

Terzo episodio

UN CASO ANCORA APERTO

Personaggi ed interpreti:

Capo della Squadra Mobile: Giancarlo Sbragia; Capo della Sezione Omicidi: Grazio Orlando; Dirigente: Piro - Scientifica: Gianfranco Mauri; Capo della Sezione Rapine: Elio Zamuto; Capo della Sezione Furti: Gino Lavagetto; Capo della Sezione Buoncostume: Giulio Platone; Ispettrice Polizia Lemmie: Stefania Giovannini; Maresciallo Sezione Omicidi: Francesco Di Federico; Paolo: Fabrizio Mazzotta; Una ragazza: Carla Comaschi; Una signora: Bianca Manenti; Prima cliente al bar: Franca D'Amico; Seconda cliente al bar: Athanassa Springhellaki; Padrone bar: Franco Latini; Primo centralinista: Silvio Anselmo; Secondo centralinista: Mario Righetti; Primo operatore: Giorgio Gusso; Secondo operatore: Bruno Scipioni; Edicolante: Cesare Nuzizza; Gelateria: Aldo Galbi; Maria: Lidia Soligo; Maresciallo Nunziante: Michele Malaspina; Signora Nunziante: Dora Calzani; Un pregiudicato: Alfredo Sernicoli; Esperto impronte: Gianni Guerrieri; Impiegato clinica: Evar Marari; Padrone pensione: Franca Mazzoni; Padrone pensione: Gianfranco Bellini; Padrone bar: Corrado Sonni; Cassiera bar: Flora Carosello; Barista: Luciano Tacconi; Signora Maranello: Gianna D'Auro; Francesca Zecchi: Maria Grazia Grassini; Segretaria clinica: Giovanna Mainardi; Mafalda Carraro: Mariolina Bovo; Laura Carraro: Roberta Paladini; Assistente sociale: Stefania Corsini; Matteo Solmi: Francesco Baldi; Una crocierista: Franca Silenti; Esperto fotografico: Vittorio Soncini; Romeo Guerra: Mario Valdemarin; Carmelo: Giacomo Furia

Scena di E. Voglino - Costumi di S. Pantani - Delegato alla produzione: B. Gambarotta

Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI' (Patatina Pai - Gull - Carnay - Industria Italiana della Coca-Cola - Lama Gillette Platinum Plus - Olio di semi Giglio Oro)

22,15 MARITANO, PELLEGRINO DELL'ASSOLUTO

Un programma a cura di Carlo Napoli e di Romano Sisti

Collaborazione: Lidiana Chiale Regia di Pino Passalacqua

BREAK 2

(Martini - Candele Champion)

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

Regia di Gabriele Palmieri

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -

Sintesi della quarta tappa: Ginevra-Aosta

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Ultrax - Dieter Gazzoni - Elnagh - Vini Folanari - Sipal Arexons - Fiesta Ferrero)

21,20

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI

Un programma a cura di Alberto Luna

e di Roberto Savio

4° - LA NOTTE DI SAN JUAN

Un film di Jorge Sanjines

(Bolivia)

DOREMI'

(Alberto Culver - Orologi Bulova Accutron - Corsettiere Marta - Birra Splügen Dry - Dixi - Olio di oliva Bertolli - Rujel Cosmetics)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von B. Hempel

Heute: - Briefe aus Sidney -

Regie: Michael Braun

Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge

Durch Deutschland mit G. Brinkmann

Heute in die - Schwäbische Alb -

Verleih: Polytel

20,25 Der Fremdenverkehr

Eine Sendung für das Hotel- und Gastgewerbe

20,40-21 Tagesschau

V

22 maggio

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Il servizio che la rubrica dedicata ai sordi manda in onda questa settimana ha per titolo «Proteizzazione precoce». Non appena accertata la sordità in un bambino, è necessario utilizzare al massimo e al più presto ogni possibile residuo uditivo, per quanto piccolo esso sia, ai fini del-

l'apprendimento del linguaggio e di un normale sviluppo della personalità stessa del sordo. Questo si può ottenere attraverso una seria rieducazione che si avvalga anche di un'opportuna amplificazione dei suoni e dei rumori con la applicazione di una protesi acustica. Contrariamente a quanto si crede, la proteizzazione si può fare — e anzi

si deve fare — nei primi mesi di vita. Il filmato è stato realizzato da Gabriele Palmieri nel centro medico-chirurgico di fomatria di Padova, diretto dal professor Lucio Croatto, e presenta due casi di proteizzazione precoce. Seguono la consueta lezione di scacchi di Angelo Cillo e alcuni cartoni animati per adulti.

56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA: Ginevra-Aosta

ore 19 secondo

Il Giro d'Italia, dopo le tappe all'estero, attraversa il Traforo del Monte Bianco e fa il suo ingresso in Italia. Con la frazione odierna, Ginevra-Aosta di 164 chilometri, comincia forse la vera corsa. Finora

si è trattato quasi di un atto simbolico per rendere omaggio all'Europa unita con la parte iniziale che ha visto i corridori impegnati sulle strade del Belgio, Olanda, Germania, Lussemburgo, Svizzera e Francia. Da un punto di vista tecnico questo giro è stato defini-

to dagli specialisti meno faticoso delle precedenti edizioni. Rispetto all'anno scorso è stato notevolmente addolcito con duemila metri di salita in meno e con una sola tappa a cronometro. La corsa, di 3777 chilometri, si concluderà a Trieste dopo venti tappe.

QUI SQUADRA MOBILE - 3° episodio: Un caso ancora aperto

ore 21 nazionale

Nella Roma estiva affollata di turisti, il piccolo mendicante chiede l'elemosina: importa i passanti, cambia da un giornato 950 lire di smiccioli con 1.000 lire intere; infine entra in un bar per farsi offrire da qualcuno un cappuccino. Evidentemente è un abito perché il padrone lo caccia subito via; e il ragazzino, uscendo, dà per dispetto un calcio a una montagna di scatole di biscotti e cioccolata facendola crollare a terra. Il proprietario, esasperato, telefona al 113. Il centralino passa la richiesta alla consolle della sala operativa e l'operatore si mette in contatto radio con un'aiuto della polizia

femminile di servizio. Tocca così all'ispettrice Giovanna Nunziante occuparsi del caso che sembra di ordinaria amministrazione e che invece avrà imprevedibili sviluppi. L'ispettrice Nunziante rinuncia il piccolo accattone, lo riporta nel bar e l'interroga; viene così fuori una storia incredibile: il bambino vive in un casolare di campagna alle porte di Roma, e una certa Maria che lo costringe a raccogliere almeno 10.000 lire al giorno, altrimenti sono botte e angherie di ogni genere. Ma il bambino è sveglio e quando incassa più del minimo nasconde l'eccezione sotto il mattone per i giorni di magra. Giovanna Nunziante si fa accompagnare dal piccolo Pao-

lo a casa e interroga Maria la quale, dopo molte resistenze, racconta all'ispettrice che il bambino le fu affidato a balia dalla madre che pagava regolarmente le quote mensili fino a tre anni prima quando improvvisamente smise e non si fece più viva. La Nunziante racconta questa sua esperienza al fidanzato, il commissario Alberto Argento, capo della sezione rapine, e Argento si ricorda che alla stessa data in cui scomparve la madre del piccolo Paolo venne uccisa a Roma una certa Giulia Maranello e che il caso è ancora aperto. Alla luce di questa scoperta si riaprono le indagini che porteranno a conseguenze impreviste. (Servizio alle pagine 110-112).

L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI

La notte di San Juan

ore 21,20 secondo

La notte di San Juan, diretto dal regista boliviano Jorge Sanjines, è il secondo film della rassegna L'America latina vista dai suoi registi, a cura di Alberto Lana e Roberto Savio. Nella carriera di Sanjines viene dopo alcuni documentari, fra i quali è famoso soprattutto Revolution, del 1963, e dopo due film, Ucamau, del '65, e Yawar Mallku, di tre anni posteriore, che suscitò grande impressione al Festival di Venezia del '69. Sanjines ha trentasei anni, e per un certo periodo della sua vita pensò di fare il poeta. Poi si accorse che con la poesia era difficile arrivare a un pubblico abbastanza

vasto per renderlo partecipe delle proprie insoddisfazioni e per simularlo a considerarle e ad agire in conseguenza, e decise di fare l'autore di film. La notte di San Juan, realizzato per la TV italiana nel '71, fu presentato al Festival di Pesaro di quello stesso anno. «Dopo Yawar Mallku (Sangue di condor), sulla sterilizzazione delle donne praticata a loro insaputa in Bolivia dai nordamericani», ha scritto Mario Milesi sulla rivista Cineforum, «Sanjines affronta un altro tema esplosivo: la strage di minatori compiuta dall'esercito boliviano a partire dal 1942, e, più specificamente, quella della notte di San Giovanni, appunto, il 24 giugno 1967, alla

vigilia di un incontro tra le forze progressiste degli operai e degli studenti da cui doveva uscire un appoggio dichiarato, morale e materiale, alla guerriglia capeggiata dal "Che" Guevara». Per illustrare il tema, Sanjines ha scelto la via della testimonianza diretta. I protagonisti del film sono gli scampati al massacro. Sono loro a raccontare cosa successe nella miniera di XX Siglo in quella notte di sei anni fa. L'ex poeta non va più, da tempo, a caccia di versi graziosi né di metafore. Racconta i fatti con la maggiore possibile aderenza alla realtà, e non è certamente colpa sua se i fatti si rivelano, questa volta, spaventosi.

MARITAIN, PELLEGRINO DELL'ASSOLUTO

ore 22,15 nazionale

Il documentario che va in onda stasera, curato da Carlo Napoli, il «ritratto interiore» del grande filosofo francese scomparso da poco, una biografia «dall'interno» attraverso le numerose testimonianze delle persone che lo hanno conosciuto o ammirato, che gli sono vissute a fian-

co per pochi giorni o per anni. Prende le mosse dalla periferia di Tolosa, presso cui si era ritirato Maritain, con i «Piccoli Fratelli di Gesù». Dopo la morte della moglie Raissa, che gli era stata compagna di studi alla Sorbona, che si era convertita con lui, che gli era stata amica spirituale e che molto lo aveva guidato verso la contempla-

zione, Maritain aveva scelto di concludere i suoi giorni nel silenzio e nella solitudine, fedele alla consegna di non cercare la gloria per sé. Il documentario, partendo da Tolosa, ripercorre le tappe principali di questa vita. Vi saranno testimonianze di studiosi e amici, oltre che, naturalmente, dei compagni sconosciuti di Tolosa. (Servizio alle pagg. 102-104).

bene

con

Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2865 del 2-10-69



Questa sera sul 1° canale alle ore 19,55 un "Tic-Tac"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

QUESTA SERA IN ARCOBALENO 2



per gli uomini forti di casa vostra tonno Nostromo "costata di mare"



NOSTROMO

RADIO

martedì 22 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rita da Cascia.

Altri Santi: S. Emilio, S. Basilio, S. Marciano, S. Romano.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,56; a Milano sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 4,30 e tramonta alle ore 19,36; a Roma sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce ad Edimburgo lo scrittore Arturo Conan Doyle. PENSIERO DEL GIORNO: Le zucche vuote fanno più rumore. (William Shakespeare).



Paolo Cavallina e Luca Liguri conduttori di « Chiamate Roma 3131 », colloqui telefonici con il pubblico, in onda alle 17,45 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Ti porto scritto sulla mia mano - meditazione di Mons. Giuseppe Cavalotto - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, olandese, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Don Pablo Colino: « I valori educativi della musica » (4ª trasmissione). 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti - a cura di Don Arialdo Beni: « La Chiesa, sacramento di Cristo » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Barocco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Oeuvre missionnaire et développement. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Kirche in China nach dem Besuch von Präsident Nixon. 21,45 Papal patronage of the Arts. 22,30 Actualidad teologica. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello spirito », pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15, Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 I Promessi Sposi, di Ales-

sandro Manzoni. 13,25 Contrasti '73 Variazioni musicali presentate da Solidea. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni discografiche, a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Complessi zingari. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Metodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Gedeone, commissario in pensione; Furto senza movente, di Giancarlo Ravazzini. Regia di Battista Kiaruguli. 21,30 Palleballi. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana » - 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Anton Dvorak: « Svatěbní Kozle » - op. 69 (La Sposa dello spirito), ballata su testo di Karl Jaromir, Erben per soli, coro e orchestra (Anna Alexieva, soprano; Jaroslav Kachel, tenore; Jemel Paněha, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads - 19,40 Musica leggera. 20 « Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Maurice Ravel; « Gaspard de la nuit » (Pianista Jean-Claude Vanden Eyden). 20,45 Rapporti '73. Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dickmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli Italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Henry Purcell: La regina delle fate, suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondò - Musette - Danza delle fate - Chaconne - Complesso. Strumentale - Camerata Bariloche - diretto da Alberto Lysy - Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler - Vienna Mozart Ensemble - diretto da Willy Boskowsky - Gaetano Donizetti: La favorita: Balletto atto II (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonyngher) - « Bedrich Smetana Moldava (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leopold Stokowsky)
- 6,42 Almanacco
 6,47 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
- 7 - **Giornale radio**
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Nicolò Paganini: Tre Capricci: XIII: La risata del diavolo - XIV Militare - XV (Violinista Ruggero Ricci) - Enrique Granados: Danza spagnola n. 5 (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) - Darius Milhaud: Le carnaval d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra Le Còrse - Tartaglia - Isabella - Rosetta - Il buon e il cattivo tutore - Covello - Capitano Cartuccia - Pulcinella - Polka - Cincizia - Souvenir de Rio - Finale (Pianista Massimo Boggianni-Mattone) - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
- 13 - **GIORNALE RADIO**
 13,20 **Ottimo e abbondante**
 Radioprogrammo di **Marcello Casco** con **Armando Bindi**, **Sandro Merli** e **Angiolina Quinterone** Regia di **Andrea Camilleri**
- 14 - **Giornale radio**
Zibaldone italiano
 Privitera-Alberti: Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) - Miogajani-Mattone - ospi-ne (Gianni Morandi) - Morricone: Lei se ne more (Christy) - Minellono-Balsamo: Dolce frutto (I Ricchi e i Poveri) - Michel-Leonardi: Nina sei voi dormite (Teresa Gatta con Paolo Gatti) - Marengo-Caravaggio-Bindi: Scusa (Umberto Bindi) - Califano-Lopez-Vianello: La festa del Cristo Re (Il Vianello) - Rossi: Ritorno (Luciano Rossi) - Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) - Bottazzi: La caccia (Antonella Bottazzi) - Lamoracca-Cassia-Lucchetti: La mia strada di periferia (Officina Meccanica) - Brazzini-Bella: Un sorriso e poi perdona mi (Marcella) - Franchi-Giorgetti-Talamo: La more racconta (Franchi-Giorgetti-Talamo) - Anonimo: « Braggiotti-Bella-Berti » - Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e I Cottonfields) - Renis: Quando quando quando (Fausto Papetti)
- 15 - **Giornale radio**
- 19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
 Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini
- 19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**
 Tenore **Gaetano Scano**
 Amicare Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » - Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera - Forse la soglia attinse - Macbeth: « Ah la paterina mano »
 Baritone **Giuseppe Scandola**
 Giuseppe Verdi: Otello: « Credo » - Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria »
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Gennaro D'Angelo**
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 - **GIORNALE RADIO**
 20,15 **Ascolta, si fa sera**
 20,20 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
 Regia di **Dino De Palma**
- 21 - **GIORNALE RADIO**
 21,15 **CYRIL STAPLETON E LA SUA ORCHESTRA**
- 8 - **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) - Giugliano-Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) - Casu-Gulifian: Fuoco di paglia (Little Tony) - Muralo-De Curtis: Ah! l'amore che fa fallire (Angela Luce) - Cucchiara-Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) - Anonimo: Qui comando io (Giugliola Crinquetti) - Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) - Rota: Speak softly love, dal film - Il padrino (Fausto Papetti)
- 9 - Il mio pianoforte
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
 Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
- 11,30 **Quarto programma**
 Cose così per cortesia
 Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
 Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
 12,44 Pianeta musica
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
 dischi poi a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
 Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
 Dischi di Gilbert O'Sullivan, Stephen Stills, Jefferson Airplane, Faces, Derek e The Dominoes, David Bowie, Soft Machine, Nitzinger, Saint Just, Argent, T. Rex, Flash, Gino Paoli, Lou Reed, Doug Sahm and Band, Strawbs, One, Randy California, Antezeca, Poco, Byrds, Dick Dix, Equipe 84 e tutte le novità dell'ultimo momento
- 16,40 **Ragazzi insieme**
 Vacanze di gruppo a cura di Paolo Lucchesini
- 17 - **Giornale radio**
 Nel corso del CR 56° Giro d'Italia - da Aosta
 Servizio speciale di **Adone Carapezzi** sull'arrivo della 4ª tappa
- 17,05 **Il girasole**
 Programma mosaico a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
 Regia di **Marco Lami**
 18,55 Intervallo musicale
- 21,30 **Stagione Lirica della RAI**
I cavalieri di Ekebù
 Drama lirico in quattro atti di Arturo Rossato
 (da « La leggenda di Gosta Berling » di Selma Lagerlöf)
 Musica di **RICCARDO ZANONAI**
 Gosta Berling - Aldò Bottoni
 La Comandante - Mirella Parutto
 Anna - Gianna Galli
 Cristiano - Antonio Byner
 Sintram - Leonardo Monreale
 Liecrona - Ermanno Lorenzi
 Samzetius - Umberto Frisaldi
 Un'ostessa - Marie Rose Derive
 Una fanciulla - Marisa Zotti
 Voce di cavaliere - Antonio Pietrini
 Un altro cavaliere - Ermanno Lorenzi
 Direttore **Maurizio Arena**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro Arturo Sacchetti
 (Ved. nota a pag. 96)
 Nell'intervallo (ore 23 circa):
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
 Al termine:
 I programmi di domani
 Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni e Roberto Murolo**
Tenco: Io si • Lauzi: Il tuo amore • Beretta-Suligo: E così per non morire • Califano-Beretta-Relano: Una ragione di più • Moggi-Prudente: Il mio mondo d'amore • Capaldo-Gambardella: E zampugnare • E. A. Mario: Napoli signori • Califano-Calvo: O mare e Margellina • Bovio-Tagliarini: Passione • E. A. Mario: Santa Lucia lontana
— **Formaggio Invernizi Milione**
8,14 Tutto rock
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fejz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,30 **Giornale radio**
9,35 Copertina a scacchi

9,50 **Ritratto di signora**
di **Henry James**
Traduzione di Beatrice Boffiso-Serra - Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2° episodio
Il narratore: Dario Mazzoli
Isabel Archer Ileana Ghione
Il signor Touchett Giuseppe Pertile
La signora Touchett Nella Bonora
Ralph Touchett Maurizio Gueli
Lord Warburton Enrico Bertorelli
Il maggiordomo Cesare Bettarini
Regia di Sandro Secchi
(Edizione Rizzoli)
— **Formaggio Invernizi Milione**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminata
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Primo gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**

13 **30** **Giornale radio**
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Harris: Footprints on the moon (Johnny Harris) • De Paul-Jordan: Getting a drag (Linsey De Paul) • Cordara-Gionchetta: Pensione Pineta (Waterloo) • Bowie: Starman (David Bowie) • Limti-Serrat: Balata d'autunno (Mima) • De Angeli-Roman: Don't lose control (Gene Roman) • Bella-Bigazzi: Io domani (Marcella) • Holder: Cum on feel the noize (Slade) • Curtis: Oh baby (Union Express) • Bishop: Lost (Michael Bishop)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Luigi Silori**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19 **30** **RADIOSERA**
Nel corso di Radiosera: da Aosta servizio speciale di Adone Carapezzi alla tappa del Sés Giro d'Italia
La via del successo
20,10 **Un disco per l'estate**
Fase eliminata
Secondo gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Pasticceria Agilda**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Gates: If (Bread) • Gallagher: Daughter of the everglades (Rory Gallagher) • Gamble: Me and Mrs. Jones (Billy Paul) • Evoy: Last song (Edward Bear) • Quarterman (I got) so much trouble in my mind (Ise Quarterman and Free Soul) • Hammond: It never rains (In southern California) (Albert Hammond) • Kirke: Washing well (Free) • Cooper: Hello hooray (Alice Cooper) • Krieger: The miquito (The Doors) • Pasetti: Un bambino, un gabbiano, un deflino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli)
Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Moggi-Prudente: L'infinito (Oscar Prudente): Vado via (Drupi)
Barbaja: Sereno qui (Mario Barbaja) • Pelosi: Vent'anni di galera (Mauro Pelosi) • Palomba: Ross (Beppe Palomba) • Osanna: Non sei vissuto mai (Osanna) • Pagliuca: Felona (Le Orme) • Thom: Why can't we live together (Timmy Thomas) • Whitefield: Ma (The Temptation) • David: Whole

lot of shakin' goin' on (Jerry Lee Lewis) • Morrison: Gipsy (Van Morrison) • John: Mellow (Elton John) • Cousins: A glimpse of heaven (Strawbs) • Phillips: Landscape (Shawn Phillips) • Carmen: I wanna be with you (Raspberries) • Townshend: Let's see action (Pete Townshend) • Hensley: From time to time (Ken Hensley) • Bell: Before you can be a man (Graham Bell) • Frank: Cryin' black sheep blues (Elephant's Memory) • Ferry: Do the strand (Roxy Music)
Gelati Bessan
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 7° puntata
Tarzan: Rino Sudano; D'Arnol: Franco Volpi; Costantini: Il doganiere; Marcello Walter Cassani; Illoberto: Marcello Mandò; Il comandante: Ignazio Bonazzi; Desquere: Natale Peretti ed inoltre: Vera Larisimont, Gianni Liboni, Mario Marchetti, Paolo Faggi, Silvia Quaglia, Daniela Scavelli; Iole Zacco • Musiche originali del Me-Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Turco** - Edizione Giunti-Bemporad-Marcuzzo (Registrazione)
Bollettino del mare
23 — **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tra l'altro»
23,20 **Regia di Adriana Parrella**
Dati V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
GIORNALE RADIO

TERZO

9 **25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **I segnali immaginari di Eugenio Carmi. Conversazione di Sandra Giannattasio**
9,30 **Antonio Vivaldi: Sonata in do maggiore per violino e basso continuo** (Realizz. Angelo Ephrussi): Largo - Allegro - Largo - Andante - Presto (Franco Gullì, violino; Antonio Pocaterra, violoncello; Vera Lucchini, clavicembalo)
9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
«Storie in cucina», di Enzo Pertrini - Regia di Ugo Amodeo (Replica)
10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e strumenti a fiato: Grave, Adagio ma non troppo - Andante cantabile - Rondo (Allegro ma non troppo) (Vladimir Ashkenazy, pianoforte; Jack Brymer, clarinetto; Terence MacDonagh, oboe; William Waterhouse, fagotto; Alan Civil, corni) • Anton Dvorak: Trio in sol minore op. 26 per violino, violoncello e pianoforte - Allegro moderato - Largo - Scherzo (Presto, Poco mosso) - Finale (Allegro non tanto) (Trio Beaux Arts: Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Io e gli altri, a cura di Gladys Engely e Silvano Balzola
Regia di Marco Lami
11,30 Ripetizione e novità della verità. Conversazione di Marcello Camilucci
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Ottelo Calbi: Concertino per flauto e archi: Allegro - Largo - Allegro comodo (Flautista Pasquale Esposito - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Wally Peroni: Due Liriche per orchestra e voce di baritone: I. Frati - L. Ubrico (Gian Domenico Alunni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Pietro Argento - Or.) • Alberto Soresina: Variazioni su un motivo popolare lombardo per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi)
12,15 **La musica nel tempo**
HOFFMANN O IL PARADISO PERDUTO
di **Gianfranco Zaccaro**
Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann Atto IV (Victoria De Los Angeles, soprano; Jean-Christophe Benoit, baritone; Christian Geyraud, mezzosoprano; Nicola Gedda, tenore; Michel Sénéchal, tenore; André Malibronne, tenore; Robert Gery, basso; Jean-Pierre Laffage, baritone - Or.) • Alberto Soresina: Variazioni su un motivo popolare lombardo per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi)
12,15 **La musica nel tempo**
HOFFMANN O IL PARADISO PERDUTO
di **Gianfranco Zaccaro**
Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann Atto IV (Victoria De Los Angeles, soprano; Jean-Christophe Benoit, baritone; Christian Geyraud, mezzosoprano; Nicola Gedda, tenore; Michel Sénéchal, tenore; André Malibronne, tenore; Robert Gery, basso; Jean-Pierre Laffage, baritone - Or.) • Alberto Soresina: Variazioni su un motivo popolare lombardo per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi)

13 **30** **Intermezzo**
Johannes Brahms: Quartetto n. 3 in do minore op. 60 per pianoforte e archi (Pianista Georges Solchany - Elementi del Quartetto d'archi Ungheresi) • Maurice Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Historia der Auferstehung Jesu Christi**
[«La Resurrezione»], oratorio di Heinrich Schütz
Peter Pears
Jean Temperley
Gloria Jennings
Pauline Stevens
Philip Langridge
Jean Temperley
Gloria Jennings
Philip Langridge
Jan Partridge
Robert Tear
John Shirley-Quirk
Philip Landridge
Jan Partridge
Philip Landridge
Jan Partridge
Charles Spinks organo: Adam Skeaping, violino; Robert Spencer, chitarra

Direttore **Roger Norrington** • «Elizabeth Consort of Viols» • London Cornett • «Sackbet Ensemble» • Coro «Heinrich Schütz»
15,25 **SANTA EFFROSINA**
Mistero per soli, coro e orchestra
Musica di **Gian Francesco Malipiero**
Sivana Zanoli, soprano; Wladimiro Ganzoroli, tenore; Antonio Boyer, baritone - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Nino Antonelli
16,15 **Il disco in vetrina**
Antonio Salieri: La fiera di Venezia, sinfonia dell'opera (Orchestra da Camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Anton Dvorak: La strega di mezzogiorno, poema sinfonico op. 108 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Franz Liszt: «Mazeppa», poema sinfonico n. 6 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Zubin Mehta) (Disco Decca)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Jazz classico**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **L'ALBANIA UN'ISOLA NEI BALCANI**
a cura di **Giuseppe Dall'Ongaro**
1. L'autonomia del blocco orientale

19 **15** **Concerto della sera**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 - Un poco sostenuto, Allegro, Meno allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto grazioso - Adagio, Più andante, Allegro non troppo ma con brio (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • Jean Sibelius: La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 45 (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)
20,15 **CALEIDOSCOPIO**
Verità e mistificazione nell'uso del canto popolare in Italia - (3) a cura di **Sergio Liberovici**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
22,50 Libri ricevuti

23,05 Utilità del freddo. Conversazione di Gilberto Pollini
Al termine: Chiusura
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal I canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon-giorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
stereofonia (vedi pag. 93)

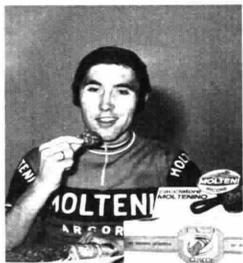
EDDY MERCKX



vi rammenta i suoi trionfi in maglia Molteni e vi consiglia

MOLTENINO

il vero "cacciatore" di campagna



prodotto leader del Salumificio Molteni di Arcore

Oggi alle 13,25 in BREAK 1

questa sera in **CAROSELLO**



MONTANA
la scatola di carne scelta

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
 (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
 a cura di Alessandro Antoniani
 Realizzazione di Nando Angelini
 5ª puntata (Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
 Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
 Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
 (Gelati Motta - Molteni Alimentari Arcore - Omogeneizzati al Plasmon - Sacil - Decal Bayer)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,35 En France avec Jean et Helene
 Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel (13ª episodio) - Epilogo - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Ricerche archeologiche - Il patrimonio archeologico non artistico (4ª puntata) a cura di Ignazio Lidonni - Consulenza di Andrea Carandini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Anselmi

16,30 Scuola Media Superiore: Biologia marina (7ª puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccini

17 — TANTO PER GIOCARE

Programma di Emanuela Bompiani e Bianca Pizzorno
 Presenta Tony Martucci
 Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gurmè Vismara - Close up dentifricio - Pento-Nett - Nutella Ferrero - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 VIAGGIO NELLA NEBBIA

con Joachim, Erni, Rainer, Gerhard e con Willi Nevenhahn, Hans Feldner
 Regia di Juergen Thierlein
 Prod.: VEB-DEFA

18,20 IL PARADISO DEI CAVALLI

Un documentario di Anna Marell
 Prod.: RDT-Studio Hamburg

ritorno a casa

GONG
 (Nuovo All per lavatrici - Crema Bel Paese Galbani - Dentifricio Colgate)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

GONG

(Olio arachide Star - Tappezzeria Murella - Caffè Splendid)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La diffusione della cultura
 a cura di Ugo Leonzio e Paolo Terni
 Consulenza di Salvatore Accardo
 Regia di Roberto Capanna
 2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Orologi Italaria - Candy Elettrodomestici - Fiesta Ferrero - Ultrex - I Dixan - Acqua Sangemini - Mister Baby - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Gerber Baby Foods - Last 1000 usi - Tonno Maruzzella)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Confetture Santarosa - Colorificio Italiano Max Meyer - Macchine per cucire Singer - Fette biscottate Barilla - Curramorbo Palmolive - Bastoncini di pesce Findus)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Idrolitina Gazzoni - (2) Li-quisas - (3) Aperitivo Aperti - (4) Bagno Felce Azzurra Paglieri - (5) Carne Montana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Gamma Film - 3) Cinetelevisione - 4) B.B.E. Cinematografica - 5) Gamma Film

— Olio di oliva Bertolli

21 — La RAI e Franco Cristaldi presentano

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo
 realizzato dalla VIDES Cinematografica
 Commenti di Harrison E. Salisbury
 7ª - Nessuna risposta da Manila

DOREMI'

(Candeggina Candosani - Arredamenti componibili Germal - Macchine fotografiche Polaroid - Torte Royal - Dato - Aperitivo Cynar)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Recinzioni Bekaert - Frottée superdeodorante)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nix - Tonno Palmera - Succhi frutta Nipoli V - Industria Vergani Mobili - Total - Laccia Adorn - Frizzina)

— Industria Italiana della Coca-Cola

21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN

Presentazioni di Domenico Meccoli (VIII)

UCCELLACCI E UCCELLINI

Film - Regia di Pier Paolo Pasolini

Interpreti: Totò, Ninetto Davoli, Femi Benussi, Umberto Bevilacqua, Renato Capogna
 Produzione: Alfredo Bini

DOREMI'

(Nuovo All per lavatrici - Colirio Stilla - IAG/IMIS Mobili - Alitalia - Pavesini - Maglieria Ragno - Kambusa Bonomelli)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

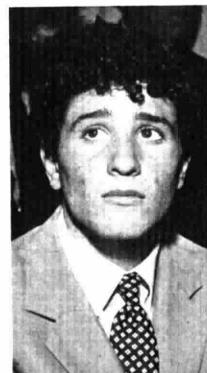
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Kasperle u. der Drache auf Schloss Katzenstein
 Ein Spiel von Grettl Bauer
 Regie: Erich Innebrener
 Wissenswerte aus Natur und Forschung
 9. Folge - Sinnesorgane der Tiere -

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Ninetto Davoli è fra gli interpreti di «Uccellacci e uccellini» alle ore 21,20 sul Secondo Programma

23 maggio

ORE 13

ore 13 nazionale

I problemi degli spastici sono stati affrontati in due serate da Velio Baldassarre per Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Madugno, che la conduce in studio con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli. Il primo servizio,

che tratta della diagnosi precoce e di come si possono recuperare i bambini spastici, presenta alcune drammatiche testimonianze di genitori che hanno figli affetti dal male. In studio intervengono nella discussione e forniscono consigli interessanti e utili il neuropsichiatra prof. Adriano Milani e

il signor Vezio Incelli, presidente della sezione di Firenze dell'AIAS. Il professor Milani, inoltre, affronta l'argomento del trattamento fisioterapico che può essere fatto anche in casa e parla dei risultati che si possono ottenere formulando con la necessaria tempestività una diagnosi.

OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

Dove va la filosofia oggi? La domanda che, al termine del XXIV Congresso nazionale di filosofia dell'Aquila, Jader Jacobelli pone a tre filosofi di diverso orientamento ideologico — Paolo Filiasi Carcano, Leo Lugarni e Pietro Prini — è di per sé rivelatrice della problematicità delle attuali prospettive filosofiche. Dopo l'egemonia idealistica del

primo quarantennio del secolo, dopo la guerra, il pensiero italiano e quello europeo hanno preso varie strade — esistenzialismo, marxismo, neopositivismo, scientismo, fenomenologia, analisi del linguaggio, ecc. — più rivelatrici di una profonda crisi che di una prevalente e stabile scelta. Di comune c'è soltanto la consapevolezza che il tempo dei grandi sistemi filosofici si è esaurito, che la ricerca della

verità non può che essere pluralistica, che infine neppure la filosofia può pretendere di esaurire con una risposta le domande angosciose e spesso contraddittorie che si pongono gli uomini d'oggi.

Le opinioni dei tre filosofi non potranno che confermare la criticità dell'attuale momento filosofico e l'esigenza di un profondo e urgente rinnovamento del pensiero contemporaneo.

SAPERE

La diffusione della cultura

ore 19,15 nazionale

Il ciclo, come è noto, si propone di offrire, soprattutto ai gruppi culturali, materiale di dibattito sui modi e sui problemi della diffusione della cultura in Italia. In questa puntata vengono affrontati i problemi inerenti all'espres-

sione artistica nel difficile contatto tra il creatore dell'opera e il pubblico. Quali possibilità ha un pubblico non informato di comprendere e giudicare l'opera d'arte, specie quella contemporanea, che è la più lontana dai canoni d'informazione scolastica e, invece, la più vicina

ai tentativi di ricerca e d'espressione delle correnti attuali? La puntata coglie esempi in vari campi dell'arte d'avanguardia, cercando di spiegare come solo un cambiamento di prospettiva critica possa portare anche un grande pubblico alla loro comprensione.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Nessuna risposta da Manila

ore 21 nazionale

Nella settima puntata dell'inchiesta realizzata da Colombo e Lizzani si affrontano i problemi relativi allo stato di confusione politica e ideolo-

gica e alla crisi di identità della Filippini. Questo Paese, che ha avuto anche di recente drammatici sobbalzi di regime, sta cercando affannosamente di trovare nel suo passato confuso (musulmano e

cattolico, spagnolo e americano, etropetizzante e asiatico, nazionalista e filo occidentale) una risposta ai gravi interrogativi psicologici, politici ed economici che rendono incerto il suo futuro.

UCCELLACCI E UCCELLINI

ore 21,20 secondo

La rassegna televisiva dedicata a Totò si conclude con il più bel film di Totò, scritto e diretto nel 1960 da quel grande estimatore di Totò che è Pier Paolo Pasolini. Quello tra l'autore e il protagonista di Uccellacci e uccellini fu un incontro straordinario e proficuo per entrambi: è difficile dire se a giovare in maggior misura fu Totò, che finalmente aveva trovato un poeta disposto a credere e a puntare tutto su di lui, o Pasolini, che certo non a caso ha creato in quell'occasione uno dei suoi film più belli. In Uccellacci e uccellini ci sono naturalmente, oltre Totò, altri attori, alcuni noti come Ninetto Davoli e Femi Benussi, altri, la maggior parte, pressoché sconosciuti, ma quel che conta nel film è il protagonista, e accanto a lui il corvo nero, ora saggio ora insopportabile chiacchierone, che accompagna Totò e suo figlio Ninetto nella loro peregrinazione per la campagna romana. Totò e Ninetto, vecchiata e gioventù, camminano

per una strada lunga e bianca che è la strada lungo cui avanza la società umana. « Il corvo », ha scritto G. B. Cavallaro in una puntuale recensione-interpretazione del film, « dopo aver chiesto cortesemente permesso, si "aggrega" con qualche curiosità e saccenteria ai due viandanti. Se questi sono l'umanità vecchia e nuova, il compagno di viaggio è una umana e riuscita rappresentazione di un marxismo avanzato su se stesso, e perciò consapevole anche della sua condizione di ospite tollerato e pedante. (...) Il corvo parla, parla, istruisce, interroga, e racconta a Totò e a Ninetto una leggenda, quella di due discendenti di san Francesco: uno dei quali, frate Ciccillo, obbedendo al santo, riuscì a farsi intendere dai falchi e dai passerotti, convertendoli al messaggio dell'amore e del digiuno, ma non seppe impedire ai primi di fare un solo boccone dei secondi. (...) Il viaggio viene così acquistando per virtù della guida un suo valore significativo; ogni atto viene filtrato attraverso il razionalismo

colto e un po' vergognoso del singolar penuto. I due violano una proprietà privata, discutono la società dei consumi, aiutano un napoletano in panne, imparano il problema della fame, fanno i duri con una povera donna che non può pagar loro l'affitto di una misera casetta, e a loro volta sono maltrattati perché non hanno i soldi per pagare la scadenza del rateo all'ingegnere. Infine partecipano commossi ai funerali di Togliatti, fra il pianto di donne e operai, gente che leva il pugno chiuso o si fa il segno della croce. È il punto culminante del film, ed è anche la fine del corvo, il quale, dopo breve, è "consumato" dai due affamati pellegrini. Mangiato per fame, dice Pasolini, ma anche assimilato, inserito nella propria esperienza. (...) Un film equilibrato e dolce », scrive ancora Cavallaro, « non sempre sicuro e realizzato figurativamente ma spesso intimo, tenero, com'è Pasolini, un faticoso tentativo di far poesia oggettivando momenti di crisi e di aridità ».

Alberto Lupo presenta il cocktail da bagno felce azzurra paglieri



questa sera
in CAROSELLO

RADIO

mercoledì 23 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Basileo, S. Michele, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,57; a Milano sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,55; a Trieste sorge alle ore 4,29 e tramonta alle ore 19,37; a Roma sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,30; a Palermo sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1906, muore a Cristiania lo scrittore Enrico Ibsen.

PENSIERO DEL GIORNO: Viene lodato come grato chi narra del beneficio ricevuto; ma colui è più grato che dimentica il beneficio per ricordarsi del benefattore. (Ludwig Börne).



Paola Borboni interprete di due monologhi di Stefano Landi, « Fine di giornata » e « Donna invololata », in onda alle 16,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Sono un Dio fedele », meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini - « Nel mondo della scuola », consulenze a cura del dott. Mario Tesorio - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Les grandes audiences d'été, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Bericht aus Rom, 21,45 Report from the Vatican, 22,30 L'Audienza general del Papa, 22,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - « Ad Jesum per Mariam », pensiero mariano - « Mene nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Passagena stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni, 13,25 Una chitarra per mille guati con Pino Guerra, 13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 La fama è quella cosa, Ciclo di Mario Ronco, Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Vittorio Ottino. Vi puntata, 16,40 Tè danzante, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Passaggiata in nastroteca, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Assoli, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodia e canzoni, 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Paris - top - pop, Canzoniere settimanale presentato da Vera Fiorenza, 21 I grandi cicli presentati: Manzoni, 22 Informazioni, 22,05 Orchestra Radiosa, 22,35

La - Costa dei barbari -, Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Anton Dvorak: « Svatěbní Kósil » - op. 69 La Sposa dello spirito, ballata su testo di Karl Jaromir, Erben per soli, coro e orchestra (Anna Alexieva, soprano; Jaroslav Kachel, tenore; Ionel Pantea, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer); Gioacchino Rossini: Quartetto in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corno (Anton Zuppiger, flauto; Ferenó Herrad, clarinetto; Roger Birnsting, fagotto; William Bilenko, corno); « Frottole » interpretate dal mezzosoprano Claudia Carli; Michele Pesenti: « L'acqua vale al mio gran fuoco »; Rossino Mantovano: « Da poi ch'el tuo bel viso », « L'irum bi-il-irum », Orazio Vecchi: « Tirdola non dormire » a sei voci (Coro della RSI diretto da Edwin Löhrer), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Hans Werner Henze: « Cinque Lieder napoletani » - per solista e orchestra da camera (testo anonimo del XVII secolo); « Aggio saputo calomate vene », « L'acqua de liffantanelle », « Amaie nu ninno cu'adore pe'tri dece miss », « Amaie nu ninno cu'adore (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Componenti del Berliner Philharmoniker diretti da Richard Kraus), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 - Novitads -, 19,40 Trasmissione da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo, Herman Helas: « Missa », per contratto, tenore, coro e nastro magnetico. Seconda parte. Credo - Komplexion (Solisti Anita Kristel e George Maran - Coro della Radio Austriaca diretto da Gottfried Preinfalk), 20,45 Rapporti '73: Arti figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sonata concertante in do maggiore: Allegro - Andante ma non adagio - Minuetto - Prestissimo (Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Maurice Ravel: Ma mere l'Oye, suite infantile: Pavane de la Belle au bois dormant - Le Petit Poucet - L'aideronnette, impratrice des Pègodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le Jardin féérique (Orchestra del Teatro des Champs Elysées di Parigi diretta da Desiré Emile Ingelbrecht) • Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 6,42 Almanacco
6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Moritz Moszkowsky: Habanera (Pianista Mario Ceccarelli) • Karl Nielsen: Due Fantasie per oboe e pianoforte: Romanza - Humoresque (Humbert Lucarelli, oboe; Howard Lebow, pianoforte) • Nicolo Paganini: La campanella, dal « Concerto n. 2 », (trascrizione di Fritz Kreisler) (Janine Andrade, violino; Alfred Holacek, pianoforte) • Piotr Iljich Ciaikovski: I capricci di Oxana: Dan-
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Matton: L'ospite (Gianni Morandi) • Janne-Belle: Hai ragione tu (Marcella) • Mogol Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Capaldo-Gambardella: Come facette mamma (Roberto Murolo) • Albertelli-Soffici: Va bene balero (Milva) • Mogol-Lavezzi: E' l'ora (Il Delirium) • Peitano: Una ragione di più (Giampiero Faverber)
- 9 — Il mio pianoforte
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **Quarto programma**
Pettegozzi, musica, cattedrie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri e Dino Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
- 12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Corrado uno e due**

Rivistina a due voci di **Perretta e Corima**

Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Buonogiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta **Lucia Poli**

Regia di **Adriana Parrella**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchie-

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**

Flashback di **Guido Piamonte**

Paul Dukas: « L'Apprenti sorcier » - Parigi, 18 maggio 1897

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**

Sopravverranno i corvi

Radiodramma di **Riccardo Fagnoni**
Carlo Mattioli: Fabio Barbian Marielli, sua moglie Lilliana Feldman La signorina Clara Olga Peyrignet Il primiero Pierpaolo Porta Il signor Massarini Dino Di Luca La signora Massarini Mariangela Weltri

za degli Zaporoghi (Orchestra del Grande Teatro di Mosca diretta da Melik Pachava)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Migliacci-Matton: L'ospite (Gianni Morandi) • Janne-Belle: Hai ragione tu (Marcella) • Mogol Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Amurri-Canfora: Vorrei che fosse amore (Mina) • Capaldo-Gambardella: Come facette mamma (Roberto Murolo) • Albertelli-Soffici: Va bene balero (Milva) • Mogol-Lavezzi: E' l'ora (Il Delirium) • Peitano: Una ragione di più (Giampiero Faverber)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Pettegozzi, musica, cattedrie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri e Dino Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Pianeta musica

ste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano **Margherita Di Mauro e Nello Tabacco**

Dischi di: Electric Light Orchestra, Jefferson Airplane, Stephen Stills, Curved Air, Branticket, Rick Wakeman, Gilbert O'Sullivan, Elton John, Metamorfozi, Gato Barbieri, Pink Floyd, Mina, Siade, Banco del Mutuo Soccorso, Orme, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Carly Simon, Carole King, Deep Purple, Faces, Flash, Procol Harum, Rory Gallagher e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Programma per i piccoli**

L'inventafavole

a cura di **Roberto Brivio**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma musicale a cura di **Francesco Savio e Vincenzo Romano**

Regia di **Marco Lami**

18,55 **Intervallo musicale**

Il signor Pinelli Mario Lovati
La signora Pinelli Lauretta Steiner

Regia di **Ketty Fusco**
(Registrazione della Radio Svizzera Italiana)

Opera segnalata dall'Unione Europea di Radiodiffusione

22,20 **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano **Martina Arroyo**
Baritono **Dietrich Fischer-Dieskau**

Carl Maria von Weber: Preciosa: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice - Che forza senza Euridice - (Orchestra Bata di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni - « Mi tradi »; Don Giovanni: « Già la mensa è preparata » (Baritoni Ezio Flagello e Martti Talvela - Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Karl Böhm) • Richard Wagner: Tannhäuser: « O du, mein holder Abendstern » (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23,20 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

Al termine:
i programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buonigiorno con Gianni Morandi e Rosanna Fratello**
Principessa. Sta arrivando Francesca. Che cosa c'è, il mondo cambierà. L'ospite • Un rapido per Roma: lo ti amo alla mia maniera. Amore di gioventù. Figlio dell'amore. Piango d'amore
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto rock
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **ITINERARI OPERATIVI**
- 9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 Copertina a scacchi
- 9,50 **Ritratto di signora**
di **Henry James** - Traduzione di Beatrice Boffino-Serra - Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
3° episodio
Il narratore **Dario Mazzoli**
Isabel Archer **Ileana Gionelli**
The signor Touchett **Giuseppe Pertile**
La signora Touchett **Nella Bonora**
Lord Warburton **Enrico Bertorelli**

- Ralph Touchett **Maurizio Gueli**
Il maggiordomo **Cesare Betarini**
Un oste **Vivaldo Matteoni**
ed inoltre: **Alberto Archetti, Ettore Banchini, Gianni Esposito**
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Da troppo tempo (Miva) • Concerto per lei (Ennio Lory) • Serena (Giulia Giuliani) • Dolce frutto (Ricchi e Poggi) • Camminando sotto la povertà (Gigliola Cinquetti) • La nostra sis (Lionello) • Mani mani (Loretta Goggi)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Pasticceria Algida**

- 13** 30 **Giornale radio**
- 13,35 Canzoni per canzonare
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Faith: Bach's lunch (Percy Faith) • Townsend: Finbal wizard • See me, feel me (The New Seekers) • Lazzareschi-Stagni-Maestros: Sotto il canape (Enrico Lazzareschi) • Adatt. Collins: Amazing Grace (Judy Collins) • Limiti-Lobo: I quattro del cuore (Maurizio) • Mavianna-Chalkits: My reason (Demis Roussos) • Day-Goodison-California: Una serata insieme a te (Catherine Spaak-Johnny Dorelli) • Cocker-Stainton: Pardon me Sir (Joe Cocker) • Veltre-Pettorino: Il grande magazzino (T.T.T.) • Conzole Joy Love (Singfield)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Luigi Silori presenta: PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
A cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 **CHIAMATA ROMANA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Ligouri**
Nell'intervallo (ore 18.30): **Giornale radio**
- 18,50 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Terzo gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Rizzoli Editore**

- 19** 30 **RADIO SERA**
- 20 — **La RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
presenta in collaborazione con l'**UNIONE EUROPEA DI RADIO-DIFFUSIONE**
- QUIZ INTERNAZIONALE DEL JAZZ 1973**
con la partecipazione degli Organismi Radiofonici di:
Belgio - BRT
Danimarca - DR
Finlandia - YLE
Francia - ORTF
Norvegia - NRK
Olanda - NOS
Svezia - SR
- CONCERTO JAZZ**
Orchestra della Radiotelevisione Italiana
con i solisti: **Conte Candoli, Frank Rosolino, Tony Scott**
Consulenza musicale di **Piero Piccioni**
Presenta **Lillian Terry**
Produttore **Adriano Mazzeotti**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- 22,43 **TARZAN**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaud e Caporali - Adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
8ª puntata
Tarzan **Rino Sudano**
Esmeralda **Didi Perego**
Un fachino **Alfredo Dari**
Canler **Gino Mavara**
Porter **Nuto Navarini**
Jane **Paola Quattrini**
Il capotreno **Walter Cassani**
Il capostazione **Paolo Faggi**
Clayton **Aldo Reggiani**
Il maestro **Bob Marchese**
La sarta **Vittoria Lottero**
Philander **Carlo Crocchio**
Musiche originali del M° **Giorgio Caslini**
Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione **Giunti-Bemporad-Marzocco** (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **...E VIA DISCORRENDO** - Musica e divagazioni con **Renzo Nisim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** 25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Attualità di Boine. Conversazione di Renzo Bertoni**
- 9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
Il vostro domani
a cura di **Pino Tolla** con la collaborazione di **Paola Megas**
- 10 — **Concerto di apertura**
Gustav Holst: I Pianeti, suite op. 32.
Marte - Venere - Mercurio - Urano - Giove (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli) • Benjamin Britten: Diversions on a theme, op. 21 per pianoforte e orchestra Tema - Variazioni Ricitativo - Romanza - Marcia - Arabesca - Canto - Notturno - Badinerie - Burlesca - Toccata I e II - Adagio - Tarantella (Pianista **Julius Katchen** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di **Teresa Lovera**
Allestimento di **Gianni Bonacina**

- 11,30 **Musiche italiane d'oggi**
Clemente Terni. Concerto da camera - L'ultima ora del giorno (Italo Calvino) (Antonio Saldarelli e Salvatore Di Girolamo, violoncelli; Franco Traverso, corno; Salvatore Catania, tromba; Maria Luisa Torchio, arpa; Leonida Torrebruno, timpani; Giovanni Cannito, percussioni - Direttore Clemente Terni) • Giulio Viozzi: Trio n. 1. Improvviso - Tempo di habanera - Gadenza e fugato (Trio « Ars Nova - Bruno Bidussi, pianoforte; Giorgio Brezignac, clarinetto; Guerrino Bisani, violoncello)
- 12,15 **La musica nel tempo**
MANON-MANON
di **Claudio Casini**
Julius Massenett, Manon: Atto II (Manon: Beverly Sills; Des Grieux: Nicola Gedda; Lescaut: Gérard Souzay; De Bretigny: Michel Trepont - New Philharmonia Orchestra • e Ambrosiano Opera Chorus - diretti da Julius Massenett) • Maestra di Coro John Mc Carthy) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Atto III e Atto IV (Manon: Maria Callas; Lescaut: Giulio Gianoni; Des Grieux: Giuseppe Di Stefano; Un lampione: Franco Ricciardi; Un comandante di marina: Franco Ventriglia; Sergente degli arcieri: Giuseppe Morresi - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Nerli)

- 13** 30 **Intermezzo**
Piotr Iljich Ciaikovski: La tempesta, fantasia op. 18 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Andrey Markovskij**) • Richard Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pianista **Paul Badura Skoda** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Ritratto d'autore**
Charles Ives
Tre pezzi per quartetto d'archi, contrabbasso e pianoforte: Largo risoluto n. 1; Halloween; Largo risoluto n. 2 (Quartetto d'archi di New York; Paul Zukofsky, Romuald Tecco, violini; Jean Dupouy, viola; Timothy Eddy, violoncello - Alvin Brehm, contrabbasso; Gilbert Kalish, pianoforte). Salmo 14 (The Gregg Smith Singers diretti da Gregg Smith); Studio n. 6 (Studio n. 5 (Pianista **Alan Mandel**); Sinfonia n. 4; Preludio (Maestoso) • Allegretto - Fuga (Andante moderato) • Largo maestoso (New Philharmonia Orchestra - di Londra e • Ambrosiano Singers - diretti da Harold Farberman - M° del Coro John Mc Carthy)
- 15,25 **Musiche di Johann Sebastian Bach**
Sonata in la minore n. 2 per violino solo: Grave - Fuga - Andante - Allegretto
- 19** 15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22. Allegro molto - Andantino - Scherzo, vivamente marcato - Rondò (Pianista **Alexis Weissenberg**) • Anton Dvorak: Quartetto in la bemolle maggiore op. 105. Adagio ma non troppo - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto (Quartetto Guarneri) • Darius Milhaud: Sonata per clarinetto e pianoforte. Très rude - Lent - Très rude (Stanley Drucker, clarinetto; Leonid Hambro, pianoforte)
- 20,15 **ALBRECHT DÖRER NELLA STORIA DELLE IDEE UMANISTICHE FRA '400 E '500**
a cura di **Maurizio Bonicatti**
Ultima trasmissione
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **ALFREDO CASELLA**
Venticinque anni dopo la sua morte
a cura di **Guido Turchi**
Sesta trasmissione
Parita op. 42 per pianoforte e orchestra. Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (Pianista **Pietro Scarpini** - Orchestra • A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella); Sonata a tre op. 62 per pianoforte, violino e violoncello; Introduzione;

- gro (Violinista **Joseph Sziget**); Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore **Allegro Affettuoso** - Allegro (Orchestra da camera • Ars Rediviva - diretta da Milan Muncinger)
- 16,15 **Orsa minore**
DUE MONOLOGHI DI STEFANO LANDI PER PAOLA BORBONI
I - « Fine di giornata » (La donna attiva)
II - « Donna involata » (Pensieri verginali)
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,35 **Jazz moderno e contemporaneo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Le terrecotte del tempio di Apollo sul Palatino - V. Lanternari: L'antichizzamento in un'opera dell'antropologo **Franz Bows** - G. Fabro: Teologia ed esperienza religiosa nel pensiero di **Feuerbach** - Taccuino

- Allegro ma non troppo** - Andante, Cantabile, quasi adagio - Finale, Tempo di giga (Trio di Trieste, **Dario De Rosa**, pianoforte, Renato Zanetovich, violino; **Amedeo Baldovino**, violoncello)
- 22,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Al termine: **Chiusura**
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: **Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.**
- 0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Bianco e nero: ritmi sulla tastiera** - 1,36 **Ribalta lirica** - 2,06 **Sogno in musica** - 2,36 **Palcoscenico girevole** - 3,06 **Concerto in miniatura** - 3,36 **Ribalta internazionale** - 4,06 **Dischi** in vetrina - 4,36 **Sette note in allegria** - 5,06 **Motivi del nostro tempo** - 5,36 **Musiche per un buonigiorno.**
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 93)

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese

RICHIEDETE TECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 5438 D.P. 2450 20-3-83

A PINTO LA COPPA D'ORO GANCIA



Alla presenza del Dott. Marsaglia in rappresentanza della CSAI (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana) e del Dott. Vittorio Vallarino Gancia, sponsor del percorso italiano del 42° Rallye di Montecarlo, è stata consegnata a Lele Pinto la Coppa d'oro Gancia messa in palio per premiare il pilota e la vettura italiana primi classificati nella graduatoria generale del rallye monégasco.

La Coppa d'oro Gancia è stata ritirata per conto di Lele Pinto — l'attuale uomo di punta della Fiat era impegnato nel Rallye Costa Brava — dall'ing. Ferdinando Russo dirigente della squadra Fiat-Rallies e dal Dott. Maruffi responsabile dell'assistenza in gara durante le competizioni rallistiche.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 10.05 **En France avec Jean et Helene** (Corso integrativo di francese)
- 10.30 **Scuola Media**
- 11-11.30 **Scuola Media Superiore** (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

- 12.30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali, coordinati da Enrico Gastaldi
La diffusione della cultura a cura di Ugo Leonzio e Paolo Terni
Consulenza di Salvatore Accardo
Regia di Roberto Capanna
2ª puntata (Replica)
- 13 — **NORD CHIAMA SUD**
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano
- 13.25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Starlette - Brooklyn Perfetti - Brodo Invernizzino - Ariel - Liquore Galliano)
- 13.30 **TELEGIORNALE**
- 14-14.30 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 16 — **Scuola Media**: Lavorare insieme - A video spento (4ª puntata)
Consulenza di Nazzareno Taddei - Regia di Laura Currelli
- 16.30 **Scuola Media Superiore**: Biologia marina (8ª puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccini

- 17 — **SUSSI e BIRIBISSI**
dal romanzo di Paolo Lorenzini
Sceneggiatura di Salvatore Baldazzi e Donatella Zilotto
Adattamento per pupazzi di Tiziana Mantegazza
Quinta puntata
Scene di Ennio Di Majo
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Pigiama Ragno - Invernizzi Susanna - Affaticò giocattoli - Corretto Algida - Cerotto Salvalex)

la TV dei ragazzi

- 17.45 **SPORT SOTTO LE ONDE**
Documentario di Leandro Lucchetti e Vincenzo Vallario
- 18 — **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Vita sul ghiaccio
Regia di Roman Bittman
Prod.: C.B.C.
Realizzazione di Bruno Perna

ritorno a casa

GONG
(Svelto - Birra Wührer - Scarpine Babyzeta)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro - 6ª puntata

GONG
(Carne Simmenthal - Camay - Banana Chiquita)

19,15 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Marica Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - Bac deodorante - Segretario Internazionale Lana - Castor Elettrodomestici - Essex Italia S.p.A. - Yogurt Parmalat - Giovenzana Style - Grissini Barilla)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Apertivo Biancosarti - Caffè Splendid - Omogeneizzati al Plasmon)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Tonno Star - I Grandi Contestatori - Magazzini Standa - San Carlo Gruppo Alimentare - I Dixon - Top Spumante Gancia)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Pneumatici Cinturato Pi-relli - (2) Olio di semi Topazio - (3) Lama Bolzano - (4) Ariston Elettrodomestici - (5) Amarena Fabbri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) DN Sound - 2) Unionfilm P.C. - 3) Steffilm - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinemac 2 TV
— Olio di oliva Bertolli

21

TRIBUNA SINDACALE
a cura di Lader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CISL

DOREMI'
(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Cerotto Anaspasto - Il Banco di Roma - Amaro Medicinale Giuliani - SAI Assicurazioni - Caffè Suerte)

21,30

L'OSPITE
Sceneggiatura e regia di Liliana Cavani
Personaggi ed interpreti:
Anna Melisande (Lucia Bosé)
Geneviève (Peter Gonzales)
Luciano Pelléas
Doléaud
Piero Glauco Mauri
Bertolani Giancarlo Maio
Renato Alvaro Piccardi
Franca Maddalena Gillia
Il Direttore Alfio Galardi
La vicina Luisa Salmasso
Il vicino Gian Piero Frondini
Il ragazzo della spiaggia Lorenzo Piani
Produzione: LOTAR Film

BREAK 2
(Utensilerie U.S.A.G. - Lacca Adorn)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18.30 **PROTESTANTESIMO**
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18.45 **SORGENTE DI VITA**
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19-19.30 **56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
organizzato dalla Gazzetta dello Sport - Sintesi della quinta tappa: Saint Vincent-Milano
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Caffè Qualità Lavazza - Corretto Algida - Reti Ondalex - Negozi Alimentari Despar - Pizzaria Locatelli - O.B.A.O. deodorante - Mash Alemagna)

21.20 **IO E...**
Davide Lajolo e la «Silvana Cenni» di Felice Casorati
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Maurizio Cascavilla

— Nuovo All per lavatrici

21,35

RISCHIATUTTO GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Omogeneizzati al Plasmon - Yogurt Galbani - Agfa-Gevaert - Lacca Libera & Bella - Birra Peroni - Ajax Clorosan - Ra-soio G II)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZENO SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 **Hauptgewinn: 6**
- Die Heiratsfalle - Fernsehkurzfilm
Regie: Hans Stumpf
Verleih: Polytel

19.55 **Politik und Umweltschutz**
Filmbericht von H. Wieser-Benedetti
Einführende Worte: Landesassessor Ing. Giorgio Pasquall

20.40-21 **Tagesschau**

56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA: Saint Vincent-Milano

ore 19 secondo

Dopo il riposo di ieri ad Aosta, il giro d'Italia riprende la marcia con la quinta tappa: la Saint Vincent-Milano di 150 chilometri. Non si tratta di un impegno molto duro per i corridori che affrontano un tracciato alquanto pianeggiante. Del resto tutta la corsa sembra meno impegnativa ri-

spetto alle ultime edizioni: solo le ultime tre tappe, delle venti in programma, presentano asperità di rilievo. La «Cima Coppi», tetto del giro, è stata posta sul Passo di Giàu a quota 2246 metri. Una sola frazione a cronometro a Forte dei Marmi (circuito della Versilia sui 20 chilometri); due giornate di riposo, quella di ieri ad Aosta e il 5 giugno a

Forte dei Marmi dopo la prova a cronometro. Anche i trasferimenti non hanno inciso sulla fatica dei corridori: solo quattro ore di treno da Straburgo a Ginevra. Finora sono stati percorsi 751 chilometri; ne rimangono da consumare altri 3.026 fino al traguardo di Trieste, ultima delle venti tappe prevista per domenica 10 giugno.

IO E...: Davide Lajolo e la « Silvana Cenni » di Casorati

ore 21,20 secondo

Nella nuova serie di incontri fra alcuni dei personaggi più rappresentativi della cultura italiana (narratori, poeti, artisti, musicisti) con l'opera d'arte preferita, la terza puntata è dedicata a un uomo politico che è anche uno scrittore: Davide Lajolo. L'opera d'arte scelta da Lajolo è una pittura di Felice Casorati, del 1925, una figura di donna intitolata « Silvana Cenni », che è conservata nello studio di Casorati a Torino in via Mazzini.



Davide Lajolo parlerà della pittura di Felice Casorati

Lajolo, che conosceva personalmente Casorati e frequentava insieme ad altri illustri antifascisti lo studio dell'artista scomparso nel '63, rievoca in questa puntata di Io e... la grande libertà di scelte artistiche e politiche del pittore torinese. Casorati fu amico di Gobetti, di Gramsci e di Pavese che lo stimavano profondamente e che incontrava proprio nello stesso studio dove è stata girata la trasmissione. Lajolo non si è limitato ad una lettura precipuamente formale dell'opera d'arte che più lo affascina ma si è soffermato in particolare sul significato delle scelte artistiche di Casorati: « E' un quadro di pensieri, un quadro che ritorna al Quattro-

cento, a Piero della Francesca. A Casorati non interessa la retorica che attorno si scuote anche in pittura, non gli interessano le grida dell'avanguardia, che l'avanguardia è nella

perfezione della pittura e Casorati è a questa perfezione che ritorna. Gobetti nel saggio che scrisse così lo definì: " è il pittore dello spazio, è il pittore antidecadente " ».

L'OSPITE



Lucia Bosè e Peter Gonzales nel telefilm sceneggiato e diretto da Lilliana Cavani

ore 21,30 nazionale

Attraverso le reazioni di uno scrittore che frequenta un ospedale psichiatrico per documentarsi, il film narra la storia di una donna ancor giovane e bella, « ospite » da molti anni dell'istituto pur essendo clinicamente guarita. Lo scrittore si interessa, infatti, dei cosiddetti « pacchi postali », di quei malati innocui internati da anni e anni che nessuno reclama, e vengono utilizzati per i piccoli lavori all'interno dell'istituto. Tra questi c'è, ap-

punto, la giovane donna internata da più di dieci anni, intelligente, guarita dalla malattia iniziale, ma con una certa instabilità emotiva dovuta alla mancanza d'affetto. Per intervento dello scrittore la ragazza ritornerà nella vita normale inserendosi nella famiglia del fratello; ma nella realtà di ogni giorno, per l'incomprensione dei parenti, l'ipocrisia e la bassessezza di una società che non è preparata ad affrontare, si sentirà più che mai isolata e fuggirà verso i luoghi della sua adolescenza dove rivivrà il

trauma che la portò alla malattia. Respinta dalla famiglia e dalla società, rientrerà infine nell'istituto e, giudicata dai medici « regredita », troverà un muto, felice incontro con un giovane che, come e più di lei, rifiuta il contatto con la realtà. La storia si articola su diversi piani che vanno dal documentario-inchiesta (parte del film è stata girata nell'ospedale psichiatrico di Pistoia), all'indagine psicologica della protagonista, alla rappresentazione simbolica del trauma rivissuto dalla donna.

pele e inea



CON MARACUJA E MORILLAS

Il gusto esotico dei Tropici, la genuinità della natura non contaminata, il calore caldo e dorato del sole: tutto questo è il Maracujà detto Frutto della Passione, che ritroviamo con tutto a sua fragranza nel Passion Yogurt Parmalat. I fermenti vivi dello yogurt Parmalat e l'alto contenuto di vitamina A del Maracujà ne fanno un ottimo coadiuvante dietetico per la linea e per la pelle.

parmalat



RADIO

giovedì 24 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria Ausiliatrice.

Altri Santi: S. Giovanna, S. Susanna, S. Robustiano, S. Domenico.

Il sole sorge a Torino alle ore 4.55 e tramonta alle ore 19.58; a Milano sorge alle ore 4.44 e tramonta alle ore 19.57; a Trieste sorge alle ore 4.28 e tramonta alle ore 19.39; a Roma sorge alle ore 4.44 e tramonta alle ore 19.31; a Palermo sorge alle ore 4.48 e tramonta alle ore 19.18.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1543, muore a Frauenburg lo scienziato Niccolò Copernico.
PENSIERO DEL GIORNO: Non vi fu mai una guerra buona o una pace cattiva. (Benjamin Franklin)



La pianista Marisa Tanzini protagonista del Concerto in onda alle ore 23,20 sul Nazionale: in programma musiche di Sergej Prokofiev e Isaac Albeniz

radio vaticana

7,30 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine - «Viene ad edificare con me», meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto. **Santa Messa:** 14,30 **Radiogiornale** in italiano, 15,15 **Radiogiornale** in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 **Concerto del Giovedì:** Duo pianistico: Maria Diquerre Cerialte e Beatriz Klien. Musiche di Debussy (Petit Suite), Ravel (Ma Mère l'Oye) e Milhaud (Scaramouche). 19,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - **Inchieste d'attualità** - su problemi e argomenti d'oggi, a cura di P. Pasquale Borgomeo: «Che cosa leggono gli italiani?» - **Pensiero di sera:** 20 **Trasmissioni in altre lingue:** 20,45 **Les enfants et la television.** 21 **Recita del S. Rosario.** 21,15 **Der Sibatweg der Gemeinschaft ist mehr als die Summe der Individuen.** 21,45 **Issues and Ecumenism.** 22,30 **Identità cristiana in un mondo in evoluzione.** 22,45 **Ultim'ora:** Notizie - **Conversazione** - **Momento dello Spirito** - pagine scelte dagli Scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - «Ad Jesum per Mariam», pensiero mariano - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 **Dischi vari:** 6,15 **Notiziario** 6,20 **Concerto del mattino** 6,55 **Le consolazioni** 7 **Notiziario** 7,05 **Cronache di ieri** 7,10 **Lo sport - Arti e lettere** 7,20 **Musica varia** 8 **Informazioni** 8,05 **Musica varia** - Notizie sulla giornata. 8,45 **Radioscuola** **Cantere è bello.** 9 **Radio mattina** - Informazioni. 12 **Musica varia.** 12,15 **Rassegna stampa.** 12,30 **Notiziario - Attualità.** 13 **Intervento** 13,10 **I Promessi Sposi** di Alessandro Manzoni. 13,25 **Daniele Piombi** presenta: Pronto chi canta? 14 **Informazioni.** 14,05 **Radio 2.4.** 16 **Informazione.** 16,05 **Di più in frasca** - Riviste senza nastro, di Antonio Villosi. Regia di Battista Klaingut. 16,40 **Mario Robbiani** e il suo com-

plesso. 17 **Radio gioventù.** 18 **Informazioni.** 18,05 **Viva la terra!** 18,30 **Claudio Cavellini:** Concerto in do maggiore per tromba e archi op. 15 (Tromba Helmut Hunger - Orchestra della Radio della Svizzera italiana, diretta dall'Autore). 18,45 **Cronache della Svizzera italiana.** 19 **Scacciapensieri.** 19,15 **Notiziario - Attualità - Sport.** 19,45 **Melodie e canzoni.** 20 **Opinioni attorno a un tema.** 20,40 **Per gli amici del jazz.** 21,05 **Spettacolo di varietà.** 22 **Informazioni.** 22,05 **La giostra dei libri** redatta da Eros Bellinelli. 22,40 **Orchestra di musica leggera RSI.** 23 **Notiziario - Cronache - Attualità.** 23,25-24 **Notturo musicale.**

Il Programma

12 **Radio Suisse Romande:** «Midi musica». 14 **Dalla RDRS:** «Musica pomeridiana». 17 **Radio della Svizzera Italiana:** «Musica di fine pomeriggio. Johann Kuhnau; Sonata biblica «Gideon, il salvatore d'Israele». Mateo Albeniz; Sonata in re maggiore; Franz Joseph Haydn; Partita per due clavicembali, due cori e due fagotti; Alessandro Scarlatti; «Chi vuole innamorarsi»; Gioacchino Rossini; «La promessa»; Ottorino Respighi; «Stornellatrice»; Bohuslav Martinu; Sonata n. 2; Ferruccio Busoni; Canti popolari della Finlandia op. 27 in sol maggiore per due pianoforti. 18 **Radio gioventù.** 18,30 **Informazioni.** 18,55 **L'organista Jean Claude Zehnder** all'organo della Chiesa di Brissago; **Johann Sebastian Bach:** Concerto in la minore secondo **Viavadi**; **Mornika Henking** all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino; **Girolamo Cavazzini:** «Hymnus Christie Redemptor omnium»; «Hymnus Ave Maria Stella»; 19 **Per i lavoratori italiani** in Svizzera. 19,30 **Novitàs.** 19,40 **Musica leggera.** 20 **Diario culturale.** 20,15 **Club 67.** **Confidenze corteesi** a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 **Rapporti 73.** **Spettacolo.** 21,15 **Vecchia Svizzera Italiana.** 21,45-22,30 **Juke-box.**

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore; Affettuoso - Presto - Largo - Vivace (L. Anglini - Ensemble - diretto da John Snakhal) • Franz Joseph Haydn: Act e Galatea: Ouverture; Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (L. Wiener - Backensamble - diretto da Theodor Guschbauer) • Ludwig van Beethoven: Ouverture per l'omonimico dell'Imperatore (Orchestra Sinfonica di Torino diretta dal direttore Pierre Dervaux) • Richard Strauss: Festliche Praeludium (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHÉ'**

Una risposta alle vostre domande

7 - **Giornale radio**

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata • Allegro gioioso, per pianoforte e orchestra (Pianista Rena Kyriakou - Orchestra «Pro Musica Sinfonica» di Vienna diretta da Hans Svarovskij) • Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arista Bernard Galais) • Anton Dvorak: Finale: Allegro giocoso, dal «Concerto» per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 - **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Vibia-Bigazzi; lo di più (Massimo Ranieri) • Orlandini-Omicron-Stranero: Amore mio non piangere (Anna Identici) • Villa-Chiaramello: Se tu non sei con me (Claudio Villa) • Minellono-Testa: L'amore è un marinaio (Riisanna Fratello) • Bovio-Fassone: «Nocpa 'a ll'onna (Fausto Cigliano) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nadara) • Depsa-Di: Franca-Favella (Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Donaggio-Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Pallavicini-Bongusto: Una striscia di mare (Roberto Negri)

9 - **Il mio pianoforte**

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia
Presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 **Pianeta musica**

13 - **GIORNALE RADIO**

Il giovedì

Settimanale del **Giornale Radio**

14 - **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Califano: Un ricamo nei cori (Franco Califano) • Esposito-Fabrizi-Mariani: Una ragazza come me (Marina) • Remigi: Il mondo è qui (Memo Remigi) • Micheli (trascr. Anonimo): L'ortolano (Malia Rocco) • Cassie-Ricciarelli-Bonfanti: Signora Maria (Officina Meccanica) • Modugno: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Casaglini-Ghigliino-Siani-Ussai: Sarà così (Nuovo Ideal) • Valleroni-Luciani-De Mattei: Non disapprovi mai (Angela Luce) • Del Prete-Pintus: Tre minuti di ricordi (Alessandro) • Medini-Mellier-Povero (Junior Magli) • Bottazzi: Se fossi (Antonella Bottazzi) • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Mattone: Mistero (Gigliola Cinquetti) • Guarini: Per un amore (Enzo Guarini) • Minellono-Cultraro-Martucci-Anelli: L'amore è l'amore (Alberto Anelli) • Cipriani: Anonimo veneziano (Fausto Papetti)

15 - **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posto telefonato, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale
a cura di **Ruggero Tagliavini**

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**

«I personaggi del melodramma»
a cura di **Mario Labroca**

19,51 **Sui nostri mercati**

20 - **GIORNALE RADIO**

Ascolta, si fa sera

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**

21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la CISL

ste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tanico**

Dischi del Pink Floyd, Kris Kristofferson, Curved Air, Paul Mc Cartney, Deep Purple, Shawn Phillips, Who, Byrds, Faces, Mahavishnu Orchestra, Strawbs, Banco del Mutuo Soccorso, Donovan, Saint Just, Nit-zinger, Argent, Gino Paoli, Oscar Prudente, Lucio Dalla, Moody Blues, David Bowie, Carly Simon, Equipe 84, Mina, Mia Martini e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Programma per i ragazzi**

La lunga storia del treno
a cura di **Mario Vani** con la collaborazione di **Gladys Engely**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

17 - **Giornale radio**

Nel corso del GR: 56° **Giro d'Italia - da Milano**
Servizio speciale di **Adone Carapezzi** sull'arrivo della 50° tappa

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Vincenzo Romano**
Regia di **Andrea Camilleri**

18,55 **Intervallo musicale**

21,45 **ALMANACCHI PER TRE SECOLI**

a cura di **Luisa Colliodi**
3. L'Ottocento

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellinardi**

23 - **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARISA TANZINI**

Sergej Prokofiev: Sonata n. 9 in do maggiore op. 103; **Allegretto - Allegro strepitoso - Andante tranquillo - Allegro con brio**, ma non troppo presto • **Isaac Albeniz:** **Evocación; Triana** (Ved. nota a pag. 97)

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7.30**
Buongiorno con Shirley Bassey e Joe Sentieri
My way of life, Pronto sono io, Conoscere d'autunno, I Strangers in the night, Love story • Il te vurria vasà, Un grand'uomo, Ma se che penso, Signora buon Dio, Uno dei tanti
- 8.14**
Tutto rock
8.30
GIORNALE RADIO
SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)
- 9 — PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**
- 9.15**
SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)
Giornale radio
Copertina a scacchi
- 9.35**
Ritratto di signora
di **Henry James** - Traduzione di Beatrice Boffino-Serra - Riduzione radiofonica di Carlo Monterosso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° episodio
Il narratore: **Dario Mazzioli**
Isabel Archer **Ileana Ghione**
Lord Warburton **Enrico Bertorelli**

- 13.30** **Giornale radio**
13.35 Canzoni per canzonare
13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
De Angelis: Sound and voices (Guido e Maurizio De Angelis) • Vincent-Smith: Rockin' pneumonia (Boogie woogie flu) (Johnny Rivers) • Salerno-Dammico: Così era e così sia (Ciro Dammico) • Stott-Cassia: Chirpy chirpy cheep cheep (Middle of the Road) • Tagliapietra-Pagliuca: Figure di cartone (Le Orme) • Morriconne: You and I (Patrizio Sandrelli) • Remigis: Il mondo è qui (Memo Remigis) • Ashford-Simpson: Tear it on down (Martha Reeves and the Vandellas) • Lubiak-Arfemo: Tu nella mia vita (Wess & Dori Ghezzi) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19.30** **RADIO SERA**
Nell'arco di Radiosera: da Milano servizio speciale di **Adone Carapezzi** sulla 5° tappa del 56° Giro d'Italia
- 19.55** La via del successo
20.10 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Quarto gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
- 20.50** **Supersonic**
Dischi a mach due
It never rains (Albert Hammond) • Walk on flöt coats (Rory Gallagher) • King Thaddeus (Joe Rapley) and dirty (Luther Allison) • Me and Mrs. Jones (Billy Paul) • Come sei bella (I Carmelanti) • Io vivrò senza te (Mina) • Un bambino, un gabbiano, un dell'ino, la pioggia e il mattino (I Nuovi Angeli) • L'universo stellato (Oscar Brando) • Minuetto (Mia Martini) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Io credo in te (Simon Luca) • Sospei nell'incredibile (Le Orme) • I was born with you (Raspberries) • Wishing well (Free) • Whole lot of shakin' goin' on (Jerry Lee Lewis) • D'yer maker (Led Zeppelin) • When the earth moves again (Jefferson Airplane) • Free four (Pink Floyd) • I'm the boss (Oliver O'Clock) • A glimpse of heaven (Strawbs) • Landscape (Shawn Phillips) • If (Bread) • Daniel (Elton John) • Why does love got to be so

- Henrietta Stackpole Cecilia Sacchi
Il signor Touchett Giuseppe Pentile
La signora Touchett Nella Bonaiuti
Ralph Touchett Maurizio Gelo
Annette Maria Grazia Fei
Regia di **Sandro Sequi**
Edizione Rizzoli
- **Fornaggio Invernizzi Milione**
10.05
CANZONI PER TUTTI
Vorrei il tuo amore (Gianni Lacomare) • È la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Ritorna (Luciano Rossi) • Sugli sogni bene bene (Le Figlie del Vento) • Immagina (Anarita Spinaci) • Tu si' na cosa grande (Domenico Modugno) • Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi)
- 10.30**
Giornale radio
10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
Un disco per l'estate
Fase eliminatória
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finali a Saint Vincent
Terzo gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Rizzoli Editore**

- 15.30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.40** **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17.30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17.45** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- sad (Derek and the Dominos) • Make up (Lou Reed) • Watch that man (David Bowie) • And settin down (Poole) • Hangin' around (The Edgar Winter Group) • Quite righty so (Procol Harum) • Do the strand (Roxby Music) • Lucky man (Emerson, Lake, Palmer)
- **Brandy Florio**
GIORNALE RADIO
22.30
TARZAN
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduz. di Raynaldo e Caporali - Adatt. radiof. di Giancarlo Cobelli - Comp. di prosa di Torino della RAI - 9° puntata
Tarzan Rino Sudano
Porter Nuto Navarini
Esmeralda Didi Perego
La sarta Vittoria Lottero
Palla Quattrini
Clayton Aldo Reggiani
Philander Carlo Crocchio
Canler Gino Mavara
Tousley Nino Navarini
ed inoltre: Anna Bolens, Nerina Bianchi, Ferruccio Casacci, Walter Casacci, Clara Droetto, Enrico Longo, Doris, Renzo Lori, Paolo Faggi, Natale Peretti - Musiche originali del M° Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci**
Edizione Giunti-Sempador-Marzocco (Registrazione)
- 23 —** Bollettino del mare
23.05
TOUJOURS PARIS - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romagnolo** - Presenta **Nunzio Filogamo**
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
- 24 —** **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9.25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *Teoria dell'informazione. Conversazione di Lamberto Pignotti*
- 9.30** **Ludwig van Beethoven: 14 Variazioni in mi bemolle maggiore op. 44 per violino, violoncello e pianoforte (Wilhelm Kempff, pianoforte, Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello)**
- 9.45** **Scuola Materna**
Programma per i bambini
• *Storie in cucina* - di Enzo Petrini - Regia di Ugo Amodeo (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata n. 5 in do maggiore op. 13 per flauto e basso continuo
Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto e il (Severino Gazzelloni: flauto; Bruno Cagnino, clavicembalo) • Johann Sebastian Bach: Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo Arioso (Andante) - Adagio - Andante
• Aria di postiglione - Fuga all'imitazione della cornetta di postiglione (Clavicembalista: Eugenio Sartori) • Ferruccio Busoni: Quartetto n. 2 in re minore op. 26, per archi: Allegro energico - Andante con moto - Vivace assai - Andantino - Allegro con brio (Quartetto - Nuova Musica +)

- 13.30** **Intermezzo**
Albert Roussel Suite in fa maggiore op. 39
Prelude - Sarabanda - Giga (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Concerto in re maggiore op. 39 per chitarra e orchestra - Andante alla romana - Ritmico e cavalleresco (Chitarrista John Williams - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Jacques Ibert: Escapes, tre quadri sinfonici - Roma-Palermo - Tunis-Netta Valencia (Oboe solista Jules Goetgheluck - Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Leopold Stokowski)
- 14.20** Listino Borsa di Milano
- 14.30** **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Artur Rodzinski
Piotr Il'ich Ciaikovski, Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 Andante, Allegro con anima - Andante cantabile - Allegro moderato - Andante maestoso - Allegro vivace • Dmitri Shostakovitch, Sinfonia n. 5 in re minore op. 47 Moderato, Allegro non troppo - Allegretto - Largo - Allegro non troppo
Orchestra Filarmonica di Londra

- 19.15** **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto in do maggiore per due clavicembali, archi e basso continuo: Allegro - Adagio ovvero Largo - Andante - Allegro Fuga (Clavicembalisti: Isoldo Ahlgrim e Hans Pischner - Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Kurt Reher) • Pierre Boulez: Les pas selon Pli, portrait de Mallarmé - per soprano e orchestra - Don - Improvisation II - La vierge, le vase et la fleur - Et là aujourd'hui - Improvisation III - Une dentelle n'orbita (Soprano Micio Hirayama - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierre Boulez)
- 20 — La Walkiria**
Opera in tre atti di **RICHARD WAGNER**
Siegmund Eberhard Katz
Hunding Gerd Niensstedt
Wotan Theo Adam
Sieglinde Hildegard Hillebrecht
Brunhilde Nadezda Kniplova
Fricka Janis Martin
Helmwig Danza Maslovic
Ortlinde Elisabeth Schwarzenberg
Gerhilde Liselotte Rebmann
Waltraute Irene Dalis
Siegneure Jane Murray Dillard
Rowswisse Ralfi Kostia
Grimgarde Cvetka Ahlin
Schwertliedti Danni Purtoner
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 96)

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Heilbroner: Lo sviluppo delle società plurinazionali (Parte 1ª)
- 11.40** **Musiche italiane d'oggi**
Valentino Bucchi: Cori della pietà mortale, per voci miste e orchestra: Sulla spalletta del ponte - È questo e il sonno, edera nera - Quando il ghiaccio striderà (Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Giuseppe Piccillo - M° del Coro Nino Antonellini) • Raffaele Gervasio: Canzonette amoroze, per voce, flauto, violafono, chitarra, batteria, arpa, pianoforte e spinneta organo e percussioni (Michele Montanari, voce; Conrad Klemm, flauto; Marcello Patucchi, violafono; Bruno D'Amario, chitarra; Roberto Zappulla, batteria; Laura Cattani, arpa; Bruno Nicolaj, organo; Alberto Brandi, pianoforte e spinneta; Giuseppe Carta, contrabbasso)
- 12.15** **La musica nel tempo**
QUESTI FIORI APPASSITI
di **Gianfranco Zaccaro**
Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30 con pianoforte
Annie - Trés calme - Simple et sans hâte - Annie (Quartetto Richards) • Gabriel Fauré: Quartetto in mi maggiore op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth)

- 16 — Liederistica**
Ludwig van Beethoven: 6 Geistliche Lieder op. 48 su testo di Gellert: Bitten - Die Liebe des Nächsten - Vom Tode - Die Ehe Gottes in der Natur - Gottes Macht und Vorsehung - Busslied (Dieterich Fischer-Dieskau, baritono; Joerg Demus, pianoforte) • Hugo Wolf: 6 Geistliche Lieder da - Spanisches Liederbuch - Nun bist ich dein - Die du Gott gebarst - Nun wandre, Maria - Fuhr mich Kind - Ach, das Kneben Augen - Ach, wie lang die Seele schlumert! (Dieterich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte)
- 16.30** **Concerto del pianista Franco Mannino**
Robert Schumann • Scene infantili op. 15 • Richard Wagner • Ultima composizione inedita • (originale per pianoforte). So sturben wir, ungetrennt da • Tristan e Isotta • (libera versione pianistica)
- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10** Listino Borsa di Roma
17.20 **Fogli d'album**
17.35 **L'angolo del jazz**
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18.15 Quadrante economico
18.30 **Musica leggera**
18.45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

- Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 353,7, dalla stazione di Roma O.C. su khz 690 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opereetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 93)

L.300.000 AL MESE

La Queens Cosmetics Industria Cosmetici offre la possibilità di guadagnare 300.000 Lire al mese più un consistente premio di produzione.

Ad ambo sessi di qualsiasi età e grado di cultura, disposti ad occupare una parte del loro tempo libero confezionando Prodotti Cosmetici presso il loro domicilio, per conto della Nostra Industria.

Scrivere per informazioni, allegando francobollo da lire 200 per risposta, a:

Industria Cosmetici

**Queens
Cosmetics**

Via GARDONE 16
20139 MILANO



EGO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Indetto in occasione del Maggio Aronese si è svolto a cura della

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI ARONA

sotto il patrocinio della Regione Piemonte e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Novara il

5° CONCORSO NAZIONALE DI PITTURA ESTEMPORANEA Premio Arona 1973 - Premio G. F. Usellini

con successo di partecipanti e di pubblico.
Tra i pittori: ANGELO CANNAROZZO.



- impressioni al porto -

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
60 puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Amarena Fabbri - Pollo Campese - Caffè Splendid - Patatina Pai - Dentifricio Delgado)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bertoloni
S'il y avait du vent...
51ª trasmissione.
XXV ammissioni Sur le toit
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

16 — Scuola Media:

Lavorare insieme - A video spento (50 puntata)
- Consulenza di Nazzareno Taddei - Regia di Laura Curreli

16,30 Scuola Media Superiore:

Biologia marina (9ª puntata), a cura di Roland von Henting - Consulenza di Gerhard Lauckner - Regia di Christian Widuch

per i più piccoli

17 — COLPO D'OCCHIO

Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keysell, Tony Hart e Ben Benison
Regia di Clive Doig
Prod: BBC

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Detersivo Lauril - Società del Plasmon - Toy's Clan - Maglieria Stellina - Formaggino Mio Locatelli)

la TV dei ragazzi

17,45 ALBUM DI FAMIGLIA

Quinto episodio
Le gioie del campeggio con Robert Reed, Florence Henderson, Ann B. Davis
Regia di Oscar Rudolph
Prod: Paramount TV

18,15 IL JUMBO TERRESTRE

Regia di Ekikhi Furugori
Prod.: N.K.H.

ritorno a casa

GONG

(Ace - Maionese Star - Saponetta del Fiore)

18,30 GIORNI D'EUROPA

Periodico d'attualità europeo diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Armando Pizzo e Giuseppe Fornaro

GONG

(Gelati Toseroni - Penna Carosello Walker - Pane tostato Barilla)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gelati Motta - Riviera Adriatica di Romagna - Lacca Cadonett - Conad - Frutta allo sciroppo Cirio - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cynar - Bassetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Doppio Brodo Star - Rabarbaro Zucca - BP Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gilera - Dash - Insetticida Raid - Dentifricio Colgate - Olio semi vari Lara - Rowntree Smarities)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Frottée superdeodorante* - (2) *Birra Peroni* - (3) *Emerex materassi a molle* - (4) *Acqua Minerale Fiuggi* - (5) *Agip*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) C.E.P. - 3) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) General Film - 5) Produzione Montagnana

— Nutella Ferrero

21 —

STASERA SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Carlo Fuscaigni

DOREMI'

(Last al Limone - Sapone Lemon Fresh - Gelati Sanson - Bel Paese Galbani - Dixi - Ferrochina Bisleri)

22 — ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Itavia Linee Aeree - Amaro 18 Isolabella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva

10,15-12,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Sintesi della sesta tappa: Milano-Lago d'Isèo
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dato - Lacca Libera & Bella - Calzaturificio di Varese - Società del Plasmon - Mousse Findus - Supercipa pile elettriche - Dentifricio Durban's)

— Goddard

21,20 Stagione Lirica TV

La RAI-Radiotelevisione Italiana e la ZDF-Zweite Deutsche Fernsehen presentano:

ANDREA CHENIER

Dramma storico di Luigi Illica
Musica di Umberto Giordano
(Edizione Casa Musicale Sonzogno)

Personaggi ed interpreti:
Andrea Chenier - Franco Corelli
Carlo Gérard - Piero Cappuccinelli
Maddalena di Coigny - Celestina Casapietra
La mulatta Berga - Giovanna Di Rocco

La contessa di Coigny - Gabriella Carturan
Madelon - Cristina Anghelakova
Roucher - Luigi Roni
Fleville - Leonardo Monreale
Fouquier Triville - Mario Chiappi
Il sancoluto Mathieu - Giorgio Giorgetti

Un « incredibile » - Ermanno Lorenzi
L'Abate - Florindo Andreelli
Il carceriere Schmidt - Renzo Gonzales

Il Maestro di casa - Franco Calabrese
Il Presidente del Tribunale - Teodoro Rovetta

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore - Bruno Bartoletti
Maestro del Coro Giulio Bertola
Scena di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Maud Strudthoff
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Václav Kaslík

Nell'intervallo:
DOREMI'

(Reggisenò Playtex - Criss Cross - Cinzanosoda aperitivo - Ceat Pneumatici S.p.A. - Fideuram - Svelto - Tonno Simmenthal - Minix deodorante)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Rendezvous

Ein Film von Gabriele Wohmann
Die Personen und ihre Darsteller:

Anna Anna Vaukowa
Albert Otto Stern
Herzer
Herbert Fleischmann
und andere

Regie: Thomas Fantl
Verleih: ETG

20,40-21 Tagesschau

ORE 13

ore 13 nazionale

Quanto spazio si riserva in casa ai ragazzi? Hanno, se possibile, una loro stanza? O almeno un loro angolo? E, quando lo hanno, si tiene conto dei loro gusti o delle loro vedute? Non è vero, piuttosto, che la loro stanza viene ammobiliata prima che nascano, secondo il gusto dei genitori? Si tiene

conto del fatto che i giovani hanno bisogno di muoversi più liberamente degli adulti e che, quindi, l'arredamento deve essere semplice e pratico? A questi e ad altri interrogativi cerca di rispondere Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno che la conduce in studio con Dina Luce per la regia di Claudio Triscotti. In studio vengono presentate

alcune soluzioni pratiche e non molto costose, mentre partecipano ad un dibattito l'architetto Margherita Romani, il signor Giancarlo Fulgenzi, il pedagogista professor Roberto Leoni, lo psicologo professor Lorenzo De Luca, alcuni ragazzi della rubrica televisiva Spazio, alcune madri e Giovanni Ferrini, il ragazzo che ha proposto il tema.

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Una delle forme in cui si esprime la gioia dell'anima popolare europea è la «festa»; e la musica ne è il necessario condimento. Giorni d'Europa, proseguendo il ciclo di trasmissioni che ha per tema le testimonianze vive del nostro continente in campo sociale e culturale, presenta questa sera un servizio dedicato agli aspetti più rappresentativi e spon-

tane del gusto musicale europeo. Il regista Enrico Vincenti, che ha realizzato il filmato, ha colto le esperienze significative di questo spirito musicale degli europei e in particolare degli italiani: dalla prestigiosa Banda dei Carabinieri alle note bande di giro che si formano in primavera nel Centro-Sud, ai complessi musicali creati qua e là da gruppi di giovani. Pur nella diversità delle manifestazioni

— che culminano in genere negli appuntamenti sacrali della vita dell'uomo o in feste più tradizionali — è sempre la stessa passione a tener viva una tradizione musicale che testimonia la continuità e l'evoluzione del gusto popolare. Dopo il servizio filmato, Giorni d'Europa presenta un incontro in studio fra esperti su temi di attualità europea con particolare riguardo alle vicende della politica agricola.

SAPERE: Biologia marina

ore 19,15 nazionale

La seconda puntata del ciclo dedicato alla biologia marina presenta i diversi modi in cui la pesca viene effettuata dagli animali nel mare, nella sua

forma attiva e passiva. Questi modi sono relativi ai diversi livelli di sviluppo degli animali marini: molto spazio è dedicato nella trasmissione alle meduse, alla loro struttura e al modo in cui esse eser-

citano la pesca, al modo in cui esse vivono. Si giunge infine, attraverso diversi anelli intermedi, a mostrare gli animali marini più sviluppati, come le aringhe, i modi in cui esse si comportano in branco.

ANDREA CHÉNIER



Una scena dell'opera di Giordano: Andrea Chenier (tenore Franco Corelli) in tribunale

ore 21,20 secondo

L'Andrea Chénier, allestito la prima volta alla «Scala» di Milano il 28 marzo 1896, è considerato il lavoro teatrale più rilevante e vitale di Umberto Giordano (Foggia, 1867 - Milano, 1948). Il successo fu strepitoso: il pubblico applaudiva senza riserve l'autore della musica, allora ventinovenne, nonché i cantanti, tra i quali il famoso tenore Giuseppe Borgatti nella parte del pro-

tagonista, il soprano Evelina Carrera e il baritono Mario Sammarco, che impersonavano rispettivamente Maddalena di Coigny e Gérard. La critica sottolineò soprattutto il finale del terzo atto e l'intero quarto atto. Per la verità, gran parte del merito fu riconosciuta anche al librettista Luigi Illica (1857-1919), poeta e commediografo di finissima cultura, il quale aveva apprestato per il Giordano un testo saldissimo, coerente, conciso:

una versione romantica della vita e dell'opera del poeta e patriota francese Andrea Chénier, che, pur partecipando alla Rivoluzione, dovette subire fino alla ghigliottina, morendo due giorni prima della fine del Terrore (1793). Per la regia di Václav Kaslík, l'opera viene trasmessa questa sera sotto la direzione di Bruno Bartoletti, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della RAI. (Articolo alle pagine 30-34).

questa sera in... **GONG**
CONCORSO - PALLONI
vedrai come è facile vincere acquistando le penne a fibra

CAROSELLO
WALKER



In ogni confezione troverai una bustina con figurine. Se... trovi questa



hai vinto un magnifico pallone di peso e misure regolamentari

LSPN



stasera in TV

RAFFAELLA CARRÀ
nel carosello

Agip

RADIO

venerdì 25 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Beda.

Altri Santi: S. Urbano, S. Gregorio, S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,59; a Milano sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,58; a Trieste sorge alle ore 4,27 e tramonta alle ore 19,40; a Roma sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,32; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,18.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1912, muore a Pisa lo scienziato Antonio Pacinotti.

PENSIERO DEL GIORNO: I torti ricevuti li incidiamo tutti quanti sul diamante, ma scriviamo sull'acqua i benefici. (W. King).



Carlo Ratti e Giovanna Galletti sono fra gli interpreti di «Ritratto di signora», lo sceneggiato in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Uno solo è il vostro Maestro», meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Lectura Patrum», a cura di Mons. Cosimo Pelino - La Madonna negli scritti di S. Erem. Siro - Ritratti d'oggi - Il contadino della Garonna, Jacques Maritain, di Pierre Moreau - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La Congrégation pour la Doctrine de la Foi. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Aus dem Vatikan. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Commentario de actualidad. 22,45 Ultimi ora: Notizie - Repliche - «Momento dello spirito», pagine scelte da Autori cristiani contemporanei, con commento di P. Antonio Giorgi - «Ad Jesum per Mariam», pensiero mariano - «Memento nobiscum», invito alla preghiera di Mons. Francesco Gambaro (Su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia (ore 7,35: L'invito. Itinerari di fine settimana). 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Passaporto stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Musiche di Robert Stolz. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2,4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Te deante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine

settimana. 18,10 Musiche in penombra. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Motivi al pianoforte. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lehengrin Filippello. 20,40 Dal Teatro Apollo. Concerti di Lugano 1975. Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz. Tromba Maurice André - Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana. «Musica di fine pomeriggio». Domenico Cimarosa (rev. G. Confalonieri): «L'Italiana in Londra». Ouverture (Radioorchestra diretta da Giacomo Zani). Giuseppe Verdi: «La forza del destino». Selezione dall'opera. Leonora. Maria Gallas, soprano; Don Carlos. Carlo Tagliabue, baritone; Don Alvaro. Richard Tucker, tenore; Preziosilla. Elena Nicolai, mezzosoprano; Padre Guardiano. Nicola Rossi-Lemeni, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro. Vittore Veneziani. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biuchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads - 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Due note. 20,45 Rapporti '75. Musica. 21,15 Jacques Offenbach: «Le mariage aux lanternes», operetta in un atto di Michel Carré e Léon Battu (Guillot-Riccardo Cassinelli), tenore. Denise. Heidi Paschoud, contralto. Franchette. Eva Caspò, soprano. Catherine. Elisabeth Blev, soprano - Radioorchestra diretta da Francis Irving Travis. 21,50-22,30 Strumenti e orchestre.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore, per viola da gamba, archi e basso continuo. Ouverture - La trompette - Sarabanda - Rondò - Bourrée - Courante. Double - Gigue (Viola da gamba. Ernst Wolfish - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • Gioacchino Rossini: La scala di seta. Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Enrique Garcia Asencio) • Morton Gold: American concertette. Vigoroso ed energico - Gavotta - Blues - Molto rapido con verve e gusto (Orchestra - Morton Gould - diretta dall'Autore)
- 6,42 Almanacco
- 6,47 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra. Adagio ma non troppo. Andante - Allegro (Clarinetista David Glazer - Orchestra - Innbruck Symphony - diretta da Robert Wagner) • Claude Debussy: Sinecda - «Natturmi» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Jean Fourmet) • Sergej Prokofiev: Fantasia tzigana, dal balletto «Il fiore di pietra» (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samossoud)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giovani di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Sofia Pfallini: Sicocco (Fred Bonagust) • Bigazzi: Savio: Il nostro mondo (Caterina Caselli) • Pazzaglia-Modugno: Come stai (Domenico Modugno) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Pallottino-Dalla: Convento di pianura (Lucio Dalla) • Moxe-ditolo-Sorrentino: A parole (Giovanna Christian) • Beretta-Power-Carri: La casa dell'amore (AI Bano) • Nisa-Tettoni-Rossi: Vecchia Europa (Sauro Sili)
- 9 — Il mio pianoforte
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Tino Carraro**
- Speciale GR (10-10,15)**
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro
- 11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
Presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
- 12,44 Pianeta musica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

FRANCA VALERI in «La zitella» di **Carlo Bertolazzi**

Riduzione radiofonica di Renato Mainardi

Regia di **Luciano Mondolfo**

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**

Dischi di: Stephen Stills, Doug Sahm and Band, Kris Kristopher-

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggiero Tagliavini

19,25 ITINERARI OPERISTICI

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Dino De Palma**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione italiana

Direttore

Seiji Ozawa

Mezzosoprano Inge Paustian
Tenori Jean Van Ree e Tommaso Fracati

Baritono Karl Christian Kohn
Basso Kolos Kovacs
Recitante Raoul Grassilli

son, Jefferson Airplane, Spencer Davis Group, Yes, Moody Blues, Electric Light Orch., Branticket, Rick Wakeman, Robin Trower, Rare Earth, Sweet, Soft Machine, One, Faces, Lou Reed, David Bowie, Donovan, Beppe Palomba, Ornella Vanoni, Oscar Prudente, Mahavishnu Orch., Kingdom Come, Dik Dik, Equipe 84, Mina, Mia Martini e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Onda verde**

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

Nel corso del GR 56° Giro d'Italia - Dal Lago d'Isèo
Servizio speciale di **Adone Carapezzi** sull'arrivo della 6ª tappa

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di **Giacinto Spagnolelli** e **Francesco Forti**
Regia di **Andrea Camilleri**

18,55 Intervallo musicale

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 60 in do maggiore - Il distratto - (rev. di H. Robbins London). Adagio-Allegro molto - Andante - Minuetto - Presto - Adagio (Di lamentazione) - Allegro - Finale (Prestissimo) • Igor Stravinsky: Oedipus rex, opera-oratorio in due parti per soli, recitante, coro maschile e orchestra (Testo di Jean Cocteau da Sofocle) (Oedipus: Jean Van Ree, tenore; Giocasta: Inge Paustian, mezzosoprano; Creonte, Messaggero: Karl Christian Kohn, baritono; Tiresia: Kolos Kovacs, basso. Il pastore: Tommaso Fracati, tenore; Recitante: Raoul Grassilli) • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana Maestro del Coro Ruggiero Maghini (Ved. nota a pag. 97)

Nell'intervallo: Riserve naturali in Lombardia per la difesa dell'ambiente. Conversazione di Gianni Luccioli

22,35 **Musica folklorica dalla Russia**

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:
Su il sipario
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeoli** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buongiorno con i Ricchi e Poveri ed Ella Fitzgerald**
- **Fornaggino Invernizzi Milione**
- 8,14** Tutto rock
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
- Francis Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad. Ouverture (The New Philharmonic Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Benedetto Marcello: Arianna • Latte e miele ecco veggio io • (Teonora Peter Schreier - Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Koch) • Vincenzo Bellini: Norma - In mia mano affini tu sei • (Elena Scoultoris soprano, Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Silvio Varviso) • Giuseppe Verdi: Rigoletto • Cortigiani, vil razza dannata • (Bartono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Rafael Kubelik)
- 9,15** **STRAI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** Copertina a scacchi
- 9,50** **Ritratto di signora**
- di Henry James
- Traduzione di Beatrice Boffino-Serra

Riduzione radiofonica di Carlo Monteroso - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 5° episodio

Il narratore: **Dario Mazoli**

Isabel Archer - **Ileana Ghione**

Nella Bonora

Ralph Touchett - **Maurizio Guelli**

Henrietta Stackpole - **Cecilia Sacchi**

Garph Goodwood - **Emilio Marchesini**

Mr. Bantling - **Giampiero Becherelli**

Mr. Pratt - **Gianni Espasato**

ed inoltre: **Alberto Archetti, Alessandro Berti, Enrico Del Bianco, Roberto Sanetti**

Regia di **Sandro Sequi**

Edizione Rizzoli

— **Fornaggino Invernizzi Milione**

CANZONI PER TUTTI

- 10,05** **Giornale radio**
- 10,30** **Dalla vostra parte**
- Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori
- Nell'int.** (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- Un disco per l'estate**
- Fase eliminatória*
- Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
- Quarto gruppo
- Presenta **Giancarlo Guardabassi**
- Regia di **Adriana Parrella**
- **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- 13** **30** **Giornale radio**
- 13,35** Canzoni per canzonare
- 13,50** **COME E PERCHE'**
- Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
- (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- Mussel: Crazy Odyssey (Music Operation) • Paoli-Bindi: Il mio mondo (Umberto Bindi) • Drove-Onward-Dancio-Stott: Heidi bleid du (Chopper) • Vincius-Toquinho-Bardotti: La papeira (Sergio e Vincius) • Baez: Love song to a stranger (Joast Baez) • Vistalino Lopez-Besquet: Questo è le (Danny Besquet) • Nietzsche-Bono: Needles and pins (Love and Tears) • Dandyion-Pedersoli-De Angelis: Angels and beans (Kathy and Gulliver) • Medail-Ferre: Col tempo (Giro Paoli) • Brown: I got ants in my pants-part I (James Brown)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Lungi Silori** presenta: **PUNTO INTERROGATIVO**
- Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19** **30** **RADIOSERA**
- Nel corso di Radiosera: dal Lago d'Isseo servizio speciale di **Adone Carapezzi** sulla 6° tappa del 56° Giro d'Italia
- 19,55** La via del successo
- 20,10** **Un disco per l'estate**
- Fase eliminatória*
- Quinto gruppo di Giurie
- Presenta **Giancarlo Guardabassi**
- Regia di **Adriana Parrella**
- 20,50** **Supersonic**
- Dischi a mach due
- Why can't we live together (Timmy Thomas) • Jackie Wilson said (Van Morrison) • Last song (Edward Bear) • The prettiest star (David Bowie) • Sweet Caroline (Bobby Womack) • Beggidy and dirty (Luther Allison) • Shalom shalom (Bonnie Podiat) • Minuetto (Mia Martini) • Caro amico (Mauro Pelosi) • I giardini di Kensington (Patty Pravo) • Sarano qui (Mario Barbaja) • Rosa (Beppe Palomba) • L'equilibrio (Le Orme) • Presente, passato (Lucio Dalla) • Per un amico (Premeta Fornara Marconi) • It never rains (In southern California) (Albert Hammond) • I wanna be with you (Raspberries) • Do the strand (Royce Music) • From time to time (Ken Hensley) • San Antonio (Doug Sahn Band) • Ma (The Temptations) • Harmony (Acti Caplan) • Let's spend the night together (David

- 15,30** **Giornale radio**
- Media delle valute
- Bollettino del mare
- 15,40** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
- CARARAI**
- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
- a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
- con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
- Fatti e uomini di cui si parla
- Seconda edizione
- 17,45** **CHIAMATE ROMA 3131**
- Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
- Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,43** **TARZAN**
- Edgar Rice Burroughs - Traduzione di Raynaldo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 10° puntata
- Tarzan - **Rino Sudano**
- Rokoff - **Alberto Ricca**
- Paulovitch - **Franco Alpeste**
- Olga - **Angela Cavo**
- D'Arnòth - **Franco Volpi**
- Mariette - **Vera Larismon**
- Jacques - **Angelo Alessio**
- De Coude - **Tullio Valli**
- Musiche originali del M° **Giorgio Galini** - Regia di **Carlo Quartucci**
- Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco (Registrazione)
- 23** — Bollettino del mare
- 23,05** **BUONANOTTE FANTASMA**
- Rivisinta notturna di **Lydia Fallor** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
- Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20** **Del V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
- (sino alle 10)
- **Ritratto della Torino puritana. Convezione di Giancarlo Dotto**

- 9,30** **La Radio per le Scuole**
- (Scuola Media)
- Tuttascienza, a cura di **Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi**; Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**

- 10** — **Concerto di apertura**
- Gabriel Fauré: Pavane op. 50 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Herrmann) • Darius Milhaud: Les Choéphores, seconda parte della Trilogia da "L'Oreste" di Eschilo (testo di Paul Claudel); Vociferation funebre - Libation - Incantation - Prèsages - Exhortation - La Justice e la Lumière - Conclusion (Virginia Babian soprano; Una Coefora Vera Zorina, Orate: Henry Mc-Burgin; Elettra Irene Jordan - Orchestra Filarmonica di New York e Schola Cantorum di New York dirette da Leonard Bernstein - Maestro del Coro Hugh Ross) • Sergei Prokofiev: Le Pas d'Acier - Suite op. 41 al balletto (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

- 13** **30** **Intermezzo**
- Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per orchestra. Ouverture - Rondò - Sarabande - Bourrée II e III - Polonaise - Minuetto - Badinerie (Flautista Aurelie Nicolet - Orchestra - Bach - di Monaco diretta da Karl Richter) • Bela Bartok: Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra (Orchestra Geza Anda - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)
- 14,20** Listino Borsa di Milano
- 14,30** **Musiche di balletto**
- Alexander Glazunov: Le Stagioni, balletto op. 67: Inverno - Primavera - Estate - Autunno (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)
- 15,10** **Concerto del clarinetista Jacques Lancelot e del fagottista Paul Hongne**
- Ludwig van Beethoven: Tre Duetti per clarinetto e fagotto, n. 1 in do maggiore; Allegro comodo - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegretto); n. 2 in fa maggiore; Adagio affettuoso - Larghetto - Rondò (Allegretto moderato); n. 3 in si bemolle maggiore; Allegro sostenuto - Aria con variazioni (Andantino con moto)
- 15,45** **L'opera sinfonica di W. A. Mozart Cioche Contraddanze op. 609 (Orchestra da camera - Mozart - di Vienna diretta da Willy Boskowsky)**; Sinfonia in sol minore K. 183 Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da

- 19** **15** **Concerto della sera**
- Georg Philipp Telemann: Sonata n. 6 in do maggiore per flauto e basso continuo; Cantabile - Allegro - Grave - Vivace (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo); Giovanni Bottesini: Quartetto in re maggiore per archi; Andante - Allegro giusto - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Final (Allegro) (Pietro Marretti e Carlo Bettarini, violini; Giorgio Griglia, viola; Carantonio Radic, violoncello) • Carl Maria von Weber: Sei pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani; Moderato - Allegro - Adagio - Allegro - Alla siciliana - Rondò (Duo pianistico Gold Fiszdale) • Gioacchino Rossini: Due Canti per tenore e pianoforte: L'ultimo ricordo - Il fanciullo smarrito (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favareto, pianoforte)
- 20,15** **LA BIANOTROPOLOGIA**
2. Subito prima dell'uomo a cura di **Massimo Piattelli**
- 20,45** **Adolfo De Carolis** riscoperto dalla critica. Conversazione di Gino Nogara
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Sulla scia del Bel-Ami**
- Maupassant e il Mediterraneo
- Programma di **Armand Lanoux**

- 11** — **La Radio per le Scuole**
- (Elementari: tutte e Scuola Media)
- La ballata delle regioni: La Liguria, a cura di **Clara Falcone**
- Regia di **Marco Lami**
- 11,30** Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 11,40** **Musiche italiane d'oggi**
- Barbara Giuranna: Apina rapita dai nani della montagna, piccola suite per orchestra e recitante (Voce recitante Paolo Giuranna - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna) • Franco Mannino: Suite per orchestra e coro, dall'azione coreografica - Mario e il Mago - Lento - Allargamento, tempo di valzer lento - Tempo di valzer - Tempo giusto - Allegro con sentimento - Presto, Lentamente (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

- 12,15** **La musica nel tempo LETTERATURA, PITTURA E REPORTAGE NEI - PRELUDES - DI DEBUSSY**
- di **Mario Bortolotto**
- Claude Debussy: Préludes: Libro II; Préludes: Libro I - Selezione (Pianista Dino Cian)

- 17** — **La opinione degli altri**, rassegna della stampa estera
- 17,10** Listino Borsa di Roma
- 17,20** **Felice Gardini**: Da Sei Sonate per violino e clavicembalo (Revisione di Riccardo Castagnone); n. 1 in re maggiore; Allegro - Adagio - Allegro assai; n. 2 in do maggiore; Allegro - Adagio - Allegro assai; n. 3 in sol maggiore; Adagio - Allegro - Grazioso (Allegretto) (Giovanni Gugliemmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)
- 17,45** **Scuola Materna**: Trasmissione per le Educatrici: L'educazione intellettuale come esercizio di osservazione, rapporto, riflessione, a cura di **Diega Cian Orlando**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** Quadrante economico
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
- Rassegna di vita culturale
- C. Corlier - Il pabbano Livingston - di R. Bach - G. Ceronetti: sul commento alla Bibbia di Sergio Quinzio - F. Serpa - Il momento del classico nella greca politica - di M. Pavan - M. D'Amico un convegno di studi sul - Re Lear -

- 22,20** **Parliamo di spettacolo**
- Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dal Canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Albumi scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musichie per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 93)

VINO A TAVOLA: Oggi si può avere di più



Qualche anno fa si prevedevano cose tristissime per la gastronomia. Si diceva che in un futuro non lontano il nostro menu sarebbe stato a base di pillole nutrienti ma insipide. Fortunatamente tutto ciò si deve ancora avverare e, anzi, oggi l'amore per la buona tavola è più che mai vivo. Si tratta di un vero e proprio ritorno al piacere di gustare cose buone e genuine, si vogliono cibi gustosi, piatti più ricchi di sapore, vini che soddisfino il palato: in poche parole si pretende di più e lo si pretende tutti i giorni. Molto è affidato all'abilità della massaia ed al suo amore per la cucina, ma la massaia, per quanto brava, non può pensare a tutto.

Infatti la buona padrona di casa deve occuparsi di troppe cose durante la giornata, ed è quindi possibile che la sfugga qualcosa.

Il vino, ad esempio, che acquista in fretta accontentandosi di quello comune, soprattutto perché costa poco.

Perché non dare una mano a questa signora? Facendole notare per esempio che oggi non conviene più tanto acquistare vino comune, dato il crescente aumento dei prezzi, e informandola che il mercato in questi ultimi anni, ha seguito e capito l'esigenza del pubblico cercando di mettere il consumatore nelle migliori condizioni per avvicinarsi a vini più qualificati.

Una tra le prime industrie ad iniziare questa politica rieducatrice è stata la Folanari, una ditta la cui esperienza risale al lontano 1825.

Una ditta che possiede cantine nelle più importanti zone di produzione e che imbotiglia una vasta gamma di vini tipici regionali, permettendo così alla nostra massaia di portare in tavola ogni giorno un vino con tutte le carte in regola, magari cambiando tipo a seconda del menu.

Nella gamma Folanari la padrona di casa può trovare i più diffusi vini italiani: dal Lambrusco vero emiliano al vivace Toscano di Fattori, dal Barbera del Piemonte ai delicati Garganega e Castelli Romani, insomma tutta la serie di bianchi, rossi e rosati da tavola, a prezzi, è il caso di sottolinearlo, sempre contenuti ed accessibili.

Non solo: la Folanari è venuta incontro alle esigenze della massaia anche nella confezione, usando bottiglie dal vetro marrone per conservare il vino come in cantina, e dal tappo a vite, più facile da aprire e da chiudere.

Con la Folanari, tirando le somme, è finalmente possibile dire... vino al vino senza paura di errori e di un costo eccessivo.

Una possibilità, con tutto il desiderio di «roba buona» che si sente intorno, che davvero merita un ottimistico brindisi «alla salute».

DENTICE ALLA GRIGLIA - Dosi per 2 persone
Ingredienti: 1 dentice di circa gr. 400 - 1 limone - olio d'oliva - prezzemolo tritato - sale.

Pulite il pesce e lavatelo sotto abbondante acqua corrente. Lasciatelo scolare, asciugatelo, quindi salatelo internamente, sfiletatelo esternamente con prezzemolo tritato insieme ad una presa di sale ed ungetelo d'olio.

A parte fate scaldare molto bene una griglia, adagiatevi sopra il pesce e lasciatelo cuocere a fiamma viva per circa 8 minuti, spennellandolo spesso d'olio, finché sotto non si saranno formate le impronte della griglia. Ungete d'olio, voltatelo e fatelo cuocere anche dall'altra parte per egual tempo, finché le carni non siano diventate completamente bianche.

Mettetelo in un piatto da portata riscaldato e servitelo con fette di limone e ciuffi di prezzemolo fresco.

Il pesce cotto alla griglia o arrosto in forno richiede vino bianco secco. Ve ne consigliamo uno bianco regionale del Veneto: il GARGANEGA, dal profumo delicato. Un vino asciutto, fresco e armonico.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scloastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
2ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Renzo Palmer presenta:
Risatevalanga
Le belle e le bestie con: Mickey Rooney, Shirley Temple, Eddie Quillan, Ben Turpin
Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bel Paese Galbani - Lacca Libera - Bella - Piselli, Ciro - Cherry Stock - Aiax Clorosan - Fernet Branca)

13,30 TELEGIORNALE

14 — SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca

14,45-15,15 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortolini
Si on avrà su...
120ª trasmissione:
XXV emissione: Sur le toit
Regia di Armando Tamburrella
(Replica)

trasmissioni scloastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,35 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare (2º Ciclo) - Comunicare ed esprimersi, a cura di Lucia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Computer, a cura di Mario Fierli - Regia di Fernando Armati

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buonorgio con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Puppazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO

(Budino Dany - Baby Sud - Amaro Medicinale Giuliani - Caramelle Sportari - Superpila pile elettriche)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Budino Royal - Bambolo Italo Cremona - Milknette - Dato)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'uomo e il freddo
Edizione italiana a cura di Tilde Capomazza
Realizzazione di Sandro Spina
1ª puntata

GONG
(Cornetto Algida - Sapone Lemon Fresh - Caffè Qualità Lavazza)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Clemente Riva

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fornaggi Starcreme - Aspirina effervescente Bayer - D. Lazzaroni & C. - Sapone Fa - Mash Alemagna - Orologi Timex - Selac Farina Lattea Nestlé - Curamorbido Palmolive)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Wilkinson Sword S.p.A. - Fernet Branca - Triplex Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pizzaiola Locatelli - Nuovo All per lavatrici - Deodorante Darril - Biscotti Colussi Perugia - Telerie Zucchi - Olio di semi Topazio)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Arredamenti componibili Salvarani - (2) Terme di Recoaro - (3) Venezie Cosmetici - (4) Finish Soixal - (5) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Tiber Cinematografico - 3) Gamma Film - 4) Miro Film - 5) I.T.V.C. - Patatina Pai

21 — DOVE STA ZAZA'

Spettacolo musicale a cura di Castellacci, Falqui, Pingitore con Gabriella Ferri a chitarra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitkowsky
Costumi di Corrado Colobucci
Regia di Antonello Falqui
Seconda trasmissione

DOREMI'

(Goddard - Oro Pilla - Sita Yomo - Bagnoschiama Vidal - Scia - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Umberto Andalini
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Verità di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2

(Simmons materassi a molle - Orologi Breil Okay)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per le zone di:
— Roma: in occasione della IX Settimana della Vita Collettiva e della XXI Rassegna Campionaria Generale

— Milano: in occasione della III Mostra Europea della Radio e della Televisione

— Palermo: in occasione della XXVIII Fiera Campionaria, Generale, Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 56° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -
Sintesi della settima tappa: Lago d'Isèo-Lido delle Nazioni
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO (Fabelle - Aperitivo Aperol - Fiorini Koramine H. - Invernizzi Susanna - Gelati Tanara - Camay - Zoppas Elettrodomestici)

21,20 COME RIDEVANO GLI ITALIANI

Un programma di Gianfranco Angelucci - Consuetudine di Giulio Cesare - Castello Muschi - Giovanni Tommaso - Regia da studio di Gigliola Rosmino
Presenta Gigi Proietti

PETROLINI Quinta puntata

DOREMI' (Dentifricio Ging - Pollo e tacchino Aia - Benzina Mobil - I Dixan - Ciappi - Gerber Baby Foods)

22,35 IL CAPPELLO DEL PRETE

di Emilio De Marchi
Sceneggiatura di Sandro Bolchi con Luigi Vanuchchi
Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):
Narratore Achille Millo
Don Antonio Ugo D'Alessio
Martino Bruno Cirino
Delegato di polizia Gigi Reder
Barone di Santalusa Luigi Vanuchchi
Marnella Angela Luce
Marchese D'Usilli

Antonio La Raina
Adriana Cipriani

Lellina Margherita Di Spirano

Corrado Anicelli
Alberto Carloni
Guardarobiera Irma De Simone
Conte Ignazi Giovanni Attanasio
Conte Stagni Paolo Falace
Granello Giacomo Furia
Giudice Martellini

Mariano Rigillo
Principessa Di Palandese
Margherita Guzzinati

Cecere Nino Veglia
Cameriere Ermino Nazzaro
Don Ciccio Scuto

Gennaro Di Napoli
Cameriere Ettore Carloni
Usciere Agatina Tomasselli

Cancelliere Nando Vitella
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Commento musicale di Peppino De Luca - Regia di Sandro Bolchi
(Replica)

23,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zoos der Welt-Welt der Zoos
— Mexico-City -
— Filmbericht von T. Borchers und Dieter Seilmann
Verleih: Bavaria

19,55 Edgar Wallace heute
— Der grosse Coup -
— Kriminalfilm mit Lee Montague
Regie: Gordon Fleming
Verleih: Anglo-Emi

20,40-21 Tagesschau



26 maggio

SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Che differenza passa fra insegnare ed educare? Insegnare significa riempire di informazioni la mente del bambino; educare vuol dire aiutare il bambino a trarre da se stesso gli elementi della propria crescita. Per anni e anni noi adulti insegniamo, immettiamo cioè nel contenitore-bambino conoscenze su quasi tutto lo scibile, ma che cosa facciamo per consentirgli di esprimere se stesso, cantare, fare con le

mani, giocare, in una parola creare? A questa domanda, che tanto pesa su una scuola sempre più alla ricerca di se stessa, Scuola aperta cerca di rispondere nel primo servizio di oggi, dedicato in modo particolare alle attività manuali e realizzato da Cecropia Barilli e Maria L. De Rita, in diverse scuole materne, elementari e medie inferiori, con la consulenza del prof. Cecropia Barilli, rappresentante dei Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva

(CEMEA). La regia è di Libero Bizzarri. Il secondo servizio in onda documenta l'esperienza del Club UNESCO di Firenze e la Mostra della stampa e del libro dello speciale istituto universitario esistente in Urbino: nel quadro dell'Anno internazionale del libro indetto dall'UNESCO, infatti, in alcune scuole medie superiori e istituti universitari si stanno svolgendo interessanti iniziative per favorire la lettura, la riscoperta e la diffusione del libro.

DOVE STA ZAZA' - Seconda trasmissione



Gabriella Ferri interpreta celebri motivi degli anni Trenta

ore 21 nazionale

La seconda puntata dello spettacolo di Castellucci, Falqui e Pingitore, con la regia di Antonello Falqui, Dove sta Zaza, è dedicata agli anni '30. Ga-

abriella Ferri, la protagonista della trasmissione, interpreta i motivi dell'epoca. Se vuoi godere la vita, Fili d'oro, Rosabella dimmi sì, Amor di pastorello, Piso pisello. Ai tre ospiti fissi delle quattro pun-

COME RIDEVANO GLI ITALIANI: Petrolini

ore 21,20 secondo

Per Ettore Petrolini, al quale è dedicata la puntata odierna, come ridevano gli italiani si trasforma in un vero e proprio show, animato dalla presenza di Gigi Proietti nel ruolo di attore-presentatore. A Proietti tocca il compito tutt'altro che facile di far rivivere la comicità surreale, assurda, apparentemente «idiotica» ma sempre beffardamente intenzionata a colpire le idiozie autentiche dei singoli e della società, che era tipica del grande attore e autore romano. Il programma ripercorre le tappe principali della carriera di Petrolini, dai difficili esordi come macchietti-

sta in infine compagnie di provincia ai successi ottenuti nei teatri di varietà e di rivista, fino al riconoscimento che gli venne da palcoscenici prestigiosi sui quali interpretò commedie proprie e altrui (uno dei più significativi fu quello attribuitogli dalla Comédie Française, che lo volle protagonista del Medico per forza di Molière). Riascolteremo le sue celebri filastrocche, le macchiette di Gastone, di Fortunello, di Giggi er bullo, dei «Salamini», i suoi stornelli velenosi e protrevi. Rivedremo, grazie alla preveggenza di cineasti come Blasetti e Campanella, alcuni fra i suoi personaggi più famosi, dal Ne-

tate, Pippo Franco, Pino Caruso ed Enrico Montesano, si aggiunge in questa serata un altro interprete prettamente romano, Claudio Villa, che si impegna con la Ferri in una classica stornellata basata su gustosi e reciproci insulti tratti da autentiche canzoni dell'Ottocento romano. Enrico Montesano, subito dopo, rievoca Giggi er bullo, una macchietta dell'epoca, mentre Gabriella Ferri intona la classica Chitarra romana. I due, in coppia, rievocano «quei tempi», con i miti e gli eroi dell'epoca, la Signorina Grandi Firme e Topolino. Il balletto coreografato da Gino Landi e scene di Zitkowsky, propone Maramao perché sei morto?, mentre lo schermo dell'«eidophor» rievoca il clima dei «telefoni bianchi». Poi è la volta di Pino Caruso, che dà vita ad un personaggio molto sfortunato, cui il padre ha imposto un nome altisonante ma, col tempo, divenuto assai scomodo: Benito. La puntata si conclude con una tipica canzone dell'epoca, cavalletto di battaglia di Gabriella Ferri: Rosamunda. Musiche di Franco Pisano e costumi di Corrado Colabucci.

IL CAPPELLO DEL PRETE - Terza ed ultima puntata

ore 22,35 secondo

I giornali di Napoli sono usciti con grandi titoli sul «mistero del cappello del prete». Il barone Carlo di Santafusa rimane interdetto. Come si fa a parlare ancora di quel cappello quando lui l'ha gettato in mare? Non esistono prove a suo carico, in ogni caso. Ma esiste in lui, più forte di ogni prova, un tormento

per l'assassino commesso che si fa di giorno in giorno sempre più angoscioso. E quando la polizia arresta Giorgio, il nipote di Salvatore, accusandolo dell'omicidio di prete Cirillo, Santafusa, temendo un possibile confronto, si taglia la barba. Il barone ha paura che Giorgio riconosca in lui quel cacciatore che lo andò a trovare cercando affannosamente un cappello da

prete. In città nessuno crede che esista questo cacciatore: l'opinione pubblica è convinta che si tratti di un parto della fantasia di Giorgio per scagionarsi dalla tremenda accusa. Ma il giudice Martellini dà credito alla versione di Giorgio. In un definitivo colloquio con il giudice si sciogliono tutti i dubbi intorno alla fine di don Cirillo e si conclude drammaticamente la vicenda.

REDATTA DAI PIÙ GRANDI MAESTRI

IN EDICOLA

Tutta Scacchi **UNA RIVISTA MODERNA PER UN GIOCO ANTICO**
RIVISTA MENSILE DI TECNICA E INFORMAZIONE



contiene CORSO DI SCACCHI

I vostri piedi sani e curati grazie a questo metodo



SALTRATI "protettiva" e i vostri piedi sono freschi e più resistenti. Non macchia e non unge.

Conoscete i benefici effetti di un pediluvio ossigenato ai SALTRATI Rodelf? Provateli prima di applicare la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie



RADIO

sabato 26 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo Neri.

Altri Santi: S. Agostino, S. Eracleo, S. Paolino, S. Anna Maria.

Il sole sorge a Torino alle ore 4,53 e tramonta alle ore 20, a Milano sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,54, a Trieste sorge alle ore 4,26 e tramonta alle ore 19,41, a Roma sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,33, a Palermo sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1595, muore a Roma San Filippo Neri.

PENSIERO DEL GIORNO: La guerra è un male che disonora il genere umano. (Fenelon).



Lea Padovani è fra i protagonisti della commedia « Cesare e Cleopatra » di George Bernard Shaw, in onda alle ore 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Mese Mariano: Canto alla Vergine - « Il tuo sì e l'ascolto », meditazione di Mons. Giuseppe Cavallotto - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Fernando Charrier, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Vie chrétienne cette semaine, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Week in review, 22,30 La semana en el mundo, 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello spirito », pagine religiose di scrittori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « Ad Jesum per Mariam », pensiero mariano - « Incontro ad altare Dei », nota liturgica di Don Valentino Del Mazza (S. O. M.).

radio svizzera

MONTEGENERI

1 Programma

6, Disci vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7, Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8, Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9, Radio mattina - Informazioni, 12, Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13, Intermezzo, 13,10 I Promessi Sposi, di Alessandro Manzoni, 13,25 Melodie senza età, a cura di Tino Vallati, Collabora l'Orchestra Radiosa, 14, Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16, Informazioni, 16,05 Problemi del lavoro, 16,35 Intervall, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù presenta: « La trotole », 18, Informazioni, 18,05 Ballabini rustici, 18,15 Voci del Grigioni italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19, Valzer viennesi, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20, Il documentario, 20,30

Yorama, 21 Radiocronache sportive d'attualità, 22,20 Carosello musicale, 22,50 Disci vari, 23, Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, E. J. Moeran; Sinfonietta; Dimitri Kabalevski; Concerto per violino e orchestra op. 48; 12,45 Musica da camera, Ludwig van Beethoven; Sonata op. 31 n. 2 in re minore; Edward Grieg; Canzone di « Solveig » da « Peer Gynt »; Manuel De Falla; « Seguedilla muricana »; Gustav Mahler; « Erinnerung »; Dimitri Sagav; « Refrain de rodopp »; Sergej Rachmaninov; Tre preludi scelti dalle opere 23 e 32; 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 13,50 Il nuovo disco, Sergej Rachmaninov; Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orchestra Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); 14,30 Musica sacra, Marc-Antoine Charpentier; « Grand Magnificat » a otto voci e due cori strumentali per solisti, coro e orchestra; Anton Bruckner; « Christus factus est »; Motetto per coro a cappella a 4 voci, 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,10 Complessi leggeri, 17,30 Musica in frac; Echi dai nostri concerti pubblici, Franz Joseph Haydn; Sinfonia n. 88 in sol maggiore (Registrazione effettuata il 23-11-1972); Paul Bonneau; Suite per sassofono alto e orchestra (Registrazione effettuata il 24-5-1972); 18 Per la donna. Appuntamento settimanale, 18,30 Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, 19 Pentagramma del sabato; Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20 Da Yverdon; Festa dei Musicisti Svizzeri, 1973 (Nell'intervallo: Diario culturale); 22-22,30 Canzonette.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore; Allegro - Lento - Allegro (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Franz Schubert: Minuetto, dalla « Sinfonia n. 1 in re maggiore » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite Ouverture - Notturno - Scherzo - Marcia nuziale (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Rudolph Kempe)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Hugo Wolf: Serenata italiana (« I Musicisti ») • Claude Debussy: L'isle joyeuse (Pianista Vico La Voipe) • Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro moderato dal « Concerto in re maggiore op. 35 » per violino e orchestra (Violonista Jascha Heifetz) • Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Walter Susskind

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettranti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Il mito della primadonna

a cura di Giorgio Gualerzi
Terza trasmissione

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Nel mondo delle particelle atomiche. Colloquio con Darril Drickey e Joseph Ballam, a cura di Giulia Barletta

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,45 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Priotti, Catherine Spaak
Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma) — Biscottini Nipoli V Buitoni

19,30 Cronache del Mezzogiorno

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentate da Marina Como
Realizzazione di Bruno Perna

20,55 ORCHESTRE IN PARATA

21,30 Dal « Cava » di New York

Jazz concerto

con Duke Ellington e la sua orchestra

22,05 Vino e pane nell'opera di Ignazio Silone. Conversazione di Angelo D'Oriente

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Gli hobbies

Orchestra di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

Al termine: Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso
I programmi di domani Buonanotte

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Savio-Bigazzi: La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • Castellani: Io una donna (Ornella Vanoni) • Mogol-Frudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Albertelli-Lauzi-Baldan: Donna sola (Mia Martini) • Bonagura: Chove a zeffirino (Sergio Bruni) • Savona: Tutte le volte (meno che una) (Ombretta Colli) • Sorgi-Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Tino Carraro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GIRARDISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo — Chicco Artsana

12,44 Pianeta musica

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto
Nel corso del GR. 56° Giro d'Italia - Dal Liceo delle Nazioni
Servizio speciale di Adone Carapezzi sull'arrivo della 7ª tappa Beckett

17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

Cesare e Cleopatra

di George Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Cesare Renzo Ricci
Cleopatra Lea Padovani
Fratistata Paola Borboni
Apollodoro Paolo Carlini
Rufio Vittorio Sanpoli
Brianno Romolo Costa
Petro Giulio Gopi
Teodoto Ottorino Guerrini
Maggiordomo Loris Gizzi
Lucio Settimio Giulia Bossetti
Bel Affris Aldo Saporetto
Ira Anna Menichetti
Carmiana Nives Zegna
Il musico Gianni Galavotti
Belzamor Evaldo Rogato
Il persiano Walter Luze
Achillas Orazio Orlando
Un centurione Loris Galfioro
Una sentinella romana Gianni Lepsky
Un soldato romano ferito Tullio Valli
Dolomeo Piero Sorani
ed inoltre: Mario Luciani, Carlo Mauri, Alessandro Mozzi, Lando Noferi, Sergio Santarnecchi, Sergio Tosatto
Regia di Franco Enriquez



Duke Ellington (ore 21,30)

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40** **Un buongiorno con i Vanella e Umberto Bindi**
Natri-Vianello: Caro amico • Natri-Foresi: Mi gira la testa • Califano-Bongusto: Gratta gratta amico mio • Califano-Vianello: Amore amore amore amore. La festa del Cristo Re • Calabrese-Bindi: Invece no • Lauzi-Bindi: Io e la musica • Paoli-Bindi: Il mio mondo • Ventrone-Bindi: Via Cavour, in quel caffè • Calabrese-Bindi: Un uomo solo
— **Formaggino Invernizzi Milione**
Tutto rock
8.14 **GIORNALE RADIO**
8.30 **PER NOI ADULTI**
8.40 Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Giuseppina Sofia**
Copertina a scacchi
9.14 **Giornale radio**
9.30 **Una commedia in trenta minuti**
ELENA ZARESCHI in - **Maria Sturda** - di **Friedrich Schiller**
Traduzione di **Liliana Scaleri**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Adattamento radiofonico e regia di **Leonardo Bragaglia**

- 10.05** **CANZONI PER TUTTI**
Di Gregorio-Dott McLean: Come un anno fa (Vincent) (Little Tony) • Tiro-ne-Lawrence: Un tipo come me (Nancy Cuomo) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vanella) • Chiosso-Palazzo-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Sen-sio-Rizzati: La mia terra (Paolo Quintilio) • Bella-Bigazzi: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Adamo: Al nostro amore (Adamo)
- 10.30** **Giornale radio**
10.35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaimo** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Sergio Endrigo**, **Mia Martini**, **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11.30** **Giornale radio**
11.35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
- 11.50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12.10** **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Risultati delle votazioni delle Giurie per la scelta delle canzoni finaliste a Saint Vincent
Quinto gruppo
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Biscotti Lazzaroni**

- 13** **30** **Giornale radio**
13.35 Canzoni per canzonare
13.50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Cornelius: Don't ever be lonely (Cornelius Brothers) • Salis: Magico (Gruppo 2001) • Box-Byron-Thaim: Sweet Lorraine (Uriah Heep) • Bardotti-Vinicus-Buargue: Valsinha (Mia Martini) • O'Sullivan: I'm leaving (Gilbert O'Sullivan) • Stott: Bimbiolo (Lally Stott) • Farina: I know (Santo & Johnny)
- 14.30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **IL CANTAUTORE**
Antonello Venditti racconta Antonello Venditti
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**
- 15.30** **Giornale radio**
Bollettino del mare

- 19** **30** **RADIO SERA**
Nel corso di Radiosera: **dal Lido delle Nazioni servizio speciale di Adone Carapezzi sulla 7ª tappa del 56° Giro d'Italia**
- 19.55** La via del successo
- 20.10** **Un disco per l'estate**
Fase eliminatória
Sesto gruppo di Giurie
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Regia di **Adriana Parrella**
— **Mira Lanza**
- 20.50** **La Bohème**
Opera in quattro atti di Giuseppe Giacomini e Luigi Illica da «La via de Bohème» di Henry Murger
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Rodolfo Giuseppe Di Stefano
Schaunard Manuel Spatafora
Benoit Carlo Badioli
Mimi Maria Callas
Parpignol Franco Ricciardi
Marcello Rolando Panerai
Colline Nicola Zaccaria
Alcindoro Carlo Badioli
Musetta Anna Moffo
Sergente dei doganieri Carlo Forti
Un doganiere Eraldo Coda
Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala - di Milano
Maestro del Coro **Norberto Mola** (Ved. nota a pag. 96)
- 22.35** **GIORNALE RADIO**

- 22.48** Intervallo musicale
23 — Bollettino del mare
23.05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 23.45** **Dal V Canale della Filodiffusione:**
GIORNALE RADIO



Mia Martini (ore 10,35)

TERZO

- 9** **25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Carte da gioco ieri e oggi. Conversazione di Maria Salfer**
- 9.30** **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
L'uomo che venne da lontano, romanzo sceneggiato di Maria Grazia Beldassari Fantoli - Regia di Ruggero Winter (Quarta ed ultima puntata)
- 10** — **Concerto di apertura**
Frank Martin: Studi per orchestra d'archi. Ouverture (Andante con moto) - Studio n. 1. Pour l'enclenchement sans traits (Tranquillo e leggero) - Studio n. 2. Pour le pizzicato. Poser les archets (Allegro moderato) - Studio n. 3. Pour l'expression et le sostenuto - Viote e violoncelli (Molto adagio. Un poco più mosso; Tempo I) - Studio n. 4. Pour le style fugues ou - chacun et chaque chose a sa place - (Allegro giusto. Un poco meno mosso; Tempo I) [I Musici] • **Oliver Messiaen: Oiseaux exotiques**, per pianoforte e orchestra (Pianista Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • **Igor Stravinsky: Agon**, balletto per dodici danzatori, Parte 1. Pas de quatre - Double pas de quatre - Triple pas de quatre - Parte 2. Prelude - Premiere pas de trois - Interlude - Second pas de trois - Interlude - Pas de deux (Coda). Parte 3. A la strette - Dans des quatre deux - Danse des quatre trios - Coda de trois quatuors (Orchestra del Festival di Los Angeles diretta dall'Autore)
- 13** **30** **Intermezzo**
Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra Allegro - Larghetto - Rondo (Pianista Felicia Blumental - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) • **Ludwig van Beethoven: Indici Danze viennesi (Bruers n. 309)** (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmut Kock)
- 14.10** **Antigone**
Tragedia lirica in cinque parti di Friedrich Holderlin (da Sofocle)
Musica di **CARL ORFF**
Antigone Inge Borkh
Ismene Claudia Hellmann
Kreon Carlos Alexander
Una guardia Gerhard Stolze
Hamon Ernst Haefliger
Un messaggero Kim Borch
Eurydice Henny Plumacher
Capocoro Kiehl Engen
Friedrich Bruchner-
Rückberg
Solisti del Peter Schranner
Coro Karl Schwert
Josef Weber
Wulf von Lochner
Direttore **Ferdinand Leitner**
Orchestra e Coro del Bayerischer Rundfunk -
Maestro del Coro Kurt Prestel

- 19** **15** **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K.130 (Orchestra dei Filarmatici di Berlino diretta da Karl Böhm) • Claude Debussy: Jeux, poema dantico (Orchestra del Theatre National de l'Opera diretta da Manuel Rosenthal) • Arnold Schoenberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra (Pianista Alfred Brendel - Orchestra Sinfonica Suedesvick di Baden-Baden diretta da Michael Gielen) • Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico (Orchestra Filarmatica di Londra diretta da Bernard Haitink)
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo
- 20.45** **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Bonaldi**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21.30** Dalla Sala Grande del Conservatorio • **Giuseppe Verdi** - **I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Jerzy Katlewicz**
Violinista **Cesare Ferraresi**
Anton Webern: Passacaglia op. 1 • Bela Bartok: Concerto n. 1 per violino e orchestra (Opera postuma): Andante sostenuto - Allegro giocoso • Brahms-Schoenberg: Quartetto in sol minore op. 25: Allegro Intermezzo (Allegro, ma non troppo) - Andante con moto - Rondo alla zingaresca (Prest.)
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 97)

- 11** — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media) Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 11.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Norma per gli esperimenti su cavie umane. Recensione dal Times Literary Supplement -
- 11.40** **Musiche italiane d'oggi**
Paolo Castaldi: Concerto n. 1 per orchestra Moderato - Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Niccolò Castiglioni: Rondels per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 12.15** **La musica nel tempo BECKETT, IL TEATRO E KAGEL**
di **Diego Bertocchi**
Mauricio Kagel: Ludwig Van: prima parte (Carlos Felber, basso; William Pearson, baritono; Bruno Canino e Frédéric Rzewski, pianisti; Saachko Gawriloff e Egbert Ostersek, violini; Gerard Ruymen, viola; Siegfried Palm, violoncello); Match per tre esecutori (Siegfried Palm e Klaus Storck, violoncelli; Christoph Caskel, percussione e suoneria); Sonant per chitarra, arpa, contrabbasso e membratura; Faites votre jeu I - Marquez le jeu a trois - Piece touchée, piece jouée - Faites votre jeu II - Fin II - Invitation au jeu, voix (Kölnner Ensemble für Neue Musik diretta dall'Autore)
- 17** — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10** **Orazio Nelson e Lady Hamilton.**
Conversazione di Trieste de Amicis
- 17.15** **Concerto del Quartetto Juilliard**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5. Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Allegro (Robert Mann e Earl Carlys, violini; Samuel Rhodes, viola; Claus Adam, violoncello)
(Registrazione effettuata il 19 giugno dall'O.R.T.F. in occasione del Festival di Divonne 1972 -)
- 17.45** Taccuino di viaggio
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15** Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 18.30** **Musica leggera**
- 18.45** **Concerto del pianista Aldo Tramma**
Samuel Barber: Sonata per pianoforte op. 26. Allegro energico - Allegro vivace e leggero - Adagio mesto - Fuga (Allegro con spirito). Escursioni op. 20. Un poco allegretto - in slow blues tempo - Allegretto - Allegro molto

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e oltioni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 93)

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Benjamin Britten. *Variazioni e Fuga* op. 34 su un tema di Purcell - Orch. Sinf. di Londra dir. l'Autore. Charles Ives. *Holidays Symphony* - Orch. Filmm. di New York e - The Camerata Singers - dir. Leonard Bernstein - Mo del Coro Abraham Kaplan

9 (18) FILOMUSICA
Wolfgang Amadeus Mozart Il flauto magico: Ouverture - Orch. Royal Philharmonia dir. Colin Davis - Il flauto magico: - Die hölle Rache - Sopr. Cristina Deutekom Orch. Sinf. - Mozart - dir. Vandenzand, Gaetano Donizetti. *Concerto* per coro inglese e orchestra (Rev. di Raymond Meylan) - Consta-André Lardrot - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi, Franz Schubert.

Rondo in la magg. per violino e orchestra - Vi. Felici Ayo - Orch. da camera - I Musici - Johannes Brahms *Trio in mi bem. magg.* op. 40 - Vi. Leonid Kogan, corno Jakov Shaprov, pf. Emil Gilels, Hugo Wolf: da - Spanisches Liederbuch - 5. *Weltliche Lieder* - Sopr. Rita Streich, pf. Erik Werba, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore; Cesar Franck *Variazioni sinfoniche* per clarinetto e orchestra - Pf. Walter Gieseking - Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan; Ernest Chausson *Sinfonia in si bem. magg.* op. 2 - Orch. Sinf. di Berlino - Charles Munch; Alfredo Casella *La giara*, commedia coreografica in un atto - Ten. Antonio Cucchiari - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali

11,30 (20.30) INTERMEZZO
Michael Glinka *Kamarinskaya* (su due canti popolari russi) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet, Robert Schumann *Papillons* op. 2 - Pf. Wilhelm Kempff; Claude Debussy *La Boite à joujoux* (strumentaz. di André Caplet) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Friedrich Weissmann

12,20 (21.20) HEITOR VILLA LOBOS
Preludio n. 4 in mi min. - *Preludio n. 5 in re magg.* - Chit. Narciso Yepes

12,30 (21.30) POLIFONIA
Costanzo Festa *Motetto - Deus venerunt gentes* - (salmo 79) - Compl. Voc. Pro Musica dir. Devenport La Nue; Adrian Willaert *Motetto Victor vaxive* - Sinfonia voc. Capella antiqua dir. Konrad Ruhland; - *Madrigale - O bene mio* - a quattro voci - Coro Monteverdiani dir. Jürgen Jürgens; Luca Marenzio *Sinfonia Madrigale* - *Bastoni ne fe natura* - *Madrigale - Chi dal delitto* - *Madrigale - Se nelle voci nostre* - *Madrigale - O figlio di Piero* - su testo di Ottavio Braccini - Compl. voc. e strum. Musica Reservata dir. John Beckett

13 (22) NOVOCENTO STORICO
Idebrando Pizzetti *Canti della stagione alta* *Pf. Lya De Barberis* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Idebrando Pizzetti; Goffredo Petrassi: *Vocalizzo* - Sopr. Riseko Urano, pf. Giorgio Favareto - *Recreation concertante*, concerto n. 3 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Albert

14-15 (23.24) WILLIAM SHIELD
Rosina
Opera comica in due atti su libretto di Francis Brooke
Regina Margareta Elkinz
Phoebè Elisabeth Harwood
William Monica Sinclair
Mister Bleville Robert Tear
Capitan Belleville)
Un contadino) Kenneth Mac Donald
Clay Valda Aveling - Orch. London Symphony and - The Ambrosian Singers - dir. Richard Bonyngne - Mo del Coro John Mac Carthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Jarre: *Rice's theme* (Frank Chacksfield); Mogol-Battisti: *Comunque bella* (Lucio Battisti); Lino e Piacarreda-Lennon *Immagina* che (Ornella Vanoni); Barry *Midnight cowboy* (Frank Pourcel); Cook-Becker *Greenery* *I'd like to teach the world to sing* (Ray Conniff); Gershwin: *Summertime* (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Cielantano *Un albero di 30 piani* (Adriano Celentano); Barcellati: *Maria Elena* (Baja Marimba Band); Lisa Vignola: *Rosamunda* (Gabriella Ferri); Negri-Facchinetti: *Noi due nel mondo e nell'anima* (I Pooh); Califano-Capugno: *In questa città* (Ricchi e Poveri); King-Giffin: *Go away little girl* (Peter Nero); Lepievic: *Hey*

Mister (Ray Charles); Young: *Tickle toe* (Quincy Jones); Bigazzi-Baldan: *Meglio morire che perdere te* (Caterina Caselli); Puente: *Traigo el coco seco* (Tito Lobo); Charles-Pollack-Viani: *My man* (Barbra Streisand); McCartney: *Mary had a little lamb* (Wings); Lennon-McCartney: *Help* (Carpenters); Lauzi: *Il poeta* (Bruno Lauzi); Missis Carl: *Que je te desire* (Mireille Mathieu); Lehar: *Tu che mi hai preso il cor* (Giorgio Carnini); Giocchetta-Sarti-Pallini: *Non è un capriccio di agosto* (Fred Bongusto); Theodorakis: *Zorba the greek* (Herb Alpert); Ferraro-Coimbra (Helmut Zacharias); De Angelis Eva (Eduardo e Stelio)

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo *Jesuista en Chihuahua* (Percy Faith); Califano-Lopez-Vianello *La festa del Cristo Re* (I Vianella); Moustaki-Monnot *Milord* (Maurice Larcange); Dillard Berlin *Runaway country* (The Doug Dillard Expedition); Janos Hedges-Ellington *I'm beginning to see the light* (Ella Fitzgerald); Lara *Granada* (Paul Mauriat); Jones *Riders in the sky* (Baja Marimba Band); Ferré *Avec te temps* (Leo Ferré); Heletz-Dinicu: *Hora staccato* (Hugo Winterhalter); Ware *Lullaby of Broadway* (Keith Textor); Anonimo *Burlesca* (Carmelo Stabile); Aznavou: *Vurria addeventare* (Nuova Compagnia di canto popolare); Strauss J. *Wiener Blut* op. 354 (Helmut Zacharias); Gade *Jalousie* (Stanley Baker); Aznavou: *Mour d'aimer* (Ghazal); Aznavou: Coleman *Tijuana taxi* (Herb Alpert); Gibson *I can't stop loving you* (Count Basie); Rota: *Valzer dal mar* (Franco); Faustini; Wilson *Seventy-six trombones* (Banda Andre Kostelanetz); Anonimo *Swing low, sweet chariot* (Pete Seeger); Ocampos *Galopera* (Alfredo R. Ortiz); Legard *Les moulines de mon cœur* (Michel Legrand); Tradiz. elab. B. Ghiglia *Mare majo* (Adriana e Miranda Martino); De Hollanda *Carolina* (Gilberto Puente); Mercantini: *Moon River* (Henry Mancini); Bovera *Brazil* (101 Strings); Lerner-Loewe *I could have danced all night* (Percy Faith); Caravelli: *Les majorettes de Broadway* (Caravelli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
McDemott *Good morning starshine* (Stan Kenton); Weinstein-Randazzo *Going out of my head* (Jackie Gleason); Lennon *Norwegian wood* (Buddy Rich); Thelemans *Bluesette* (Ray Charles); Bacharach *I say a little prayer* (Woody Herman); Howard *Fly me to the moon* (Frank Sinatra); Vidalin-Jarvis: *Paris smiles* (Mireille Mathieu); Reynolds-Seeger *Andorra* (Pete Seeger); Fogel-Prout *Mary Had a Little Tina Turner*; Makeba *The click song* (Miriam Makeba e Harry Belafonte); Webster-Tiomkin: *Blowin' wild* da i Ballato selvaggio (Frankie Laine); *My rifle*, my army and me da - *Un dollaro d'onore* (Dean Martin); Morrison *Per un pugno di dollari* (Ennio Morricone); Tiomkin *The green leaves of summer* da - *Alamo* - (Kenny Ball); Pagliuca-Tagliapietra *Figure di cartone* (Le Orme); Baccaro: *Adagio alla* - Concerto grosso per New Trolls - (New Trolls); Rossi-Morelli: *Boys are a quell'ora* (Gli Alluni del Sole); Wright *Summer '68* (The Pink Floyd); McLaughlin *Put your hands together* (Bing Crosby); Miller: *King of the road* (Dean Martin); Hartford *Gentle on my mind* (Frank Sinatra); McCartney-Lennon: *The yellow submarine* (Beatles); *Yesterday* (Ray Charles); *U.S. Male* (The Beatles); *Michelle* (Les & Larry Elgart) - *Let it be* (Beatles); Miller: *Bernie's tune* (Gerry Mulligan)

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Kongos: *Shamarak* (John Kongos); Baldan-Albertelli-Lauzi: *Donna sera* (Mia Martini); Bowie *All the young dudes* (Honky Tonk); Faith *Bach's lunch* (Percy Faith); Gianco Niccolieri-Pierrel: *Gira gira sole* (Donatello); Perrier-MacProcci (Pura Fede); *Outlets* (Fred *I can't have you* (Donnie Elbert); Arfemo *Oceano* (Il Guardiano del Faro); Lewis: *Sea side shuffle* (Big Tears); *and the Crocodile*; Delanolo-Fugazzi *Californio* *Un estate fa* (Michy Fugazzi); Riccardi-Albertelli: *Fiume azzurro* (Mina); *Amogol Woyaya* (Osibisa); Mogol-Lavezzi: *Una donna* (Califano); *Un amore* (Giancarlo *alveas* (James Last); Diamond: *Song sung blue* (Neil Diamond); Bell-Gamble-Butler: *A brand new me* (Aretha Franklin); Hill: *Ohh pop* (The He and Tina Turner); Mogol-Fugazzi: *È penso a te* (Bruno Lauzi); Donovan: *Season of the witch* (The Vanilla Fudge); Gatti-Sogno: *Trick*; *Ma la mia strada sarà breve* (Ricchi e Poveri); *Baby it's cold outside* (Fred *Heard*; Green-Rubin: *House of cards* (Chris Kelly); Mogol-Battisti: *Storia di un uomo e di una donna* (Formula 3); Waters: *Foo four* (Pink Floyd)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 20 AL 26 MAGGIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA e RIMINI: DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO

FIRENZE e VENEZIA: DAL 3 AL 9 GIUGNO

PALERMO, CATANIA, MESSINA e SIRACUSA: DAL 10 AL 16 GIUGNO

CAGLIARI: DAL 17 AL 23 GIUGNO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica giovedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 9* in re min. op. 125 per soli, coro e orchestra - Allegro ma non troppo - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale - Sopr. Bruna Rizzoli; meopr. Luiseella Cori; ten. Petrus Van den Bruggen; basso Plinio Clabassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Eugen Jochum - Mo del Coro Nino Antonellini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Il quintetto del sassofonista Paul Desmond
Desmond: *Take ten* - Embarcadero; Silvers-Van Heusen-Nancy Marabona: *Theme from "Black Orpheus"* - Duke Ellington al pianoforte
Bell-Ellington: Congo - Heyman-Green: *Body and soul*; Ellington: *Fontainebleau forest* - It's bad to be forgotten
- *Musique de George e Ira Gershwin*
Canta Georgia Gibbs
Fascinating rhythm - But not for me - How long has this been going on - Strike up the band
- L'Orchestra diretta da Jay Jay Johnson
Johnson: *Il cammello*; Nelson: *Stonemans moments*; McFarland: *Train samba*; Davis: *Swing spring*

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Maurice Ravel: *Alborada del gracioso* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Claude Debussy *L'enfant prodigue*; scena lirica - Lia Jeanne Michescu; Azazel; Michel Senach; Simon Pierre Mollet - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. André Cluytens - Mo del Coro Ruggero Maghini; Bela Bartok: *Rapsodia* op. 1 per pianoforte e orchestra - Sol. Marcella Crudele - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Elvio Boncompagni

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: *Concerto in do magg.* per tre clavicembali e orchestra; Allegro - Adagio - Allegro - Sol. Ferruccio Vignanelli; Hedda Lily e Lutzter Riech - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado; Franz Schubert: *Concerto degli spiriti sulle acque* op. 162 - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - Mo del Coro Ruggero Maghini; Alban Berg: *Concerto* per violino e orchestra; Andante - Allegretto - Allegro - Adagio - Sol. Franco Gulli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Il trombettista Miles Davis con l'orchestra diretta da Gil Evans
Evans: *The Pan pipe* - Saeta
- Il trio Earl Hines
Gillespie-Whitney: *Breeze'n'* along with the breeze; McRae-Bird-Wood: *Broadway*; Grey-Gibbs-Wood: *Runnin' wild*; Primrose: *St James Infirmary blues*; De Sylva-Jolson-Rose: *Avalon*
- Cantano Dave Lambert, Jon Hendricks e Yolande Beavan
Hendricks: *Himie that wine*; Hendricks-Grant-Patrick: *Yeh-yeh*; Hendricks-Carpentier-Walkins; Hendricks-Kirkland: *Cloudburst*
- Suona l'orchestra Quincy Jones
Jones: *The quintessence*; Monk: *Straight no chase*; Jones: *Hard sock dance*; Kappel-Webster: *Invitation*; Byers: *The twister*

mercoledì

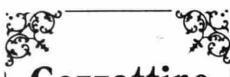
15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Antonio Vivaldi: *Sonata in la min.* op. 14 n. 3 per violoncello e basso continuo
Largo - Allegro - Largo - Allegro - Paul Tortelier, vc.; Robert Veyron-Lacroix; cembalo; Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in do min. K. 388* per due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni; Allegro - Andante - Minuetto in canone Allegro - London Wind Soloists direttore Jack Brymer; Claude Debussy: *Quartetto in sol* min. per archi; Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino doucement expressé - Très modéré puis mouvementé avec passion - Quartetto Droic; Eduard Drolz e Jürgen Under-Karmann, violini; Stefano Passaglio, Viola; Georg Dondere, violoncello

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Il quartetto del sassofonista John Coltrane
Loescher-McHugh: *Say it (lover and lover again)*; Raye-Die Paul: *You don't know what love is*; Adamson-McHugh: *To you and to steady*; Lawrence-Altman: *Alli or nothing at all*
- Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra diretta da John Schroeder
Bernstein: *Something's coming*; Guardaldi: *Cast your fate to the wind*; Opler-Mercer: *While we danced at the Mardi gras*; Mansfield: *Sounds anonymous*; Hatch: *Downtown*
- Il complesso vocale Les Swingle Singers
Libera tricolore (Bach): *Vivace* - *Prelude et fugue en mi mineur n. 10* - *Choral de la cantate* - Herz und Mund und Tat und Leben - *Gavotte* - *Fugue en sol majeur*
- Suona l'orchestra di Benny Goodman
Rafael Waller: *Stealin'* apples; Handy: *St Louis blues*; Basie: *One o'clock jump*



trazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

UOVA CREMOSO CON FORMAGGIO (per 4 persone)
Tritate 5 fette MILKINETTE mettetele in un tegame con 20 g di margarina vegetale, prezzemolo tritato, noce moscata e 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Ponete su fuoco molto basso e sempre rimestando lasciate sciogliere il formaggio finché sarà diventato una crema omogenea. Mescolate 6 uova leggermente sbattute che farete un poco addensare senza bollire. Servite la crema con dei crostini di pane fritti in margarina vegetale.

FETTE SAPORITE (per 4 persone) - Infarinare leggermente 4 fette ben battute di vitello (circa 450 gr.) e fatele rosolare dalle due parti in burro o margarina vegetale, imbrocciate con 1 spicchio di zolfo che poi toglierete. Indi unite qualche cucchiaino di brodo filtrato e trasciolatelo a 2 o 3 fette MILKINETTE, mescolate con sale, pepe, un trito di prezzemolo e basilico, poi suddividetelo sulle fette di carne e fatele cuocere lentamente per altri 8-10 minuti o finché il formaggio comincerà a sciogliersi.

POLPETTE DI PATATE (per 4 persone) - Fate lessare 1 kg. di patate sbucciate e passatele al setaccio. In una casseruola mettete il passato su fuoco molto basso, mescolando vi 2 uovi d'uovo, sale e noce moscata. Sbattete bene poi toglietelo dal fuoco e lasciatelo intiepidire. Con le mani unite, formate delle polpettine appiattite che unirete a due a due, con 1/4 di fette MILKINETTE. Chiusetele diligentemente tutt'attorno, passatele in farina, in bianco d'uovo sbattuto e in pan grattato. Fatele dorare e cuocere in olio bollente.

con fette MilkINETTE

MACCHERONI ALLA VECCHIA MANIERA (per 4 persone) - Fate lessare al dente 400 gr. di maccheroni in acqua bollente salata con una noce di margarina GRADINA e una cipolla intera staccata con chiodi di garofano. Spocciolate la pasta in un tegame dove avrete messo 50 gr. di margarina GRADINA, 200 gr. di cipolla tritata, 200 gr. di pompano liquida e qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato. Mescolate su fuoco basso finché la salsa sarà addensata e avrà avvolguto i maccheroni.

PALOMBO AI VARI SAPORI (per 4 persone) - Fate imbiondire e cuocere in 60 gr. di margarina GRADINA un trito di cipolla, sedano, carota e aglio, con 1 cucchiaino di capperi, 1 chiodo di garofano, 1 foglia di lauro. Mescolate a parte, aggiungete 1 bicchiere scarso di vino bianco secco, sale e pepe. Lasciate bollire per pochi minuti, aggiungete 600 gr. di palombo a fette e continuate la cottura lentamente per 15 minuti, poi servite.

MANZO AL VINO ROSSO (per 4 persone) - Fate imbiondire a fuoco moderato la margarina GRADINA, fate rosolare 500 gr. di polpa di manzo sgonfiata e dati un colpo con le mani infarinati e 2 cipolle di media grossezza a fettine. Unite la foglia di alloro, sale, pepe, poi versate 1 bicchiere di buon vino rosso che porterete all'ebollizione. aggiungete 2 carote a fette, 2 cucchiaini di prezzemolo tritato, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 2 ore, unendo dei brodi di tanto in tanto.

GRATIS
altre ricette scrivendo al Servizio Lisa Biondi - Milano.

L.B.

svizzera CALL

Domenica 20 maggio

- 10 Da Schleinikon (Zurigo): CILVO EVANGELICO Commento del Pastore SILVO Long
- 10,50 IL BALCON TORIT Trasmissione in lingua romancia (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 13,35 TELEGRAMMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blasler
- 15,20 In Eurovisione da Zolder (Belgio): AUTOMOBILISMO. GRAN PREMIO DEL BELGIO. Cronaca diretta (a colori)
- 17,35 STANLIO E OLLIO. «Pugno di ferro». Regia di James Parrot
- 17,55 TELEGIORNALE 2ª edizione (a colori)
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,10 BOMBE PSICOLOGICHE. Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (a colori)
- 19 PIACERE DELLA MUSICA. Ignaz Strawinski: Sinfonia dei Salmi - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Austriaca e Coro della Radiotelevisione Austriaca di Vienna e di Salisburgo diretti da Milan Horvath. Realizzazione di Hermann Lanske (a colori)
- 19,20 INTERMEZZO
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori)
- 20,35 L'UOMO DEL MOMENTO. Originale televisivo di David Ellis con la partecipazione di Cliff Robertson, Jo Van Fleet, Michael Sarrazin, Betty Ackerman, Michael Constantine. Regia di William Hale (a colori)
- 21,20 OLYMPIA/COMEDIAE. Varietà presentato dalla Televisione norvegese all'concerto ROSA TORR MONTREUX 1972. Principali interpreti: John Skolmen, Herakl Heidestein Jr., Carsten Byhring, Trond Kirkvaag, Bjorn Sand (a colori)
- 21,55 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 22,55 TELEGIORNALE 3ª edizione (a colori)

Lunedì 21 maggio

- 8,15 e 17,30 MATEMATICA MODERNA. Geometria 13ª puntata (a colori)
- 18,10 GHIRIGLIANO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni
- MORGANTE. L'ELEFANTE. Racconto della serie «Le storie di Franco» (a colori)
- 24 ORE DI LE MANS. Fiaba della serie «La casa di Tutù» (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca 12 - Jawohl, herr direktor - Versione italiana a cura del prof. Borelli. TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 21,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Pittori in Francia dal '900 ad oggi». A cura di Franco Rusconi. Realizzazione di Enrico Roth (a colori)
- 22 DANZE FOLCLORISTICHE. Balletto georgiano. Realizzazione di Tilo Philipp (a colori)
- 23 TELEGIORNALE 3ª edizione (a colori)

Martedì 22 maggio

- 8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria. 13ª puntata (Replica)
- 9 TELESQUOLA. Geografia del Cantone Ticino. «Locarnese» - 2ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 18,10 IL TAPPABUCHI. Telegiornale di sintesi attualità con Vor Milano (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Gianni Bertini, pittore - TV-SPOT
- 19,50 Chi è di scena. Notizie e anticipazioni dal mondo della televisione, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20,40 REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21,10 LA FOSSA DEI SERPENTI. Lungometraggio interpretato da Olivia De Havilland, Celeste Holm, Mark Stevens. Regia di Anatole Litwak
- 22,55 In Eurovisione da Londra: PUGILATO. CONTEFFIANZI e CANE QUARTO. LUNGOPEO. Cronaca differita (a colori) - Al termine: TELEGIORNALE 3ª edizione (a colori)

Mercoledì 23 maggio

- 18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: IERI OGGI DOMANI. «La qualità della vita». Realizzazione di Antonio Maspoli. Colloqui dei giovani - TV-SPOT
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione - TV-SPOT
- 19,15 IL PREMIO. Telefilm della serie «Tre nipoti e un malcomuto» (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 CASACOSI. Notizie per abitare meglio. A cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrico Roffi (a colori) - TV-SPOT

- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20,40 VERSO LA LUCE. Telefilm della serie «L'uomo e la città» (a colori)
- 21,30 ALLA SCOPERTA DELLA SVIZZERA. Obwalden Nidwald (a colori)
- 22,20 JAZZ CLUB. Thuri Quartet al - Festival di Montreux 1971 -
- 22,50 TELEGIORNALE 3ª edizione (a colori)

Giovedì 24 maggio

- 8,15 MATEMATICA MODERNA. Geometria 13ª puntata (a colori) (Replica)
- 9 TELESQUOLA. Geografia del Cantone Ticino. Luganese - 1ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 18,10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti. ZIA NANA. E I SUOI NIPOTI. Racconto della serie «Le avventure di Saturnino» (a colori) - AL CAMPEGGIO. Disegno animato della serie «Le avventure di Peter» (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,15 BILDER AUF DEUTSCH. Corsi di lingua tedesca 12 - Jawohl, herr direktor - Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica) - TV-SPOT
- 19,45 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21,40 LE NUOVE CANZONI DI ABI OFIRAM CON TOM WINTER. Regia di Marco Blasler
- 22,25 IL FUORILEGGE. Telefilm della serie «Lo sceriffo di Dodge City»
- 23,15 TELEGIORNALE 3ª edizione (a colori)

Venerdì 25 maggio

- 18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Leone di Lernia e Mario Tessuto. Realizzazione di Mariastella Polli e Mascia Cantoni (a colori) - COMICHE AMERICANE. Arrivo trionfale
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,15 MESTIERI DELLA TV. 5ª puntata. Realizzazione di Sergio Casse. Proclama - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20,40 REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 TAVOLE SEPARATE. di Terence Rattigan. Traduzione di Giovanna Mazzotti e Luigi Ulivisse. Mr Malcolm. Harold. Sirozio Mrs. Shankland. Eleanor Rossi. Drag; Miss Cooper. Valeria Valeri, Mrs. Ralton. Bel; Laura Cappel; Miss Meacham; Wanda Capodaglio; Lady Matheson. Tina Lettanz; Prof. Fowler. Diego Faravacini; Jean Tanner. Ludovica Modugno; Charles Stratton; Arnaldo Ninchi; Mabel Maria Paoli; Doreen Maria Cono. Regia di E. Colosimo. 1ª episodio
- 22,30 INDICI. Rubrica finanziaria
- 23,15 TELEGIORNALE 3ª edizione (a colori)

Sabato 26 maggio

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,30 SANGEDI JENESSE. Saggio in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV romanda (a colori)
- 15,35 PROGETTO PISULINO. Servizio di Bruno Soldati (a colori) (Replica del 3-5-1973)
- 16,10 LA CITTA' 2ª parte (parzialmente a colori) (Replica del 29-3-73)
- 17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggin. In programma: IERI OGGI DOMANI. «La qualità della vita». Realizzazione di Antonio Maspoli. «Colloqui coi giovani» (Replica del 25-5-73)
- 17,50 POP HOT. Musica per i giovani con Phillips Mitchell e Caravan (a colori)
- 18,10 IL GRANDE JIM. Telefilm della serie «I forti di Forte Coraggio» -
- 18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario della serie «Usi e arte d'Africa» (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,15 20 MINUTI CON SANTE PALUMBO E IL SUO COMPLESSO. Regia di Tazio Tami
- 19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini - TV-SPOT
- 20 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 20,40 TAMMY FIORE SELVAGGIO. Lungometraggio interpretato da Debbie Reynolds, Leslie Nielsen. Regia di Joseph Papp - TV-SPOT
- 22,05 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Divisione Nazionale - Notizie
- 23,30 TELEGIORNALE 3ª edizione (a colori)

CALL

ESTRIPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estripandoli alla radice. E' igienico, rapido e indolore. Si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO **NOXACORN**®

Presentata dall'UPA la situazione investimenti pubblicitari

450 Aziende industriali e commerciali Associate (fra le quali si trovano sia i più grandi e prestigiosi nomi dell'industria italiana sia piccole imprese di storia recente), cui investimenti pubblicitari corrispondono a circa l'85% del investimento pubblicitario nazionale e il cui fatturato globale ammonta a più di 15 mila miliardi di lire.

Il Presidente, Gian Sandro Bassetti, nella sua relazione ha esposto le realizzazioni dell'Associazione nel 1972 e i suoi obiettivi per il 1973. Egli, partendo da un'analisi della situazione economica e del mercato pubblicitario, ha sottolineato i maggiori successi dell'UPA nel campo dei mezzi pubblicitari: successi che sono stati conseguiti grazie ad un impegno ed a uno sforzo organizzativo e documentativo crescenti. Sul piano della rappresentatività, il 1972 si è chiuso con un incremento delle adesioni e questo fatto, unito alla gran mole di lavoro svolto, ha contribuito ad imporre e rafforzare l'immagine dell'Associazione a tutti i livelli, conferendo ad essa un peso politico e contrattuale sempre crescente. A questo proposito, il dr. Bassetti ha tenuto a precisare che l'UPA non vuole essere e non è un'Associazione rappresentativa di interessi meramente pubblicitari, l'UPA è prima di tutto un'Associazione di aziende e, come tale, si impone anzitutto in campo pubblicitario come presenza leader in modo direttamente proporzionale al peso economico dei propri Associati.

Passando ad illustrare i programmi per il 1973, il dr. Bassetti, oltre a precisare il proseguimento delle attuali iniziative e attività nel campo dei mezzi, ha voluto sottolineare alcuni nuovi campi di azione che si aprono all'Associazione. L'UPA ha impegnato e in questa direzione mantiene stretti contatti con gli editori — allo studio della riforma dell'ente radiotelevisivo per giungere alla definizione di una proposta di riforma. L'UPA ha intrapreso studi con la FIGE e le altre Associazioni pubblicitarie per impostare la ristrutturazione istituzionale e operativa dello I.A.D. e per il 1973 porterà a termine l'indagine sulla carta d'identità dell'UPA, ha iniziato a realizzare, in collaborazione con l'USPI, una serie di iniziative nel campo della stampa tecnica e di settore.

LA PROSA ALLA RADIO

Cesare e Cleopatra

Commedia di George Bernard Shaw (Sabato 26 maggio, ore 17,10, Nazionale)

Nel ciclo di storia del teatro è la volta questa settimana di una celebre commedia di Shaw, *Cesare e Cleopatra*, scritta tra il 1896 e il 1898. La Cleopatra di Shaw è una bambina vizziata, ricca di grazia e di antica raffinatezza. Cesare l'attira e non solo per motivi politici. Tra i due corre un rapporto che nonostante il possesso conserva finte da una parte filiali e dall'altra paterne. Il personaggio del dittatore romano è visto da Shaw alla luce di una particolare concezione della grandezza e del genio. Difatti

in lui non vi è contrasto alcuno tra dover essere e natura, tra destino e istinto. Questo fa sì che, in certo modo, Cesare sia al di fuori della norma morale come viene solitamente intesa. Egli dà una costante impressione di naturalezza e libertà e nelle sue azioni ciò che si definisce buono o generoso, civile o tollerante, coincide con la necessità politica e militare e dunque con la sua missione storica senza che i due piani possano venir distinti. In effetti Shaw, rifiutando l'immagine scespiriana di Cesare, fa del grande generale « il romano più nobile di tutti loro » e crea un affascinante ritratto d'uomo.

Sopravverranno i corvi

Radiodramma di Riccardo Rongoni (Mercoledì 23 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Protagonista di questo lavoro di Rongoni, presentato dalla Radio Svizzera Italiana, è un ricco industriale senza scrupoli ricoverato in una clinica per una difficile operazione. La moglie e i medici gli assicurano che tutto è andato benissimo; ma nella solitudine lo angoscia la voce della madre morta che lo costringe a una sorta di esame di coscienza durante il quale riaffiorano i ricordi delle cattive azioni. I sinto-

mi del suo male coincidono sinistramente con quelli che parlarono alla morte, in passato, alcuni suoi operai (una grave responsabilità messa a tacere con il denaro). Però, quando arrivano le prime visite, collaboratori, amici, il socio in affari, un mondo di borghesi arricchiti, l'industriale esibisce a tutti le analisi favorevoli e la riacquistata vitalità. E non sa che è forse il solo a cercare di crederci: in realtà il suo male è senza speranza, lo sa bene la moglie, e già sono pronti i corvi a gettarsi sul suo mal accumulato patrimonio, senza pietà.

Ileana Ghione è Isabel Archer in « Ritratto di signora », sceneggiato da Henry James



Il colloquio

Radiodramma di Muriel Spark (Sabato 26 maggio, ore 22,50, Terzo)

Lettice Chatterton, una ricca inglese, trascorre le giornate in un lussuoso appartamento di Londra in compagnia della segretaria, Tiggy Bone, che è anche sua amica. Ad animare l'ozio delle due amiche provvede la fervida immaginazione della Chatterton, dedita a pratiche occultistiche ed a ogni specie di farneticazioni, soprattutto dal giorno in cui è scomparso suo nipote Roy, studente di teologia. Invece di preoccuparsi seriamente per la sparizione del nipote, la Chatterton preferisce baccarsi con le ipotesi più fantastiche: secondo lei, Roy è fuggito insieme con una sua amica strega per poter celebrare in sua compagnia i riti del Sabbath; oppure è implicato in torbidi complotti politici all'estero, in Francia prima, in Jugoslavia poi. Malgrado le sue farneticazioni, tuttavia, la Chatterton è ben lontana dall'intuire quale sarà la vera soluzione del mistero. Infatti Roy busserà alla porta dell'appartamento londinese, entrerà in salotto e comincerà a raccontare la sua avventura. Solo che non si tratta di Roy in carne ed ossa, bensì del suo fantasma, che informa la zia d'essere rimasto vittima d'un incidente aereo.

Ritratto di signora

Di Henry James, riduzione radiofonica in 15 puntate di Carlo Monterosso (da lunedì 21 maggio, ore 9,50, Secondo)

Si inizia questa settimana uno sceneggiato da Carlo Monterosso ha tratto da un celebre libro di James, *Ritratto di signora (Portrait of a Lady)*, pubblicato nel 1881, nel quale lo scrittore diede prova delle possibilità drammatiche e narrative implicite nel dramma psicologico dell'« iniziazione » alla società europea. Protagonista del romanzo è una giovane americana, Isabel Archer, che dagli Stati Uniti si trasferisce in Gran Bretagna attirata dall'amore per l'arte e la cultura. In Inghilterra, a casa di uno zio

banchiere, avvia una duplice relazione sentimentale con due uomini entrambi ricchi, Lord Warburton, aristocratico inglese, e Gaspar Goodwood, giovane industriale americano. Isabel è una ragazza particolare che sa quello che vuole ma al momento di metterlo lo respinge. Così rifiuta i due uomini, ognuno dei quali avrebbe potuto farla felice, e sposa George Osmond, un uomo cinico, spietato. La trama, come osserva Bruno Tasso, è quanto mai povera; quello che fa l'originalità e l'incanto di questo libro è il processo segreto, sotterraneo con cui Isabel viene a poco a poco, apparentemente dal nulla, a conoscere il passato e la personalità del marito.

La zitella

Commedia di Carlo Bertolazzi (Venerdì 25 maggio, ore 13,20, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Franca Valeri con una commedia di Carlo Bertolazzi, *La zitella*. Protagonista del lavoro è Amelia, « una donna sola, una zitella », dice Franca Valeri. « La nubile suo malgrado, l'unica creatura femminile che non mi consente la risata aperta, schietta. Quando ci ho provato, non mi è riuscito di creare il solito tipo, la macchietta. Fin dalle prime battute, un patetico senso di solidarietà mi ha condizionato e fatalmente, ogni volta che ci ho provato, ho ottenuto dei personaggi malinconici o addirittura struggenti, come la donna non bella o non più giovane che ha carpito la promessa di un nuovo appuntamento e non attende, invano, la conferma... il suo preteso corteggiatore si farà vivo solo per distruggere tutti i suoi sogni di signorina, fatalmente destinata a restare zitella ».

Maria Stuarda

Tragedia di Friedrich Schiller (Sabato 26 maggio, ore 9,35, Secondo)

Proseguono le repliche del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Elena Zareschi: l'attrice interpreta questa settimana *Maria Stuarda* che Schiller scrisse ispirandosi alla tragica vicenda della Stuart pretendente al trono d'Inghilterra saldamente occupato da Elisabetta Tudor. Dopo alterne vicende, accusata dal Parlamento, sconfitta dai Pari di Scozia e infine prigioniera di Elisabetta, Maria morirà condannata dall'Alta Corte la mattina dell'8 febbraio 1587 per decapitazione. Il personaggio della Stuart affascina cronisti e novellieri del tempo e naturalmente fu portato in teatro. Dopo Federico della Valle con la tragedia *La regina di Scotia*, dopo Lope de Vega, dopo Vittorio Alfieri (è del 1789 una sua *Maria Stuarda*), nel 1801 fu rappresentata a Weimar la tragedia di Schiller, indubbiamente il testo di maggior respiro e drammaticità tra quelli ispirati al personaggio di Maria.

(a cura di Franco Scaglia)

La Walkiria

Opera in tre atti di Richard Wagner (Giovedì 24 maggio, ore 20, Terzo)

Prologo e Atto I - Nell'intento di evitare che Alberico (baritono) ritorni in possesso dell'oro del Reno (ora nelle mani del gigante Falner (basso)), Wotan (baritono) spera che Sigmondo (tenore), il figlio natogli — come sua sorella Siglinda (soprano) — da una donna terrena, sia l'eroe che un giorno salvi gli dei. Ma questi piani sono sconvolti da Hundung (basso) che, devastata la capanna dove i due giovani vivono, uccide la loro madre e rapisce Siglinda per farne la sua sposa, abbandonando Sigmondo. Qualche tempo dopo, Sigmondo barcollante entra nella capanna di Hundung accolto da Siglinda, che non lo riconosce. I due sono sorpresi da Hundung il quale, nonostante Sigmondo nasconda la sua identità, riconosce il giovane che sfida ad un duello mortale per il mattino seguente. A notte Sigmondo rimpiange la mancanza di una buona spada, come quella promessagli un giorno dal padre. Entra Siglinda, che lo avverte di aver dato un sonnifero a Hundung e lo esorta a fuggire. Sigmondo rifiuta, ma quella gli mostra allora una spada affondata fino all'elsa nel tronco del frassino attorno a cui è costruita la capanna: uno straniero ce l'aveva conficcata il giorno delle sue nozze con Hundung. Sigmondo rivela ora la sua identità alla sorella, estrae la spada dal tronco e si allontana con la sorella-sposa.

Atto II - Wotan, che aveva conficcato la spada nel tronco e guidato i passi di Sigmondo fino alla capanna di Hundung, si allegra che la schiatta di Sigmondo continui. Ma Frika (contralto), sua moglie, chiede la morte di Sigmondo per la sua colpa di incesto e Wotan deve cedere a nulla valendo le preghiere di Brunilde (soprano), una delle sue nove figlie avute da Erda (contralto), dea della terra, e incaricate di scortare al Walhalla le anime degli eroi morti in combattimento. Hundung rintracon i due fuggiti, si batte con Sigmondo, invano difeso da Brunilde. Wotan interviene, spezza Nothung, la spada di Sigmondo, così che questi viene ucciso da Hundung. Brunilde fugge portando con sé Siglinda e Wotan la insegue per punirla, abbandonando Hundung morto a terra.

Atto III - Siglinda deve avere un figlio e le Walkirie (sorelle di Brunilde) le indicano la via della foresta, dove Falner cova il tesoro dei Nibelunghi. Là c'è la valle di un bambino che si chiamerà Sigfrido e un giorno impugnerà di nuovo Nothung, la spada. Frattanto Wotan rintracon Brunilde e, per la sua disobbedienza, la priva della divinità e la immerge in un sonno profondo. Intorno alla vetta della montagna dove Brunilde giace, Wotan pone un cerchio di fuoco che solo un eroe potrà attraversare, risvegliando Brunilde dal letargo e facendola sua sposa.

Dopo il «Prologo» dell'Oro del Reno, s'iniziano con La Walkiria (Die Walküre) le «Tre Giornate» di cui si compone la Tetralogia. I riferimenti cronologici relativi alle tappe lavorative nelle quali fu iniziata e condotta a termine la splendida partitura, sono i seguenti. *Primi abbozzi del poema: novembre 1851 (probabilmente la prima decade). Compimento del*

libretto: luglio 1852. Partitura del primo atto: primi inizi del gennaio 1855 al 3 aprile del medesimo anno. Partitura del secondo atto: dal 7 aprile 1855 al successivo 20 settembre. Partitura del terzo atto: dall'8 ottobre 1855 al 20 marzo 1856. Compimento definitivo dell'intera partitura, strumentazione compresa: 23 marzo 1856.

La prima rappresentazione della Walkiria, scissa dal grandioso contesto nel quale era stata concepita, avvenne a Monaco di Baviera nel 1870. Sei anni dopo nel corso dei «Bühnenfestspiele» di Bayreuth, il pubblico convenuto da ogni parte del mondo ascoltò l'opera nelle rappresentazioni dell'intero ciclo wagneriano, che ebbero luogo nel mese di agosto. A Bayreuth, la parte della protagonista fu sostenuta dal soprano Amalie Materna; nel ruolo di Schwerteleite, una delle Walkirie, cantò Johanna Jachmann Wagner, nipote del musicista.

Seconda al Sigfrido, nelle preferenze del pubblico, La Walkiria comprende tuttavia pagine al vertice della popolarità, come per esempio la «Cavalcata delle Walkirie», formidabile fanfara illuminata dalla grida gioiosa delle figlie del dio Wotan, l'«Inno alla primavera», l'«Addio di Wotan». Il primo atto è ammirabile per la serrata coerenza e la potenza della costruzione drammatica e musicale: in ogni battuta circola il soffio della più pura ispirazione. Il colorito timbrico è qui contrassegnato, come nota il Mila, «dalla netta prevalenza degli archi, ma questi conoscono due usi ben distinti: un legato strisciante e affettuoso nelle espressioni di dolcezza e d'affetto, soprattutto nell'importante tema della pietà di Siglinda e uno «staccato» scabro e violento, che quasi dà agli archi un suono di strumenti a percussione, nella pittura che Wagner si è compiaciuto di fare del mondo eroico e barbarico, tutto imperniato sulle virtù primigenie dell'uomo: coraggio, forza, dell'animo e del braccio, volontà di vendetta e di odio». Il secondo atto, nell'opinione della più parte dei critici, è di struttura meno vigorosa, ma ricco di luoghi supremi, come per esempio la «Todverkündigung», cioè a dire l'annuncio di morte di Brunilde a Sigmondo, una scena di cui lo stesso Wagner ebbe a lodare la grandezza col dire: «Cose come questa non potranno mai più essere scritte». Il terzo atto è «una delle più perfette meraviglie che la creazione musicale abbia mai offerto» (Mila). Dall'impetuoso inizio della «Cavalcata» fino all'«Addio di Wotan» si assiste al miracolo di una musica di «potenza indimenticabile e indistruttibile bellezza», come affermo giustamente il Dukas.

Ed ecco il famosissimo giudizio di Hebbel: «Non mi riesce d'intendere se questa musica scuote di più l'anima o la spina dorsale. Certo è che l'opera a cui appartiene la cavalcata delle Walkirie offre agli occhi dello spettatore cento volte più meraviglie che non un intero melodramma di Meyerbeer. Che diviene la descrizione di un tramonto in confronto a questi colpi di teatro? Qui l'orchestra fischia, sussurra, romba come se anche le pietre assumesero voce e suono: e al concludersi dell'ultimo accordo ciascuno trascorre di non volare in aria insieme al compositore, alla ribalta e a tutto il teatro».

I cavalieri di Ekebu

Opera di Riccardo Zandonai (Martedì 22 maggio, ore 21,30, Nazionale)

Questo dramma lirico in quattro atti, su libretto di Arturo Rossato, si richiama come è noto alla *Saga di Gösta Berling*, un famosissimo romanzo di Selma Lagerlöf. L'opera, rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala di Milano nel marzo del 1925, sotto la direzione di Arturo Toscanini, fu composta da Riccardo Zandonai in breve tempo e in tre luoghi diversi: a Pesaro, dove il musicista chiuse la sua terrena esistenza nel 1944, a Sacco di Rovereto dove nacque il 28 maggio 1883 e a Cavalese, in Val di Fiemme, durante un soggiorno montano. Qui le rocce, i dirupi, le cime splendide favorivano l'estro, richiamavano il mondo nordico dei «Cavalieri di Ekebu», uomini che l'anima irrequieta e le fortunate vicende conducono a una stessa sorte. Obbediscono tutti a una «Comandante» (mezzosoprano) che li governa con giustizia, riparatrice forse di un peccato: il tradimento che un tempo ella ha fatto al proprio marito, travolta dal rinascere di un'antica fiamma amorosa. Questa donna, con i capelli ormai bianchi, il frustino, gli stivali, con in bocca la pipa e nel corpetto un coltello, ha modi inusitati ma nel suo animo maturo l'amore si è fatto carità. Ed è carità che spinge, una sera, a chinarsi su Gösta Berling (tenore), il pastore della chiesa di Bro, ridotto dall'acquavite un chiodo in cerca di morte, che giace ora nella neve. Alcune fanciulle l'han visto, poco prima, ma hanno avuto paura della sua miseria: perfino Anna (soprano), la fanciulla

amata, che è stata condotta via dalle compagne. Solo la «Comandante» ha parole buone per Gösta: lo chiama, gli racconta la sua colpa, lo invita al castello di Ekebu, a casa dei Cavalieri. Qui Gösta rivede Anna, le parla accorato, lei si commuove. Il seguito del dramma narra la ribellione dei Cavalieri istigati da un certo Sintram (basso), che è il diavolo in persona, ad accusare la «Comandante» dell'antica colpa, a scacciarla. Ma, senza di lei, essi perdono la pace, abbandonano la fucina. Infine la «Comandante» torna a Ekebu, morente: prima di spirare inviterà i Cavalieri a riprendere il lavoro, poi benedirà l'amore di Anna e di Gösta.

La *Saga di Gösta Berling diede alla Lagerlöf, come tutti sanno, una grandissima fama. Nel 1928 si celebrò il settantesimo compleanno della scrittrice svedese e, in quell'occasione, Zandonai è invitato a dirigere l'opera a Stoccolma. All'inizio, quando il musicista sale sul podio e si inchina a salutare la Lagerlöf, presente in sala, si levano squilli di tromba, come per un sovrano; alla fine l'applauso delirante del pubblico sigella il successo dell'indimenticabile serata. Zandonai ebbe a dire, quasi dieci anni dopo: «La Francesca è l'opera della mia giovinezza; i Cavalieri quella della mia vigile maturità». In effetti i Cavalieri di Ekebu reggono pienamente il confronto con la Francesca da Rimini, l'opera migliore di Zandonai: questi due si rivelano pienamente le qualità dominanti dell'arte del musicista, ossia l'intensità drammatica del canto, l'impeto lirico aperto alle fantasie, la finissima sapienza dell'orchestrazione.*

La

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 26 maggio, ore 20,50, Secondo)

Atto I - Rodolfo il poeta (tenore), il musicista (baritono), Colline il pittore (baritono), Schau-nard il filosofo (basso), Schau-nard il musicista (baritono), vivono a Parigi accomunati dall'arte e dalla miseria. E' la vigilia di Natale e con i pochi soldi che Schau-nard, unico fra loro, è riuscito a incassare, i quattro amici decidono di festeggiare al Café Momus. Rodolfo si attarda a seguire gli altri. A un tratto si ode bussare alla porta: è Mimi (soprano) sua giovane vicina di casa che chiede un po' di fuoco per la sua stanzola. Ma improvvisamente un colpo di vento spegne i due lumi e nel buio Mimi lascia cadere la chiave della sua stanza. Rodolfo, mentre la fanciulla cerca in terra, trova la chiave e la mette in tasca. Il poeta sfiora la mano fredda di lei, la stringe e prende a raccontare i suoi sogni. Anche Mimi gli narra di sé. Tra i due subito si accende l'amore, e mentre, da basso gli amici chiamano Rodolfo, questi abbraccia e bacia Mimi. *Atto II* - Rodolfo giunge al Café Momus al Quartiere Latino accompagnato da Mimi, che presenta agli amici. Poco distante dal loro tavolo siede Musetta (soprano), vecchia fiamma di Marcello, la quale è in compagnia di un anzio e sciocco corteggiatore, Alcindo (teno-

re). Con un pretesto, Musetta lo allontana, quindi si getta tra le braccia di Marcello e la comitiva dei quattro giovani con le due ragazze se ne va, lasciando ad Alcindo il conto da pagare. *Atto III* - Marcello, impegnato a dipingere l'insegna di una locanda, viene avvicinato da Mimi che si rivolge a lui, stanca della continua gelosia di Rodolfo. Marcello la consiglia di troncare la relazione. Al sopraggiungere di Rodolfo, Mimi si nasconde e ode l'amante dire a Marcello che la sua disperazione, oltre che dalla sua infelicità, è motivata dal fatto di sapere Mimi malata di un male inguaribile. Al comparire di Mimi i due si abbracciano, ma decidono ugualmente di separarsi, perché Rodolfo non ha i mezzi sufficienti a garantire le cure necessarie a Mimi. *Atto IV* - Rodolfo e Marcello, che ha lasciato anche egli Musetta, siedono sconsolati nella loro misera soffitta. Li raggiungono Colline e Schau-nard e, mentre i quattro scherzano sulla propria miseria, giunge Musetta che ha portato con sé Mimi, malata e ora svenuta sul pianerottolo. Musetta paga il dottore coi suoi gioielli, Colline impegna il suo logoro soprabito per aiutare Rodolfo e Mimi, ma purtroppo a nulla valgono gli sforzi degli amici: il destino di Mimi è segnato. Essa muore, lasciando Rodolfo nella disperazione.

Heinz Wallberg

Lunedì 21 maggio, ore 21,45, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Napoli si trasmette un concerto dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » diretta da Heinz Wallberg. In apertura spicca la *Sinfonia n. 92 in sol maggiore « Oxford »* di Franz Joseph Haydn. Il lavoro deve il suo titolo ad un equivoco. Si pensava infatti che il maestro l'avesse composta nel 1791 in Inghilterra (perché avrebbe dovuto appartenere alle « Londinesi »), quando gli fu conferita a Oxford la laurea ad onorem. E fu infatti ascoltata in quella occasione — ma soltanto perché un'altra sinfonia, appositamente concepita, non era stata terminata in tempo. Si è intanto appurato che questa n. 92 era stata composta per una serata parigina del 1788. La seconda parte della trasmissione prevede la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36* di Beethoven. Si tratta — secondo l'autorevole pensiero di molti critici e soprattutto del Grove — del « punto culminante del vecchio mondo, prima della Rivoluzione, il mondo di Haydn e di Mozart: fu l'estremo limite raggiunto da Beethoven prima che egli irrompesse in quella meravigliosa nuova regione, mai prima penetrata da un essere umano ». Dedicata al principe Lichnowsky, la *Seconda* fu diretta la prima volta dallo stesso autore il 5 dicembre 1803 al « Theater an der Wien ».

Katlewicz-Ferraresi

Sabato 26 maggio, ore 21,30, Terzo

Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano, l'Orchestra della RAI diretta da Jerzy Katlewicz offre un programma di musiche moderne. In apertura figura uno dei primissimi lavori, tra i più significativi, di Anton Webern, che, nato a Vienna nel 1883 e morto a Mittersill (Salisburgo) nel 1945, è stato uno dei più fedeli allievi di Arnold Schönberg, adottandone entusiasticamente i metodi dodeca-

fonic. La partitura, ora interpretata dal maestro Katlewicz, s'intitola *Passacaglia op. 1*, messa a punto nel 1908. Al centro della trasmissione, con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi, si ascolterà il famoso *Concerto per violino e orchestra (1938)* di Bela Bartok, al quale seguirà la colorita, interessante e viva trascrizione fatta da Arnold Schoenberg del *Quartetto in sol minore op. 25* di Brahms, con quel finale *Rondo alla zingaresca*, pieno di slanci folclorici ungheresi.

Seiji Ozawa

Venerdì 25 maggio, ore 21,15, Nazionale

Una delle opere teatrali più fredde, più oggettive, volutamente prive di aloni sonori ricchi di colore e di travolgente ricerca dinamica, può senz'altro dirsi l'*Oedipus rex* su testo di Cocteau tratto da Sofocle e messo a punto in un atto nel 1927 come opera-oratorio. A questo lavoro, scritto in lingua latina, quasi a sottolineare la severità e la misurata espressione di affetti umani, danno ora vita il mezzosoprano Inge Pautsian, i tenori Jean Van Ree e Tommaso Frascati, il baritono Karl Christian Kohn, il basso Kolos Kovacs e il recitante Raoul Grassilli. Dirige il giovane maestro giapponese Seiji Ozawa, a capo dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro Ruggero Maghini). Nello stesso programma possiamo ammirare, in apertura, la *Sinfonia n. 60 in do maggiore « Il distratto »* (1775) di Franz Joseph Haydn, le cui note appartengono in gran parte al precedente lavoro teatrale, *Der Zerstreute* (Il distratto), musiche di scena per l'omonima commedia tedesca di Johann Baptist Bergopzooomer, che l'aveva a sua volta tratta dall'originale francese di Jean-François Regnard, *Le Distract*, la cui prima rappresentazione risale al 1697.

Il violinista Cesare Ferraresi partecipa al concerto diretto da Jerzy Katlewicz sabato sul Terzo Programma



Bohème

La prima rappresentazione di quest'opera pucciniana che sta, a utile dirlo, fra i capolavori del teatro in musica, avvenne il 1° febbraio 1896 al Teatro Regio di Torino, in una stagione lirica ricca di novità. Fra le cose nuove che erano in cartellone quell'anno, La Bohème suscitava il maggior interesse e la più forte curiosità di un pubblico che non aveva dimenticato il trionfo della Manon Lescaut, data tre anni prima nel medesimo teatro e con la stessa cantante, il soprano Cesira Ferranti nella parte della protagonista. Com'è noto, il libretto ispirato al romanzo di Henri Murger (1822-1861) Scènes de la vie de Bohème e al dramma in cinque atti La vie de Bohème che l'autore francese in collaborazione con Théodore Barrère aveva tratto dal proprio romanzo, recava i nomi di due librettisti insigni: Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Puccini, riportando le cronache del tempo, sedette durante tutta l'esecuzione nel palcoscenico la principessa Letizia di Piemonte « senza spicciar parola e tutto timido, con le mani sulle ginocchia ». Il primo atto e il terzo piacciono, il secondo disorienta il pubblico, ma il quarto lo commuove e, nella scena finale della principessa Letizia strappa ardenti lacrime. Il bis, richiesto dopo « Che gelida manina », non verrà accordato per il dimiego categorico del direttore

d'orchestra (un'intransigenza che non sorprende ove si pensi che sul podio c'era un giovane ventinovenne di nome Arturo Toscanini). Al primo Rodolfo della storia — il tenore Evan Gorga, scomparso a Roma il 1957 — verrà dunque negata la gioia di replicare una fra le più belle pagine del repertorio tenorile, ardua anche per quel do acuto che promette come uno squarcio d'azzurro nel finale della romanza sulla parola « speranza ». Puccini, sia detto per inciso, allo scopo di evitare al tenore (di cui scriveva in una lettera « non ci sarebbe male come voce, ma dubito che resista ») abbassò la parte; e di tale concessione beneficiò anche un altro famoso Rodolfo, il grande Caruso, il quale in una successiva rappresentazione di Bohème a Livorno fu autorizzato dall'autore a cantare « Che gelida manina » mezzo tono sotto. A commento della « prima » torinese è rimasta, fra mezzo ai giudizi contrastanti dei critici, una focante confessione di Puccini: « Io che avevo messo nella Bohème tutta l'anima, e l'amavo infinitamente, e amavo le sue creature con una commozione che non so dire, tornai avvilitissimo all'albergo. Avevo in me una tristezza, una malinconia, una voglia di piangere... Passai una notte cattivissima. E alla mattina ebbi il saluto astioso dei giornali ».

Marisa Tanzini

Giovedì 24 maggio, ore 23,20, Nazionale

Di Sergej Prokofiev (Sonzovka, Ucraina 1891 - Mosca, 1953), la nota pianista Marisa Tanzini interpreta questa settimana la *Sonata n. 9 in do maggiore op. 103* dedicata nel 1947 al pianista Svjatoslav Richter, che per primo la eseguì nell'aprile del 1951. Si tratta dell'ultimo nobile lavoro pianistico del compositore russo (seguito soltanto dagli abbozzi di altre due *Sonate*, che figurano nel catalogo delle sue creazioni con i numeri 137 e 138), con il quale si abbraccia per così dire un nuovo modo di espressione strumentale fondata sulla potenza della semplicità. E non fu facile imporsi secondo questo luminoso linguaggio. Ricordava infatti sua moglie, Mira Mendelson: « Vi pensava da molto tempo con ostinazione; diceva che non si trat-

tava affatto della "semplicità antica", basata sulla ripetizione di ciò che già era stato fatto da altri ma di una "semplicità nuova" legata al nuovo senso della vita ». La *Nona Sonata*, osserverà più tardi Guido Pannain, « è indicata significante dello stato d'animo del musicista che perviene ad una distesa, sostanziale chiarezza, ad una semplicità scarna ma nutrita e insieme coerente ed elaborata ». La Tanzini darà quindi il via nel proprio recital a due brani tratti da *Iberia* di Albeniz e che si intitolano *Evocación* e *Triana*. Di essi Georges Jean-Aubry ha detto che « un contrappunto espressivo, sempre duttile e pieno di movimento, sostiene qui i temi, scherza e s'incrocia con essi ». Le parti sembrano talvolta frammicchiarsi in modo inestricabile e poi, a un tratto, tutto è di nuovo risolto in chiarezza ».

ESTRAZIONE PREMI

CONCORSO

«CASSETTE NATALIZIE 1972»

(D.M. 2/225906 del 10-8-1972)

1° premio: Una autovettura - Alfa Romeo - Alfetta-berlina - n. 15676, sig. P. Rucchiotti, Nivetta, Via Cassiodoro 11 - Varese. 2° premio: un televisore Sinyudne 12 - n. 04840, sig. Bresciani Francesco, Via Palestro 120 - Tomagno (Lucca). 3° premio: un frigorifero Rex It. 140 - n. 03563, sig. Mazza Piergiorgio, Via V. Yela 6 - Bologna. 4° premio: un'Impresa Kodak Instamatic M.22 - n. 14748, sig. Davoli, Fernanda, Via Paolo Costa 16 - Bologna. 5° premio: una lucidatrice - Rex - n. 03582, Officina Meccanica Bacchini Renzo, Via Emilio Lepido 35 - Parma. 6° e 7° premio: Due autoradio Sinyudne. 6° premio: n. 13122 - Sig. Le Voci Anna, Via F.lli Mellone 12 - Taranto. 7° premio: n. 05891 - Sig. De Dittis Luigi, Via Tuscolana 268 - Roma. 8° e 9° premio: 2 aspirapolvere - Rex - n. 8° premio: n. 4586 - Sig. Zanzi Ercole, Via Amendola 32 - Lugo (Ravenna). 9° premio: n. 16046, Sig. Inglesse Iolanda, Via Caprera 19 - Ginosa (Taranto). dal 10° al 12° premio: 3 monori-produttori per auto - Sinyudne; 10° premio: n. 10483, sig. Tuccillo Attilio, C.so Umberto, rione Petagna - Casalnuovo (Napoli). 11° premio: n. 08904, sig. a Bresciani Carla, Via S. Giovanni 16 - Brescia. 12° premio: n. 02452, sig. Millonetti Mauro, Via Rma 34 - Reggiolo (R. Emilia). dal 13° al 15° premio: 3 confezioni - Kodak Instamatic 35; 13° premio: n. 11363, sig. a Druhi-Lusa Laura, Via S. Pellicco 41 - Faenza (Ravenna). 14° premio: n. 18496, sig. Scattolani Vito, Via Cottonepiomazione 351 - Messina. 15° premio: n. 09162, sig. lotti Patrizia, Via XXV Aprile - Luzzara (R. Emilia). dal 16° al 18° premio: 3 lezzardi da 6 persone per macedonia in cristallo; 16° premio: n. 04338, sig. Borghini Corrado, Via Pelizza da Volpedo 15 - Bologna. 17° premio: n. 0772, sig. Ferrero Eusebio, Via S. Pietro 75 - Cuneo. 18° premio: n. 05639, sig. Paterlini Ermanno, Via Roma 111 - S. Ilario D'Enza (RE). dal 19° al 21° premio: 3 servizi tavola - Bassetti; 19° premio: n. 03392, sig. a Samarati Alessandra, Via C. Baroni 10 - Milano. 20° premio: n. 10170, sig. Bertani Arno, Via Fiesegone 27 - Padoa (MI). 21° premio: n. 10165, sig. Scattolani Vito, Via Posillipo 405 bis - Napoli. dal 22° al 31° premio: 10 servizi piatti per 6 persone; 22° premio: n. 13554, sig. a Sonaglio Elisabetta, Via Carducci 17 - Busnago (MI). 23° premio: n. 16370, sig. a De Micheli Donatella, Via Nino Bivio 6 - Siena. 24° premio: n. 02084, sig. Bacchini Renzo, Via Emilio Lepido 35 - Parma. 25° premio: n. 15180, sig. a Bonetti Maria, Via Mazzini 12 - Cassaro Magnago, n. 26° premio: n. 00829, sig. Giacobazzi Maurizio, Via Irma Bandiera 38 - Castel Maggiore; 27° premio: n. 15257, sig. Consolini Sergio, Viale G. Marconi 257 - Roma. 28° premio: n. 08004, sig. a Ferrari Teresa, Via Baroli 24 - Milano. 29° premio: n. 15492, sig. a Carella Nicola, Via Nazionale - Caltanico Marina (RC). 30° premio: n. 02116, sig. a Giannitti Antonia, Via Provinciale 44 - S. Mango sul Calore (Avellino). 31° premio: n. 18127, sig. Amato Michele, Via Sherman-Ave - Jersey City - N.J. Jersey (America). dal 32° al 40° premio: 12 servizi da viaggio; 32° premio: n. 01477, sig. a Piccinini Sonia, Via Roma 102 - S. Ilario d'Enza (RE). 33° premio: n. 11368, sig. Campioni Foscolo, Via Giovanni della Casa 4 - Firenze. 34° premio: n. 02991, sig. Romani Mario, Via Mari 1 - Reggio Emilia. 35° premio: n. 00387, sig. Govoni Francesco, Via Raffaello S. Giovanni in Persiceto (Bologna). 36° premio: n. 12940, sig. a Furelli Paolo, Via Mattioli 68 - Firenze. 37° premio: n. 02487, sig. Bezzi Aldo, Via Mazzini 21 - Potenza. 38° premio: n. 02930, sig. Soliani Pietro, Via C. lotti 59/a - Luzzara (RE). 39° premio: n. 12637, sig. a Papa Emma, Via di Villa Bonelli 18 - Roma. 40° premio: n. 15218, Sig. a Fedi Florio, Via Lusenna 18 - Lodi. 41° premio: n. 08832, sig. Cavallini Paolo, Via Nazionale Nord 96 - Consolando (FE). 42° premio: n. 07794, sig. Rossi Agostino, Via della Maliana 58 - Roma. 43° premio: n. 04271, sig. Badri Virgilio, Via Dante 75 - Capotona (Arezzo); dal 44° al 55° premio: 12 servizi - all'americana - Bassetti per 2 persone; 44° premio: n. 08746, sig. Piergentili Nazario, Via S. Michele 7 - Monte Giliberto (AP). 45° premio: n. 17147, sig. Bevilacqua Giuseppe, Via Monte Grappa 5/V - Arzignano (VI). 46° premio: n. 10980, sig. Lorenzi Paolo, Via P. A. Vulligiani 11 - Chieti. 47° premio: n. 07048, sig. Gugliemini Guido, Via Candito 76/47 - Torino. 48° premio: n. 10413, sig. a D'Amicone Annamaria, Via Andrea Doria 11 - Pescara. 49° premio: n. 01903, sig. Gazzini Raffaello, Via Elsa 4 - Campi Rensio (FI). 50° premio: n. 05639, sig. Grana Tommaso, Via Ugo Bassi 3 - Ravenna. 51° premio: n. 12255, sig. Castelli Michele, Via Magenta 5 - Busto Arsizio (VA). 52° premio: n. 13316, sig. a Gaiosi Giacomo, Via Veno 2 - Breno (BS). 53° premio: n. 14202, sig. Maino Rino, Via Castellanza 18 - Busto Arsizio (VA). 54° premio: n. 00261, sig. Bellasio Franco, Via T. Galileo 10 - Como. 55° premio: n. 05325, sig. Villa Giovanni, Via Matteotti 53 - Agrate Branca (MI). dal 56° al 75° premio: n. 20 boccali in peltro; 56° premio: n. 04011, sig. Positano Francesco, Via Vannetti 31 - Trento. 57° premio: n. 18082, sig. Predon Armando, Via Trieste 3 - Albizzate (VA). 58° premio: n. 18573, sig. Lamedica Michele, Via XX Settembre 37 - Trieste. 59° premio: n. 08252, sig. Tagagnetti Mauro, Via Oratorio 13 - Limite Sull'Arno. 60° premio: n. 06206, sig. a Piccinini Arno, Via Roma 111 - S. Ilario D'Enza; 61° premio: n. 13521, sig. Maccagnani Goffredo, Via Soiarino 8 - Campotto (FE). 62° premio: n. 14075, sig. a Andreoli Gabriella, P.zza S. Maria 6 - Busto Arsizio; 63° premio: n. 18723, snc Caravatti, Via Broletto 16 - Mantova. 64° premio: n. 13316, sig. Ballarini Paolo, Via S. Mamolo 48 - Bologna. 65° premio: n. 12133, sig. Ragione Cosimo, V.le Romagna 31/a - Cinisello Balsamo (MI). 66° premio: n. 02403, Ditta Passantino e Pinea, Via F. Corazza 54 - Palermo. 67° premio: n. 06392, sig. Cavallini Ermes, Via Nuova 10 - Bondeno (FE). 68° premio: n. 01021, sig. Ingoldi Giuseppe, Via E. Pometali 6 - Firenze. 69° premio: n. 07213, sig. Belletti Licinio - Via Timonini 12 - Correggio (RE). 70° premio: n. 11541, sig. Pascolo D'Odorico, Via Mazzini - Variano di Basiliano (Udine). 71° premio: n. 03687, sig. Bolzi Fabrizio, Via Lagasina 14 - Parma. 72° premio: n. 03295, sig. Visentin Cesarina, Via S. Camillo 24 - Mestre (VE). 73° premio: n. 06269, sig. a Pesce Teresa, Via Vilatega 46 - Salsano (VE). 74° premio: n. 01066, sig. Biffi Alberto, Via Capo di Lucca 31 - Bologna. 75° premio: n. 13871, sig. a Pelosin Renata, Via Senatore - Onara (Padova).

ROCK E AVANGUARDIA

Hanno debuttato circa un anno fa, il 27 maggio 1972, al Great Western Express Festival nel Lincolnshire, il festival pop che si svolge sotto un diluvio torrenziale che trasformò la località scelta per la manifestazione in una specie di palude dove 300 mila persone restarono imperterrite ad ascoltare i nomi in cartellone. Da noi si sarebbe detto «debutto bagnato, debutto fortunato», e infatti i Roxy Music, che due settimane fa hanno fatto una tournée in Italia, in un anno di attività hanno bruciato le tappe diventando uno dei gruppi più popolari d'Inghilterra.

Il loro ultimo 45 giri, *Pjamaroma*, è piazzatissimo nelle classifiche inglesi, i due long-playing che hanno inciso (*Roxy Music* e *For your pleasure*, sulle cui copertine figurano donne stile vamp anni Cinquanta: una chiara indicazione del periodo musicale al quale il complesso si ispira) hanno avuto un grosso successo di vendita, i loro concerti sono degli show colorati e movimentati nei quali la musica è affiancata da effetti luminosi, trovati sceniche, costumi così via.

La caratteristica principale dei Roxy Music è che non hanno uno stile preciso: la loro musica riassume un po' tutto quello che si suona oggi nel mondo del rock, del pop e, perché no?, anche dell'avanguardia classica. I sei componenti la formazione (Bryan Ferry, cantante solista, pianista e compositore della maggior parte dei brani del gruppo; Eno, opportuna abbreviazione del vero nome che è Brian Peter George St. John Le Baptiste de la Salle, che suona il sintetizzatore e manovra due registratori a nastro e altre apparecchiature elettroniche; Andrew MacKay, sassofonista e oboista; Phil Manzanera, chitarrista; Rick Kenton, bassista; Paul Thompson, batterista) hanno avuto esperienze nella musica classica moderna.

Eno e MacKay, in particolare, hanno lavorato con John Cage, David Tudor, Morton Feldman e altri compositori d'avanguardia, e la loro passione per il classico si avverte chiaramente nelle interpretazioni del gruppo alcune delle quali assai più vicine a Stockhausen, Schoenberg o Milhaud che non al rock più avanzato.

I Roxy Music, traducendo in un rock elettronica-

mente esasperato i vari generi di musica che hanno dominato la pop-scena negli ultimi vent'anni, esplorano un po' dappertutto: nella loro produzione si trovano facilmente tracce dei Beatles e di Elvis Presley, dei Led Zepelin e dei Rolling Stones, di Emerson, Lake e Palmer e di gruppi di rhythm & blues, oltre a molto rock and roll degli anni Cinquanta, opportunamente rivisto e corretto.

Sound a parte, non mancano nei loro spettacoli espliciti riferimenti - accennati - con un certo humour - ai personaggi più popolari del rock di oggi: Eno, per esempio, indossa strani abiti di scena e usa un trucco che lo fa assomigliare a Alice Cooper; David Bowie e agli altri divi che basano il loro successo su un aspetto vagamente equivoco che suggerisce agli spettatori un'impresca catalogazione sessuale.

Se il leader della formazione è, a quanto pare, il cantante Bryan Ferry, il cervello dei Roxy Music è appunto Eno, attraverso le cui apparecchiature elet-

troniche vengono «filtrati» ed elaborati i suoni della chitarra di Manzanera, del sassofono e dell'oboe di MacKay e del pianoforte elettrico di Ferry.

Questi strumenti vengono infatti inseriti nel sintetizzatore di Eno, il quale provvede a modificarli rendendoli spesso irriconoscibili e trasformando i loro suoni in qualcosa di completamente diverso, grazie anche all'aiuto dei due già citati registratori che incidono il tutto riproducendolo con qualche frazione di secondo di ritardo e con una sonorità assolutamente differente dall'originale. Oltre che musicista, insomma, Eno è una specie di ingegnere elettronico.

Molto probabilmente il segreto del successo dei Roxy Music è proprio nel loro stile a più facce: chi ascolta un loro concerto ascolta un compendio dei tanti generi suonati dai vari protagonisti della pop music attuale, e per di più, com'è ormai la regola per qualunque gruppo che si rispetti, assiste a uno spettacolo brillante e variato.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Vincent* - Don MacLean (United Artists)
- 2) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
- 3) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
- 4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
- 5) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 6) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 7) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 8) *L'unico chance* - Adriano Celentano (Clan)
- 9) *Frankenstein* - Edgar Winter (Epic)
- 10) *Come sei bella* - I Camaleonti (CGD)

(Secondo la «Hit Parade» dell'11 maggio 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 2) *The night the lights went out in Georgia* - Vicky Lawrence (Bell)
- 3) *Cisco Kid* - War (United Artists)
- 4) *Little Willy* - The Sweet (Bell)
- 5) *Sing* - Carpenters (A&M)
- 6) *The twelfth of never* - Donny Osmond (MGM)
- 7) *Stuck in the middle with your* - Stealers Wheel (A&M)
- 8) *You are the sunshine of my life* - Stevie Wonder (Tamla)
- 9) *Frankenstein* - Edgar Winter (Epic)
- 10) *Drift away* - Dobie Grey (Decca)

In Inghilterra

- 1) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 2) *Hello, hello, I'm back again* - Gary Glitter (Bell)
- 3) *Get down* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 4) *Drive in saturday* - David Bowie (RCA)
- 5) *Tweddlee dee* - Little Jimmy Osmond (MGM)
- 6) *All about you* - Georgie (EMI)
- 7) *I'm a clown* - David Cassidy (Bell)
- 8) *See my baby live* - Wizzard (Hervest)
- 9) *Never never never* - Shirley Bassey (United Artists)
- 10) *My love* - Paul McCartney & Wings (Apple)

In Francia

- 1) *Forever and ever* - Demis Roussos (Philips)
- 2) *Les gondoles à Venise* - Sheila & Ringo (Carrère)
- 3) *Viens viens* - Marie Lafont (Polydor)
- 4) *Rien qu'une larve* - Mike Brant (CBS)
- 5) *Quand vien le soir on se retrouve* - F. François (Vogue)
- 6) *Je veux t'aimer* - Michel Chevalier (DiscoDIS)
- 7) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 8) *Crocodile rock* - Elton John (DJM)
- 9) *Le Lac Majeur* - Morteman Shuman (Philips)
- 10) *Le lundi au soleil* - Claude François (Fleche)

Autovox nel presente il futuro

il futuro è registrare in auto

ESCLUSIVITA' AUTOVOX
Scala a luce azzurra: illumina di serenità il vostro viaggio. Mostrina in nero-ottico antiriflessi: dà sicurezza alla guida ed eleganza al vostro cruscotto.

Bilanciamento sui due altoparlanti del meraviglioso, avvolgente effetto stereofonico.

Spie luminose: indicano funzionamento autoradio - giranastri stereo - registratore. Luce intermittente: segnala la fine del nastro.

UN TASTO PER NON DISTRARVI DALLA GUIDA.
Con un solo dito potete comandare, senza possibilità di errore: via e stop giranastri - espulsione cartuccia - via e stop registratore - scorrimento veloce avanti - indietro del nastro.

Accensione / regolazione volume e tono: straordinaria potenza di uscita di ben 14 W (7 + 7)



Esplorazione scala stazioni nelle 3 gamme d'onda: medie, lunghe e modulazione di frequenza

Melody super MA 777 splendidamente nera, si accende di azzurro

AUTOVOX

Linea Azzurra

*incremento
vendite della 124
nel 1971
rispetto al 1970*

+

4

*incremento
vendite della 124
nel 1972
rispetto al 1971*

+

5

***Come mai
la 124*
va sempre
meglio?***

La 124 non è nuova, ha quasi 7 anni di vita. Non è di moda. Non è la più veloce delle 124 (150 km/ora contro i 155 della Special e 170 della Special T). Subisce la concorrenza interna della richiestissima 128. Eppure va sempre meglio.

Vuol dire che le sue doti, continuamente migliorate, piacciono e convergono sempre di più: la robustezza, come si sta comodi e come è fatta e rifinita dentro, il suo alto valore intrinseco.

7%

0%



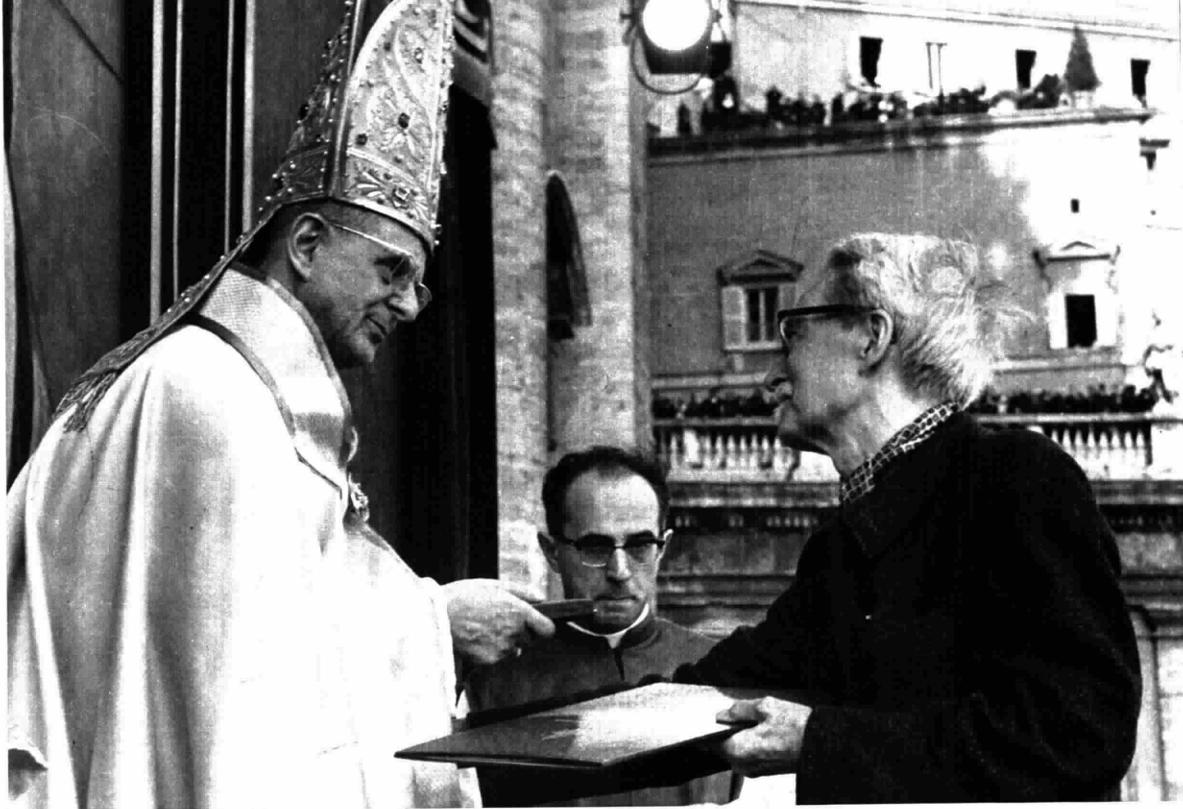
* versione berlina 1200

*Le qualità di base della 124
sono poi ancora più accentuate
nelle versioni Special:*

124 Special
motore 1400 da 75 CV (DIN)
e oltre 155 km/ora

124 Special T
motore 1600 da 95 CV (DIN)
e 170 km/ora

FIAT



Roma, 1965: il pontefice Paolo VI, al termine del Concilio ecumenico Vaticano II, consegna a Jacques Maritain il « messaggio agli intellettuali »

Jacques Maritain nella cultura europea

Maestro di due generazioni

di Carlo Napoli

Roma, maggio

Parigi, primi anni del Novecento. Un giovane frequenta la facoltà di scienze, alla Sorbona. Si è già laureato con ottimi voti in filosofia. Filosofo, allora? Scienziato? Quale sia il suo futuro, lo ignora. Non ha predilezioni particolari, non ha fatto nessuna scelta. Quello che cerca è di seguire i moti del destino, di assecondarlo, di favorirlo. Ma il destino non ha ancora un volto. Questo giovane si chiama Jacques Maritain.

È nato in una famiglia di tradizioni intellettuali, dove la sera si discute di letteratura, dove la politica è di casa, una famiglia impegnata. Sua madre è una donna — come dicono i tedeschi — « tem-

peramentvoll», ricca di temperamento e di intelligenza. Cresciuto in una famiglia ardentemente cattolica, per reazione è divenuta polemica verso il cattolicesimo e ha fatto battezzare il figlio da un pastore protestante. Il giovane Jacques è imparentato con Jules Favre, ministro degli Esteri della III Repubblica, e con Ernest Renan, il famoso autore della *Vita di Gesù*, ma una vita eterodossa. È anche imparentato con Ernst Psichari, lo scrittore che morirà sui campi di Rossignol, durante la guerra mondiale. È un bagaglio di tradizioni non indifferenti che lo condizionano, ma che egli cerca di scrollarsi di dosso.

Una delle prime immagini di questo giovane ce l'ha lasciata la moglie, Raissa. « Un giorno uscì malinconico da un corso del prof. Matruchot, professore di fisiologia vegetale, e vidi venire

verso di me un giovanotto dal viso buono, con abbondanti capelli biondi e la barba leggera, con l'andatura un po' curva. Si presentò, e mi disse che stava formando un comitato di studenti per suscitare un movimento di protesta fra gli scrittori e gli universitari francesi contro il cattivo trattamento di cui gli studenti socialisti russi erano vittime nei loro paesi. Questo fu il primo incontro con Jacques Maritain ». È l'immagine di un contestatore « avant lettre », un contestatore di settant'anni fa.

Qualcosa di ciò che diverrà poi è già possibile scorgere. C'è un profondo amore per la verità, c'è la ricerca sofferta di una ragione per vivere. È tutto quello che Maritain — anni ventidue — si propone.

« Non esisteva niente al di fuori di ciò che dovevamo dirci », scriverà più tardi nel diario la moglie. « Bisognava ripensare insieme l'universo intero, il senso della vita, la sorte degli uomini, la giustizia e l'ingiustizia della società ».

Senza saperlo, fra crisi di angoscia e di malinconia, si andava avvicinando a ciò verso cui lo chiamava la sua intima natura.

A Parigi segue i corsi del più celebre filosofo del tempo, Henri Bergson, il celebre autore di *Materia et memoria*. « La sua parola era eloquente e precisa, ci teneva sospesi, la distrazione era impossibile. E quando il pensiero di Bergson raggiungeva il suo culmine — come il giorno in cui ci disse, facendo allusione ad una parola dell'Apostolo " nell'assoluto viviamo, ci muoviamo e siamo " —

segue a pag. 104



Una fra le ultime foto di Jacques Maritain. Il filosofo era nato nel 1882

* ВСЕ (РУССКИЕ ТОЖЕ) ВСЕГДА ВОСХВАЛЯЮТ ИСКЛЮЧИТЕЛЬНО ВЫГОДЫ СВОИХ ИЗДЕЛИЙ. И МЫ.

* TUTTI (ANCHE I RUSSI) ESALTANO SEMPRE I SOLI VANTAGGI DEI LORO PRODOTTI. ANCHE NOI.
PENSIAMO CHE LEI DOVREBBE PRENDERSI IL TEMPO DI ESAMINARE ANCHE GLI SVANTAGGI.

● MRP



SATELLIT 1000

SATELLIT 1000

- 20 gamme d'onda! (17 in onde corte).
- potenza 7 Watt musicali con funzionamento da rete.
- funzionamento a rete (alimentatore incorporato), a pile con accumulatore ricaricabile, con batteria auto.
- espansore di gamma per onde corte.
- prese di ingresso e di uscita per tutte le applicazioni.
- 2 altoparlanti di grande potenza.

richiedere catalogo: GRUNDIG 38015 LAVIS (TN)



Maestro di due generazioni

segue da pag. 102

creava in noi un entusiasmo ed una riconoscenza gioiosa». Un'altra volta, a Jacques Maritain e alla fidanzata, Bergson dice: «Seguite sempre la vostra ispirazione».

Ma il colpo di grazia, se così è permesso esprimerci, è l'incontro con Léon Bloy, un incontro sconvolgente che muterà del tutto la vita di Maritain. Léon Bloy è uno scrittore di salda fede cattolica, uno scrittore che si è nutrito di Bibbia, di Vangelo, di testi sacri, di profezie, di preghiera e di solitudine. I suoi libri hanno pochi, pochissimi lettori. E' uno scrittore che muore letteralmente di fame, e di fame gli è morto un figlio. Tira avanti con qualche elemosina che i suoi pochi lettori gli inviano. Il primo libro di Bloy che capita sottomano a Maritain è *La femme pauvre*, Jacques lo legge, ne resta entusiasta. Ma è la prima visita a Bloy che rivela al giovane e alla fidanzata, Raïssa, il mondo del cattolicesimo. Non è ancora la conversione. E' solo il primo approccio, i primi colpi d'ala del destino.

Così rievoccherà più tardi quella prima visita: «Il 25 giugno 1905 due ragazzi di vent'anni salivano la scala eterna che sale fino al

Sacro Cuore. Portavano in sé quell'angoscia che è il solo prodotto serio della cultura moderna e una specie di disperazione attiva rischiarata soltanto — essi non sapevano perché — dall'assicurazione interiore che la verità di cui avevano fame, e senza la quale era quasi impossibile per loro accettare la vita, un giorno sarebbe stata svelata. Nel frattempo essi si purificavano lo spirito, grazie a Bergson, dalle superstizioni scientifiche di cui la Sorbona li aveva nutriti, ma sapendo bene che l'intuizione bergsoniana non era che un troppo inconsistente rifugio contro il nichilismo intellettuale. Essi consideravano la Chiesa, nascosta ai loro sguardi da pregiudizi, come il rifugio dei potenti e dei ricchi».

Lo stesso anno Bloy scriveva ai due giovani nei quali già fermentava una crisi religiosa: «Perché continuereste a cercare se avete già trovato? *Empti estis pretio magno*. Siete stati comprati a caro prezzo. Questo, amici miei, è la chiave dell'assoluto». E verso l'assoluto comincia la lunga strada di Maritain, una strada punteggiata di opere filosofiche, di saggi, di scoperte intellettuali, un itinerario, apparentemente, di successo e anche di gloria, di fama

e di celebrità. Ma a lato del quale, misterioso e segreto è l'altro cammino interiore, la ricerca continua di Dio, il perdersi nelle sue solitudini, lo sguardo teso alla realtà ma come specchio di un'altra realtà. Sono decine di opere che si susseguono: *La filosofia di Bergson*, *Il primato dello spirituale*, *L'umanesimo integrale*, *La persona e il bene comune*, *Cristianesimo e democrazia*, *Il contadino della Garonna*, per non citare che le più note e che sono in qualche maniera nell'orecchio del grande pubblico.

Maritain non è un isolato nella cultura francese, la grande tradizione religiosa tocca e incrina anche spiriti apparentemente distanti: è il tempo di François Mauriac, di Gide, di Claudel, ma anche di Cocteau; ed è il tempo di altri uomini che per diversi cammini giungono alle soglie di Dio, come Péguy, o Psichari.

Jacques Maritain, da oscuro studente, è diventato il filosofo Jacques Maritain. Seguire le tappe della sua vita esteriore è come seguire una serie di date, di luoghi; professore a Parigi, animatore di un vasto circolo intellettuale a Meudon, dove la casa è sempre aperta a tutti, cenacolo di discussioni e di preghiera; professore a Princeton, in America, dove insegna anche Einstein, ambasciatore a Roma presso la Santa Sede, dove è stato inviato da De Gaulle, Fedele alla consegna del suo maestro, Bergson, le sue scelte saranno dettate da convinzioni profonde, dalla «voce della coscienza». Ecco il fascismo, il nazismo, ecco la guerra di Spagna, ecco le collu-

sioni fra fede e politica, fra altare e trono. Maritain condannerà aspramente le dittature e non sarà sforato, come invece tanti cattolici, dall'inclinazione verso posizioni autoritarie.

Ma c'è anche il volto del Maritain filosofo. E' a lui che hanno guardato due generazioni di intellettuali cattolici, alla sua lezione di libertà, di indipendenza, di spiritualità, di fedeltà al proprio impegno. La pubblicazione del suo volume più famoso *Umanesimo integrale* ha rappresentato un momento di rottura nel mondo cattolico, e difatti egli si acquistò la fama di progressista, e sulla scia di quelle lontane meditazioni si incanalerà poi — assieme ad altri contributi — il concilio di Giovanni XXIII. E' ancora a Maritain, come a simbolo dell'uomo di cultura e di fede, che Papa Montini consegnerà nel 1965 il messaggio per gli intellettuali, proprio lui, il pontefice che s'era formato sui testi maritainiani.

Una lunga esistenza come questa non è stata esente da critiche e da polemiche, com'è naturale. Ma l'omaggio di credenti e non credenti, di atei e fedeli alla sua figura — ora che è morto — è il segno che la sua vita e la sua opera non possono esaurirsi nel solo ambito cattolico. Maritain appartiene alla cultura europea, testimone umile e grande del nostro tempo.

Carlo Napoli

Maritain, pellegrino dell'Assoluto va in onda martedì 22 maggio, alle ore 22.15 sul Programma Nazionale televisivo.

Tutta una linea per la tua linea

Ora la linea Siluettante è ancora di più a disposizione della tua bellezza, perché si è completata con un nuovo efficacissimo preparato: il Rassodante che si affianca alla crema e al bagno schiuma Siluettante.



siluettante
KALODERMA



crema siluettante L. 1.700



bagno schiuma siluettante L. 2.000



crema rassodante L. 2.000

STAR BENE PER VIVERE BENE

PERCHE' I TRIGLICERIDI NEL SANGUE

Vediamo insieme quando sono presenti i trigliceridi nel sangue e i tanti problemi che possono creare.

Come è noto, il tessuto adiposo particolarmente abbondante nel sottocutaneo e intorno ad alcuni organi come lo stomaco e l'intestino è composto da grassi detti anche lipidi.

In particolare, i grassi rappresentano sostanze energetiche di riserva per cui il nostro organismo tende ad immagazzinarli appunto sotto forma di tessuto adiposo.

I grassi del tessuto adiposo, quando superano certi livelli, circolano anche nel sangue, ma prima di arrivare al sangue passano per il fegato che a sua volta trattiene le eccedenze onde evitare che il sangue subisca delle pericolose variazioni.

Il fegato rappresenta il de-

posito delle eccedenze quando i magazzini del tessuto adiposo stanno per scoppiare. Ma anche l'accumulo di grassi nel fegato non può andare oltre certi limiti se non si vuole incorrere in gravi disfunzioni epatiche. L'accumulo di grassi eccedenti nel fegato avviene, di solito, sotto forma di trigliceridi. I trigliceridi sono appunto dei lipidi con una particolare costituzione chimica.

A loro volta questi trigliceridi possono invadere il sangue e da questo essere trasportati in altri organi o depositarsi lungo le arterie, in particolare quelle del cuore e predisporre, quindi, l'individuo all'infarto.

Dal sangue i trigliceridi ritornano al fegato e in parte possono essere trasformati in colesterolo ed essere eliminati con la bile, in parte si depositano, in parte riprendono a circolare in attesa di una loro collocazione.

I trigliceridi, proprio per

questa loro « fluttuabilità » sono come gli eurodollari, cioè permanentemente in circolazione e là dove si fermano creano dei problemi.

Per rompere questo circuito si può e si deve agire a vari livelli per affrontare il problema radicalmente e con una certa drasticità, in quanto i trigliceridi sono pericolosi come il colesterolo, un altro grasso responsabile di aterosclerosi, ipertensione, infarti, degenerazione del fegato e disfunzioni di altri organi.

Il primo livello di attacco è certamente sulla dieta. Considerato che i trigliceridi si formano a partire da qualsiasi grasso e anche dagli zuccheri, la dieta dovrebbe essere fra le più spartane, dando una prevalenza alle proteine e riducendo al minimo i grassi e gli zuccheri.

Il secondo livello è quello dell'attività motoria. Un recente congresso svoltosi a Roma sul tema « Nutrizione ed attività fisica » ha sottolineato che gli esercizi fisici fanno ringiovanire gli uomini di mezza età. Ciò in quanto la attività fisica consente di distruggere le sostanze grasse accumulate nel nostro organismo, a loro volta responsabili di un invecchiamento precoce dell'uomo. Il professor Osness dell'Università del Kansas ha messo in luce lo

aspetto dei grassi in rapporto al lavoro muscolare, giungendo alla conclusione che l'invecchiamento precoce dell'uomo è dovuto proprio all'accumulo di grassi nelle arterie, nel cuore e nel fegato, rivelando come ciò sia dovuto anche alla sedentarietà dell'uomo moderno. Come si è accennato, nel fegato i trigliceridi possono essere tra-



Andare in bicicletta ci può aiutare a distruggere le sostanze grasse in eccesso accumulate nel nostro organismo.

stornati in colesterolo o altre sostanze che vengono eliminate con la bile, pertanto attivando la funzione depurativa del fegato, possono essere definitivamente allontanati « i trigliceridi fluttuanti » con la bile, la quale, come è noto, viene scaricata dal fegato nell'intestino.

Dieta, esercizi fisici, attivazione della funzionalità del

fegato sono tre livelli sui quali possiamo intervenire con mezzi estremamente semplici, senza cure particolarmente sofisticate, considerato che per attivare la funzione depurativa del fegato la natura stessa ha messo a nostra disposizione erbe e acque minerali che hanno queste virtù.

Giovanni Armano

Come combattere la stanchezza

Spesso senza apparente ragione, ci sentiamo stanchi, affaticati. Eppure non abbiamo compiuto sforzi particolari, anzi, paradossalmente, questo stato di stanchezza lo accusiamo al mattino.

Il nostro organismo, infatti, è sottoposto ad un ritmo di vita spesso innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il re-

golare funzionamento perché ne alterano i metabolismi.

Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio nelle Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questo problema. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.



La cura alle Terme di Montecatini dona all'organismo una nuova primavera perché attiva i metabolismi alterati dalla vita moderna.

Una caramella per dopo mangiato

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea; è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate: domani si trova in farmacia.

Un lassativo fisiologico con una efficacia sicura

Per la stitichezza, come tutti sappiamo, ci sono i lassativi.

Sappiamo anche, però, che un uso continuato di certi lassativi può portare il nostro intestino all'assuefazione, cioè a quella abitudine che le pareti intestinali hanno nel tempo preso nei confron-

DIGESTIONE PRIMA VITTIMA

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata.

Quando si vive così, la digestione ne risente, rallenta e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente, disturbi del fegato. Che fare?

Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'A-

maro Medicinale Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, e occorre spesso per chi vive la vita di oggi.

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.

ti delle sostanze chimiche che in genere compongono i lassativi.

Come fare per evitare l'assuefazione? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

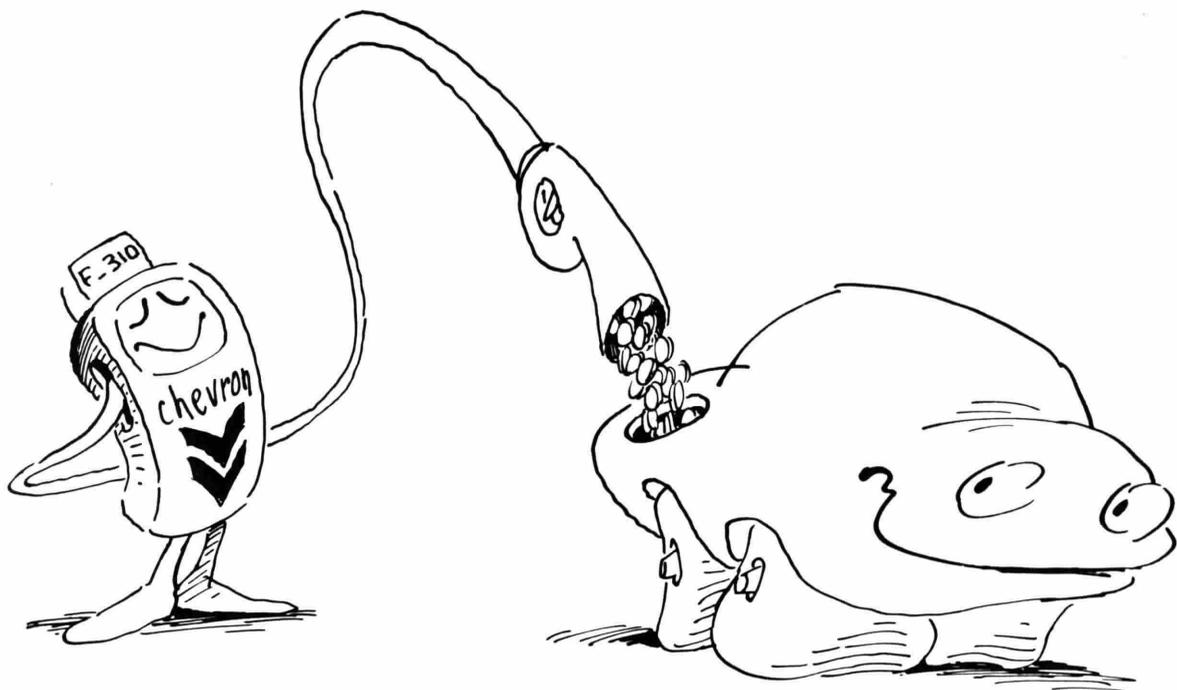
Come i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio, preparati con sostanze a base prevalentemente vegetale, che stimolano il flusso della bile.

Il liquido biliare è, come è noto, lo stimolatore naturale della funzione intestinale.

Uno stimolatore che garantisce lo svuotamento sicuro, regolare, controllabile dell'intestino.

Per questo i Confetti Lassativi Giuliani, oltre alla normale funzione lassativa, svolgono una funzione riattivante, senza portare ai pericoli dell'assuefazione.

“Chevron mi paga gli interessi in chilometri.”



Picha

« Avevo sempre pensato che la benzina non poteva darmi altro che l'equivalente del mio denaro. Ma non appena sono passato a Chevron con F-310, si è verificato un fatto strano. Ho scoperto che con un pieno potevo andare più lontano. Che splendido regalo! E' come se Chevron mi pagasse un interesse... in chilometri! ».

E' grazie a F-310* che Chevron può ridurre il consumo di benzina. Perché Chevron con F-310 pulisce le parti critiche dei motori sporchi e le mantiene pulite.

Per provare questa capacità, 15 automobili con motore moderatamente sporco furono,

a una a una, sottoposte a prova sullo chassis dinamometrico. Il loro consumo di benzina fu misurato in base al ciclo standard europeo. Quindi le macchine vennero alimentate con Chevron con F-310 e furono guidate nelle normali condizioni di impiego, fino a che ognuna ebbe consumato 12 pieni. Al successivo controllo sul dinamometro, 14 delle 15 automobili mostrarono riduzioni di consumo oscillanti fra l'1,2% e il 12,3%. La media per le 15 macchine risultò del 5,7%.

I risultati tendono a variare da macchina a macchina e da guidatore a guidatore; ma perché non provare Chevron con F-310 e vedere i risultati che dà a voi?



Questa Simca 1501 (1968) ha fatto registrare una riduzione dell'8,9% dopo 12 pieni di Chevron con F-310.

CHEVRON CON F-310 AIUTA LE AUTOMOBILI A VIVERE UNA VITA PIU' PULITA.



* Chevron's trademark for polybutene amine gasoline additive
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

Incontro con Gigi Proietti che presenta sugli schermi televisivi la quinta puntata di «Come ridevano gli italiani» dedicata a Ettore Petrolini



Petrolini fuori scena e in due sue celebri interpretazioni: «Nerone» (qui sotto) e «Il medico per forza» di Molière



Gigi Proietti: nello spettacolo canta le popolari strofette dei «Salamini»

Vi confesso tutte le mie contraddizioni

di Lina Agostini

Roma, maggio

La coerenza non è il mio forte», ammette candidamente Gigi Proietti. La sua incoerenza si chiama cultura: da un lato ne è attratto, dall'altro la respinge. E ogni volta, sia che si lasci catturare, sia che fugga a gambe levate, comunque se ne pente. In quindici anni è passato dai tè danzanti (ricchi premi e cotillons a tutti gli intervenuti, abito scuro di rigore, lui suonava la chitarra e cantava con voce melodico-ritmico-moderna, come annunciava la locandina) alle cantine dei teatri d'avanguardia con cinque persone in palcoscenico e tre in platea, al teatro serio con il *Dio Kurt* di Alberto Moravia e il *Coriolano* di Shakespeare. Ma come aveva smesso di cantare perché quella di cantante gli sembrava «un'atti-

vità poco attinente alla cultura», così ha chiuso ben presto anche con il teatro impegnato certamente per motivi opposti. Ed ha provato il cinema, d'arte e di cassetta, la commedia musicale, la televisione. E la radio (*Gran varietà*). Ora che si è cimentato in tutti i possibili settori dello spettacolo Proietti deve soltanto capire qual è veramente la «sua» strada o, come dice lui, «vorrei vedere se altrove ci sono le viole».

La sua incoerenza è una «grana» antica: «Ho cominciato a suonare che frequentavo il liceo; ma volevo diventare avvocato, e sono arrivato a sei esami dalla laurea. Con la faccenda del complessino, ci chiamavamo "I viscount", è andata avanti sei anni, troppi, anche se oggi quell'esperienza mi è servita. Smisi di cantare perché non mi sentivo abbastanza impegnato, poi non mi sembrava serio, volevo fare cose importanti, insomma ero un imbecille». E proprio perché aveva

smesso di cantare, da perfetto incoerente, Gigi Proietti è tornato a fare il cantante «melodico-ritmico-moderno» in *Alluvia brava gente* di Garinei e Giovannini, al fianco di Renato Rascel.

Anche quando è arrivato al cinema ha avuto la possibilità di dar fondo ad ogni sua incertezza: ha creduto che il suo futuro d'attore risiedesse nel film d'arte e si è affidato a Tinto Brass (*L'urlo* era un film bellissimo, ma non è mai uscito; *Dropout* invece è uscito, ma non è piaciuto); tant'è vero che ben presto ha interpretato una serie di pellicole di sicuro successo, garantita cassetta, ma certamente non impegnate: *Gli ordini sono ordini* con Monica Vitti, *La mortadella* con Sophia Loren, *Brancaleone alle Crociate*, *Tosca* ancora con la Vitti ed infine *Meo Patacca* tutto per lui. Dunque, strada aperta verso il disimpegno risolutore? No di certo: infatti Proietti ti porta sul video *Don Chisciotte* e *Il Circolo Pickwick*. Ma

insomma, questo eclettico e poliedrico attore-cantante-ballerino-mimo è un soddisfatto? «Che cosa vuol dire? Uno lo è per sei ore, mi scarico di tutta la vitalità che ho quando sono sul palcoscenico, poi cado in una tristezza infinita. Forse ci vorrebbe un psicanalista, ma chi se ne frega?».

Così Gigi-delle-contraddizioni che lamenta di portarsi addosso il marchio dell'attore che parla romanesco e il complesso di Meo Patacca, non fa nulla (anzi, tutt'altro) per scrollarsi dalle spalle il personaggio. E lui, romano de Roma («sono nato 33 anni fa in via Sant'Eligio, che è come dire Piazza Farnese, la Roma dei Papi»), presenterà, giusto per potersi sentire una volta in più se ve ne fosse ancora bisogno, la quinta puntata del ciclo televisivo *Come ridevano gli italiani*, dedicata a quel monumento della teatralità romana che è Ettore Petrolini. Dell'indimenticabile «Gastone» e del

segue a pag. 108

Viaggio al centro di un capello

Un capello è come un misterioso continente, la cui esplorazione ci riserva affascinanti sorprese e utili insegnamenti, di cui dovremmo far tesoro.

Lera spaziale ci ha abituati alle avventure « nell'infinitamente grande »; e forse a volte dimentichiamo la dimensione « dell'infinitamente piccolo », egualmente piena di fascino, ed utile da conoscere. Un capello umano, ad esempio. Proviamo a farci piccoli piccoli, addirittura microscopici, e ad incontrare sulla nostra strada un comune capello. E qui davanti a noi, con il suo stelo imponente. Quelle placche piatte e trasparenti, disposte come le tegole di un tetto, sono la sua « corteccia »; si chiama cuticola. E se osserviamo meglio, vedremo che una sottile pellicola, come uno smalto leggero ma resistente, copre e protegge ognuna delle tegole: è l'epicuticola.

Notiamo un fatto importante: le tegole sono tutte orientate nel senso della crescita dello stelo (dalla base verso la punta). Esse costituiscono la naturale protezione del capello dagli agenti esterni. Quando, ad esempio, sottoponiamo i nostri capelli a certe cotonature troppo « energiche », l'ordine naturale di queste tegole viene sconvolto, ed il loro smalto protettivo, cioè l'epicuticola, viene distrutto.

Se proseguiamo nel viaggio all'interno del capello, troviamo subito il cortice, il vero corpo del capello. Quei piccoli fusi che vediamo sono le cellule epiteliali che costituiscono la sostanza del cortice; in esse è racchiuso anche il pigmento che dà il colore al capello.

Superiamo anche il cortice e andiamo più a fondo. Al centro del capello, proprio come nelle ossa, ecco il midollo. È costituito da cellule inerti e senza vita, perché senza nucleo. E un po' il « cemento armato » di tutta la costruzione: ha infatti una funzione di sostegno.

Il segreto della nascita del capello

Per sapere come nasce e come si sviluppa il capello, bisogna andare alla sua radice. Ecco che, penetrati alla base del capello, vediamo che essa si allarga ed assume quasi la forma di una cipolla: è il bulbo. Racchiude ciò che stiamo cercando, il segreto della nascita del capello: la papilla.

La papilla è come una presa di corrente, su cui si « ac-

cende » la vita del capello. Essa riceve dalla circolazione del sangue la necessaria energia, le sostanze con le quali genera il bulbo. Se un capello si strappa, la papilla riprende subito il suo lavoro: con una gestazione che dura fino a cinque mesi, produce un nuovo bulbo. Quest'ultimo trasmette le sostanze vitali al capello, il quale cresce ad un ritmo di un centimetro e mezzo al mese. La natura ha posto, in media, centomila di queste papille nel nostro cuoio capelluto: cioè circa 250 per centimetro quadrato.

Ora che lo conosciamo meglio, il capello ci incute più rispetto di quando, ad esempio, lo vediamo distrattamente finire sul nostro pettine, senza pensare che un meraviglioso ciclo vitale si è spento, forse per colpa nostra. Era appunto questo lo scopo del nostro « viaggio » nel capello: conoscerlo per imparare a rispettarlo, e, soprattutto, a trattarlo come si deve.

Da tempo questo « viaggio » nel capello dura, ininterrotto, ai Laboratori Lachartre di Parigi. Tutto quanto la scienza tricologica ha finora messo in luce sulla struttura, la fisiologia, le particolarità del capello fa parte del patrimonio di conoscenze dei Laboratori Lachartre, che su questa base hanno creato gli shampoo proteici Hégor: una completa linea di trattamenti specifici per ogni tipo di capelli.

La precisa diversificazione degli shampoo Hégor nasce dalla estrema profondità delle ricerche dei Laboratori Lachartre. Il Dottor Lachartre e la sua équipe di scienziati hanno accertato quanto diversi nel tipo, nella struttura, nelle esigenze possono essere i nostri capelli. Per questo i Laboratori Lachartre hanno creato una serie di shampoo speciali, formulati

con gli ingredienti più raffinati e moderni per ottenere i migliori risultati estetici, sempre nel rispetto della intimità e delicata natura del capello.

Capelli grassi

Se i capelli sono untuosi al pettine, se lasciano tracce sulla velina, se sono flosci, appiccicati, dando un'immagine antiestetica, ciò significa che sono grassi. In questo caso c'è uno specifico shampoo Hégor per capelli grassi, ricco di sostanze estratte dal cedro rosso, che svolge una graduale azione sgrassante.

Capelli molto grassi

Se l'untuosità è persistente e visibile al pettine, se avvertite l'unto anche sulle mani passandovelo fra i capelli, conviene usare lo shampoo Hégor al « biozolfo » per due o tre settimane; ed una volta stabilizzata la situazione usare normalmente Hégor al cedro rosso.

Capelli secchi

Se i capelli crepitano sotto il pettine, se li sentite secchi sotto le mani conviene usare lo shampoo Hégor « all'olio di ginepro » che dà ai capelli la giusta dose di lubrificazione e consente di farli stare in piega.

Capelli con forfora

Sono i capelli che più danno un'idea di sporco e di trascuratezza alle persone che ci osservano e ci giudicano; la forfora è inoltre un vero nemico della vitalità del capello. In questo caso lo shampoo di elezione è Hégor PL, che si presenta in due bottigliette separate: la prima contiene la sostanza necessaria a pulire i capelli; la seconda elimina il ristagno della forfora.

E ricordate che il vostro farmacista di fiducia potrà utilmente consigliarvi nella vostra scelta.

Vi confesso tutte le mie contraddizioni

segue da pag. 107

celebreremo « Nerone » canterà le strofe dei « Salamini », reciterà forse quasi inedite, riproporrà quel delirio verbale che il grande Petrolini ha lasciato in eredità al pubblico.

Ma Petrolini piace a Gigi Proietti? « Cominciamo il discorso dall'embrione: l'embrione sarebbe il cominciamento del pezzettino di discorso che stai per fare quando lo vorrei dire e che un altro ti sta a sentire. Così avrebbe risposto lui. Io dico invece che Petrolini è ancora grande, perché ha avuto delle grosse intuizioni, perché tutti quelli che sono venuti dopo hanno dovuto fare i conti con lui. Infatti lo hanno saccheggiato e non c'è comico italiano, romano o no, che non se ne sia preso una bella fetta ». Poi, però, per non smentire la sua eterna inguaribile incoerenza, Proietti corregge subito il suo entusiasmo di nipotino di Petrolini, avvertendo che lui il « romano de Roma » non lo vorrebbe fare più, anche « perché c'è qualcun altro che lo fa meglio di me ».

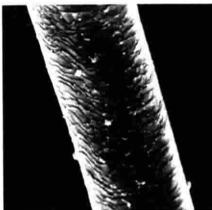
Questo pendolare del dubbio non osa chiedersi nemmeno quale sia il suo pubblico perché « se un attore comincia a porsi certi interrogativi, subito smette di fare il suo mestiere », ma in compenso non sa nemmeno chiarire quale sarà domani questo suo mestiere: « Le possibilità sono due: o mettersi al servizio della massa e dare al pubblico quello che chiede senza porsi troppi problemi, o tener fede alla propria vocazione e fare quel che ti va di fare e se non piace agli altri, chi se ne frega? In questo momento mi interessa la letteratura sudamericana; mi piacerebbe anche avere un complesso teatrale affiatato come quello di Luca Ronconi, ma poi che teatro faccio? Vorrei fare il regista cinematografico, è un mio sogno di sempre, ma chi mi darebbe un film da dirigere, eppoi che tipo di film? ».

E così, siccome in fin dei conti vive alla giornata, si sfoga come può: per esempio da fondo a tutta la sua libertà nel rapporto, un timido e mai interrotto colloquio con la sua barba: « La porto e non la porto », dice, giusto rapporto che manda avanti. Di Dio dice « Ci conosciamo »; con il denaro mantiene « rapporti catastrofici » e spera « di non diventare ricco perché davvero non saprei che fare »; le donne gli piacciono molto, ma da quasi dieci anni è fedele alla sua compagna Sagitta Alter; con la morte ha rapporti difficili: « Ho paura di morire con la testa ancora troppo giovane; gli sembra di amare molto il prossimo, ma poi si chiede affannosamente « perché? ». « Un tempo facevo di professione il simpatico, mi sforzavo come un pazzo per divertire gli altri, ero un cow-boy della risata, suonavo la chitarra, raccontavo barzellette a raffica, ed era una fatica immane. Poi ho visto quanto erano ridicoli quelli che facevano il mio stesso mestiere e ho smesso per la vergogna ».

Quindi Gigi Proietti ha abbandonato anche il ruolo dell'uomo gradevole in salotto, si è dimenticato di quello faceva l'attore « serio » nel *Coriolano*, la commedia musicale è stata una grossa esperienza, ma « quattrocento repliche sono troppe », il romanaccio alla Meo Patacca non lo vuol fare più, quello che vorrebbe fare forse non lo vuole eppoi, comunque, non glielo lascerebbero fare. Gli resta soltanto il piacere commisto alla rabbia di una ragguarbita popolarità che a volte gli pesa: « Una volta sono andato allo stadio a vedere la partita Roma-Milan. I centomila spettatori erano infuriati per una grossa ingiustizia che era stata fatta ai danni della squadra romana e si erano scatenati. In questo inferno di insulti all'arbitro, di fischi, di roba buttata in campo, s'è sentita una voce: « Ah Meo!... ». Mi sono voltato e ho visto un tipo con un colbacco in testa giallorosso e una bandiera romanista avvolta intorno alle spalle. « Ah Meo Patacca, tu che stai lì... » seguiva a urlare il tifoso rivolto verso di me. « Li dove? » gli faccio. « Tu che stai lì, digli qualcosa... ». « Ma a chi?... » « A loro... » ».

Insomma, Meo Patacca come vendicatore di torti subiti, magari allo stadio, un personaggio che Proietti non riesce a separare dal suo nome, dal suo viso simpatico, con o senza barba. Ma poi, incoerente com'è, vuole davvero liberarsi di questa fama? Per soddisfarsi appieno, per trovare finalmente « dove crescono le viole », forse dovrebbero affidargli la regia di un film in cui Coriolano, magari, canti accompagnandosi con la chitarra in una sala da tè danzante, l'abito scuro di rigore. Ma Proietti, certamente, l'eroe di Shakespeare lo farebbe parlare in romanesco.

Lina Agostini



Un capello integro, ingrandito oltre mille volte il suo volume da microscopi elettronici.



Un capello deteriorato da agenti nocivi, come cotonature troppo energiche o lavaggi inadatti.



PAOLO GARDINI, negoziante di elettrodomestici,
C.so Milano, 39 Padova

**— Lei mi chiede
cosa penso della Triplex?**

**Penso che in casa mia
ho un frigorifero Triplex
una cucina Triplex
una lavatrice Triplex
una lavastoviglie Triplex**



*Il fatto è che c'era Triplex
in casa di sua madre.
Se c'è Triplex anche in casa sua
allora vuol proprio dire
che la tradizione funziona...
tenendo presente che lui è
negoziante di elettrodomestici.*

TRIPLEX
la tradizione che funziona

Alla televisione nel terzo episodio della serie «Qui squadra mobile»

In la donna primo piano poliziotto

Al centro di «Un caso ancora aperto» è il lavoro quotidiano della polizia femminile. La vicenda prende lo spunto dalle sconcertanti confessioni di un ragazzo che non ha mai conosciuto il padre. Quante sono, come operano, quali compiti hanno in Italia le ispettrici e le assistenti



Stefanelle Giovannini, nella parte dell'ispettrice Giovanna Nunziante, con Fabrizio Mazzotta (Paolo, il piccolo orfano) nella Casa del Fanciullo gestita dalla Questura di Roma. Nella foto a destra, l'attore Giulio Platone (il capo della Buoncostume di Roma) interroga l'attrice Vira Silenti (nella parte d'una crocierista).
In alto a destra, il regista della serie Anton Giulio Majano



Un tecnico autentico (a sinistra) specializzato nel rilevamento delle impronte digitali insegna il mestiere a due attori di « Un caso ancora aperto », Gianfranco Mauri e Gianni Guerrieri



Lo staff della Mobile televisiva: da sinistra, gli attori Francesco Di Federico, Gino Lavagetto, Stefanella Giovannini, Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando e, di spalle, Giulio Platone. Nella foto a fianco Fabrizio Mazzotta (Paolo) davanti al bar dove lo incontrerà l'ispettrice Nunzianta

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

L'esordio di *Qui Squadra Mobile*, il ciclo di sceneggiati ispirati a fatti di cronaca nera romana, è piaciuto ai telespettatori. La serie vuole rendere partecipe il pubblico del lavoro meno noto svolto dalla polizia. Una polizia quale e che per le indagini non ricorre né all'intuito di Maigret, né all'inventiva di Sherlock Holmes, né alla fantasia di Nero Wolfe. Questo poliziesco televisivo, tutto italiano, è un primo esperimento, e come tale va inteso, che tende a inserire l'elemento di una maggiore conoscenza nel rapporto dei cittadini con la polizia, in vista di

In primo piano la donna-poliziotto

rendere più agevole la collaborazione, attualmente piuttosto difficile anche quando si tratta di semplici accertamenti. Un più spiccato senso civico appartiene a quelle trasformazioni psicologiche che sono frutto, tra l'altro, di corretta informazione. La polizia italiana non ha mai goduto di molta popolarità. E solo ora la maggioranza dei cittadini va scoprendo le ristrettezze della vita di funzionari e agenti di Pubblica Sicurezza. Diversa, ad esempio, è la situazione in Inghilterra dove l'Opinion Research Centre al termine di un recente e minuzioso sondaggio ha stabilito che il settanta per cento degli interrogati «ha molta fiducia» solo nella polizia. Diffidenza e scetticismo, invece, per scienziati, militari, industriali, televisione, stampa, pubblicitari, burocrazia e persino per la Camera dei Comuni.

Dopo aver visto nel programma televisivo gli uomini della «Mobile» al lavoro, lo sceneggiato di Anton Giulio Majano pone adesso in evidenza il contributo alle indagini giudiziarie della polizia femminile. Attraverso il dialogo umano tra Paolo, un ragazzino costretto a fare il mendicante, e un'ispettrice (parte interpretata dall'attrice Stefanelle Giovannini) la macchina della giustizia, come si vedrà in *Un caso ancora aperto*, riaprirà un fascicolo riguardante un delitto che da tre anni giaceva insoluto. E' un episodio, quello che vedremo martedì 22

maggio, che ripagherà le donne poliziotto della loro fatica quotidiana e anche di alcune involontarie indelictezze subite nelle prime puntate di *Qui Squadra Mobile*. «Non è compito di un'ispettrice», ci hanno detto, «di controllare la gente che deve entrare in una casa dove è avvenuto un delitto, come invece è toccato di fare all'ispettrice televisiva Giovanna Nunziante».

La professione della donna-poliziotto in Italia ha appena dodici anni e la prima ad indossare l'uniforme blu a Roma è stata Anna Maria Chiaudani che oggi (sposata felice di un chirurgo e mamma) è distaccata al Ministero degli Interni. L'ingresso nell'organico della Pubblica Sicurezza delle ispettrici del «corso 1961» ha imposto una svolta storica alla polizia italiana.

Oggi il Corpo «femminile» è ormai una realtà e i suoi compiti vanno assumendo sempre maggiore autonomia. Oltre che essere impegnate nell'attività, diremo così, più tradizionale di prevenzione o di repressione dei reati che coinvolgono donne e minorenni, le poliziotte si trovano ogni giorno di fronte a nuove incombenze: cercare, per esempio, il figlio dell'attore Maurizio Arena, prestare assistenza ai senzatetto del Prentino (vittime della clamorosa esplosione di un deposito di fuochi d'artificio in un palazzo del popoloso quartiere), controllare

che i genitori facciano osservare ai figli l'obbligo scolastico o che i bambini non entrino nei cinema dove si proiettano film vietati.

Da meno di un anno a Roma l'attività della polizia femminile dipende da un'unica persona, l'ispettrice dirigente, che deve rispondere soltanto al questore tramite un sovrintendente. Nelle altre città, invece, le donne-poliziotto sono ancora sparpagliate nelle varie «divisioni» delle Questure.

Nell'ambito della sezione femminile di Roma si sono creati gruppi specializzati nei compiti della polizia giudiziaria, assistenza ai minori, che agiscono in collegamento con i tribunali dei minori. E poi ci sono anche le donne-poliziotto in organico alla «Mobile» che a Roma sono quattro e girano sempre in borghese: tre di queste sono sposate e una è nubile. «Con questa ristrutturazione del servizio», ci ha detto l'ispettrice Carmen Picchiè, napoletana, laureata in giurisprudenza, «si lavora meglio e con maggiore responsabilità. E finora, da quando siamo autonome, non abbiamo provocato grane».

Sono 563 in tutta Italia le ispettrici e le assistenti in organico. Poche per la massa di lavoro che devono svolgere, ma le casse dello Stato non ne possono pagare di più. In base alle ultime statistiche sono circa centomila all'anno i «casi» di cui si occupano le donne poliziotte. A Torino sono dodici, a Milano ventitré (comprese quelle in servizio all'aeroporto di Linate), a Palermo quattordici, mentre Roma ne conta una cinquantina per il fatto che la capitale esercita una forte attrazione sui ragazzi che abbandonano la famiglia col miraggio d'un'avventura.

La divisa dell'ispettrice e quella dell'assistente sono pressoché uguali: la prima ha gli «orpelli» e i gradi in oro, la seconda argentei. Al mattino quando arrivano in Questura per prendere servizio non si distinguono fra loro in quanto quasi tutte in borghese, la divisa l'indossano in ufficio. Il turno di lavoro è di sei ore, ma devono essere rintracciabili di notte a casa per servizi d'emergenza. Meticolose nel lavoro come in famiglia. Sui tavoli della polizia femminile non c'è mai un foglio fuori posto. La maggior parte di queste donne è sposata con professionisti. Pochi sono i matrimoni che nascono sotto le arcate delle Questure: «Di poliziotti in famiglia ne basta uno!».

Il reclutamento degli «angeli custodi in gonnella» (la mimogona non è ammessa) prevede che le candidate abbiano un'età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 35 anni, tutte le aspiranti devono essere moralmente ineccepibili, munite di un titolo di studio adeguato per le ispettrici (laurea) e per le assistenti (diploma superiore).

Una sola cosa rimpiangono le più giovani: che la divisa non sia tagliata da un grande sarto. Per le colleghe inglesi, che sono 630 soltanto a Londra, è stato chiamato a disegnare l'uniforme delle donne-poliziotto il sarto della regina, Norman Hartnell. Alle italiane basterebbe il sarto delle hostess dell'Alitalia.

Ernesto Baldo

Il terzo episodio di Qui Squadra Mobile va in onda martedì 22 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



**Problema:
come curare l'igiene
e la salute dei capelli
senza trascurarne chissà quanti?**

**Soluzione:
usare Salchinol® lozione spray.**

Perché la sua speciale formulazione spray consente di distribuire in modo uniforme la lozione sui capelli, senza trascurarne chissà quanti e senza sprechi.

Salchinol lozione spray è la novità assoluta per una salutare igiene dei capelli, specie per capelli con forfora. Contiene infatti Arkin Compound, la sostanza attiva che favorisce

gli scambi nutritivi e respiratori del bulbo capillifero e assicura una perfetta igiene dei capelli, rendendoli soffici, lucenti, facili al pettine.

Per questo Salchinol contribuisce a dare robustezza e vitalità ai capelli fragili ed è quindi indicato contro la caduta dei capelli e per favorirne la crescita.

Usatelo tranquillamente dopo lo shampoo

e tutte le mattine prima del pettine: Salchinol non unge i capelli e non lascia tracce sulla biancheria del letto.

E' un prodotto studiato nei laboratori Manetti & Roberts.

**Salchinol®
Un soffio di vitalità per i capelli.**



Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere
nasce il desiderio di un gusto fresco
e dissetante: il gusto del cedro.
Tassoni ne sprema la parte migliore
per offrirti un genuino sorso di sole.

In famiglia, soli o con gli amici

Cedrata Tassoni. E al bar **Tassoni**
la cedrata già pronta nella sua
dose ideale.

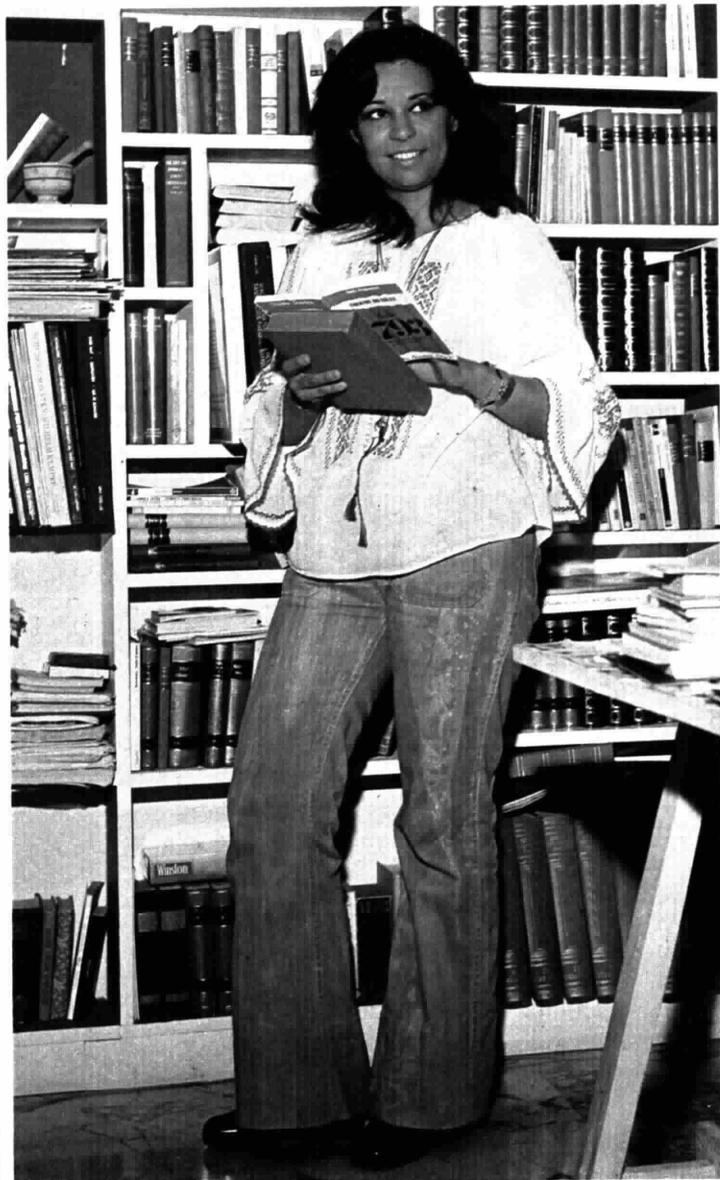
Tassoni
è buona e fa bene



A colloquio con Rita Savagnone, l'attrice

Elisabetta

La voce



La difficoltà maggiore: «tradurre» le risate. Una carriera cominciata a dodici anni nelle sale di sincronizzazione. Ha fatto parlare dive famose, da Kim Novak a Raquel Welch, Ursula Andress, la Thulin



La voce e il volto di «Elisabetta regina»: Rita Savagnone e, a destra, Glenda Jackson. La Savagnone ha doppiato anche tutti i film dell'attrice inglese apparsi in Italia

he ha doppiato Glenda Jackson nella serie TV sulla regina inglese

di Elisabetta

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

Ridere come Elisabetta è stata una fatica dura. Nelle risate della regina deve sempre trasparire qualcosa di innaturale, una certa forzatura e in più quel vago sentore d'isterismo che si addice come l'ambiguità, lo scetticismo e la crudeltà all'eccezionale personaggio storico. Sono rari, insomma, i momenti in cui il piacere spontaneo colorisce gli scoppi d'ilarità di Elisabetta I d'Inghilterra. E forse proprio perché è una di quelle rare persone che sanno ancora ridere di gusto, Rita Savagnone — la voce italiana della protagonista del ciclo televisivo — dice che nel doppiaggio della regina l'unico vero ostacolo sono state le sue risate. Un ostacolo superato con estrema abilità professionale, bisogna riconoscerlo, ma lei sfugge al complimento minimizzando il suo ruolo nel successo che sta incontrando presso il pubblico dei telespettatori italiani la produzione della BBC in sei episodi.

« Per il resto nessun problema, anche perché da tempo mi è familiare lo stile di Glenda Jackson, il modo di recitare di questa straordinaria attrice inglese che ha una solida preparazione classica e un gusto interpretativo modernissimo », Rita Savagnone, infatti, è la voce italiana di Glenda Jackson sul piccolo come sul grande schermo; l'ha doppiata nel film che ha reso popolare da noi la diva britannica, *Dome in amore*, in un'altra pellicola dal titolo *L'altra faccia dell'amore* e recentemente in un film che sta per entrare in circuito, *Triplo eco*.

Pur non conoscendosi di persona, Glenda Jackson e Rita Savagnone potrebbero sostenere di avere qualche punto in comune: Glenda è stata più volte regina sullo schermo e Rita viene a giusta ragione considerata una « regina del doppiaggio », avendo prestato la voce a quasi tutte le dive più celebri, sia straniere che italiane; Glenda gode fama di essere la più sexy delle attrici britanniche e Rita si distingue come « la voce sexy » delle sale di sincronizzazione. A questo proposito occorre citare alcune vamp del cinema che le sono tributarie: Raquel Welch, per esempio, Ursula Andress, Senta Berger, Anita Ekberg, Ingrid Thulin, Kim Novak, la Deneuve, Elke Sommer.

Ma per compilare la scheda professionale di Rita Savagnone sarebbe necessario sgranare un più lungo rosario di nomi, solo che si pensi al fatto che ha cominciato a lavorare nel buio delle sale

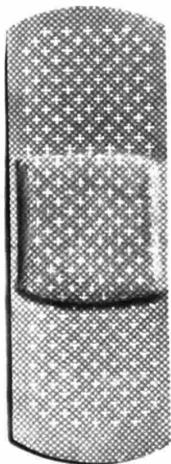
segue a pag. 116



Ancora Rita Savagnone nella sua casa con l'ex marito Ferruccio Amendola, anche lui attore e doppiatore (fra l'altro è la voce italiana di Dustin Hoffman), e i figli Federico, 12 anni, studente al conservatorio, e Claudio, 10 anni



Scegliere un cerotto non è come comperare un francobollo.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sé la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



© J & J 1973 • marchio di fabbrica

Johnson & Johnson

Elisabetta

La voce di Elisabetta

segue da pag. 115

di sincronizzazione all'età di dodici anni. Romana di nascita, genitori siciliani, la giovane attrice proviene da una famiglia di artisti: il padre, Giuseppe Savagnone, è un noto musicista e insegna al Conservatorio di Santa Cecilia, la sorella Dedy è una attrice che i radioascoltatori stimano da molto tempo ed è proprio con lei che Rita ha fatto le prime esperienze nel mondo dello spettacolo. Il marito, Ferruccio Amendola (col quale conserva ottimi rapporti pur avendo divorziato da un anno e mezzo), fa anche lui l'attore e il doppiatore (e fra l'altro, come doppiatore, fornisce la voce a Dustin Hoffman). Da non dimenticare, nella parentela, un illustre cugino: il direttore d'orchestra Claudio Abbado. A proseguire infine la tradizione familiare c'è ora Federico, dodici anni, il figlio più grande dell'attrice che studia pianoforte al conservatorio e sogna di diventare un concertista famoso come Benedetti Michelangeli (l'altro figlio, Claudio, di dieci anni, per ora pensa solo allo sport e alla Roma).

Una carriera, tuttavia, come quella di ogni doppiatore, che comincia e procede nel semianonimato e che per la natura stessa del lavoro appare in qualche modo alienante: « Sono e debbo considerarmi un'attrice », dice per esempio Rita Savagnone, « eppure ogni volta che dico questa parola, attrice, mi sorprende. Perché in realtà la nostra condizione è paradossale. Noi recitiamo, ma il nostro processo di immedesimazione nella parte dev'essere più rapido e più freddo di quello dell'attrice o dell'attore che recita sullo schermo, ha avuto tutto il tempo che recita di studiare a fondo il ruolo ed è aiutato dal trucco, dall'abito di scena che indossa, dalla stessa finzione scenica. Noi no. E recitiamo seguendo i tempi, le pause, i movimenti labiali degli altri attori ».

Certo, se un film straniero ha successo in Italia, se una produzione televisiva acquistata all'estero incontra il favore del pubblico nella versione italiana, la soddisfazione è anche di chi ha doppiato i personaggi. Ma alla lunga questa « piccola soddisfazione » non basta. Si sente il bisogno di uscire dall'anonimato per diventare autentici, se stessi. E così anche Rita Savagnone, ora che i due figli sono più grandicelli e quindi più autonomi, sta cercando di affiancare al doppiaggio l'attività di attrice, col suo nome, con la sua faccia (un tipo singolare di bellezza), con i suoi gesti, con il suo cervello. Il regista Claudio Fino, per esempio, le ha affidato una parte in *L'edera*, uno sceneggiato televisivo tratto da un romanzo di Grazia Deledda; forse nella prossima stagione debutterà in una compagnia teatrale e certamente nella primavera del '74 sarà in scena al Teatro alla Scala come voce recitante in una nuova opera di Luigi Nono, regista il russo Liubimov.

Appassionata e studiosa di musica com'è, questo prossimo impegno di lavoro l'affascina. « Naturalmente », ripete, come per precisare all'interlocutore che conosce i suoi limiti, « continuerò a fare doppiaggio ». E sarà di nuovo Liz Taylor, come lo fu in *La bisbetica domata*, Liza Minnelli come lo fu in *Cabaret*, persino Maria Callas, se la Callas girerà un altro film dopo *Medea*, o ancora Glenda Jackson o Florida Bolkan, a cui ha dato la sua voce nello stesso periodo di lavorazione di *Elisabetta regina*, per il film di Vittorio De Sica *Una breve vacanza*. Difficilmente le capiterà invece di doppiare ancora attrici italiane: « Ormai si doppiano da sole ». In passato Rita Savagnone è stata infatti la voce di Daniela Rocca (*Divorzio all'italiana*), di Claudia Cardinale e di Sophia Loren in tutti i film che la diva ha girato in America, da *Operazione Crossbow* a *La contessa di Hong Kong* che la TV ha trasmesso qualche settimana fa.

Antonio Lubrano

Elisabetta regina va in onda domenica 20 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Frottée story N°9



Frottée superdeodorante: una freschezza che va "da mattina a mattina"

Anche tu sei una donna che vive
e si muove nel nostro tempo.

Anche per te c'è la sicurezza di poter contare
su una freschezza che ti accompagna da mattina a mattina.
Finalmente ti sentirai a tuo agio in mezzo alla gente.
Di giorno e di notte.



Frottée superdeo freschezza
Frottée è superdeodorante perché contiene una speciale sostanza attiva che assicura un effetto freschezza "a lunga durata".

Frottée superdeo antitraspirante
Anche l'azione antitraspirante Frottée è a lunga durata: impedisce al sudore di lasciare il segno per un giorno intero!

**c'è un Timex*
ogni 25 abitanti
della terra**



***l'orologio
più venduto
nel mondo**

...ore di cambiarsi orologio



54 modelli
da 4.500
a 12.000 lire

TIMEX®

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO



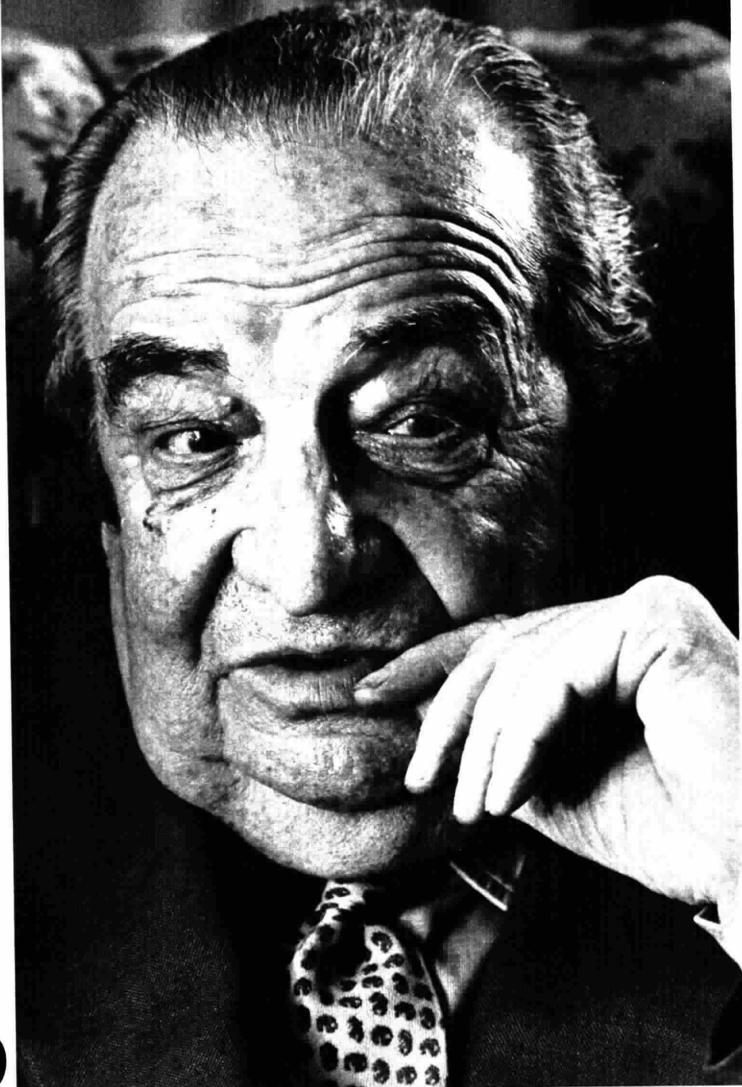
concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

*Un
invito
alla riscoperta
della poesia*



Ad Alfonso Gatto (sopra)
e ad Aldo Palazzeschi
verranno dedicate
due delle prossime serate
domenicali di poesia



Davvero non li amiamo piú?

Una trasmissione radiofonica domenicale, che è cominciata la sera di Pasqua e proseguirà fino al 24 giugno, propone venti autori in una scelta antologica che vuol sollecitarci alla lettura dei poeti italiani nostri contemporanei

di Maria Luisa Spaziani

Roma, maggio

Ci fu un tempo, milioni di anni fa — e c'è ancora qualcuno in circolazione in grado di ricordarlo —, in

cui l'uscita di un nuovo libro di poesie di Gabriele d'Annunzio provocava una coda davanti alle librerie. Che cosa non daremmo, oggi, non dico per vedere un fenomeno del genere, ma almeno per poter intervistare una di quelle persone in paziente attesa,

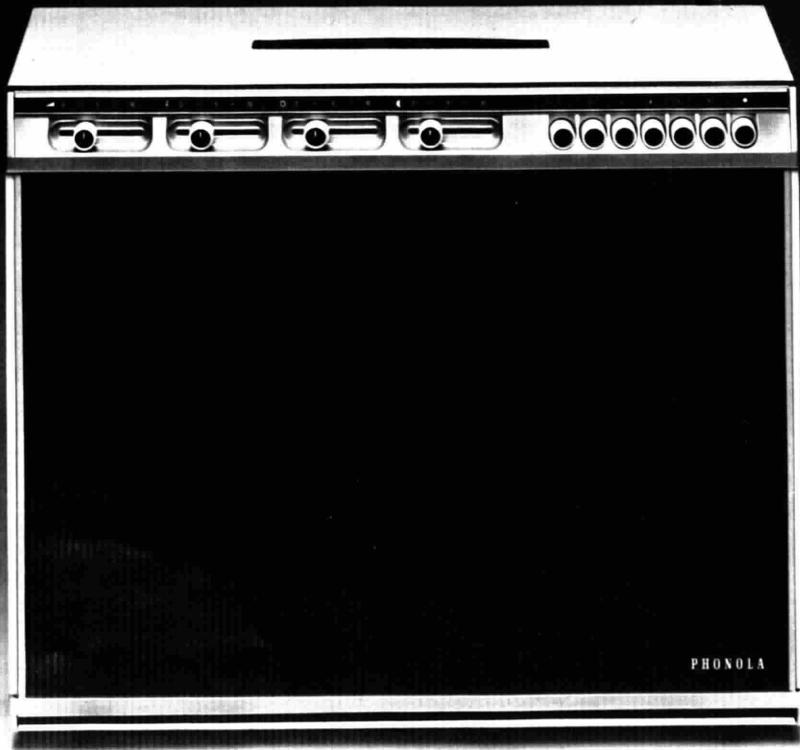
segue a pag. 122



Rodolfo Di Blasio è fra le voci nuove della poesia italiana cui il Terzo Programma radiofonico dedica una serie di trasmissioni antologiche

PHONOLA

la preselezione elettronica



Si, la preselezione elettronica: facile, pratica, sicura,
per il trasportabile 17" della perfezione

PHONOLA

il marchio dei televisori supercollaudati

Davvero non li amiamo più?



Angelo Maria Ripellino e (a destra) Luciana Frezza e Vittorio Bodini, tre ospiti delle serate domenicali di poesia del Terzo Programma



segue da pag. 120

preoccupata che l'edizione si esaurisca prima del momento di avere la «sua» copia fra le mani?

Oggi, lo sappiamo fin troppo bene, le cose vanno diversamente. Il pubblico appare distratto, i critici fanno poco per ricondurlo alla lettura di versi e i direttori dei giornali identificano gli argomenti di poesia (e tanto più la poesia stessa) con un vertiginoso grafico discendente della tiratura. Sarà vero? E sarà vero che i massimi responsabili sono il traffico stradale (nuovo «tempo» imposto al sistema nervoso, allenamento al gergo ellittico-turpiloquiale) e la televisione? Di fronte alla gradevolezza omogeneizzata delle trasmissioni di maggior ascolto, dopo una giornata di lavoro chi ha più voglia di passare la serata con un libro che non sia giallo, un libro capace di trarre il meglio di noi da noi stessi, con la relativa fatica che comporta, un libro che richiederebbe silenzio intorno e meditazione?

Forse qualcosa di vero c'è in questi luoghi comuni, ma è anche vero che questi fenomeni negativi si generano l'uno dall'altro e sarebbero in parte evitabili con quel po' di coraggio, di carità e di lungimiranza che consiste nel non dare alle «masse» quanto prevedono ed esattamente si aspettano, ma qualcosa di

più, di diverso e di meglio. Non sempre la «massa» ha innati gusti scadenti e precisi orientamenti di scelta, non sempre recalcitra all'idea di scoprire, acquisire, evolvere o, come dicevano i franchi pedagogisti dell'Ottocento, migliorare. Qualunque buon poeta che abbia fatto, ad esempio, una conferenza o una lettura in cittadine, paesi o scuole, sa l'interesse, la curiosità e la passione da cui gli capita di sentire avvolti i suoi argomenti e i suoi versi. Quanti potenziali lettori di poesia ci sono in Italia? Quanti lettori avremmo se ci fosse, come in certi paesi, le biblioteche, le sale, le trasmissioni di poesia, e la poesia venisse fatta amare fin dalle elementari su testi decenti e «veri», non tradotti o tradotti da poeti? Quanti appassionati di musica leggera sarebbero

recuperabili alla poesia? *«La musica leggera mi piace soprattutto per le parole. Non che siano sempre belle, ma almeno parlano d'amore, di primavera, di speranza, di paesi lontani, e se magari parlano della mamma che è morta ci aiutano a trovare quelle espressioni che noi non siamo capaci. E poi ci sono i fiori e la natura e i boschi che in quindici anni di fabbrica non sono mai più riusciti a vedere»*. E' la lettera di un'operaia a un settimanale femminile. Siamo sulla strada della scoperta della poesia, ce n'è un bisogno di fondo anche se questa «Piera di Busto Arsizio» annaspa alla ricerca di una direzione.

Le nostre dieci trasmissioni di poesia, cominciate la sera di Pasqua (ore 20,45, Terzo Programma) e che andranno in onda tutte le domeniche fino al 24 giu-

gno, non sono state fatte pensando a Piera anche se, dedicate come sono a poeti diversissimi per tono, intensità, peso specifico e temi, possono essere sovente per lei di gradevole o illuminante ascolto. Sono state pensate per ascoltatori più scalfiti, di orecchio più colto e sottile, ai quali non sia necessario specificare movimenti e nomi del passato e del Novecento, e immediatamente si orientino di fronte ad aggettivi quali «simbolista», «onirico», «realistico», «sperimentale», «freudiano», «impegnato» o, più temibile di tutti, «ermiteico».

Come le otto andate in onda l'anno scorso, si tratta di trasmissioni antologiche, soprattutto un invito alla lettura. I poeti sono venti, riuniti in coppia (più noto e meno noto, in una specie di padrinnaggio spiri-

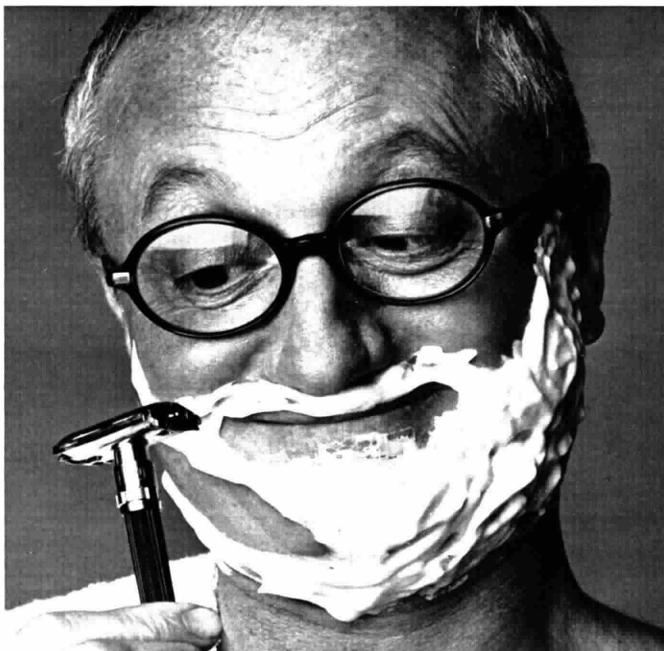
tuale, più vecchio e più giovane, maestro e allievo, o magari soltanto compagni di strada, di umori e di carriera), con criteri diversi che di volta in volta possono essere la congenialità come l'opposizione. Estro, capriccio, lirica pura, polemica contro la civiltà delle macchine, umore sarcastico o decisamente nero, esplosione di gioia vitale, contemplazione della morte, teneri affetti, malinconia crepuscolare, nostalgie epiche, graffio epigrammatico, microcosmi paesistici, doti ripensamenti filosofici, odio edipico per gli astronauti e amore della Luna, impennate barocche e sfumature pascoliane, dissacrazioni e rivolte lessicali, ecco i poli d'attrazione, le linee di forza fra cui agisce la voce di questi venti poeti. Sono, in ordine di trasmissione: Angelo Maria Ripellino e Roberto Cantini, Bartolo Cattafi e Gian Piero Bona, Vittorio Bodini e Rodolfo Di Biasio, Giovanni Giudici e Carlo Del Teglio, Piero Bigongiari e Silvio Ramat, Elio Filippo Accrocca e Franco Prete, Tommaso Landolfi e Antonio Saccà, Aldo Palazzeschi e Agata Italia Cecchini, Alfonso Gatto e Luciana Frezza, Roberto Sanesi e Jole Tognelli.

I «mass-media» vengono non considerati i grandi nemici della poesia, forse perché la poesia è l'unica cosa al mondo che per sua essenza rifiuti di modificarsi, snaturarsi, adattarsi a un gergo estraneo o di comodo. E' vero, ma per restare al nostro semplicistico discorso è altrettanto vero che essi sono un mezzo e non un'entità superumana, un cavallo da cavalcare e non un asteroide che ci trascini in una sua corsa prestabilita, e che come mezzo possono e devono servire anche alla diffusione della poesia. Se non gli difendiamo l'ambiente vitale che nel suo caso è la possibilità di comunicazione, il poeta rischia di estinguersi come si sono estinte le foreste di mangrovie. Perché non includere la poesia fra i temi delle grandi campagne ecologiche in corso? Perché piangere sulla fine del panda e non accomunargli una creatura-istituzione che dura ininterrotta dall'alba dei tempi civili?

Il discorso ci porterebbe molto lontano. Limitiamoci a segnalare questa iniziativa di un tipico «mass-media», la radio, e ad augurarci che queste trasmissioni, dieci o più, diventino un appuntamento fisso annuale. E che oltre il pur non esiguo schieramento degli ascoltatori del Terzo Programma, la poesia trovi presto, e in modo continuativo, anche il pubblico più vasto della televisione.

Maria Luisa Spaziani

La quinta puntata di Poesia nel mondo va in onda domenica 20 maggio alle ore 20,45 sul Terzo Programma radiofonico.



Magnifico!

**Una lama in piú in ogni pacchetto
di Gillette® Platinum Plus.**

6
lame
al prezzo di 5:
L.470



E' l'unica faccia che hai, meglio trattarla al platino.

RENDILI FELICI CON GRAN TURCHESE!



I classici dello *Zecchino d'Oro* in regalo con due pacchi di GRAN TURCHESE

Le canzoni più famose dello Zecchino d'Oro sono il regalo di Gran Turchese. Su ogni disco, due canzoni complete. Ecco il gran regalo di Gran Turchese.

PERUGIA
COLUSSI
gran biscotti qualità

Solo
740
lire!



S'è iniziata il 14 maggio con il primo lancio del «Progetto Skylab» una nuova e complessa avventura dell'uomo nel mistero che lo circonda

Eneide nello spazio

Tinello, stanzini da letto, doccia e filodiffusione per i nove astronauti che si alterneranno nella stazione fino al gennaio 1974. Il menu spaziale e le cabine-letto

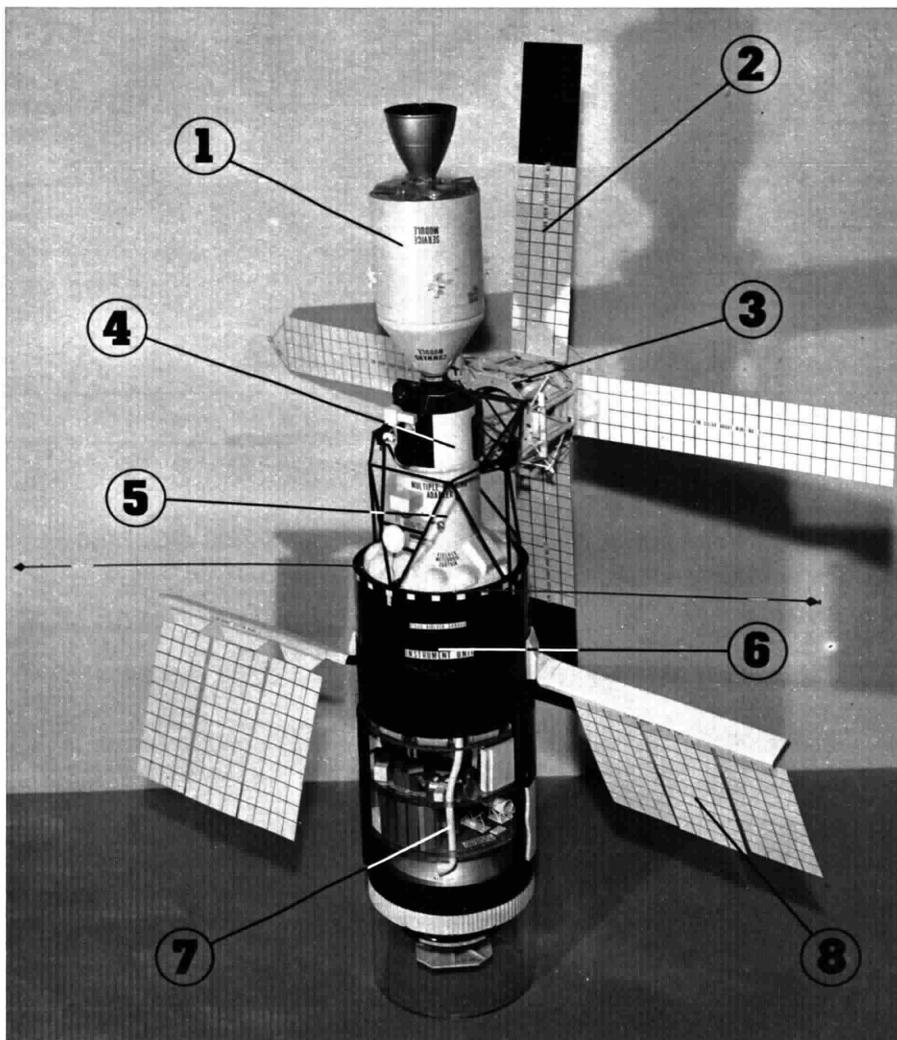
di Giuseppe Tabasso

Roma, maggio

Con il varo del «Progetto Skylab» è cominciata per l'uomo una nuova avventura spaziale. Un'avventura che fa pensare più a un'Eneide che a un'Odissea nello spazio: Ulisse, infatti, è l'uomo solo, in lotta con se stesso e col destino; Enea, invece, brucia le tappe di una missione preordinata dalla Storia o, se volete, dal Fato. Nel nostro caso la missione, debitamente programmata dalla NASA, sarà condotta da tre equipaggi che si avvicenderanno sul «laboratorio celeste» (Skylab), una vera e propria stazione orbitante (abbastanza simile a quella del film 2001: Odissea nello spazio), primo stadio di quelle che saranno le future comunità semi-permanenti nel cosmo e primo esemplare della quarta generazione di veicoli spaziali americani, dopo il monopoisto Mercury, il biposto Gemini e il triplo Apollo. Finisce così l'era delle navicelle, comincia quella delle stazioni.

Quella dello Skylab, e più propriamente la sezione abitabile detta «officina orbitale», può essere paragonata infatti ad un «quadricamere più (tripli servizi)» con tanto di tinello, stanzini da letto, doccia e filodiffusione. (A proposito di musica, i nove astronauti impegnati nella missione hanno tenuto un'apposita riunione per programmare una «colonna sonora» di bordo: curiosamente, è l'unico programma dello Skylab tenuto segreto, per evitare speculazioni pubblicitarie da parte di case discografiche. Si sa però che Kerwin, il medico del primo equipaggio, appassionato di musica classica, ha dovuto faticare un po' per

segue a pag. 126



Un modellino dello Skylab consente di indicarne la struttura e le principali caratteristiche. Il numero 1 indica l'astronave-traghetto Apollo: porterà dalla Terra alla stazione (e viceversa) i tre equipaggi di tre astronauti ciascuno che vi si alterneranno. Con il numero 2 sono contraddistinte le cellule solari, quattro lunghi pannelli utilizzati per ricaricare le batterie del telescopio solare indicato con il numero 3. E' questo un vero e proprio osservatorio spaziale con 8 strumenti principali per la rilevazione dei dati sul Sole. Numero 4: è il raccordo per agganci multipli. Ha due boccaporti, uno per l'attracco del «traghetto», l'altro d'emergenza. Al numero 5 la camera di equilibrio che consente agli astronauti di passare dal «traghetto» alla stazione spaziale Skylab e viceversa. Il numero 6 indica l'unità strumenti: contiene il sistema di guida inerziale del razzo Saturno V e un complesso di computers. Con il numero 7 è distinta la stazione orbitale, il più grande e confortevole «habitat» per astronauti finora realizzato. Lo spazio abitabile è di 30 metri cubi. Infine al numero 8 altre cellule solari che servono per ricaricare le batterie della stazione

Eneide nello spazio

segue da pag. 125

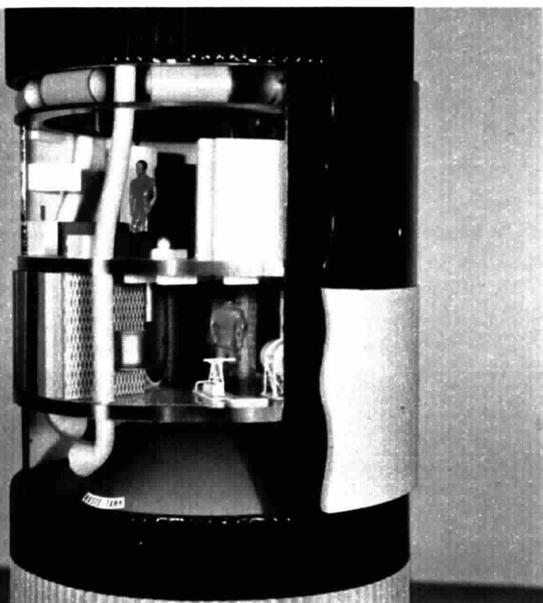
che nello spazio si facesse « anche della musica immortale »).

Il « Progetto Skylab » ha comportato una spesa complessiva valutata intorno ai 2530 milioni di dollari (pari a circa 1500 miliardi di lire) e si protrarrà per un arco di otto mesi durante i quali la « casa in orbita » sarà visitata da tre equipaggi di tre uomini che vi compiranno in complesso 270 indagini scientifiche. Tra una « visita » e l'altra lo Skylab resterà disabitato per intervalli da 5 a 8 settimane e, quando gli astronauti avranno concluso i loro rispettivi cicli di lavoro, verrà abbandonato alla sua sorte, insieme alle migliaia di « relitti » spaziali rimasti in orbita attorno alla Terra. Gli astronauti non sono comunque gli unici esseri viventi a bordo dello Skylab: essi, infatti, sono accompagnati da sei topi e 700 insetti attraverso i quali gli scienziati intendono accertare in che modo i processi vitali e i « bioritmi » sono modificati dalla mancanza di regolari cicli giorno-notte nei voli spaziali. Il « laboratorio celeste » orbita ogni 93 minuti intorno alla Terra ad un'altitudine media di 435 chilometri e quindi gli astronauti sperimentano in poco più di un'ora e mezzo un ciclo completo di alba-giorno-tramonto-notte-alba che sulla Terra richiede 24 ore. Per esempio gli insetti utilizzati sono delle « drosofile dell'aceto », la



«...si sa che i clienti sono esigenti. Per questo non ci basta il bianco, ci vuole la sicurezza di pulito.»





Nel dettaglio del modellino dello Skylab, l'« officina orbitale » che è abitata dagli astronauti. E' assai confortevole, dotata di tinello, stanzini da letto, doccia e filodiffusione. A sinistra, in un suggestivo montaggio, i nove protagonisti dell'impresa

cui transizione dallo stadio di « pupa » a quello di adulto può essere collegata a tempi specifici del giorno sulla Terra. L'esperimento dimostrerà se questo schema subisce alterazioni in orbita: 180 « pupe » sistemate in apposite cellette sono infatti sorvegliate da altrettante fotocellette che rileveranno la transizione delle drosofile verso la maturità e invieranno automaticamente a terra le relative informazioni.

Nei circa otto mesi di durata della missione (l'ultimo equipaggio rientrerà il 5 gennaio '74) gli astronauti trascorreranno nello spazio oltre 10 mila ore-uomo, pari alla permanenza in orbita di un solo uomo per oltre un anno. Dei 270 esperimenti, 146 si riferiscono ad osservazioni delle risorse terrestri, 68 a indagini sul Sole e altri corpi celesti, 26 a esperienze medico-biologiche, 13 a esperimenti vari e di trasporti spaziali; 17 si riferiscono, infine, a lavorazioni industriali su nuove leghe create in assenza di gravità. A bordo, insomma, non c'è tempo per annoiarsi. Le informazioni scientifiche vengono via via analizzate a terra da gruppi di scienziati che contano 202 ricercatori principali e 400 co-ricercatori di 21 nazioni, tra cui l'Italia. Da rilevare che una parte delle indagini decise dalla NASA sono state scelte sulla base di segnalazioni appositamente raccolte tra gli studenti delle scuole medie.

Lo Skylab apre insomma il capitolo del futuro nello spazio. Un futuro in cui fabbriche in orbita potranno produrre medi-

cine, obiettivi fotografici, lenti per strumenti di precisione, cuscinetti a sfere e leghe con caratteristiche assolutamente irrealizzabili sulla Terra sotto l'effetto della gravità. Un futuro in cui si potranno prevedere terremoti, eruzioni vulcaniche e altri disastri naturali o addirittura giungere a controllare direttamente il clima su scala globale. Per non parlare delle stazioni spaziali adibite a convalescenziari per pazienti che abbiano bisogno di far riposare il loro cuore, dato che il compito di pompare il sangue risulta molto più semplice in assenza di peso.

Sullo Skylab, infatti, gli astronauti devono prelevarsi frequentemente il sangue a vicenda e compiere esami clinici da inviare periodicamente a terra. Del resto per consentire agli equipaggi di mantenersi in buone condizioni fisiche è stato installato sulla stazione un « ergometro », cioè una specie di cyclette casalinga senza ruote con misuratori di pressione e di sangue incorporati.

La « casa orbitante » pesa 91 tonnellate e misura 36 metri di lunghezza e 10 metri di diametro massimo di base; è insomma visibile a occhio nudo allorché solca il cielo da un orizzonte all'altro a 28 mila km. orari. Nell'Europa centro-meridionale, e quindi in Italia, si prevede che lo Skylab possa essere avvistato, almeno di notte, una volta ogni cinque giorni. (La NASA distribuirà apposite tabelle con previsioni di passaggi).

segue a pag. 128

SICUREZZA DI PULITO

Ha ragione il titolare del ristorante "Ciccio".
Un bucato bianco è già un buon risultato.
Ma non è completo se manca la sicurezza di pulito.

I dixan danno questa sicurezza
perché sono programmati per ogni tipo di sporco.

Oltre il bianco,
fino alla sicurezza
di pulito

con i dixan programmati.



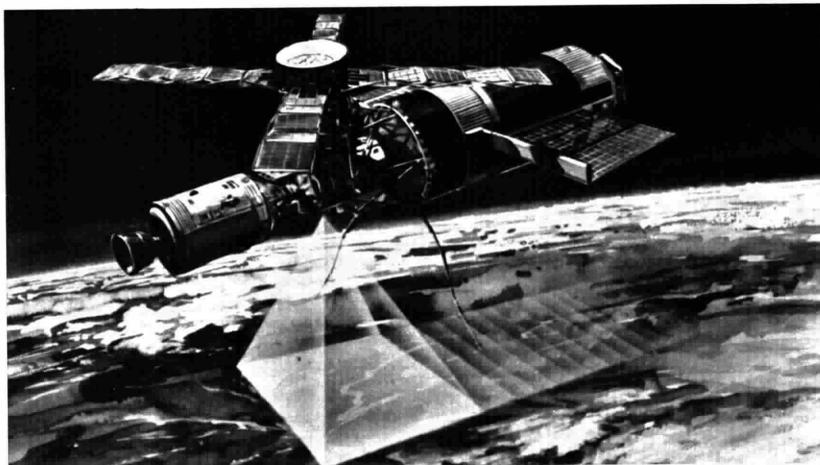


Qui accanto il vassoio-fornello di cui ogni astronauta sarà dotato per la preparazione dei cibi. La cucina dello Skylab (altra foto a sinistra) è attrezzata tra l'altro con uno scald-acqua (in alto) e un iniettore a pistola per idratare i cibi conservati

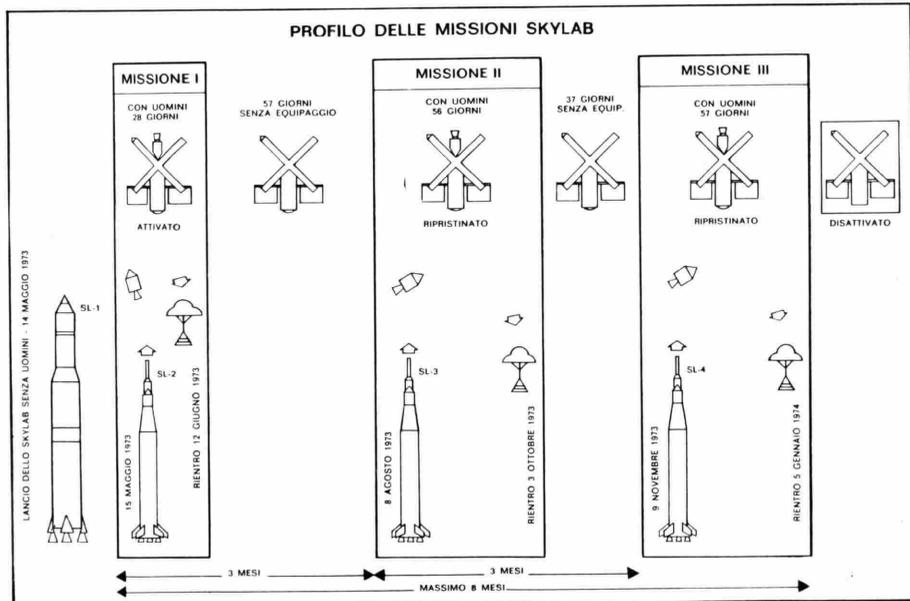
Eneide nello spazio

segue da pag. 127

A differenza delle precedenti missioni spaziali, sullo Skylab gli astronauti possono condurre vita relativamente confortevole. Un pasto a bordo è vicino a quello di un discreto ristorante, il meglio comunque che la dietetica spaziale e finora riuscita a concepire. Il frigorifero di cui dispongono è rifornito di cibo pre-cucinato e congelato, come bistecche di manzo, filet-mignon, cocktail di gamberi e aragosta. Ognuno inoltre può prepararsi cibi disidratati come minestre, uova strapazzate, insalate, bevande e dolce. Ogni astronauta dispone di un vassoio-fornello con vari alloggiamenti: basta inserire negli appositi scomparti il cibo iscatolato e girare l'interruttore del riscaldamento per avere un pasto pronto in pochi minuti. Nel veicolo è stato studiato un settore cucina-tinello



Fra le finalità del « Progetto » la raccolta di dati sulle risorse della Terra e per lo studio dei problemi ecologici. Nel disegno è appunto raffigurato lo Skylab mentre gli strumenti di bordo fotografano la superficie terrestre



In questo grafico sono schematizzate le varie fasi del « Progetto Skylab », che si concluderà il 5 gennaio 1974

munito di oblò con vista, è il caso di dirlo, ultrapanoramica.

Il problema di dormire in assenza di peso è stato risolto con cabine-armadio dotate di un « sacco » nel quale l'astronauta s'infila e quindi si rinchioda, tirandosi fino al collo una chiusura lampo. Durante il sonno il « sacco » lo trattiene contro la parete impedendogli così di galleggiare nell'ambiente. C'è, infine, il problema di lavarsi. Farsi un bagno in condizioni di assenza di peso è operazione piuttosto difficile, poiché l'acqua invece di scorrere « giù » potrebbe rimanere immobile e perfino capitare tutta in bocca (e far sì che uno « affoghi in un bicchier d'acqua »). Gli astronauti dello Skylab hanno dovuto perciò addestrarsi alla doccia spaziale, costituita da un cilindro nel quale l'acqua esce sotto pressione e viene diretta con una serie di correnti d'aria in direzione dei piedi e dello scarico del bagno.

Con queste premesse la quarantaseiesima missione spaziale umana apre un nuovo capitolo della ricerca scientifica. « Con l'Apollo eravamo come Cristoforo Colombo alla ricerca dell'ignoto », ha detto Rocco Petrone, ex direttore del « Progetto Apollo », « con lo Skylab siamo come i Padri Pellegrini protesi ad installarsi nel Nuovo Mondo ».

Giuseppe Tabasso

Un ricordo. Subito. Lire 24.500*

Con il Colorpack 80 Polaroid,
i tuoi ricordi iniziano prima che il
divertimento finisca.

Foto per tutti mentre tutti sono
ancora lì.

A colori in un minuto.
Bianconero in pochi secondi.

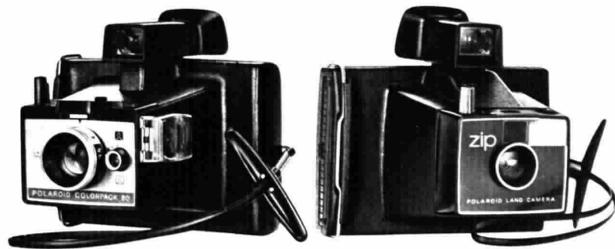


Nelle 24.500* lire è compresa
la fotocellula per esposizioni
automatiche. (Nessun altro
apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per
cuboflash di basso costo.

E la conveniente pellicola
Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60
secondi.



Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per le foto bianconero.

gli altri
sono
ottimi...

IO SONO
IL
PRIMO

Alla spedizione diretta da Guido Monzino il titolo di campione della «Domenica sportiva» alla TV



Alfredo Pigna ha offerto il televisore del «Radiocorriere TV» alla moglie di Mirko Minuzzo e al fratello di Rinaldo Carrel, i due alpinisti che hanno conquistato l'Everest. A destra Fausto Gardini, nuovo capitano dei tennisti azzurri per la Coppa Davis

Entusiasmo per la conquista dell'Everest

di Aldo De Martino

Milano, maggio

Il poderoso gruppo di civili e militari diretto da Guido Monzino ha espugnato l'Everest.

Primi a giungere in vetta sono stati Rinaldo Carrel, di 21 anni, e Mirko Minuzzo, di 26, entrambi di Cervinia, seguiti due giorni dopo dai quattro scalatori della seconda cordata, il capitano dei carabinieri Fabrizio Innamorati, il maresciallo degli alpini Virginio Epis, il sergente maggiore degli alpini Claudio Benedetti e lo sherpa Sonam Gjallien.

Il successo della prima spedizione concepita per un «assalto di massa» alla vetta più alta del mondo ha logicamente colpito la giuria dei giornalisti della *Domenica sportiva*, che ha votato, quasi all'unanimità, nonostante la massiccia «presenza» del calcio nella giornata agonistica, l'impresa degli alpinisti.

Un'affermazione del coraggio, dell'avventura dunque sullo sport degli stadi...

Risale a venti anni fa la prima vittoria umana sull'Everest e furono John Hillary e lo sherpa Botha Tenzing, guidati da Sir John Hunt, ad infilare la bandiera inglese nel ghiaccio della cima inviolata. Da allora altre spedizioni riuscirono a conseguire lo scopo, e precisamente gli svizzeri nel 1956, e poi gli americani, i giapponesi e gli indiani nel 1963.

E' arrivato anche il momento degli italiani, già al ribalta per la conquista del K2: essi hanno studiato una formula nuova, che ha richiesto una feroce programmazione.

Ancora una volta, dunque, l'attenzione degli sportivi va alla montagna, forse il primo degli sport praticati dall'uomo, anche se l'alpinismo vero e proprio risale soltanto al XVIII secolo. Tuttavia non mancano testimonianze di imprese remote di personaggi sensibili, in modo partico-

lare, al fascino della natura, che osarono avventurarsi per i monti, alla ricerca di sensazioni, di impressioni e di spettacoli di cui i loro contemporanei non ebbero l'intuizione. Se è vero che già Alessandro si spinse fino alle prime pendici dell'Himalaya, è altrettanto vero che è relativamente recentissima la sensibilità per la bellezza degli spettacoli alpini. La giustificazione per le fatiche e i pericoli che comportano le ascensioni in alta montagna è moderna, fa parte delle spinte morali del nostro tempo.

I televisori offerti dal *Radiocorriere TV* per il campione della *Domenica sportiva* sono stati consegnati, da Pigna, alla moglie di Minuzzo e al fratello di Carrel, ospiti festeggiatissimi dello Studio TV di corso Sempione, a Milano.

La domenica sportiva va in onda domenica 20 maggio alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.



Rare **J&B**
the 22 carat
Scotch Whisky

fatto con le famose macchine da bar Faema



FAEMINO L'ESPRESSO BAR IN BUSTINA

l'unico liofilizzato di caffè espresso

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso liofilizzato preparato con le nostre macchine per espresso Faema, proprio le stesse che trovate al bar.

Aggiungendo dell'acqua calda, avrete subito pronto un vero espresso bar, ricco degli aromi e della fragranza della sua ottima miscela con caffè brasiliani.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

ed anche FAEMINO TRANQUILLO liofilizzato di caffè espresso decaffeinato.

Bagno di natura Bagno di benessere



**dolki
bad**

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Insoportabile

« Sono un giovane quindicenne, da poco trasferitomi in un paese dell'Italia meridionale, in cui trovo la vita assolutamente insopportabile. Vorrei ritornare alla città dell'Italia settentrionale da cui provengo, ma la mia famiglia non ne vuole sapere, adducendo la scusa che mio padre deve lavorare in questo paesino. Quando sarò libero di tornare alla città settentrionale senza che i miei genitori possano costringermi a stare con loro? » (Lettera firmata).

Occorre attendere la maggiore età, cioè il compimento del ventunesimo anno, oppure occorre ottenere l'emancipazione, che può essere concessa all'età di diciotto anni. Mi auguro vivamente che, nel corso degli anni che devono trascorrere prima della maggiore età o dell'emancipazione, lei possa convincersi che anche nel paesino dell'Italia meridionale in cui i suoi genitori si sono trasferiti per ragioni di lavoro, e non per motivi voluttuari, la vita è possibile e confortevole.

Il dissenziente

« Ho dietro di me venti anni di discussioni condominiali e non mi stupisco quasi più di nulla. Tuttavia ecco una questione che veramente mi sorprende. Un mese fa ebbe luogo una lunga e dibattitissima riunione dell'assemblea del condominio (venti condomini) di cui faccio parte: uno dei condomini, a proposito di una questione inserita come n. 1 dell'ordine del giorno, espone parere pienamente favorevole alla proposta avanzata dall'amministratore e registro questa sua dichiarazione di voto nel verbale, ma si allontano, data l'ora tarda, prima che la delibera fosse messa ai voti. Adottata la delibera proprio nei sensi dichiaratamente accettati dal condominio, è avvenuto che questi l'ha impugnata in Tribunale, qualificandosi "dissenziente". Mi sembra il colmo e spero di ottenere da lei lumi in proposito » (L. M. - Milano).

I miei lumi non la illumineranno nel senso da lei probabilmente desiderato. Il comma 2 dell'art. 1137 del codice civile dice che « contro le deliberazioni contrarie alla legge o al regolamento di condominio ogni condominio dissenziente può fare ricorso alla autorità giudiziaria ». Che cosa si intende per « condominio dissenziente »? La risposta è: in primo luogo, il condominio che abbia espresso voto contrario alla delibera; in secondo luogo, il condominio assente alla riunione che, successivamente alla stessa, essendo stato informato della delibera a sensi di legge, manifesti il suo dissenso in ordine alle decisioni prese dalla maggioranza dell'assemblea. Nel caso nostro, se badiamo bene, ci troviamo di fronte ad un condominio « assente », in quanto il condominio si era allontano dalla riunione prima che la delibera fosse messa ai voti. Vero è che il nostro soggetto aveva pre-

ventivamente manifestato opinioni favorevoli all'accoglimento della delibera proposta e che queste opinioni erano state ricevute a verbale come « dichiarazione di voto », ma è altrettanto vero (ed è considerazione che deve ottenere la prevalenza) che ogni partecipante all'assemblea e pienamente libero di decidere circa il suo comportamento, quindi circa il voto che esprimerà, sino al momento della votazione. Pertanto, se è fuor di dubbio che il suo condomino non è un esemplare di coerenza, mi sembra abbastanza certo che egli abbia conservato, ascostandosi prima della votazione, il diritto di manifestare un dissenso nei confronti della delibera.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Bisogno di cure

« Mio marito fu affetto tempo fa da una forma tubercolare guarita abbastanza bene. Ora è vicino ad andare in pensione. Vorrei sapere se, nel caso si trovasse ad avere nuovamente bisogno di cure, l'INPS lo assista anche quando avrà smesso di lavorare » (A. O. - Pietraligure).

Solo in due casi i pensionati ammalati di tubercolosi possono venire curati dall'INPS e cioè quando l'interessato sia già stato curato dall'Istituto di Previdenza per manifestazioni della malattia tubercolare oppure — se è la prima volta che si ammala — quando abbia al suo attivo due anni di assicurazione ed almeno un anno di contributi nei 5 che precedono la richiesta di assistenza antitubercolare. Dato che suo marito è già stato assistito dall'INPS per una forma tubercolare, potrà, anche dopo il pensionamento, ricevere le cure necessarie dallo stesso Istituto di previdenza. Se, invece, il pensionato non mai stato assistito dall'INPS né ha i requisiti assicurativi richiesti (2 anni di assicurazione ed almeno uno di contributi nei 5 che precedono la domanda di assistenza), le cure antitubercolari vengono fornite dallo INAM, secondo le disposizioni previste in regime obbligatorio per la generalità degli assicurati.

Studi interrotti

« Ho dovuto interrompere gli studi per motivi di famiglia mia, per fortuna, ho già trovato un posto come cameriere in un albergo, per questa estate. Tuttavia, se questa, come penso, sarà la mia attività, almeno fino a quando non potrò trovare di meglio, mi interessa sapere se ho dei diritti per quanto riguarda i mesi di inattività stagionale » (A. F. - Rimini).

In linea di massima, il lavoratore dipendente che interrompe il rapporto di lavoro (per licenziamento o dimissioni volontarie) e che sia in possesso dei requisiti assicurativi e contributivi richiesti dalla legge (due anni di anzianità

segue a pag. 135

Ferrarelle

vi dà un equilibrio naturale



L'acqua Ferrarelle nasce così:
con una leggera effervescenza naturale
e con un contenuto di sali minerali equilibrato.
Per questo Ferrarelle ha un piacevole sapore equilibrato e naturale.
Così come nasce Ferrarelle viene imbottigliata dalla Società Sangemini.

l'acqua giusta: equilibrata e leggermente effervescente per natura

Ondaviva

Bucato Natura

**ridona vita al bianco
e ai colori
con la forza naturale
dell'ossigeno**

**ridona vita al bianco
ai colori al tessuto**

**Naturman
sa come aiutarti.
Con Ondaviva
e la forza naturale
dell'ossigeno.**

dalla **Henkel** naturalmente

Quando pretendi di piú da un rifornimento di Esso Extra*

segue da pag. 132

assicurativa e 52 contributi settimanali nel biennio che precede l'ultimo giorno lavorativo) ha diritto, per un massimo di 180 giornate, all'indennità di disoccupazione, maggiorata degli assegni familiari per le persone eventualmente a suo carico. Il trattamento di disoccupazione spetta normalmente a decorrere dall'ottavo giorno successivo a quello della cessazione del rapporto di lavoro; la decorrenza dell'indennità viene spostata di 30 giorni in caso di licenziamento in tronco o di dimissioni volontarie.

Ma quello dei lavoratori « stagionali », dipendenti da aziende soggette a chiusura ricorrente, per cause climatiche o per cause connesse alla produzione, è un caso a sé. Per essi, il periodo indennizzato (e quindi considerato come periodo di disoccupazione) non poteva coincidere con la sosta stagionale, la cui durata, diversa a seconda del tipo di azienda, è prevista da apposita legge (D.M. 30 novembre 1964). Diciamo « non poteva » in quanto attualmente, per parte della categoria, le cose sono cambiate ed ora vedremo come.

Comunque, per coloro che non sono interessati al beneficio (introdotta da un decreto ministeriale emanato nel mese di agosto 1971), il periodo di sosta stagionale previsto dal D.M. 30-11-1964 è considerato non indennizzabile, per cui il trattamento di disoccupazione viene differito allo scadere della sospensione, privando così il lavoratore del sussidio proprio nel momento di maggior bisogno. A titolo di breve spiegazione di tale normativa, le dirò che, evidentemente, il legislatore ha ritenuto i guadagni della stagione « attiva » sufficienti a coprire le spese di quella « passiva ». Tornando al nostro argomento, può anche capitare che il lavoratore si riuocipi al termine della sosta stagionale, nel caso in cui la sua forzata inattività coincida esattamente con la chiusura dell'azienda dove lavora, e non usufruisca quindi mai dell'indennità di disoccupazione.

La positiva novità rappresentata dal decreto ministeriale 5 agosto 1971 consiste nel criteri assolutamente nuovo di valutare i periodi di sosta, che vengono più realisticamente considerati periodi di « disoccupazione » e non di « rendita ». Ai sensi dell'art. 1 del predetto decreto, infatti, l'attività svolta alle dipendenze di aziende alberghiere con sosta stagionale, di campeggi, colonie, stabilimenti per le cure termali e per le cure di acque minerali nonché degli ammessi bar, caffè e ristoranti, deve considerarsi non più compresa nella tabella di cui al D.M. 30-11-1964. Di conseguenza, i periodi di sosta sono indennizzabili ed i lavoratori hanno la possibilità di ottenere il sussidio di disoccupazione immediatamente, a partire dall'ottavo giorno successivo a quello di licenziamento. Tenga presente che l'indennità di disoccupazione viene corrisposta per 180 giorni e dà diritto a percepire per il medesimo periodo gli assegni familiari per le persone eventualmente a carico.

Rimangono per ora esclusi

segue a pag. 137



* ESSO EXTRA, IL SUPERCARBURANTE: POTENZA, EFFICIENZA, PULIZIA, DURATA.



nella tua vita
c'è
quel tanto
di dolce?
quel tanto
d'amaro?
quel tanto
di.....?

scopriilo!



APEROL
ti regala un mazzo
di rarissime carte egizie
per indovinare il futuro.

segue da pag. 135

dall'importante lavoratore alcune categorie di lavoratori stagionali, come ad esempio gli addetti alle cave di alta montagna, alla fabbricazione della birra ed altri ancora che pure hanno interruzioni stagionali della loro attività.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Denuncia di redditi

«Sono un operaio metalmeccanico e gradirei avere da lei alcune risposte esatte e disinteressate in merito. L'anno scorso (per la prima volta) ho fatto la denuncia Vanoni, pero alcuni miei colleghi mi dicono che sono stato ingenuo, e mi spiegano: ho un figlio ventiduenne; appena tornato da militare ha iniziato a lavorare (per la prima volta) come ragioniere. Di comune accordo, lo stipendio lo lascio tutto a lui per il suo futuro matrimonio. Ecco la denuncia dello scorso anno: L. 1.600.000 il mio guadagno e L. 1.400.000 il guadagno del figlio in modo che, detratte le dovute spettanze, ho denunciato un'imponibile di L. 1.600.000 circa e fino qui mi è sembrato di essere in regola; i miei colleghi fanno diversamente e cioè, una denuncia per loro personalmente e una separata per i figli maggiorenni in modo che l'imponibile dato le dovute detrazioni risulti molto basso per entrambi. Quindi gradirei sapere, se è legale e giusto fare in questo modo senza incorrere in qualche inutile contestazione. Oppure se è un abuso che finora è passato inosservato. Perciò mi affido a lei, sia leale e disinteressato e mi dia uno schiarimento giusto» (G. Battista Mazzuchelli - Cassano Magnago).

I suoi colleghi hanno usato della facoltà spettante ai soggetti maggiorenni, con redditi propri, di compilare separate denunce dei redditi.

Lei poi sarebbe — in un certo senso — più in regola di loro, se facesse due denunce separate, in quanto il figliolo tiene per sé quanto guadagna.

Pensionati

A proposito della riduzione dei coefficienti dell'imposta di famiglia dovuta ai pensionati e con riferimento alla risposta data a un contribuente, pubblichiamo le precisazioni in materia pervenuteci dalla lettrice Renata De Gobbi da Lonigo: «L'articolo 48 (secondo comma) della legge 16 settembre 1960 n. 1014 dà facoltà all'ente locale di applicare, in seguito a deliberazione del consiglio comunale, coefficienti di riduzione fino a un massimo del 50% per i redditi di lavoro dipendente da terzi o pensionati, per gli autonomi quali: artigiani e coltivatori diretti. Occorre inoltre tener presente la risoluzione ministeriale 9 giugno 1964 n. 5/1601 della Direzione generale finanza locale divisione V la quale precisa che le riduzioni previste da tale legge vanno operate per scaglioni».

Sebastiano Drago

...metti Uniflo SAE 10W-50 il primo olio che raggiunge la "protezione globale".



Un rifornimento di Esso Extra può diventare ancora più importante se scendi dall'auto e chiedi il controllo dell'olio ed il cambio con Uniflo SAE 10W-50.

Da adesso, mattino e sera, partenza a freddo o volata in autostrada, estate o inverno non hanno più importanza per il tuo motore perchè è protetto da Uniflo SAE 10W-50.

E, non è tutto.

Uniflo SAE 10W-50, grazie alla particolare ed avanzata equilibratura degli additivi, consente un risparmio del 30% che è sempre un margine di sicurezza in più. E tiene il motore pulito, cioè più potente.

Uniflo SAE 10W-50 è il massimo che può darti un olio, oggi.



C'È DEL NUOVO ALLA ESSO.

fatevi gratis

un servizio
di bicchieri
LUNA

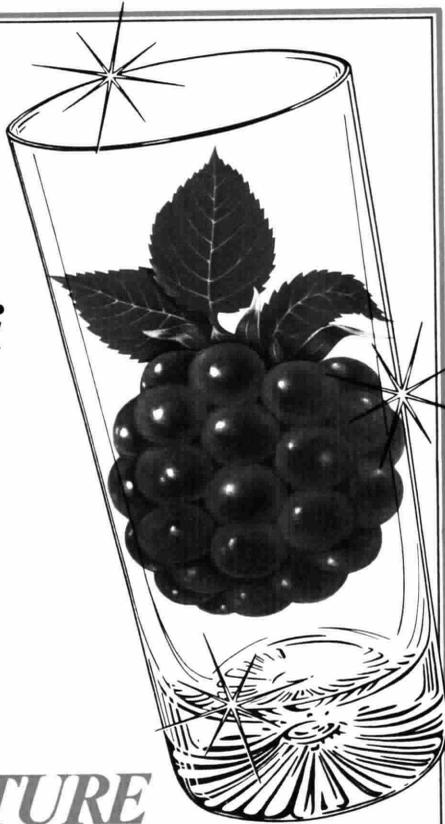
i modernissimi
a cratere
cristallino

con le squisite

CONFETTURE

SANTA ROSA

Amigo
S.p.A. - S. R. S. - S. R. S. - S. R. S.
CONFEZIONI E SERVIZI INDUSTRIALI



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Adattamento

« Posseggo un radioregistratore stereofonico RR 800 Philips, con amplificatore con potenza di uscita di 8 ohm. Ho aggiunto alle due casse acustiche in dotazione all'apparecchio altre due casse acustiche Philips HF tipo 22 RH 413 di 20 W, 4 ohm; ma non sono soddisfatto della resa. Pensa meglio sostituire le casse acustiche aggiunte con altre di 30 W, 8 ohm? » (Giuseppina Laddo - Roma).

In effetti la scarsa resa acustica delle casse aggiuntive e da attribuire, non tanto alla potenza tollerata da queste ultime, ma alla diversa impedenza (4 ohm anziché gli 8 richiesti dal suo complesso). Le consigliamo, pertanto, di non adoperare tali casse, poiché, data la particolare configurazione circuitale degli stadi amplificatori di potenza a transistori del suo complesso, la connessione di altoparlanti con impedenza inferiore a quella nominale può causare danni notevoli all'amplificatore stesso. Pertanto pensiamo che lei possa tutt'al più provare a sostituire le casse Philips RH 413 con le Sansui SP-30 o SP-10 le quali avendo un'impedenza di 8 ohm si adattano al suo complesso.

Perdita del video

« Quando metto in funzione il televisore, dopo uscita la figura bella nitida, lo schermo diviene nero ed al centro orizzontalmente compare una riga luminosa (ondulata) rimanendo però inalterato l'audio; la riga ondulata rimane per circa 20-40 minuti per poi riprendersi normalmente fino alla chiusura del video. Come posso eliminare il difetto? » (G. Fassio - Gorizia).

Se, come pare dagli elementi indicati nella lettera, la riga orizzontale è più luminosa ed il resto dello schermo è completamente nero, il difetto è dovuto certamente alla temporanea mancanza della deflessione verticale.

La ricerca deve quindi essere concentrata sul circuito di deflessione verticale: può essere difetosa una delle valvole relative, come uno dei componenti, o anche il gruppo di deflessione. Mi sembra che un tecnico qualificato e con un minimo di dotazione di strumenti non dovrebbe avere difficoltà ad individuare l'elemento difettoso, ricercandolo durante il periodo di funzionamento anomalo.

Ricezione

« Un autotrasformatore può essere utile per evitare che la radio o il registratore si bruci per colpa delle variazioni di tensione di rete della luce? Nella radio Philips con 6 pile da 1,5 V, la lampadina da 6 V, 0,3 W, si brucia spesso, forse ne occorre una da 8-9? Orientando l'antenna TV sono riuscito a captare i programmi della Grecia e Jugoslavia, come fare per migliorare questi segnali? Come mai la radio Philips 22

RL208 funziona bene a pile mentre con l'alimentatore esterno fa un ronzio di fondo? » (Antonio Delicio - Barletta).

Se la tensione di rete non è costante, è bene usare uno stabilizzatore di tensione; un autotrasformatore ha solo la funzione di modificare il valore della tensione uscente, secondo un rapporto fisso rispetto alla tensione entrante, ma non è in grado di mantenere costante il valore ricevuto.

Per evitare l'inconveniente citato e consigliabile, se le 6 batterie sono da 1,5 V, usare una lampadina da 9 Volt a basso consumo.

La ricezione di segnali TV provenienti da stazioni non in visibilità ottica dalla antenna ricevente, e pressoché nulla; talora si hanno, tuttavia, ricezioni instabili di stazioni così lontane dovute a particolari situazioni meteorologiche del percorso fatto dalle radiazioni. La introduzione di sistemi di antenne più complessi non è in grado di rendere stabile tale ricezione, dato che per lungo tempo il segnale è praticamente assente.

L'alimentatore esterno per la sua radio a batterie dovrebbe, per non dare rumore di fondo, avere un filtraggio migliore, cioè dare una corrente uniforme al massimo, anziché pulsante.

Giradischi

« Sono in possesso di un amplificatore Geloso G248 HF e di una cassa acustica Bass Reflex. Potrebbe consigliarmi un giradischi da adattare al mio apparecchio che non sia molto costoso e che abbia i seguenti requisiti: braccio bilanciato e leggero; piatto con diametro di almeno 17 cm.; telaio possibilmente fornito di coperchio che contenga chiuso un L.P.; testina con buona sensibilità » (Umberto Pilo - Cagliari).

Le consigliamo il complesso giradischi Dual CS 10 che risulta composto dal giradischi Dual 1210 (che può peraltro essere utilizzato anche come cambiadischi), dal mobile in legno e dal coperchio copripolvere in plexiglas. La cartuccia in dotazione è la CDS 630 piezoelettrica e quindi risulta di sensibilità più che sufficiente.

Enzo Castellani

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 39

I pronostici di FRANCO CORELLI

Atalanta - L. R. Vicenza	1	
Bologna - Cagliari	1	x 2
Inter - Fiorentina	1	
Napoli - Lazio	1	x
Roma - Juventus	2	
Terzana - Palermo	1	
Torino - Sampdoria	1	x
Verona - Milan	1	x 2
Genoa - Brindisi	x	
Perugia - Brescia	1	
Reggina - Cesena	x	2
Torres - Giulianova	1	x
Cosenza - Avellino	x	

Lagostina vi promette (e mantiene) 25 anni di fuoco

Una garanzia praticamente illimitata: le pentole Lagostina sono costruite in purissimo acciaio inossidabile 18/10. Sempre lustre, perché facili da lavare a mano o in lavastoviglie.

Il loro fondo Thermoplan impedisce l'aderenza dei cibi. Un ampio, ricchissimo assortimento. Qualsiasi sia la vostra esigenza di formato e capienza, Lagostina la soddisfa. Per 25 anni.

LAGOSTINA 
vale di piú



la pelle del bambino è delicata
lava la sua biancheria con

SOLE
MARSIGLIA
il sapone
bianco
sempre naturale

SOLE
MARSIGLIA

e se va bene per la sua biancheria
figuratevi per la vostra.

MONDO NOTIZIE

Utenze in Olanda

Gli utenti televisivi registrati ai primi di gennaio del 1973 in Olanda ammontavano a 3.353.452 unità, il che rappresenta un aumento di 113.805 unità rispetto al gennaio del '72.

In Svizzera TG a colori

Dai primi di marzo la televisione svizzera trasmette il Telegiornale a colori. Il primo marzo la redazione del *Tagesschau* ha traslocato dalla Kreuzstrasse ai nuovi studi televisivi di Züri-Go-Seebach, dotati di impianti tra i più moderni. Uno dei dispositivi di punta è costituito da un comando semi-automatico di un registratore magnetico — attualmente l'unico al mondo — che consente di trasmettere con maggiore tempestività le corrispondenze dall'estero. La nuova sigla del Telegiornale a colori è costituita dalla Terra fotografata da una navicella Apollo.

Pubblicità in Inghilterra

Le entrate pubblicitarie della televisione commerciale inglese sono aumentate di quindici milioni di sterline in sei mesi dallo scorso settembre. Lo ha comunicato al Parlamento il ministro delle Poste e Telecomunicazioni senza precisare però nei dettagli la causa di questo aumento.

Secondo i dirigenti televisivi dell'IBA (l'organismo che controlla le società di televisione commerciale) con la abolizione delle restrizioni orarie per le trasmissioni, avvenuta appunto in settembre, sono aumentati i programmi quotidiani e quindi anche la pubblicità. Gli stessi dirigenti sostengono però che gran parte delle nuove entrate pubblicitarie sono già state assorbite dalle spese di produzione, dall'aumento del costo del lavoro e che quindi l'utile netto alla fine dell'anno non dovrebbe essere superiore a quello dell'anno scorso.

Il Prix Futura

Alla terza edizione del Festival televisivo internazionale Prix Futura di Berlino hanno aderito 15 Paesi presentando un totale di 23 produzioni televisive. Il primo premio è stato assegnato alla BBC per il programma *Ma questo, dottore, lo fa lei per me o lo faccio io per lei?* Il secondo premio è andato all'ORTF per *La rivoluzione verde*; un altro

secondo premio anche alla Svizzera per *Scienza, sviluppo e società*; il terzo premio è stato diviso fra il Giappone (*C'è speranza per gli agnelli innocenti?*) e la Svezia (*I cani*). L'avvenimento di maggiore importanza che si è svolto in margine al festival è il cosiddetto «Overseas Day»: un panorama informativo di diciannove programmi presentati fuori concorso da Paesi africani, asiatici e dell'America Latina. Secondo il *Welt* «le produzioni realizzate con il minor dispendio di mezzi tecnici e finanziari hanno sorpreso gli spettatori europei per il profondo impegno con cui i loro realizzatori hanno preso posizione di fronte ai problemi dei loro Paesi».

Un festival TV tedesco a Londra

Il Goethe Institut di Londra e il National Film Theatre, in collaborazione con l'ARD e la ZDF, hanno organizzato a Londra un festival di programmi televisivi tedeschi, una rassegna che si propone di offrire al pubblico inglese un quadro della produzione tedesca. Fra i programmi scelti: *Mi chiamo Erwin e ho diciassette anni* di Erika Runge, *Quel giorno le Muse di Wolfgang Ebert*, *Fuoco di paglia* di Volker Schlöndorff, *Quanti colori ha una mano?* di Peter Schamoni, *Ricordo di un'estate a Berlino* di Rolf Hädrich, *Otto ore non bastano a fare un giorno* di Rainer Werner, *Salomé* di Werner Schröter: documentari, quindi, originali televisivi, programmi musicali, costituiscono il materiale della rassegna.

Riforme in Austria

La Commissione di riforma dell'austriaca ORF creata dal cancelliere Kreisky è giunta alle prime conclusioni. Il Primo Programma radiofonico avrà le funzioni di rete regionale; le trasmissioni — come avviene attualmente — saranno realizzate dai vari studi sparsi nel Paese e coordinate da uno degli Intendant regionali. Il Secondo Programma radiofonico e il Primo televisivo, come reti nazionali, faranno capo ad un unico Intendant: la loro programmazione sarà soprattutto di carattere leggero. Infine il Terzo Programma radiofonico e il Secondo televisivo, con la funzione di reti nazionali ad altissimo livello, verrebbero affidati ad un terzo Intendant. I servizi informativi della radio e della televisione dovranno operare congiuntamente e l'attuale redazione centrale da cui dipendono tutti i programmi dovrà essere abolita.

Panigal BOLOGNA



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube
Tenta Super
 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.



Reis mit Huhn
mit feiner
Soße

Tomat
Ketch



MANOCH

variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

concerto grosso

Le portate centrali sono suscettibili di variazioni all'infinito. Quando pensate ai vostri piatti tradizionali provate, di volta in volta, a inserirne qualche altro... salumi, pesce, formaggi, etc. (accompagnati magari da buona birra o da una bottiglia di squisito vino).

E per la cena, variazioni pronte, per il piacere di servirle e di gustarle.

Scegliete pure a caso, qualunque scelta è sicura.

Sono specialità originali della Germania.



Salumi e insaccati originali - Formaggi tipici - Aringhe in ben diciotto salse diverse (dal pomodoro alle spezie esotiche) - Pesce conservato - Pâté diversi - Verdure sotto aceto aromatizzato - Salse - Pane tipico originale - Piatti pronti a base di carne di manzo, pollo, etc. - Vini del Reno, della Mosella, e altri tipici - Birra.

Per un panorama più completo degli originali prodotti tedeschi richiedere in omaggio la « Guida Gastronomica » a: CMA - Agrarexport 20050 Camarada (Milano)

VIVERE ALL'APERTO

Vivere tra il verde è il sogno di tutti noi: quasi per una inconscia reazione al problema ecologico che si profila minaccioso al nostro orizzonte. Vivere all'aperto, a contatto con la natura, respirando l'aria ossigenata delle piante, un diritto naturale ed umano che pochi possono realizzare in pieno.

Ci sono però anche i surrogati cittadini di questo verde: il terrazzo, il balcone ampio, il cortile.

Il vivere all'aperto richiede un minimo di attrezzature speciali: sedie e tavoli pieghevoli o smontabili, vernici che siano sempre intatte e brillanti, parti metalliche inossidabili; i mobili soprattutto devono essere resistenti agli agenti atmosferici. E' perciò necessario che il legno impiegato sia di scelta di massima qualità. La Reguitti di Agnosine offre una vasta gamma di questo tipo



Il gruppo London per le colazioni all'aperto. In alto a destra, il gruppo per i pranzi all'aperto con il grande tavolo simpaticamente conviviale

Il gruppo di mobili per il « patio » della villa. Laccati in bianco con cuscini in tela stampata. (I mobili presentati nelle foto sono della Reguitti di Agnosine, Brescia)



di mobili progettati con rigore e intelligenza dai più noti designers. Nella cornice prestigiosa di un vasto giardino privato i mobili della Reguitti si presentano in tutta la loro elegante semplicità. Per il portico si suggerisce la poltrona Santa Monica, il divano Las Vegas, il tavolino Salinas; per il pic-nic nell'angolo del giardino le forme più severe e classiche della collezione London col carrello Giamaica. Per le gite tavolate all'aperto nelle calde sere d'estate (e chi non comincia a fantasticare su pantagruelici barbecues da combinare con gli amici) la poltrona Mexico, variamente inclinabile, ed il grande tavolo El Paso-Acapulco simpaticamente conviviale.

Un modo di interpretare intelligentemente la vita: un suggerimento per chi non ha ancora fatto la sua scelta.

Achille Molteni

**Ma guarda
quante marche
raccomandano
Nuovo All...
...e c'è anche
la mia Rex**



**E lo vedi proprio
quando stiri
perché lo
raccomandano**



**Guarda,
prima di Nuovo All
non ho mai lavato
così pulito!**

Nuovo All niente lava piú pulito

Lo garantiscono in esclusiva
REX CASTOR Zoppas NAONIS
IGNIS TELEFUNKEN FIDES est
PHILIPS TRIPLEX electa
PHONOVA ALGOR



**RACCOMANDATO IN ESCLUSIVA
DA GRANDI MARCHE DI LAVATRICI**

MODA Gli della

Una fitta pieghettatura fermata sui fianchi da sottili impunture anima la gonna del tailleur verde pistacchio.

La giacca a blusotto ha ampie maniche chimono e il collo a un solo risvolto. La camicetta è completata da una sciarpina nella stessa seta opaca e lucida



Simbolo incontrastato della seduzione femminile dell'intero Ottocento, la crinolina ebbe in realtà vita abbastanza breve, neppure un quarto di secolo. Esattamente cent'anni fa era già uscita di scena per cedere il passo alla gonna gonfiata solo dietro dal « pouf ». Dieci anni dopo, scomparso anche questo, la gonna era diventata così stretta dalla vita al ginocchio che qualche donna giunse a legarsi le gambe per non abagliare la misura del passo. Queste variazioni di larghezza comunque non influenzarono la lunghezza che

rimase fissa da terra alla caviglia fino alla prima guerra mondiale. Da allora nella storia della gonna ha incominciato a contare soprattutto il continuo saliscendi degli orli: il '16 scopri il polpacchio, il '25 il ginocchio, il '38 ricoprì tutti e due, il '40 rilanciò ai suoi inizi le gonne corte e alla fine quelle lunghe imposte dal « now look » di Dior che influenzò anche quasi tutto il decennio Cinquanta. Nei primi anni del Sessanta altro cauto raccorciamento, poi improvvisamente l'esplosione della minigonna (1965) che vide di colpo le gambe in libertà

anni gonna



La gonna diritta e la giacca che mette in risalto il punto-vita ricordano la moda degli anni Cinquanta. Notare il motivo di nervature sulle maniche al di sopra del polso. Qui sotto, la gonna tagliata in sbieco è riservata agli abiti più eleganti, come quello in lino bianco a sinistra con il corpiño a ricami Richelieu; la giacca che sfiora appena il fianco è in seta double. Gonna a pieghe piatte invece per il modello di tono più sportivo, che rilancia la giacca a sacchetto rinnovandola con motivi di ajour. Nella foto sotto il titolo, ancora una gonna a pieghe cucite sui fianchi (a sinistra): è in tela di lino a motivi chevron beige e nero. In lino anche la camicetta e la giacca: la prima è a trama molto rada, la seconda è doppiata in panno nero. A destra, la gonna-novità del 1973, diritta e con il punto-vita segnato da una cintura. La camicetta è in seta, il soprabito novedecimi in lino doppiato in panno bianco. Modelli realizzati da Emy Badolato; cappelli di Maria Volpi, calzature di Aldo Sacchetti, bijoux di Borbone



fino a mezza coscia. Infine è giunto il '68 che nella contestazione generale ha contestato anche la gonna, facendo eccezione solo per quella di Mary Quant, e nel giro di pochi mesi ha convertito in massa le donne ai pantaloni.

Adesso la gonna ritorna: corta per le giovanissime che della mini come dei jeans hanno fatto un abito-simbolo; al ginocchio per le meno giovani e soprattutto per le donne che credono ancora alla possibilità di vestire con stile e misurata eleganza; o anche sotto, secondo una tendenza che ritorna con

insistenza a meno di due anni dalla scomparsa della non proprio fortunata «longuetta».

La linea? Meglio parlare di linee: la più attuale è quella diritta, con la vita segnata da una cintura sottile; la più comoda è quella a pieghe piatte che consente ampia libertà di movimento; la più sofisticata, perché difficile da realizzare alla perfezione, è quella sbieca; la linea svasata non è più sulla cresta dell'onda ma non sembra ancora destinata a scomparire, mentre il plissé è presente soprattutto nei modelli da sera.

cl. rs.

Linea Verde Pantèn

per capelli grassi



Shampoo

Sgrassando senza irritare, non eccita la secrezione delle ghiandole sebacee e i capelli rimangono puliti più a lungo. E' un valido antiforfora.

Rigeneratore

E' indicato quando i capelli, oltre che grassi, sono anche sfibrati, fragili e tendono ad aprirsi. Il Rigeneratore ti nutre con sostanze prive di grasso.

Dopo shampoo

Assicura una messa in piega perfetta e duratura perchè, assorbendo con azione continua il grasso eccessivo, mantiene i capelli leggeri ed elastici.

Lacca

Fissa la pettinatura senza appesantire i capelli, li protegge dall'umidità, non li incolla. Si elimina facilmente assieme all'eccesso di grasso assorbito.

Il trattamento, a base di vitamine attive, che risolve i problemi dei capelli grassi.

PANTÈN

Pantèn risolve i problemi dei capelli.

IL NATURALISTA

Cagnolina cocker

« Dal gennaio di quest'anno ho una cagnolina cocker meticcica di circa due anni (è stata raccolta dalla nostra Protezione Animali, di cui sono socia, sulla solita autostrada). La bestiola è molto vivace e forse per questo suppongo si sia punta una zampina anteriore a mia insaputa (circa 20 giorni fa). Visto che la teneva sollevata l'ho portata subito dal veterinario: mi ha detto che aveva un patereccio e mi ha dato una pomata "Bob Martin '92 Ointment". Dopo 3 giorni mi ha prescritto l'ittolo, passati altri 3 l'ha controllata e mi ha detto di tenerla sfasciata con il risultato che la cagnetta, succhiandola, l'ha nuovamente gonfiata. Visto che il veterinario non sapeva consigliarmi altro, ho ascoltato il suggerimento di una vicina otto giorni fa, ed ora le metto con fasciatura la tripa-penticillina in polvere, alternata a brevi bagni di mercurio, presa in farmacia. Con questo trattamento (uno dei cuscinetti della zampetta è malato) è migliorata, ma il gonfiore si ritira molto lentamente. Desidererei sapere se questo trattamento è giusto o se mi può consigliare una cura più rapida, anche perché deve poi rifare il callo che si era staccato. Dolori non ne accusa, perché anche fasciata corre allegramente mentre prima con l'ittolo strappava la benda » (Argenia Bognetti - Savona).

Di tutta la cura che lei mi riferisce non sto qui a trattare, dato che ormai per il tempo passato non è più attuale. Risponderò brevemente a lei e ad altri lettori che le lesioni podali (del piede) vanno sempre curate con estrema cautela tenendo presente che nella pianta dei piedi dei cani e dei gatti si trovano le mucche ghiandolari sudoripare del corpo. Pertanto occorre sempre lasciare un'ottima traspirazione della parte. Un vecchio metodo di cura tuttora praticato e sempre efficacissimo è quello di fare medicazioni con bianco d'uovo sbattuto a neve (albume). Lasciare sempre prendere la massima quantità di sole e di aria alla parte malata.

Vipere

« Abbiamo una casetta a mille metri di altitudine (Etna), in un bosco. Da quando abbiamo costruito questa casetta, io e i miei ragazzi, appassionati della natura e del verde, abbiamo fatto un vero e proprio lavoro di bonifica nel bosco, estirpando rovi e costruendo dei terrapieni, seminando fiori e piantando alberi. Tutto andrebbe per il suo verso se non fossi terrorizzata dalla presenza di alcune specie

di vipere. Le sarei grata se mi suggerisse un'opera particolareggiata sui suddetti rettili. Intanto gradirei sapere se i ricci sono utili a tener lontane le vipere e se queste ultime sogliono intrudersi nelle abitazioni, salendo le scale o arrampicandosi sui muri ». (Jolanda Rapisarda - Catania).

Abbiamo trattato l'argomento vipere tante volte che in coscienza non ci sentiamo di togliere ancora una volta dello spazio prezioso per ripetere le stesse cose. Lei non ha che da sfogliare uno dei tanti numeri arretrati e troverà le risposte alle sue domande. Quanto ad un'opera sulle vipere, non credo che il libro potrà risolvere praticamente il suo problema; le notizie su questi rettili le troverà su qualsiasi testo di zoologia, dallo Scortecci al De Agostini, e le troverà anche sui testi scolastici di « Osservazioni Scientifiche » della Scuola Media, dove appunto gli studenti devono apprendere le nozioni fondamentali sugli odii velenosi. Infine, come ho già detto tante volte, i ricci sono i migliori ausiliari insieme con le volpi, i tassi, i maiali, i cinghiali, i rapaci diurni e notturni e gli altri serpenti innocui per la lotta contro le vipere il cui aumento spropositato si deve allo sterminio da parte dei cacciatori dei nemici naturali di questi rettili, unitamente all'abbandono delle campagne. Per finire, le assicuro che le vipere non sono per nulla portate a introdursi nelle abitazioni (impossibile poi nella stagione invernale in cui sono in letargo) anche se la cosa eccezionalmente potrebbe accadere solo per caso, e comunque non sono assolutamente in grado di arrampicarsi sui muri.

Analgesici

« Desidererei sapere se per le varie specie di animali (per esempio, i cani) si tiene conto dei gruppi sanguigni o no. Desidererei inoltre sapere se esiste un analgesico che possa alleviare i dolori di un cane o gatto ferito in attesa di portarlo dal veterinario non sempre a portata di mano in caso d'urgenza » (Teresa Cortese - Roma).

La determinazione dei gruppi sanguigni negli animali non ha alcuna importanza pratica come negli uomini e pertanto le ricerche in proposito sono piuttosto carenti. In quanto al secondo quesito, se intende somministrare un analgesico pratico per bocca può dare della cibalgina opimilare (barbiturico) a dosi assai ridotte per un gatto. Le iniezioni non sono vendibili senza ricetta.

Angelo Boglione

Mobil lo scatto del purosangue

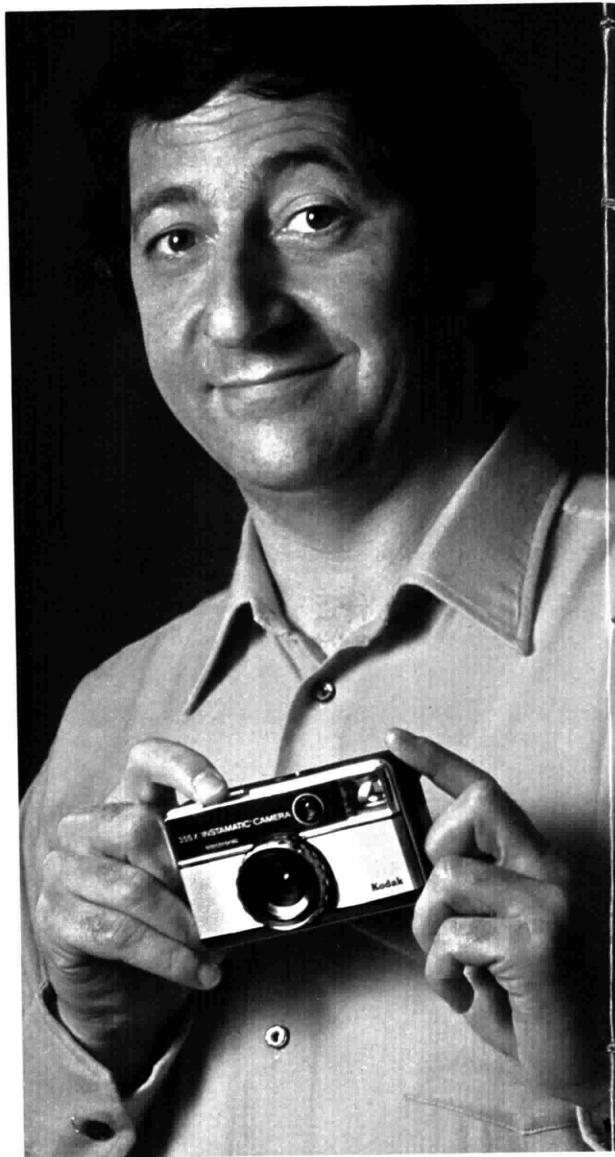
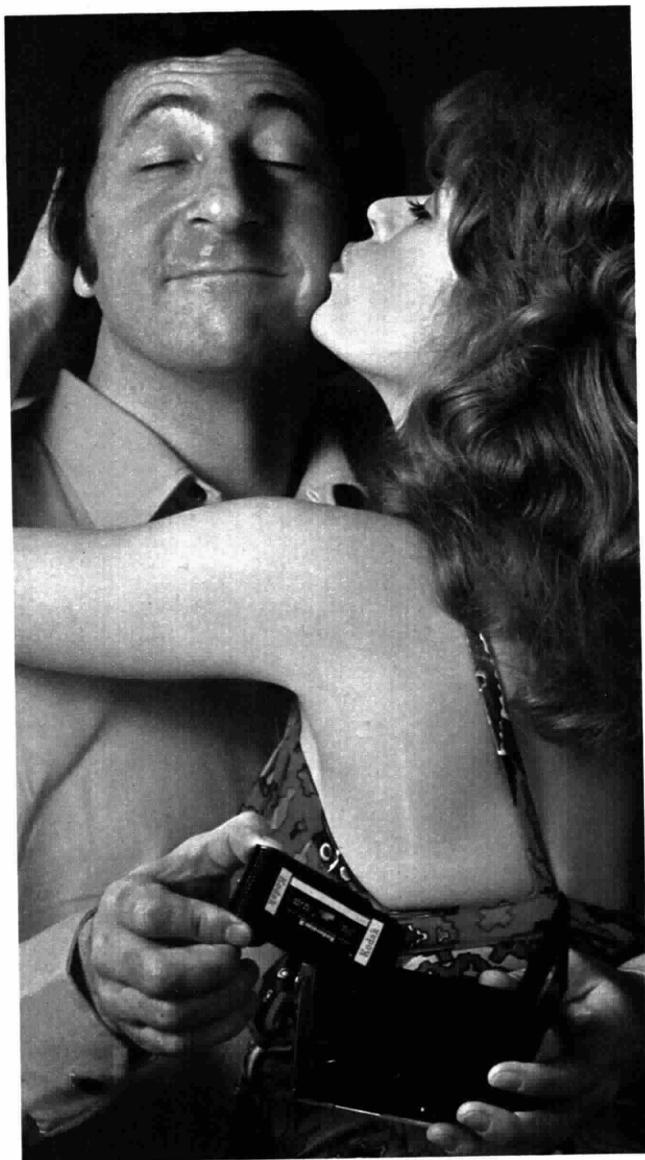
Mobil A-42 l'unica benzina
"salvapotenza"

LIANA ORFELI

Mobil

due ali in più ai cavalli motore





**Una Kodak Instamatic®
si carica facilmente,
ad occhi chiusi.**

E da sempre che Kodak si dedica ad un principio semplice - fotografare dev'essere un piacere, i risultati devono essere sicuri.

Nulla è piú facile che caricare un apparecchio Kodak Instamatic. Bastano due dita per inserire il caricatore Kodak, il quale già contiene la pellicola piú adatta al tipo di foto che hai in mente di fare.

Carica, chiudi, tutto pronto per lo scatto.

**...ma ti apre gli occhi
su quant'è sicuro
avere ottimi risultati.**

Guarda attraverso il mirino, premi un tasto, la foto è fatta. Un movimento semplice del pollice, l'apparecchio è pronto per la prossima foto.

I risultati sono piú che mai sicuri con una Kodak Instamatic 355 X, perché decide da sola, elettronicamente, l'esposizione piú giusta per la luce che c'è.

Con Kodak, le tue foto riescono bene, volta dopo volta.



Kodak: tutto per fare foto facili e belle.



Kodak ti dà l'apparecchio, le pellicole e i risultati.

Tre passi progressivi per una foto facile ed un risultato sicuro.

Primo. Un apparecchio fotografico Kodak Instamatic.*

Scegli il modello che preferisci al prezzo che più ti si addice. Funzionano tutti facilmente.

Secondo. Un caricatore Kodak 126. Si inserisce con due dita. Contiene la pellicola più adatta alla foto che vuoi fare.

Ultimo, importantissimo. Con un pannello Kodacolor, avrai Bonus Photo: due foto a colori al prezzo di una.

Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

DIMMI COME SCRIVI

Vivini un abut

Maria Pia - Roma - N. 1 - La prima delle numerose gracie da lei inviate, sottolineando soprattutto i difetti, come lei mi ha chiesto, denota una sensibilità nascosta sotto una durezza volta per me essere soprat-tatta. La persona che scrive ha bisogno di dominare per sentirsi impor-tante. E molto egocentrica e, se contrariata, può diventare crudele. Il suo bisogno di possedere è dovuto alla sua mancanza di generosità. L'intelli-genza è buona, ma limitata dalla pederteria. Sottolinea soltanto le cose che la interessano profondamente. Esige quasi l'adulazione.

Deve a parlare e il

Maria Pia - N. 2 - Limitando anche questo esame ai soli difetti devo dirle che si tratta di una persona che sa ascoltare soltanto se stessa e che si esalta alle sue proprie parole. Ha una fiducia illimitata nella propria intelligenza che è in realtà molto agile, ma del tipo « vampiro », che raccoglie cioè rapidamente idee e concetti altrui. Può sembrare un idealista, ma in realtà è capace di egoismi straordinari. Gli piace imporsi per ras-scendere a se stesso la propria debolezza e per crearsi un alibi accettabile. Un accenno alle qualità: buon gusto, educazione, amore per le lom-maita, disinvoltura, simpatia, facilità di parola, conversazione brillante.

confidenzialmente,

Maria Pia - N. 3 - Questa è la grafia che lei ha indicato con il numero 3. Appartiene a un uomo molto attento, meticoloso un po' sordo, ma pieno di volontà per quanto riguarda il raggiungimento delle proprie mete, spe-cialmente nel lavoro. E' molto dignitoso ma la mancanza di una cultura universitaria lo complica profondamente. Gli piacciono i gesti generosi, ma soltanto quando ritiene che ne potrà avere un vantaggio di qualsiasi natura. E' mosso da una passionality un po' torbida che però nasconde dietro un velo di paternalismo. Ama soltanto se stesso, ma si mostra ami-co di molti. Possiede un discreto senso artistico, ma è sfruttato solo in parte.

gentile

Maria Pia - N. 4 - E' l'ultima delle gracie da lei inviate e denota an-bizione, indifferenza verso l'umanità in generale, una forma insolita per mostrare il proprio autolesionismo. E' continuamente mosso da desiderio di evadere, ma nello stesso tempo e alla frenetica ricerca di un punto fermo nel quale ritrovarsi. Fugge le responsabilità e nello stesso tempo e sacche di abitudini sbagliate. Si lascia suggestionare dalle persone e dagli ambienti. A parte alcuni momenti di entusiasmo, di breve durata, è sempre insoddisfatto e pensa alla morte come alla soluzione di tutti i mali, ma si tratta di un pensiero del tutto teorico perché ha della morte una paura tremenda. Si lascia dominare dalle sensazioni immediate senza pensare alle conseguenze.

sentito pseudonimi

Margherita 1960 - Non occorre che le dica che il suo carattere è ancora in formazione e che la sua testolina è piena di favole. Aggiunga che è romantica, passionale, sensibile e timida ed avrà un quadro del suo tem-peramento di oggi. E' affettuosa e non manca di un certo spirito pratico, malgrado la sua distrazione. E' seria, tenace ed ha una preferenza spiccata per i sentimenti veri e reali, per le cose sicure e di buon senso. Quando è amica è fedele, ma anche esclusiva. Vive ancora in un mondo personale per sfuggire alla realtà quotidiana. Non le piacciono i rimproveri perché la addolorano molto. E' ancora immersa in un mare di incertezze, che svaniranno a poco a poco.

grafologia, desiderio

E. Z. - Trieste - Sensibile e discreta, lei ha la terribile dote-difetto di essere sincera con se stessa. Questo la rende pienamente responsabile della sue azioni e la espone a non poche sofferenze. Non fa niente per non averlo, ma soltanto ciò che le è gradito, a meno che non affronti le situazioni con spirito di sacrificio e con dedizione. Per amore e per mantenere la parola data può anche rovinare la sua vita. Malgrado la sua età e ancora inesperta con un carattere limpido che non scende a compromessi. Non manca di senso pratico, ma, se si commuove, se ne dimentica. Non sopporta le imposizioni, però è diligente e legha ai suoi doveri. Idealista, le piacciono le cose belle. Il suo sistema nervoso è un po' fragile, ma il suo resta usualmente un temperamento forte. Una parola sgarbata la può turbare, ma non per questo si perde d'animo. E' di modi gentili, ma non ha facilità a comunicare con gli estranei.

anche di non ci reato,

Armando - Un « buon responso » per me significa un responso sincero ed ecco per lei tutto o quasi ciò che leggo nella sua grafia: vorrebbe es-sere forte e dominare, ma non ci riesce quasi mai perché non è abba-stanza costante. E' sensibile all'adulazione ed è ancora alla ricerca di un interesse autentico per potersi esprimere compiutamente. Possiede una bella intelligenza che non sfrutta abbastanza per pigrizia e per insolte-rence all'applicazione. E' un romantico e, malgrado le sue complicazioni interiori, ama le cose semplici per distendersi. E' incoerente, spesso, ed anche un po' testardo, ma simpatico e arguto, fondamentalmente buono. E' buon osservatore, non molto espansivo, con ambizioni nascoste.

voglio l'esame grafologico

Stella - Lei conosce abbastanza bene i suoi difetti, come sa nelle linee generali ciò che vuole ottenere dalla vita. Si esprime con molta chiarezza ed è tenace nel sostenere le sue idee. Non manca di senso pratico, malgrado certi entusiasmi che fortunatamente sa contenere al momento opportuno. Quando si arrabbia non bada molto alle parole. E' affettuosa ed esclusiva negli affetti. Non sia così frettolosa nel raggiungere ciò che si prefigge: così facendo non bada ai particolari, che a volte sono importanti. E' sen-sibile, affettuosa, conservatrice ed è capace di destreggiarsi in molte oc-casioni a meno che non ci sia di mezzo il cuore.

Maria Gardini

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità. Aut. N. 1376 del 27-7-1962

L'OROSCOPO

ARIETE

Sogni premonitori. Aiuti da una persona che non giudicavate amica. Appuntamento gradito e costruttivo. Suggerimento intelligente che arriva nel momento più agitato e sanerà la situazione. Giorni buoni: 20 e 21.

TORO

Andrete d'accordo con un gruppo e vi farete strada in una situazione intricata. Le idee saranno limpide e le trovate geniali. Dovrete ricambiare un dono o un invito. Aumenterà la fiducia nella vita affettiva. Giorni buoni: 22 e 26.

GEMELLI

Promettete con prudenza. La mania di essere generosi e la prontezza alla ribellione possono combinarsi fastidi. Invito da rifiutare per non perdere tempo e denaro. Possibilità insolite nel campo professionale. Giorni favorevoli: 23 e 24.

CANCRO

Venere associata alla Luna vi porterà una benefica ondata di circostanze utili. La tenacia e la fede saranno elementi di sicuro vantaggio. Una risposta potrà determinare un cambiamento. Visita a sorpresa. Giorni favorevoli: 20 e 23.

LEONE

Troverete appoggi significativi e pieni di slancio. Aumenterà la fiducia nella vita affettiva, ma dovrete eliminare gli ultimi residui di gelosia e diffidenza. Se sarete troppo esigenti, finirete col mettervi nei pasticci. Giorni propizi: 20 e 24.

VERGINE

Siate più comunicativi e sappiate aspettare il momento opportuno. Nuove iniziative per migliorare il bilancio economico: riuscita in tal senso, ma graduale e progressiva. Alleggerite il cuore dagli assilli. Giorni favorevoli: 21 e 23.

BILANCIA

La diplomazia conduce all'affermazione della vostra personalità. Umore instabile da migliorare con una visione più benevola della vita sociale. Non abbiate fretta. Per insistere bisogna avere saggezza. Giorni favorevoli: 24 e 25.

SCORPIONE

Conclusione di un contratto o di un patto di significativo peso sull'avvenire. Sicurezza e affermazione. Riprendete tutto ciò che avete perduto. Un affare rimasto in sospeso verrà rilanciato. Giorni favorevoli: 21, 22 e 23.

SAGITTARIO

Vi sentirete più gagliardi per cimentarvi in nuove imprese. Aiuti providenziali. Brillanti intuizioni dalle quali trarre conclusioni affrettate: riflettete più a lungo prima di agire. Nuovi amici. Giorni fausti: 22, 23 e 24.

CAPRICORNO

Visuale chiara e mezzi utili in arrivo. Vi circondaono di affetto e gratitudine. Potrete credere di più nella società. Una donna vi saprà consigliare e si affiancherà ai vostri sforzi. Siate prudenti. Giorni propizi: 23 e 24.

ACQUARIO

Tenteranno di mettervi su una pista sbagliata. Operate con prudenza e ragionate con la vostra testa, senza tentennamenti. Energia e ottimismo sono appassiti di sicura affermazione sociale. Giorni buoni: 20 e 23.

PESCI

Sogni veridici e ispiratori. Possibilità di trovare il pieno appoggio di un giovane attivissimo. Pettegolezzo senza conseguenze. Giorni favorevoli: 22, 23 e 24.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Anemone

« Ho visto nel giardino di una mia amica bei fiori di tanti colori che, mi ha detto, si chiamano anemoni. Come potrei averne qualche pianta in vaso, perché purtroppo io non ho un giardino » (Maria Grazia Lombardi - Roma).

L'anemone coronario, che si coltiva sotto il nome di « Anemone dei fiori » deriva dalla specie originale spontanea. Gli ibridi ottenuti hanno precoce fioritura e ve ne sono a fiore semplice, doppio e semidoppio e di tanti colori (bianco, rosso, azzurro, viola) in tante gradazioni. Ve ne sono di un sol colore e screziati e macchiati di nero. Le zampe, così si chiamano i suoi rizomi che si usano abitualmente per coltivarli, si possono mettere anche in vaso in autunno. Fioriranno a fine inverno-primavera. Volendo fioritura invernale si pianta in agosto in vaso, e, da ottobre in poi, si tengono i vasi in serra tiepida, e lei dispone di verande a vetri può tentare questa forma di coltivazione.

Pilea

« Le belle piante di pilea che ho visto collocare in aiuole, possono essere mantenute in vaso in casa? Come mi debbo regotare in caso di «fermativo?» (Corrado Spano - Modena).

La Pilea (pilea cadierei) si coltiva in Europa solo da una ventina di anni. Viene usata come pianta da appartamento per le sue belle

foglie verde brillante mazzettato da macchie argentee, dura a lungo se mantenuta in gran luce, ma non al sole diretto, richiede una temperatura che può oscillare da 15 a 20 gradi. Può servire anche per decorare aiuole in posizione ombreggiata. L'effetto sarà bellissimo se si alternerà a piante di coleus e di begonia sempre fiorente. Ideale e per questa pianta il terriccio di foglia di maggio con poco letame, ma anche in terra comune da giardino mista a sabbia la pianta vegeta bene. Il terreno deve essere mantenuto moderatamente umido, ricordi di non bagnare le foglie.

Ninfee

« Nel mio giardino esiste una grande vasca profonda 60 centimetri. Vorrei coltivarvi piante di ninfee. Mi vuole dire come debbo fare? » (Ennio Capolomonte - Napoli).

Esistono molte varietà di ninfee, che derivano da specie europee del Nord America, ibridate con varietà tropicali africane ed indiane. Queste varietà sono rustiche e quindi coltivabili all'aperto in casche, stagni, laghetti. Uno è la ninfea ibrida facilmente reperibile dai vivai. Si pianta in vasi nelle vasche, o sul fondo dei bacini dei laghetti e stagni cercando che, al di sopra del livello di piantagione, vi siano circa 30 centimetri di acqua. Oltre alle belle foglie galleggianti, in estate produrranno i caratteristici fiori che possono essere bianchi-rosa-giallo-rossi e blu.

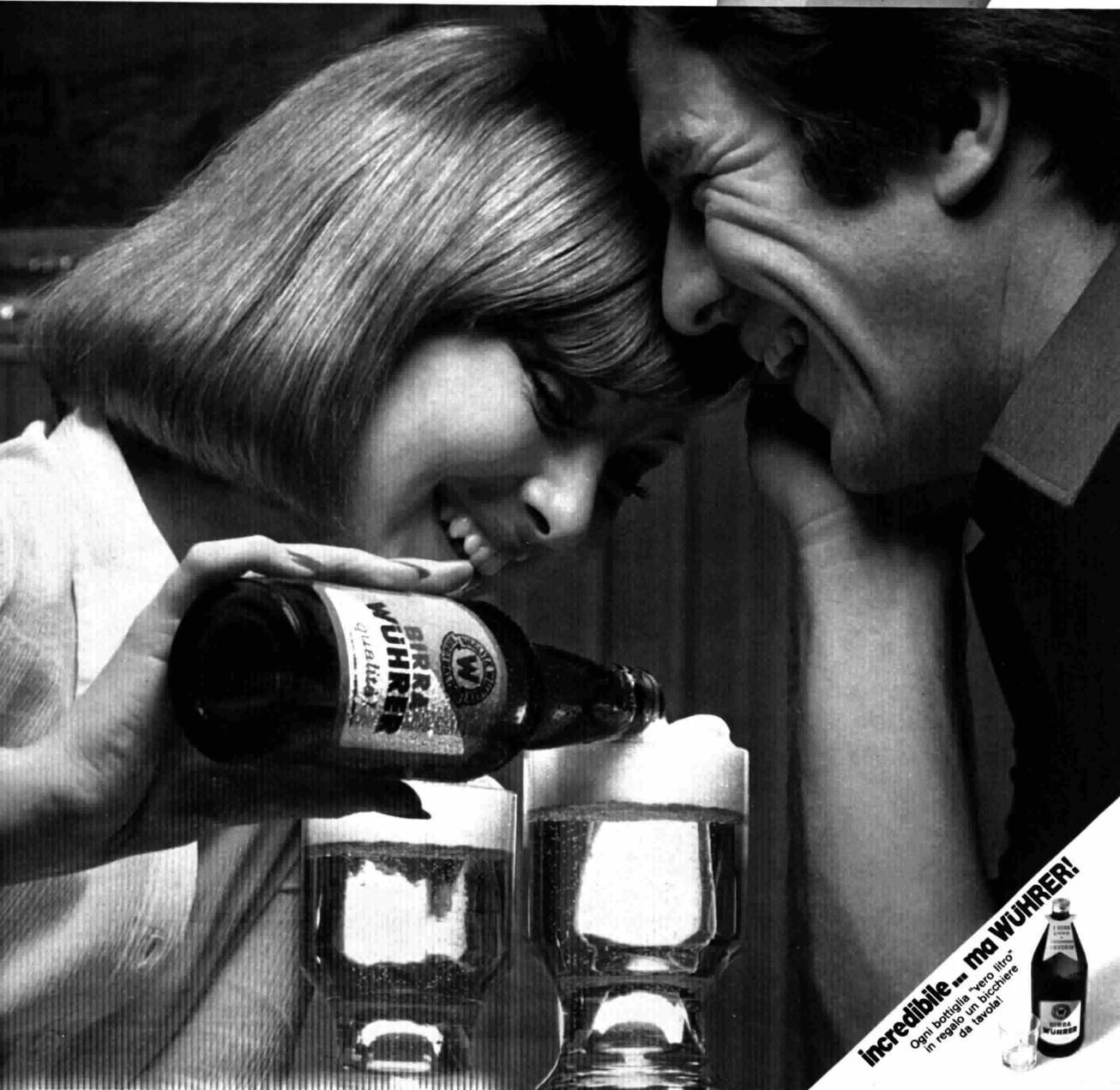
Giorgio Vertunni

incredibile... ma WÜHRER!

Il 93% dei mariti è affetto da "mutismo domestico":
più che "Mphph", "Eh?", "Ah!" non riescono a dire. Però... se
le mogli gli fanno trovare ogni sera una spumeggiante,
fresca Wührer, riacquistano gradualmente l'uso della parola.

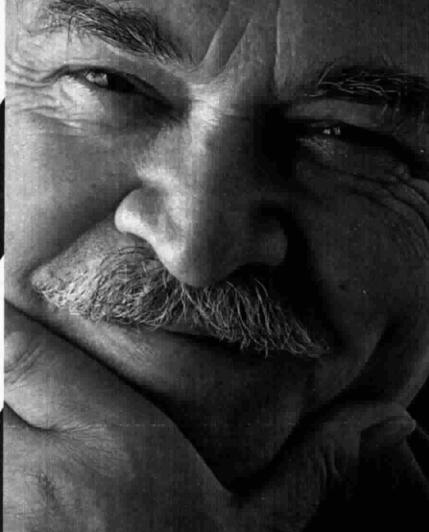


ATA



incredibile... ma WÜHRER!
Ogni bottiglia "vero litro"
in regalo a un bicchiere
da tavola!





I Sofficini li avevo già scoperti, io!
E ora ci sono altri due gusti
per cambiare: spinaci e carne. Pasta
dorata, ripieni appetitosi... una bontà!

E per oggi? Sofficini agli spinaci!
Pochi minuti in padella ed eccoli pronti,
con il loro delicato ripieno
di crema di spinaci e buon formaggio!

Mamma mi fa sempre Sofficini diversi.
Una volta al formaggio, una volta alla
carne, una volta ai funghi...
Per me, mangiare così è come un gioco!

Sofficini Findus il nuovo piatto che libera dall'abitudine

Ora in quattro gusti diversi



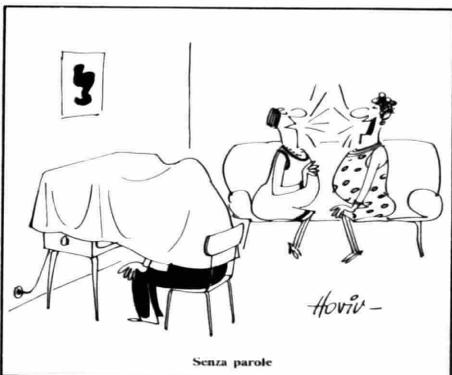
ai funghi
al formaggio
agli spinaci
alla carne

FINDUS

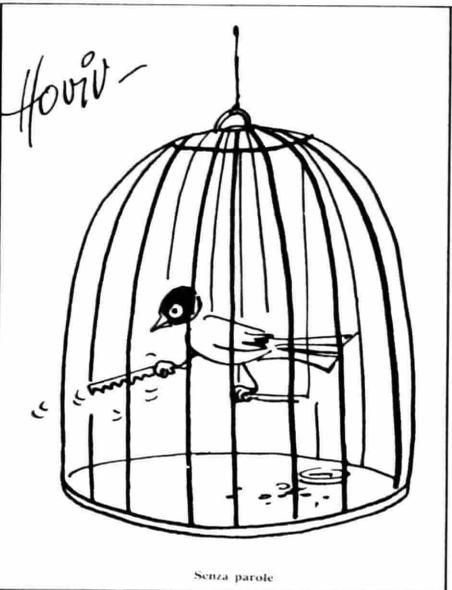
alimenti surgelati

sa il tuo amore per la buona cucina

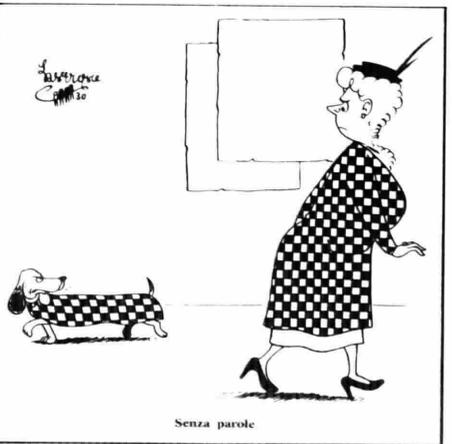
IN POLTRONA



Senza parole



Senza parole



Senza parole

**COSTA
DI PIU'**

**PERCHE'
COSTA
DI MENO**



LAVATRICE LAVAMAT

Costa di meno in ogni caso
perchè la sua durata senza limiti non ha prezzo
perchè non gualcisce la biancheria fine
perchè lava a fondo la biancheria pesante
perchè il suo silenzio non terremota la casa
perchè è una lavatrice di classe superiore

**3 ANNI DI GARANZIA
PER LAVAMAT DELUXE E CLARA SL**

AEG

in casa vostra
il prestigio
di una grande industria

CANTA CON NOI

IL GUSTO DELLA FIESTA

CON I RICCHI E POVERI



snacckiamoci

fiesta

SNACK (GUSTO MORBIDO)



È UN PRODOTTO **FERRERO**